Tries(34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 7?55955 (centralino a ricerca automatica)
Conces...licità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Giovedì, 1 novembre 1979
Anno 98 (Sped. abb. postale - Gruppo I/70) Lire 300
N. 10.064 nuova serie Fondazione 1881

Il giornale si... di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI: C/C Postale 11/5398: ITALIA con «Complemento illustr.» annuo L. 45.000, sem. 35.000, trim. 20.000 (col Piccolo del lunedì L. 60.300, 42.800, 23.900) - ESTERO annuo L. 113.000, sem. 58.500, trim. 30.600 (col Piccolo del lunedì L. 132.000, 68.500, 35.750) - Copie arretrate L. 600
INSERZIONI: ...34931/2/3 - Prezzi mod.: Commerciali L. 41.000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 49.200) - Redaz. L. 49.000 (F. L. 58.000) Pubbl. istituz. L. 70.000 (F. L. 84.000) - Finanziari e legali L. 1500 al mm alt. (larg. 1 col.) - Necrologie L. 1100-2200 p.p. (Partecipazioni L. 1450-2900 p.p.) - Economici prezzi su rubriche (domen. +20%) IVA 14%

IL MIN... DEGLI ESTERI ILLUSTRA LA POSIZIONE ITALIANA FRA EST ED OVEST

M...fatti: in attesa dei missili ce...are l'avvio di trattative

A lar...ggioranza le forze politiche ritengono indispensabile ristabilire gli equilibri

DALLA ...ONE ROMANA

ROMA ... distensione rimane l'... della politica estera it... Il nostro Paese intende ...uire, con tutto il suo imp... approfondire il process... distensione tra Est ed O... perché questo process... progredire «è indispe... l'effettivo equilibrio gl... delle forze tra i paesi d... ato e quelli del Patto ...avia». Ecco perché la ...vrà continuare a mànter... propria capacità di diss... nei confronti delle forze ... dei paesi orientali d...pa. È questo il motivo ...ttore essenziale della ...e svolta ieri alla Camer... inistro degli esteri Malf... problema dell'installaz... richiesta dall'Alleanza ...ca — dei missili nuclea... shing» e «Cruise» sul te... nazionale.

Malf... che ha risposto alle i...anze ed alle interrogazi... utti i gruppi politici sul... ione dei missili — ha co... trato la posizione dell'I... vviando, in sede parlam..., un dibattito di ampi... o che sarà concluso, al ... di novembre, dal voto ...documento politico che ...rà il «pronunciament... assemblea di Montecit... lla richiesta della Nato.

Il ... degli esteri, dopo aver ...to che la decisione dell'... Sovietica di schierare ... missili «SS 20», dota... testate nucleari ad alto ... distruttivo, ha suscit... sponsabile preoccupaz... i paesi della Nato, «an... ché sono stati ritirati d... terrestri europee i mis... stici a lungo raggio», ha ... che «ogni qualvolta si det... ano squilibri nel peso de... elle forze si introducono ... nti che obiettivamente ... no più difficile il proce... lla distensione.

...upremazia militare — ha ...unto Malfatti — e la st... lo insegna, può indurre ... detiene a far valere, pr... poi, la propria supremazia ...politica. Tutto ciò contr... con il clima di fiducia n... rio per facilitare la distensione. In ogni caso, introd... elementi di rischio e di d... lizzazione. Sicurezza, e... quilibrio globale, delle fo... disarmo non sono termini ... tetici, ma complementari ... in questo contesto che l'I... continuerà ad operare».

... comunque da osservare ... detto Malfatti — che i te... tecnici necessari dal mo... in cui sarà presa dalla N... decisione di installare i m... quello dell'inizio dello s... mento delle nuove armi «...hing» e «Cruise», saranno d... eno tre anni. Esiste per... congruo intervallo di t... — come, peraltro, ha a... ato il cancelliere della G... ania federale, Schmidt — d... ruttare per condurre in ... una seria trattativa sul... uzione degli armamenti ... a lungo raggio».

Malfatti ha rilevato che, nel campo del disarmo, ... riuscita, nei limiti reali ... delle sue possibilità, a ... rsi come un paese al ... ene riconosciuta la capacità ... specifica di promuovere ... valide e di recare con... riginali. L'Italia, ha ... il titolare della Farnesina, ...l quadro delle trattative ... riduzione delle forze ... nali, sostiene l'esi... di ridurre percentual... consistenza complessiva ... forze americane e so... in Europa.

...overno di Roma giudica ...vamente l'annuncio, re... mente fornito da Breznev, ... ritiro, entro il prossimo an... ventimila soldati e di ... carri armati dal territorio ... Repubblica democratica ...ca. «Questa decisione uni... — ha detto il ministro ...enua, anche se in misura ...ata, la superiorità numerica ... delle forze del Patto di Varsavia». Malfatti ha sottolineato, ... fine, che il governo italiano ... mpirà ogni sforzo, insieme ... partners della Cee, per ... guire i risultati migliori ... conferma per la sicurezza e ... operazione europea che si ... a Madrid nel 1980.

...o la relazione di Malfatti ...ato il dibattito che ha ... crato gli interventi dei ... riori esponenti dei gruppi. ...mo, attraverso una rapi... ...tesi, le posizioni delle forze politiche.

... Sulla installazione dei ..., ha detto Alessandro ... si è registrata in Europa ... iversità di posizioni: dal ...unso dell'Inghilterra al ri... della Norvegia. Ammesso ... URSS si trovi in una si... ne di vantaggio militare, ... giunto Natta, il dovere ... Italia è quello di battere la ... della trattativa che pre... ... eventuale decisione di ... are. I «Pershing 2» ed i «C...» sul territorio nazionale ... non mette in discussione ... Nato e l'esigenza di un e... rio delle forze militari,

ma esclude che il riarmo possa essere di per sé fonte di sicurezza. I comunisti respingono inoltre la «rozza impostazione» secondo cui la loro scelta in favore dell'unità nazionale sarebbe verificata soltanto da una adesione decisionale di installare i missili in Italia.

Psi - Per Lelio Lagorio sono giustificate le misure di ammodernamento della armi Nato «proprio perché il ripristino dell'equilibrio in politica internazionale è condizione non per arrestare, ma per accelerare il negoziato». Il governo e il parlamento debbono però riservarsi l'ultima parola sia per l'installazione dei missili, sia per quanto riguarda l'uso delle chiavi di queste armi «che, per tutela della nostra sovranità nazionale, non possiamo delegare ad una sola potenza».

Dc - Gerardo Bianco ha negato, polemizzando con i comunisti, che l'installazione dei missili in Italia possa alterare l'equilibrio delle forze in favore dell'occidente. E' indispensabile fornire una risposta adeguata ai 1.200 missili a testata nucleare di cui dispongono i paesi del Patto di Varsavia ed al tempo stesso sviluppare le trattative per il nuovo trattato «Salt 3» nella prospettiva che il senato USA ratifichi il «Salt 2». La pace, ha rilevato Gerardo Bianco, non sempre si garantisce con l'arrendevolezza e la pavidità. La volontà di pace espressa dall'URSS è stata troppo spesso smentita: ci sono, in alcune zone del mondo, focolai di guerra alimentati dall'URSS. «Né va dimenticato un certo messianesimo che spinge l'Unione Sovietica verso l'espansionismo».

Pri - Sono motivi politici, ha sostenuto Battaglia che spingono ad una decisione rapida ed inequivocabile da parte dell'Europa per l'installazione dei missili. Il «Sì» dell'Europa ai missili può aiutare la ratifica del trattato «Salt 2» da parte del senato Usa e consentire l'apertura di trattative per il «Salt 3». Battaglia ha polemizzato con il Pci sostenendo che «ha assunto, in questo dibattito, una posizione ambigua e fumosa che nega l'evidenza».

Psdi - I paesi della Nato, ha detto Bemporad, debbono dare una risposta unitaria alla richiesta Nato di installare i «Pershing 2» e i «Cruise».

Placido Cesareo

(Continua in 2.a pagina)

PROVVEDIMENTI DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Università: prorogati i contratti dei precari

Nuove disposizioni per l'invalidità pensionabile

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il consiglio dei ministri ha approvato il decreto sul precariato con il quale viene prorogata al 31 dicembre 1979 la durata dei contratti, degli assegni e delle borse di studio universitarie che sarebbero altrimenti scadute ieri.

Il provvedimento preparato dal ministro Valitutti, inoltre, al fine di avviare immediatamente le procedure per l'inquadramento nei ruoli dei precari attualmente in servizio, prevede che, entro 60 giorni dall'entrata in vigore del decreto, questi possano presentare domanda per l'ammissione al giudizio prescritto per l'entrata nei ruoli. Le domande vanno presentate al rettore dell'università corredate dei titoli accademici e scientifici e da una relazione sull'attività didattica svolta.

Valitutti ha pure informato il Consiglio di avere chiesto la procedura d'urgenza per il disegno di legge sulla docenza universitaria, già presentato alla Camera, affinché possa essere approvata dal Parlamento entro la fine dell'anno, prima cioè della nuova scadenza stabilita ieri. Quest'ultimo punto potrebbe ottenere l'effetto di ridurre l'opposizione dei sindacati e delle organizzazioni dei precari alle continue proroghe che non risolvono il problema alla base.

L'altro ieri Valitutti, parlando all'assemblea del comitato universitario nazionale (Cnu) aveva appunto detto di non essere soddisfatto del decreto da lui stesso preparato e di essere pronto a modificarlo per renderlo migliore, ma non aveva parlato di meccanismi per l'immissione in ruolo, la cui mancanza nei provvedimenti del governo veniva da tempo lamentata dai precari, ormai convinti di doversi aspettare da Valitutti una ennesima «proroga secca». Con questa aggiunta al provvedimento, invece, il ministro dovrebbe essere riuscito a far cessare le agitazioni negli atenei.

Il consiglio dei ministri ha approvato ieri anche altri due importanti provvedimenti, sulle pensioni e sui prodotti petroliferi. Riguardo al primo argomento, Scotti ha ripresentato un disegno di legge decaduto nella scorsa legislatura a causa dello scioglimento delle Camere, riguardante l'invalidità pensionabile. Secondo questo provvedimento, l'invalidità dovrà essere determinata su basi prettamente medico-legali ed essere correlata alla diminuita capacità lavorativa anziché, come avviene adesso, sulla diminuita capacità di guadagno, introducendo inoltre due gradi di invalidità: totale (inabilità), incompatibile con qualsiasi reddito da lavoro, indipendente, autonomo o professionale; parziale, concernente una diminuzione della capacità lavorativa pari ad almeno due terzi di quella normale.

L'invalidità parziale non è integrata al trattamento minimo, ed è concessa per un periodo di tre anni rinnovabile su domanda del pensionato. La

Ubaldo Cosentino

(Continua in 2.a pagina)

DENUNCIATO IL SOFFOCAMENTO DELLE LIBERTÀ RELIGIOSE

«Sos» a Papa Wojtyla dal dissenso dell'Est

Lettera al Pontefice di 350 céchi - L'appello di un sovietico

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CITTA' DEL VATICANO — La dissidenza dell'Est comincia a sollecitare interventi dal Vaticano. Nelle ultime ore Papa Wojtyla è stato direttamente chiamato in causa con un appello dalla Cecoslovacchia, e perfino da un dissidente sovietico presente all'udienza del Pontefice. Le preoccupazioni dei dissidenti riguardano in particolare il soffocamento da parte delle autorità comuniste della libertà religiosa. Questo, ad esempio, è il contenuto di una lettera che 350 cattolici cecoslovacchi hanno inviato a Giovanni Paolo II.

Nella lettera il Papa viene informato dell'apertura di un'istruttoria a carico di dieci militanti cattolici, tra i quali alcuni sacerdoti, che erano stati arrestati il 10 settembre scorso in diverse località del paese. Tra gli arrestati — i quali, secondo le fonti, sono accusati di aver violato un articolo del codice penale che punisce il tentativo di evadere il controllo dello stato sugli affari religiosi — figurano un noto ingegnere di Praga, Jiri Kaplan, che ha dieci figli, Josef Adamek, noto nei circoli cattolici di Brno e padre di dodici figli, e inoltre i sacerdoti Rudolf Smahel, di Uhersky Brod, e padre Barta, un francescano di Liberec.

A quanto si è potuto a suo tempo apprendere da fonti dissidenti, nel corso di minuziose perquisizioni domiciliari effettuate dalla polizia prima di procedere agli arresti, vennero sequestrati numerosi libri di carattere religioso, in particolare alcuni riproducenti il testo in lingua ceca dell'enciclica papale «Redemptor Hominis» e fotografie riproducenti Papa Giovanni Paolo II.

Per quanto riguarda l'appello di un dissidente sovietico si è appreso che il dissidente Anatolij Levitin Krasnov, da alcuni giorni a Roma, non aveva ottenuto da Papa Wojtyla un incontro riservato, come sperava e aveva richiesto, ma ha potuto egualmente parlargli ieri per la durata di un paio di minuti a piazza San Pietro, mentre Giovanni Paolo II, conclusa ormai l'udienza generale a ventimila persone, si soffermava a parlare, come è suo solito, sulla strada del ritorno verso i suoi appartamenti, con molti degli intervenuti.

Krasnov era in prima fila lungo le transenne che delimitano il passaggio del Papa ed è riuscito a consegnargli un appello a favore di un gruppo di giovani intellettuali sovietici appartenenti al movimento «seminari filosofico-religiosi» rinchiusi nel lager delle autorità moscovite.

Giovanni Paolo II, ricevuto lo scritto, ha percorso ancora alcuni metri tra la folla, poi è tornato sui suoi passi e ha avviato un breve colloquio con Krasnov, in lingua russa. Il dissidente Anatolij Levitin Krasnov, di origini ebree, non è uno sconosciuto per gli ambienti vaticani. Già nel 1973 e poi ancora nel 1974, aveva fatto pervenire appelli a Paolo VI, rimasti senza risposta, e sempre attorno a quel periodo aveva espresso ampie critiche pubbliche nei riguardi di mons. Agostino Casaroli, oggi cardinale segretario di stato, per la «Ostpolitik» della Santa Sede, a suo giudizio controproducente per la difesa delle libertà religiose e dei diritti dell'uomo nell'URSS.

Per lungo tempo insegnante di letteratura russa, scrittore, storico della religione (giudica aspramente anche la chiesa ortodossa di Mosca per il suo «asservimento» al Cremlino), Krasnov ha 64 anni, di cui 12 trascorsi nei lager, e dal 1974 vive a Lucerna in Svizzera.

Nell'appello consegnato al Papa sostiene che in Unione Sovietica «di nuovo si prepara un'ecatombe di martiri e confessori di Cristo». I seminari della gioventù — afferma — «hanno cominciato a crescere come una valanga non soltanto a Mosca e a Leningrado, ma anche nelle città di provincia, e uno dei principali problemi che vi vengono dibattuti è quello dell'unità tra la chiesa d'Oriente e quella di Occidente».

Le autorità sovietiche — dichiara — stanno preparando, secondo notizie degne di fede, «un grande processo per la fine dell'anno in corso contro i seminari, allo scopo di allontanarne i capi e disperderne i partecipanti». Krasnov chiede l'intervento di Giovanni Paolo II «come successore del primo apostolo, come figlio di un grande popolo che ha tanto sofferto e che mai si è piegato sotto il giogo della schiavitù».

Filippo Pucci

L'assurda tragedia

Roma – La disperazione della moglie di Vincenzo Paparelli

RICCO DI FENDENTI L'ATTESO INTERVENTO DEL LEADER A MONTECATINI

Subito il governo con il Psi propone Fanfani al partito

Con le altre forze «confronto sui temi reali» - Appoggio a Forlani per la segreteria

DALLA REDAZIONE ROMANA

FIUGGI - Ed ecco Fanfani. Il presidente del Senato era atteso alla conclusione del convegno della sua corrente e non ha mancato all'appuntamento. Caustico, sferzante, con un'unica concessione alla commozione quanto ha ricordato Aldo Moro per lanciare sul vertice del suo partito un interrogativo secco («e se tutti coloro che ora a lui si richiamano avessero potuto fare qualcosa di più per salvarlo, oggi quale esposizione della dottrina di Moro si potrebbe udire dalla sua stessa voce?»), Fanfani ha tracciato in quasi due ore l'alternativa più chiara alla linea della solidarietà nazionale sostenuta da Zaccagnini.

Poi, quasi a scusarsi per la lunghezza dell'intervento, l'ha riassunta in una preghiera di speranza: «Dal confronto confuso, dall'emergenza stabile, dalla solidarietà nazionale perpetua, dallo scontro elettorale ci liberi il Signore. Cosa sicuramente a Lui possibile ma sicuramente anche più agevole, se noi al congresso sapremo liberarci dai maghi delle parole ambigue, e se riusciremo a convergere su scelte capaci di assicurare all'Italia la ripresa dello sviluppo, agli italiani una vita serena, alle istituzioni piena funzionalità nella libertà democratica, nella solidareità europea, nella pace sicura».

E allora la ricetta fanfaniana? Eccola pronta: governo con il Psi e confronto sui problemi reali con tutti i partiti. Una strada da percorrere in fretta e senza pregiudiziali di partenza. Porta spalancata a Craxi in «politica estera» dunque, e appoggio a Forlani in «politica interna» per la sua scalata alla segreteria del partito. Il tutto attraverso un duro e sistematico attacco alla linea di solidarietà nazionale ed alla conduzione del partito. Vediamolo.

Solidarietà nazionale: «Raramente si può dar corpo a un tipo di solidarietà nazionale identificabile con una formula di governo comprensibile di tutti i partiti. In situazioni particolarmente gravi, in un regime parlamentare la maggioranza di governo va ricercata con idoneo e corretto confronto tra le forze politiche disposte ad accertare i problemi aperti e le soluzioni idonee per risolverli. Tale maggioranza risulterà definita dalle forze che convergeranno con ciò dichiarandosi omogenee e per coerenza impegnate a svolgere il conseguente programma».

Il confronto: è un metodo e non una linea politica. Per confermare questo suo giudizio, Fanfani ricorre alla Genesi. «Il creatore, preoccupato della solitudine di Adamo, da una sua costola formò la compagna di lui. S'ebbero i protagonisti del primo umano confronto: quello sulla commestibilità della mela. Poi nei millenni estesosi a tutti i campi».

Dopo aver dedicato ampio spazio ai problemi della crisi internazionale che coinvolge i due sistemi sociali, Fanfani è sceso sul terreno del partito distribuendo duri fendenti a destra e a manca.

«Ho udito ripetute critiche alla gestione Zac. Non è che essa non le meriti. Inviterei però ad un maggiore senso di giustizia. Non dimenticando pertanto: chi portò alla crisi del '75 nel corso della quale i promotori insoddisfatti nelle loro attese lo videro eletto (attacco ai dorotei di Piccoli); e chi del nuovo segretario ha fatto sgabello fino a ieri per gestire ben seduto altro potere (attacco ad Andreotti)». Ce n'è per tutti, ed il tono è quello solito da furbo diavoletto.

Tommaso Genisio

(Continua in 2.a pagina)

Consulto a Bonn

Bonn — Visita-lampo di Margaret Thatcher nella Germania federale per consultazioni con il Cancelliere Schmidt. I due leader hanno raggiunto un'intesa di massima sui problemi trattati: bilancio Cee e missili. Servizio a pag.17 (Tel. Ap)

RIUNIONE AL VIMINALE DOPO LA TRAGEDIA DI DOMENICA ALL'OLIMPICO

Meno striscioni, più controlli la cura contro il tifo violento

Forse saranno ripristinate le «partite di contorno» - Cinquemila ai funerali di Paparelli

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA – Ieri al Viminale si è discusso della violenza negli stadi. Al vertice hanno partecipato il ministro dell'interno Rognoni, il ministro della pubblica istruzione, quello del turismo e spettacolo, i presidenti del Coni e delle Federazioni italiane di calcio, pugilato e pallacanestro. «Abbiamo esaminato il fenomeno della violenza negli stadi – ha detto Rognoni – che non è solo del nostro paese. Abbiamo fatto un buon lavoro». Ma quali sono in concreto i provvedimenti emersi da questo confronto? Per prima cosa sarà forse vietato portare striscioni allo stadio: quelli tollerati saranno controllati: gli striscioni, si sa, sono un elemento di provocazione, una sfida lanciata alla tifoseria avversaria, e nel caso dell'Olimpico, è stata proprio una scritta di questo genere a scatenare la controffensiva dell'opposta fazione.

Verranno poi modificati gli orari di apertura degli stadi per evitare che i tifosi restino per ore in attesa, prima dell'inizio della partita. Si ritornerà probabilmente come un tempo, a colmare l'attesa con incontri tra le squadre giovanili, verranno inoltre multate le società i cui tifosi non si comportino in modo consono alla convivenza civile. E per quanto riguarda le forze di polizia? Il ministro ha detto che spesso le forze dell'ordine giocano una parte assai modesta, che le responsabilità vanno piuttosto ricercate in altre direzioni. Verranno comunque intensificati i controlli all'entrata e verranno bloccate le strade ai cortei o a gruppi che si presentino in forze per entrare allo stadio.

Sempre a Roma, ieri mattina si sono svolti i funerali di Vincenzo Paparelli. «Lo sport deve affratellare, non uccidere» sono le parole scritte su una corona ornata con fiori dei colori sociali della Roma e della Lazio, una delle centinaia portate davanti al feretro del meccanico ucciso domenica. Cinquemila i romani venuti da ogni parte della città.

Alle 10 di ieri mattina si sono aperte le porte della cappella dell'obitorio e centinaia di persone hanno cominciato a sfilare in silenzio davanti al feretro. Il coperchio della bara era chiuso, perché la gente non vedesse il volto straziato dell'ucciso. Nessuno della famiglia era all'obitorio. «Siamo venuti noi che lo conoscevamo – diceva un amico di Paparelli – perché nessuno dei famigliari ha trovato la forza stamattina di entrare qui. Sono a pezzi». C'erano invece gli amici, i conoscenti, quanti avevano voluto dimostrare la loro solidarietà ai parenti, colpiti da questo dramma.

«Ero seduto vicino a lui allo stadio – diceva sconvolto un uomo sui quarant'anni – e ho visto quella scena terribile. La moglie sembrava impazzita». Alle 11 il corteo funebre si è mosso per andare in via Boccea, nella chiesa dove Paparelli era solito andare a messa. Lungo la strada corone e bandiere a lutto della società sportiva Lazio, mentre migliaia di persone di tutte le età erano assiepate sui marciapiedi.

Sul sagrato della chiesa si è formato il corteo funebre. La moglie Vanda, il figlio quattordicenne Mauro (il più piccolo, di 8 anni, era rimasto a casa con i parenti), le sorelle e poi i genitori, altri parenti, i compagni di lavoro e gli amici. Sotto l'altare, le massime autorità sportive e civili di Roma e del Lazio, dal sindaco Petroselli ai presidenti del Consiglio regionale e della Giunta ai presidenti delle due squadre e poi i giocatori, rappresentanti del Coni e della Federazione italiana calcio. La bara era completamente avvolta da una grande bandiera biancazzurra.

Il rito funebre è stato officiato da padre Lisandrini, assistente spirituale della squadra della Lazio. «Tutta la città di Roma – ha detto il sacerdote rivolgendosi alla vedova, che è stata sempre sorretta dal fratello – ha sospeso la sua vita per stringersi accanto a te e ai tuoi straordinari bambini. Vincenzo era il significativo uomo di Roma, tutto cuore e generosità». Un po' del vento di follia che sta attraversando tutto il paese – ha aggiunto – è entrato dove doveva essere solo felicità. L'odio distrugge – ha concluso padre Lisandrini – solo l'amore costruisce e rigenera».

Terminato il rito funebre, la gente ha cominciato a defluire, composta in silenzio, mentre la bara è stata caricata sul carro funebre per l'ultimo tragitto. La sorella più giovane del Paparelli, Paola, scendendo le scale non ha retto al dolore ed è svenuta. Tutto intorno ancora silenzio, commozione.

Intanto il diciottenne Giovanni Fiorillo, il presunto lanciatore del micidiale razzo, continua a essere ricercato in tutta Italia, e in particolare a Roma e a Pescara, dove pare risieda una sua ex fidanzata. Le ricerche sinora sono state vane, mentre la polizia continua a interrogare testimoni nel tentativo di ricostruire minuziosamente quanto è avvenuto sulle tribune dell'Olimpico

M. Regina Perissinotto

In II pagina

Attentato di brigatisti a un agente della «Polfer»

***

In XVI pagina

Precipita un «Dc-10» in Messico: 63 morti

DA 200 INTELLETTUALI

Appello in Ungheria per «Charta 77»

BUDAPEST – Un appello firmato da un numeroso gruppo di intellettuali ungheresi è stato rivolto al Consiglio di presidenza ungherese (presidenza collegiale) perché intervenga a favore dei dissidenti di «Charta 77» processati e condannati la settimana scorsa a Praga.

Questa notizia si basa su voci che, corse dapprima di bocca in bocca riservatamente, hanno trovato conferma dalla radio austriaca normalmente ascoltata a Budapest e quindi in ambienti occidentali della capitale ungherese.

Non si conosce il testo del documento, che consiste in una lettera. Ma il suo contenuto, sottoscritto a quanto pare da circa duecento intellettuali, chiede che il Consiglio di presidenza protesti presso le autorità cecoslovacche per il processo che ha colpito esponenti di «Charta 77» che lottano per la democrazia nel confinante paese.

AGENZIE DI STAMPA, GIORNALI E DIGNITARI HANNO RICEVUTO IL DRAMMATICO «TESTAMENTO» DI BOULIN

La lettera d'addio del ministro suicida scuote i gangli della Francia ufficiale

Chiamati in causa direttamente il «giudice persecutore», gli amici politici e lo stesso ministro della giustizia, Peyrefitte

PARIGI — *Un'inquietante coda al «caso Boulin» il ministro che si è ucciso martedì scorso nel bosco di Rambouillet: l'agenzia Afp ha ricevuto ieri una lettera, di cui pare esistano altre copie (almeno tre sono certe) in cui il ministro spiega i motivi del suo gesto, riversandone la responsabilità in parte sugli ambienti politici, e senza citare la stampa, chiamata in causa in queste ore dalla maggioranza dei commenti ufficiali. Imbucata lunedì a mezzanotte a Montfort-Lamaury, vicino alla foresta di Rambouillet, la lettera è arrivata ieri mattina alla sede parigina dell'agenzia.*

Nella sua lettera Boulin scrive: «La collusione evidente di un truffatore paranoico, mitomane, perverso e ricattatore e di un giudice ambizioso, pieno di odio verso la società, che considera a priori un ministro come un prevaricatore e di alcuni ambienti politici da cui purtroppo, i miei stessi amici non sono esclusi, ha comportato per me interrogatori, campagna di stampa e sospetti».

Il ministro francese cita anche un articolo pubblicato venerdì scorso dal quotidiano parigino «Le Monde», «ispirato direttamente secondo quanto mi ha dichiarato lo stesso James Sarazin (uno degli autori dell'articolo) dal giovane Van Ruymbecke (un magistrato cui è stata affidata l'istruzione sull'operazione immobiliare nel Var) che vuole mettersi in mostra e fare il Saint Just...». Questa violazione del segreto istruttorio — prosegue la lettera — «lascia freddo un guardasigilli più preoccupato della sua carriera che del buon funzionamento della giustizia». «Preferisco la morte al sospetto anche se la verità è chiara», conclude il messaggio.

Il riferimento politico agli «amici» è esplicito: Boulin dice di aver scelto la morte anche perché i suoi amici politici, primo fra tutti il ministro della giustizia Alain Peyrefitte, sono stati a guardare praticamente in silenzio mentre egli veniva fatto oggetto di una campagna di diffamazione. Peyrefitte ha dichiarato che Boulin si era rivolto a lui in giugno per esprimergli il timore di essere vittima degli intrighi di un giudice istruttore; ma come ministro della giustizia non poteva intervenire nelle attività di un magistrato la cui indipendenza era garantita dalla Costituzione. In cambio, però, si discolpa Peyrefitte, il ministro aveva aperto un'inchiesta sulle circostanze della fuga di dettagli dell'indagine giudiziaria apparsi sabato in un articolo di giornale.

Nella lunga lettera che ha scritto poche ore prima di togliersi la vita, il ministro del lavoro riferisce con abbondanza di particolari, la «sua» versione dell'operazione immobiliare nella quale si è trovato implicato e che gli ha attirato i rimproveri e gli attacchi di alcuni giornali parigini. Quello che colpisce soprattutto, nella lettera del ministro è che egli non accusa una sola volta la stampa di averlo spinto al suicidio. Afferma invece, di essersi trovato suo malgrado al centro di un «imbroglio», al quale si considera assolutamente estraneo, ma aggiunge: «Un ministro in carica non può essere sospettato, ancor meno un ex ministro del generale De Gaulle».

Sebbene ci sia nella lettera un accenno alle «campagne di stampa» Boulin sembrava convinto che tutta la faccenda sia il risultato di una macchinazione tramata contro di lui da Henri Tournet, il venditore del terreno sul quale si era fatto costruire una villa (a Rama-

(Continua in 2.a pagina)

LA VISITA DI PRETI A GEMONA E UDINE

Trasporti in Friuli: impegni governativi

UDINE — «La regione Friuli-Venezia Giulia è una delle poche che funzionino bene in Italia, anzi, è forse la migliore, tanto che spesso ha preceduto i ministeri competenti nell'attuazione e nella programmazione dell'opera di ricostruzione».

Lo ha detto ieri, più volte, il ministro socialdemocratico Luigi Preti, parlando ad amministratori e politici locali e regionali nel corso della cerimonia d'inaugurazione delle nuove stazioni ferroviarie di Gemona, Artegna, Carnia ed Osoppo.

Più concretamente, parlando del futuro della nostra regione, il ministro dei trasporti ha garantito l'impegno suo e del suo dicastero per la rapida attuazione di alcune infrastrutture della rete ferroviaria regionale, il che, ha detto, costituisce una premessa fondamentale per lo sviluppo economico del Friuli-Venezia Giulia, regione di transito e scambi commerciali.

In particolare, il ministro ha fatto riferimento ad alcune opere di primaria importanza per il traffico commerciale su rotaia: il raddoppio della linea «pontebbana» Udine-Tarvisio, di cui è già stato iniziato il tratto da bivio Vat a Tarcento; il grande scalo di smistamento che sorgerà a Cervignano; il completamento dello svincolo ferroviario di Trieste e l'attuazione di analoga opera a Udine. Si tratta di infrastrutture, ha detto il ministro Preti, che verranno inserite nel piano di interventi straordinari (Pis) di duemila miliardi di lire, previsto dalla legge n. 371 del '74, che verrà completato nel quadro del nuovo piano integrativo, di altri 8200 miliardi, in corso di approvazione da parte del Parlamento.

In particolare, il ministro ha sottolineato che il primo tratto, da Udine a bivio Vat, dev'essere ancora progettato: attualmente infatti i tecnici delle Ferrovie stanno esaminando le proposte presentate in merito dalla Regione. Da bivio Vat a Tarcento invece, i lavori per la posa del secondo binario sono già iniziati e proseguono con regolarità. Da Tarcento alla Stazione della Carnia i lavori cominceranno invece (il progetto è già stato approvato) non appena completate le procedure per l'affidamento dei lavori. Da Carnia a Pontebba il progetto di questo tratto è stato rielaborato dall'Ente Porto di Trieste, e si attende l'approvazione del consiglio di amministrazione delle Ferrovie.

Infine, è in lavoro il progetto di massima del segmento finale, che va da Pontebba a Tarvisio.

Solo di recente infatti è stato possibile raggiungere un accordo con la Società autostrade per risolvere il problema di alcune interferenze tra la nuova sede ferroviaria e l'autostrada in costruzione. Di conseguenza, sono state date alla Regione precise indicazioni, solo ora possibili, circa il tracciato sul quale proseguire gli studi.

Il ministro ha incontrato ieri anche gli esponenti locali del Psdi, con i quali ha ovviamente parlato della difficile fase politica che sta attraversando la Giunta Comelli (sabato mattina a Udine si terrà in proposito il vertice fra i leaders dei partiti che compongono l'attuale maggioranza). Comunque Preti ha anticipato la linea del Psdi «che — ha detto — non esclude, anzi, auspica, il ritorno a formule di governo regionale allargate ai partiti che già in precedenti occasioni hanno fatto parte della giunta. Insomma, l'on. Preti ha fatto intendere chiaramente che il Psdi vede con favore un governo a tre: Dc, Psdi, Pri e magari a quattro, con l'aggiunta dei socialisti.

Sulla recente vicenda dei controllori del traffico aereo, che pur essendo militari lavoravano in un settore di appartenenza del suo dicastero, non ha voluto lasciare dichiarazioni. «Onorevole — abbiamo chiesto — ritiene che il Presidente Pertini sia intervenuto nella soluzione della vertenza rispettando gli stretti margini d'intervento che gli riserva la Costituzione»? Risposta: «no comment».

Livio Missio

Schild allarmato per le minacce ai suoi

LONDRA — Rientrato l'altro ieri a Londra per motivi di lavoro, l'industriale Rolf Schild non ha voluto fare alcun commento alla minaccia fatta ieri dai rapitori che tengono in ostaggio in Sardegna dal 22 agosto scorso sua moglie Daphne e sua figlia Annabelle.

Un socio di affari di Schild, il quale secondo i rapitori dovrebbe consegnare quanto prima un milione di sterline (circa un miliardo e 800 milioni di lire) per non rischiare che alle sue congiunte vengano tagliate le orecchie, ha detto da parte sua: «Se l'avvertimento è vero, si tratta di una cosa orribile.

Rolf Schild è rientrato in Inghilterra per prendere parte ad una riunione di lavoro ma anche per cercare di raccogliere la somma richiesta dai rapitori che, secondo quanto l'industriale ha fatto sapere, è di gran lunga superiore alle sue reali possibilità.

Nuove rivelazioni sul caso Sindona

ROMA — John Gambino, esponente del clan che faceva capo a Carlo Gambino, indicato dal Fbi come il capofamiglia della mafia americana morto a New York tre anni fa, sarebbe l'uomo misterioso che durante la scomparsa di Michele Sindona avvicinò in Italia l'attrice Annabella Incontrera per parlare del «rapimento». Lo rivela il settimanale «Il Mondo» nel numero che sarà in edicola oggi giovedì 1.o novembre.

E' confermato — precisa ancora l'articolo — che, secondo gli accertamenti della polizia americana e degli inquirenti italiani, John Gambino è stato a Palermo all'inizio di ottobre, dove ha incontrato varie persone, compresi membri del clan Spatola, a cui apparteneva Vincenzo Spatola, arrestato a Roma mentre stava consegnando un messaggio di Michele Sindona. Secondo il settimanale, l'Fbi e la magistratura italiana hanno già raccolto prove e testimonianze capaci anche di chiudere il cerchio fra Sindona e gli Spatola: testimoni infatti hanno rivelato che almeno Rosario Spatola, fratello di Vincenzo, aveva sicuramente conosciuto di persona Sindona a New York.

L'addio a «donna Rachele»

Predappio — Familiari e amici vegliano la salma di Rachele Guidi, vedova di Benito Mussolini. Nella foto si notano Edda Ciano e la figlia, Romano e Vittorio Mussolini con la moglie *(Ansa)*

FORLI' — La salma di Rachele Guidi vedova di Benito Mussolini è stata traslata ieri pomeriggio dalla villa della frazione Carpena di Forlì nella chiesa di Sant'Antonio di Predappio, dove rimarrà esposta al pubblico fino alle 15 di oggi quando avranno luogo i funerali. Numerose le persone che si recano nella chiesa; sono presenti i figli Vittorio, Edda e Romano e altri congiunti. Centinaia i telegrammi giunti anche da varie parti del mondo e numerosi gli omaggi floreali.

La salma verrà vegliata anche durante la notte. Nella stessa chiesa oggi alle ore 10, il vescovo di Forlì mons. Giovanni Proni officierà una messa funebre, poi alle 15 avranno luogo le esequie e quindi Rachele Guidi verrà tumulata nel vicino cimitero di San Cassiano nella cripta della famiglia Mussolini, dove riposano anche il marito Benito e i figli Bruno e Annamaria.

In attesa dei missili

Dalla prima pagina

Pli - E' illusorio, ha rilevato Zanone, puntare soltanto sulle trattative. Queste debbono essere precedute da buone condizioni di sicurezza militare per l'Europa occidentale.

Msi - L'installazione dei missili - hanno rilevato Miceli e Lo Porto - «costituisce una prima, parziale risposta alla straordinaria efficienza dell'armamento sovietico».

Radicali - Secondo Cicciomessere «la distensione tra i popoli non si realizza con il potenziamento degli armamenti, specialmente nucleari». «No» ai missili, dunque, ma «azione politica per fronteggiare i gravi problemi della qualità della vita, quali la fame e l'inquinamento».

P.C.

Prorogati

pensione di inabilità, invece, secondo il provvedimento approvato viene calcolata come quella di invalidità ed è aumentata da una quota rapportata all'anzianità contributiva.

Per quanto riguarda il provvedimento sui prodotti petroliferi, è stato presentato dal ministro delle finanze Reviglio, e riguarda i misuratori dei prodotti petroliferi pronti all'uso. Non essendo ancora reperibili i nuovi misuratori, il provvedimento di Reviglio stabilisce la proroga all'uso di quelli vecchi fino al 31 ottobre 1980, previo versamento di deposito cauzionale da parte delle ditte che verrebbe restituito solo alla sostituzione dei misuratori.

U. C.

Fanfani

to toscano. Fa terra bruciata attorno a Forlani ma anche con il suo pupillo si comporta a fasi alterne. Dapprima lo ammonisce a «camminare insieme» dopo gli incontri avuti a titolo personale con Andreotti, Piccoli e Bisaglia, poi lo adula facendo ammenda dell'operazione palazzo Giustiniani, quindi lo mette in guardia dalle «grandi ammucchiate». Ha il gusto di essere sempre e comunque il primo della classe, anche quando il ruolo e l'età meglio lo collocherebbero tra la schiera dei «buoni nonni» con nella sporta sempre qualche utile consiglio da dispensare.

Ed è forse per questo che chiude con un ennesimo ammonimento generale strettamente in codice: «Dopo quanto è accaduto a Montecatini (allusione alla richiesta di smentita su aperture al Pci chiesta dalla base dorotea) tutti i sognatori di ammucchiate precongressuali devono stare attenti ai delegati. Deve essere stato il timore di una simile possibilità a scatenare l'allarme alla notizia di ripetute riunioni romane di alcuni autorevoli amici, tanto più che la notizia che fossero quattro deve aver fatto pensare con qualche paura che il congresso potesse concludersi licenziando sì quelli di Zac (la famosa «banda dei quattro») però per assumere quelli di Zic (Andreotti-Forlani-Piccoli-Bisaglia) la cui omogeneizzazione ha bisogno di qualche prova, dati certi comportamenti antichi e recenti». Non c'è dubbio che bisogna credere alla convertibilità degli uomini - aggiunge con il sorriso sotto i baffi - «e specialmente in politica degli uomini politici. Ma in attesa di auspicate conversioni molti rinviano le novene di ringraziamento a miracolo avvenuto».

T. G.

Ministro

tuelle, sulla Costa Azzurra) con il compiacente appoggio del giudice istruttore Van Ruymbecke. Un uomo, quest'ultimo, che secondo Boulin è «privo d'esperienza, vendicativo, pieno di odio» e per il quale un ministro non può essere, a priori, che un «prevaricatore». Quanto ai suoi rapporti personali con Tournet, Boulin dice di averlo conosciuto nel 1962, perché le loro mogli erano amiche d'infanzia. Un'altra lettera, praticamente identica a quella inviata all'Afp, e imbucata dal ministro nello stesso luogo e alla medesima ora (lunedì a mezzanotte a Montfort Lamaury) è arrivata ieri alla redazione del quotidiano di Bordeaux «Sud-Ovest»; altre due copie sono giunte una al presidente dell'Assemblea nazionale Jacques Chaban-Delmas, e l'altra al settimanale scandalistico di destra «Minute» che per primo aveva attaccato Boulin. Il messaggio per Chaban-Delmas è indirizzato «al mio fedele amico di sempre e che conosce il mio disinteresse».

Si susseguono intanto prese di posizione su questo dramma che ha scosso la Francia ufficiale. Il Presidente della Repubblica, Valery Giscard d'Estaing, ha condannato in apertura del consiglio dei ministri la «campagna senza tregua» lanciata contro il ministro Robert Boulin ed ha commentato che «questi metodi sono indegni della Francia e della democrazia».

Da parte sua, il presidente dell'assemblea nazionale Jacques Chaban-Delmas, che martedì «a caldo» aveva addossato alla stampa la responsabilità della morte del ministro, ha dichiarato ieri che «l'assassino» è chi ha dato ai giornali il dossier. «E' la persona che ha comunicato il dossier che aveva sicuramente intenzione di nuocere e di distruggere» ha aggiunto Chaban-Delmas in un'intervista alla radio.

«La libertà della stampa deve essere intera e totale: fintantoché un giornale presenta i fatti non lo si può attaccare se sono fatti reali, se non lo sono allora è diffamazione e bisogna sanzionarla», ha aggiunto il presidente Chaban-Delmas. Secondo il presidente dell'assemblea nazionale, Boulin lavorava troppo per occuparsi dei suoi affari privati. In casi del genere può succedere che per imprudenza o per negligenza si sia improvvisamente trovato in presenza di qualcosa che sfugge completamente».

Denuncia [illegible] la Fiat di Cassino

ROMA — La direzione della Fiat di Cassino ha presentato un esposto alla magistratura nel quale denuncia danneggiamenti di presunta natura dolosa ad alcune vetture in fase di montaggio, che avrebbero provocato danni per circa tre miliardi di lire. I fatti sarebbero avvenuti nei giorni 24 e 25 ottobre: le scocche di due auto sarebbero arrivate - sempre secondo l'esposto dell'azienda — alle linee di montaggio con portiere aperte, ruote gonfie, marce inserite, freni bloccati e perni fuori sede.

La direzione dell'azienda prima della denuncia alla magistratura ha informato il fatto l'ispettorato provinciale del lavoro che ha disposto una serie di controlli sospendendo per un giorno la produzione.

Scioperanti bloccano i treni in Calabria

GIOIA TAURO — La linea ferroviaria per il Nord e la Sicilia è di nuovo bloccata da ieri, da centinaia di manifestanti che occupano i binari della stazione di Gioia Tauro. L'altro blocco è in atto sull'autostrada Salerno-Reggio Calabria nei pressi di Campo Tenese.

A Gioia Tauro quello di ieri è il secondo giorno di protesta, una protesta che, secondo i sindacati deve servire a costringere il governo a dire chiaramente cosa intenda fare in questa zona in alternativa al quinto centro siderurgico. A Castrovillari protestano, ancora una volta, i tessili, da mesi in cassa integrazione, che chiedono una immediata riapertura delle fabbriche Intesa e Andreae.

Accordo italo-russo per l'astrofisica

MOSCA - Un accordo di collaborazione nel campo della ricerca scientifica pura e di cospicue dimensioni (sia per i fondi investiti, sia per la sua durata pluriennale) è stato firmato ieri sera a Mosca tra il Consiglio nazionale delle ricerche italiano e l'Accademia delle scienze sovietica. Si tratta di ricerche congiunte nel campo dell'astrofisica dei neutrini e dei raggi cosmici, che il comunicato distribuito alla cerimonia della firma definisce «fondamentali».

Queste ricerche investono i processi nucleari nella galassia e la fisica delle particelle elementari. In esse saranno congiuntamente coinvolti il prestigioso istituto di ricerche nucleari dell'Accademia delle scienze dell'URSS e l'altrettanto famoso laboratorio di cosmogeofisica del CNR. Entrambi istituti dispongono di modi impianti sotterranei sperimentali, che serviranno appunto per le ricerche, condotte mediante rivelatori atti a studiare i processi fondamentali che avvengono durante la vita delle stelle, in particolare durante la fase del loro collasso finale.

DISARMATO E FERITO DA TRE GIOVANI MENTRE RINCASAVA A ROMA

Le Br rivendicano l'attentato ad un sottufficiale di polizia

ROMA — Un attentato ad un sottufficiale della polizia ferroviaria Michele Tedesco, di 57 anni, è stato attribuito alle Brigate rosse con una telefonata al quotidiano «Repubblica». Il sottufficiale è stato ferito con un colpo di pistola mentre rientrava alle 14.30 nella sua abitazione in via Calpurnio Fiamma, nel quartiere Tuscolano.

Tre giovani lo hanno bloccato nel portone, lo hanno ammanettato e disarmato e gli hanno sparato un colpo di pistola. Ferito ad una spalla, il sottufficiale è stato ricoverato nell'ospedale San Giovanni e giudicato guaribile in 40 giorni. Alle 18, la telefonata a «Repubblica»: «C[illegible] le B[illegible] rosse, rivendichiamo il ferimento del poliziotto».

L'attentato è avvenuto poco dopo le 14.30, dopo che il poliziotto, che presta servizio nella stazione ferroviaria di Trastevere, stava rincasando per il pranzo. Pochi istanti dopo aver chiamato l'ascensore, davanti a Tedesco sono comparsi tre giovani, uno col volto mascherato e gli altri armati di pistole.

I tre lo hanno aggredito e ammanettato poi gli hanno detto: «Non reagire che non ti facciamo niente». Mentre uno dei tre terroristi gli stava sfilando la pistola d'ordinanza dalla fondina — una calibro 9 lungo — Tedesco si è divincolato e ha cercato di reagire. E' stato immobilizzato poi uno dei banditi, con fermezza, gli ha puntata la canna di pistola alla spalla destra e ha sparato.

Mentre Tedesco si è accasciato semisvenuto a terra, i tre sono fuggiti su una «Fiat 132» blu metallizzata, che un'ora dopo. E' stata ritrovata in una strada del quartiere Torpignattara. Lauto, secondo quanto si è appreso, è risultata una delle otto vetture rubate da «commandos» di terroristi nel mese di agosto in due autorimesse della capitale.

Michele Tedesco è sposato e padre di quattro figli, le sue condizioni non destano preoccupazioni.

Il deputato dc Stegagnini, ex capitano dei carabinieri ed esperto di ordine pubblico, in relazione «all'ignobile attentato di cui è stato vittima l'agente di Ps Michele tedesco», ha chiesto che «gli italiani e le forze politiche testimonino concretamente ai tutori così duramente esposti la loro solidarietà e gratitudine».

«Per le modalità, la proditorietà e l'efferata determinazione con cui è stato eseguito — ha dichiarato Stegagnini — l'attentato testimonia ancora una volta la volontà dei terroristi e criminali di seminare non solo il terrore, ma di voler prostrare la capacità di resistenza e la volontà di lotta delle forze dell'ordine a tutti i livelli.

«E' necessario, dunque — ha proseguito — che le forze politiche democratiche escano dall'indecisione e dalle contraddizioni, decidendo un atteggiamento comune di ferma condanna e strumenti pratici che sostengano ed aiutino i tutori dell'ordine nel loro difficile compito».

Belgrado rimarca la sua indipendenza

Belgrado — Il ministro degli esteri jugoslavo Josip Vrhovec ha difeso in Parlamento l'integrità territoriale e l'inviolabilità delle frontiere del suo paese chiedendo ai paesi vicini di rispettarle. Il discorso ha dato modo a Vrhovec di soffermarsi sulla recente visita compiuta in Jugoslavia dal Presidente della Repubblica italiana, Sandro Pertini.

«La nostra regione è una sorta di spazio a metà tra due raggruppamenti militari e politici... ecco perché la Jugoslavia dà una particolare importanza ad una continua adesione ai principi della sovranità, dell'indipendenza, della non interferenza, dell'integrità territoriale e della inviolabilità delle frontiere.

«Se questi principi non saranno rispettati questa ragione potrebbe diventare una "zona grigia" del genere di quelle in cui interessi esterni potrebbero sostenere il diritto alla loro presenza» ha esclamato il ministro degli esteri. A proposito dei rapporti con Roma Vrhovec ha detto: «La Jugoslavia persegue risultati apprezzabili nei rapporti con l'Italia, come è dimostrato dalla visita del Presidente Pertini».

A proposito dei rapporti tra la Jugoslavia e la Bulgari Vrhovec ha detto: «La Jugoslavia non può accettare soluzioni che possono nuocere agli interessi vitali del nostro paese o di alcuni dei nostri popoli». Chiaro il riferimento al problema dei macedoni di cui la Bulgaria si rifiuta di ammettere l'esistenza.

Malfatti in Romania dall'8 novembre

ROMA — Il ministro degli esteri, Franco Malfatti, effettuerà una visita ufficiale in Romania dall'8 al 10 novembre su invito del ministro degli esteri romeno, Stefan Andrei. L'invito era stato rivolto a Malfatti all'inizio di ottobre, quando i due ministri si erano incontrati a New York, in margine ai lavori dell'assemblea generale delle Nazioni Unite. Già allora i due ministri ebbero uno scambio di vedute sui problemi della distensione, sulla prossima conferenza per la sicurezza e la cooperazione in Europa, che si svolgerà a Madrid nell'80, il Medio Oriente, la situazione tra paesi balcanici.

A Bucarest i due ministri riprenderanno il discorso, anche perché nel frattempo si è sviluppata tutta la polemica tra Est e Ovest sull'equilibrio delle armi nucleari tattiche in Europa, con le proposte di riduzione fatte a Berlino Est da Breznev, le controproposte americane, il dibattito in corso nei paesi interessati alla installazione dei nuovi missili. La Romania, che ha una posizione a sé nel patto di Varsavia (non partecipa da tempo alle manovre militari), è tra i paesi più direttamente interessati.

«Molotov» a Torino: rivendicano le Br

TORINO — Sono stati attribuiti alle «Brigate rosse», con una telefonata anonima alla redazione torinese dell'Ansa, gli attentati incendiari fatti negli ultimi giorni contro due autovetture di dipendenti Fiat: «Le auto — ha precisato lo sconosciuto — sono quelle di Domenico Lo Giudice, Giuseppe Carena e Lionello Roggero». Subito dopo ha interrotto la comunicazione.

Lo Giudice è sorvegliante della Fiat Mirafiori, Carena è caposquadra e Roggero caporeparto alla carrozzeria, sempre di Mirafiori.

SENTENZA DELLA PRETURA DEL LAVORO

Tre «assenteisti» riassunti all'Alfa

MILANO - Torneranno al lavoro venerdì prossimo i tre operai milanesi licenziati un mese fa per assenteismo dall'Alfa Romeo di Arese.

Così ha deciso il pretore del lavoro Giampaolo Muntoni, cui i tre avevano fatto ricorso, reintegrandoli provvisoriamente nel loro posto di lavoro. Riservandosi di decidere nel merito all'udienza dell'11 novembre prossimo (di qui la provvisorietà del provvedimento, che comunque sarà molto probabilmente confermato), il dottor Muntoni in una ordinanza depositata nella tarda mattinata alla cancelleria della pretura, passa in rassegna i motivi che avrebbero indotto la casa automobilistica milanese a licenziare Giovanni Varano, Giovanni Barone e Antonio Balducci.

«L'Alfa Romeo prende atto che le assenze sono moltissime, non ne indaga e non ne vuole indagare i motivi, ma reagisce licenziando» - si legge-. «Ebbene, questo comportamento utile all'interesse economico dell'azienda, appare arbitrario dal punto di vista giuridico. La Costituzione, la legge ed i contratti collettivi - sono sempre parole del pretore - non proteggono solo gli interessi produttivi degli imprenditori, ma accordano una tutela ai lavoratori che si assentano dal lavoro per tutta una serie di motivi previsti: malattia, infortunio, gravidanza».

Nella prima delle ipotesi contemplate rientra il caso dei tre operai che, a detta dell'azienda, avrebbero accumulato troppe assenze: il 50 per cento delle ore lavorative.

«Non hanno comunque superato il periodo di comporto (il periodo cioè previsto per la conservazione del posto del lavoro)» ribatte il pretore. Ed ordina appunto il reintegro immediato di Varano, Barone e Balducci, che riprenderanno a lavorare come prima.

LETTA UNA RELAZIONE DEL SEGRETARIO DEL PARTITO IN CARCERE A PARIGI

Si è aperto (assente Jean Fabre) il congresso dei radicali a Genova

GENOVA - Una giornata splendida, spazzata da un vento di mare teso e caldo ha favorito l'afflusso degli iscritti e dei simpatizzanti del Partito radicale che celebra nel palazzo dello sport, a Genova, il 22° congresso ordinario. La stragrande maggioranza dei partecipanti è costituita da una folla di ragazzi e ragazze, molti dei quali arrivati a Genova con mezzi di fortuna.

Il congresso sarebbe dovuto iniziare alle 15,30 ma, per multiformi motivi di ordine soprattutto logistico, è stato ritardato di oltre un'ora. Nel frattempo Enzo Zeno, l'addetto stampa del partito, stringeva fra la spalla e la testa il cornetto telefonico per battere, sotto dettatura, la relazione del grande assente; cioè del segretario Jean Fabre, rinchiuso nelle carceri militari di Fresnes, a Parigi, perchè colpito, come noto, da un mandato di cattura essendo egli renitente al servizio militare di leva. Zeno è andato avanti per oltre un'ora sotto la pressante dettatura di un misterioso interlocutore. Non si sa, infatti, come la relazione di Fabre sia stata fatta giungere fino a Genova.

La relazione di Fabre, il quale non ha ottenuto né la libertà provvisoria né un permesso speciale per partecipare al congresso, è stata letta da Laura Fossetti, della presidenza del consiglio federativo del partito. Laura Fossetti, dopo avere precisato che la relazione di Fabre è giunta al congresso «per vie traverse e assolutamente non ufficiali», ha incominciato a leggere. La prima parte della relazione del segretario Jean Fabre riguarda soprattutto la situazione della politica italiana e l'ordine pubblico. «Non possiamo non adeguare con la necessaria umiltà, ma con la dovuta testardaggine, il partito alle dimensioni dello scontro politico attuale. Siamo in una Europa che si esprime attraverso le sue opere di morte e di repressione, piuttosto che per la difesa della vita e della libertà. L'ultimo episodio di questa triste realtà è stata l'estradizione dalla Francia di Franco Piperno, nonostante tutti sapessero, anche i giudici e il governo francese, che le accuse portate contro Piperno erano infondate e non provate, sporche invenzioni - dice Fabre - fabbricate da un giudice italiano bugiardo che pretende di sostituirsi allo stato di diritto».

«Chiediamo che si faccia subito il processo a Piperno, Negri, Scalzone, Pace e gli altri. Se sono colpevoli siano puniti. Ma non tollereremo che siano tenuti in galera per far credere che il governo Cossiga è capace di mantenere l'ordine pubblico». Secondo Fabre «la battaglia per l'ordine pubblico passa più che mai attraverso l'abolizione dell'immunità parlamentare. I tribunali militari vanno aboliti dovunque, in Italia come in Francia, dove fra poco sarò giudicato da chi si ritiene leso dalla mia non collaborazione».

A questo punto Fabre parla del «progetto politico» che il partito si darà per l'anno 1980, sottolineando in particolar modo i problemi dell'ordine pubblico. «La situazione è grave e per noi radicali si apre la sfida di fare delle lotte radicali il polo d'aggregazione non solo dell'altra sinistra italiana, ma dell'altra sinistra europea: una grande sinistra di pace e di libertà, di ecologia e di difesa della vita, una sinistra che sappia affrontare di problemi economici senza mai dimenticare cosa significa amore e felicità».

A proposito del Pci, Fabre indica che «dopo aver provocato le elezioni anticipate il Pci come gli altri partiti ha dovuto fare i conti con i risultati del 3 e del 10 giugno. La politica del compromesso storico è stata severamente giudicata dall'elettorato. La politica dei sorrisi che ci viene rivolta e il tentativo di recuperare alcune lotte di cui siamo stati portatori non deve illuderci. Il vertice del Pci rimane il peggior nemico dell'alternativa di sinistra: si potrebbe dire oggi che il Pci vive il compromesso storico come fa da anni il Pc francese, pretendendo cioè di fare l'opposizione, ma essendo di fatto alleato con le forze conservatrici».

Sul tema delle riforme la relazione di Fabre afferma di essere d'accordo con Craxi, «ma non è la riforma che lui si propone. Essa deve consistere nell'adeguare le leggi italiane alla Costituzione della prima Repubblica, nell'abolizione delle norme più violente e autoritarie della legge Reale e del codice Rocco, nell'abolizione dell'ergastolo, nella smilitarizzazione della Ps e della Guardia di finanza, nella riduzione delle spese militari, nell'abbandono dei piani nucleari nella riappropriazione da parte della donna dei propri diritti sul proprio corpo. La grande riforma è quella dei referendum».

Dopo una relazione di Vigevano, tesoriere del partito e di Giuseppe Rippa, presidente dimissionario del consiglio federativo, hanno fatto alcune comunicazioni Adelaide Aglietta, presidente del gruppo radicale alla Camera e il sen. Gianfranco Spadaccia. Ha quindi parlato Marco Pannella, parlamentare europeo. In serata sono state insediate le commissioni che riguardano i nuovi fronti di lotta, le scadenze politiche del 1980, lo stato del partito e il finanziamento pubblico.

Precisazioni Fiat su un licenziamento

TORINO — Due precisazioni sono state fatte ieri sera dalla Fiat, in merito alle polemiche sul licenziamento di Gianfranco Mulas, l'operaio del sindacato Fismic-Sida che sarebbe stato visto depositare una bottiglia incendiaria in un reparto di Mirafiori e per questo motivo fatto oggetto di un provvedimento di sospensione da parte dell'azienda. In primo luogo, la Fiat sostiene che dei fatti così come sono avvenuti è stato presentato esposto alle autorità competenti; la seconda precisazione è che il provvedimento nei confronti dell'operaio è stato preso in base a delle prove testimoniali.

■ RAPINA - Rapina in una gioielleria di Teramo l'altra sera. I ladri hanno portato via gioielli e due chili di oro.

UN «INCONTRO TECNICO» IERI CON ALCUNI ESPONENTI DEL GOVERNO

Suggerimenti sindacali per la casa

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Rinviato il confronto al vertice tra governo e sindacati proseguono gli incontri tecnici. Dopo la questione delle tariffe è stata ieri la volta della casa. Un problema importante che stando ad alcune rilevazioni non ufficiali coinvolge circa mezzo milione di famiglie italiane, in ansia per la revoca del contratto di affitto o alla ricerca di una abitazione.

La carenza di case, più accentuata nei grandi centri urbani, coinvolge in modo particolare le giovani coppie: infatti stando ad alcune statistiche ben il 25 per cento delle giovani coppie sono costrette a vivere in coabitazione. Il problema dunque non poteva essere risolto soltanto dalla misura presa dal governo di sospendere gli sfratti esecutivi. Appunto per questo sia nella relazione previsionale sia in interventi successivi il governo ha cercato una soluzione per fronteggiare l'emergenza.

La carenza di abitazioni può essere imputata essenzialmente a due fattori: la presenza di alloggi sfitti e la mancanza di alloggi di nuova costruzione a prezzi popolari. In mancanza di iniziativa privata è dunque lo Stato a prendere l'iniziativa con lo stanziamento di fondi per consentire ai comuni di acquistare case sfitte, o mutui agevolati e contributi per la costruzione di nuovi edifici.

Sul problema di un programma più ampio per la casa si è svolto ieri un incontro presenti i ministri Nicolazzi, Andreatta e Morlino con la delegazione sindacale guidata dai segretari confederali Rossitto, Del Piano, Larizza e i segretari della federazione dei lavoratori delle costruzioni. I sindacati hanno richiesto nel corso di una riunione che ha assunto dei toni vivaci se non di aperta polemica, una modifica sostanziale al provvedimento per l'acquisto degli alloggi da destinare agli sfrattati; una correzione di alcuni articoli della legge finanziaria in particolare per quanto riguarda i finanziamenti al piano triennale.

I sindacati hanno richiesto inoltre una modifica alla legge che regola il regime dei suoli. Questa legge, che pure ha avuto un ruolo importante nella lotta all'abusivismo, contiene delle norme che impongono degli oneri considerati troppo pesanti e scoraggianti per l'iniziativa edilizia. E' stata chiesta inoltre la completa attuazione della legge dell'equo canone.

I sindacati hanno anche ribadito che i 400 miliardi per acquistare alloggi destinati agli sfrattati non devono essere presi dal piano decennale che anzi deve essere adeguatamente rifinanziato. Il governo, le regioni e i comuni, sempre secondo i rappresentanti delle associazioni dei lavoratori, devono impegnarsi a realizzare al più presto uffici di programmazione e controllo dell'edilizia residenziale in modo da costituire una anagrafe degli alloggi nonché delle necessità reali degli utenti.

Sempre per quanto riguarda i temi economici è da segnalare un improvviso incontro del segretario della Cgil Luciano Lama con il segretario del Pci Berlinguer e il sen. Chiaromonte responsabile dell'ufficio economico. Tema del confronto la situazione economica del paese. Probabilmente il Pci ha voluto sapere quali iniziative intende proporre a breve scadenza il sindacato.

Il segretario della Uil Giorgio Benvenuto ha ribadito la volontà del sindacato di arrivare al più presto ad un proprio codice ribadendo quindi i temi trattati nella relazione di apertura. Comunque il discorso di Benvenuto è indubbiamente il segno dell'attenzione con cui il vertice confederale segue questo discorso e uno stimolo a stringere i tempi.

A. C.

IL MINISTRO DEI BENI CULTURALI

Musei e monumenti: proposte di Ariosto

ROMA - Il ministro per i beni culturali, sen. Ariosto, conversando con i giornalisti ha riferito che è sua intenzione presentare «quanto prima» all'attenzione del consiglio dei ministri un disegno di legge per portare a 1000 lire il biglietto di ingresso a musei, pinacoteche, luoghi archeologici, ecc. Il sen. Ariosto ha riferito ai giornalisti di averne discusso con il presidente del consiglio, on. Cossiga, che si è detto d'accordo.

Il ministro dei beni culturali è dell'avviso che non debbano essere previste riduzioni per alcune categorie di visitatori, mentre per altre, come ad esempio gli studenti, l'ingresso sarà gratuito. Il provvedimento dovrebbe eliminare le attuali perdite del ministero dei beni culturali in merito a questo settore che sono di 1 miliardo e 300 milioni all'anno.

Inoltre, il sen. Ariosto ha fatto presente che in tal modo si avrà una maggiore disponibilità di personale che potrà essere meglio utilizzato per la custodia dei musei. Infine, i maggiori introiti derivanti dall'aumento del prezzo di ingresso sarebbero utilizzati per una migliore gestione e manutenzione dell'ingente patrimonio artistico di cui dispone il Paese.

Un altro grosso problema - ha riferito il sen. Ariosto - è quello della salvaguardia storico-artistica della Roma monumentale, che, ha detto il ministro dei beni culturali, verrà affrontato quanto prima.

Il sen. Ariosto ha quindi riferito di avere sottoposto all'attenzione del presidente Cossiga l'eventualità di dare in affitto novantanovennale ai beni culturali tutte le proprietà demaniali di interesse storico-artistico, in quanto attualmente questo ingente complesso di beni è soggetto a un continuo degrado.

Il tempo che farà

Sulle regioni nord-occidentali, su quelle centrali tirreniche e sulla Sardegna nuvolosità variabile con residue piogge o temporali. Sulle altre regioni molto nuvoloso con temporali sparsi. Tendenza a miglioramento. Banchi di nebbia sulla Val Padana.

Temperatura: in lieve diminuzione.

Venti: deboli da Est sul Settentrione. Moderati da Nord-Ovest sulle regioni centrali e sulla Sardegna e da Nord-Ovest sulle altre regioni.

Mari: molto mossi con moto ondoso in diminuzione.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 9, 18; Venezia 9, 14; Bolzano 5, 17; Verona 7, 14; Milano 5, 13; Torino 6, 17; Cuneo 7, 14; Genova 11, 18; Bologna 10, 12; Firenze 11, [illegible] Pisa 9, 15; Ancona 11, 15; Perugia 8, 13; Pescara 13, 17; L'Aquila 8, [illegible] Roma Urbe 13, 17; Roma Fiumicino 13, 19; Campobasso 8, 11; Bari [illegible] 23; Napoli 14, 19; Potenza 10, 13; S. Maria di Leuca 19, 20; Reggio Calabria 17, 22; Messina 17, 22; Palermo 16, 19; Catania 13, 19; Alghero 11, 16; Cagliari 8, 16.

Temperature minime e massime di alcune città e capitale estere: Amsterdam 4, 10; Atene 16, 24; Beirut 20, 30; Belgrado 6, 14; Berlino 2[illegible] Bruxelles 4, 13; Il Cairo 18, 35; Copenaghen 4, 5; Francoforte 4, [illegible] Ginevra 8, 12; Helsinki -2 1; Gerusalemme 18, 29; Kiev -3, 1; Lisbona 19; Londra 6, 13; Madrid 5, 15; Mosca -8, -5; Nicosia 15, 29; Oslo 0[illegible] Parigi 9, 13; Stoccolma 0, 5; Tel Aviv 20, 30; Vienna 1, 5.

Nozze a Venezia

di Carlo Castellaneta

«Anni beati», che sono quelli del '60, è il titolo del nuovo romanzo di Carlo Castellaneta edito da Rizzoli. Pubblichiamo qui uno dei capitoli centrali.

LO stesso giorno in cui, l'anno prima, si era sposata Paola, Simona e Claudio dissero sì in una chiesetta alla Città degli studi, senza passatoia rossa e senza cestini di gigli. Una specie di superstizione, l'aver scelto quella data, a cui Claudio aveva consentito volentieri, parendogli di buon auspicio condividere con Paola qualcosa destinato a rimanere simbolico.

L'ora quasi antelucana, alle otto di un mattino d'inverno, e la mancanza di invitati eccetto i pochi parenti e i testimoni, conferirono al rito una certa grazia. Non furono neppure noleggiate le solite Cadillac bianche, perché Claudio arrivò alla chiesa sull'auto di Franzini, suo testimone, e Simona a bordo della nuova Alfa Romeo del papà. Fu invece Alessandro ad accompagnare gli sposi alla stazione, dove un po' del profumo di Paola, dell'abbraccio sulla banchina, rimase addosso a Claudio fino all'arrivo a Venezia.

A far desistere Claudio dal suo progettato viaggio in automobile era stata un'ondata di gelo e maltempo su tutta l'Europa, che aveva reso pericolose le strade, soprattutto nel tratto successivo da Venezia a Vienna.

Così, nel pomeriggio dello stesso giorno, in una camera d'albergo affacciata sul Canal Grande, accompagnati da sirene dei vaporetti che procedevano nella nebbia, Simona si liberò finalmente della sua verginità, senza dar tempo al suo sposo di aprire le valigie.

A ventiquattro anni compiuti, Simona non era certo la sola ad aver custodito con tanta cura il suo tesoro, come le madri di allora insegnavano alle figlie, pur sapendo che dietro quella astinenza formale si nascondeva una piena conoscenza di tutto il resto. Negli ultimi tempi, sebbene lui apparisse sempre più preso dagli impegni del lavoro, c'era stata qualche occasione che aveva messo a dura prova la resistenza di Simona.

Era avvenuto, durante qualche serata di teleromanzi, di ritrovarsi entrambi col cuore in gola, quasi sotto gli occhi dei genitori. Spente le luci, i Villani amavano sedere davanti al grande mobile in legno, qaulunque fosse lo spettacolo. Sprofondati nel divano si ristoravano dalle fatiche della giornata lasciandosi conquistare dal sonno, né si curavano dei due giovani che assistevano alle loro spalle. Probabilmente immaginavano quali progressi, sera per sera, potessero compiere le loro mani, all'ambiguo chiarore del teleschermo, ma il fatto di essere presenti era sufficiente a rassicurarli. Quanto alle improvvise accensioni che infiammavano le guance di Simona, quando la mano di lui oltrepassava certi confini, bastava a cancellarle una passata di cipria, prima che finisse il telegiornale della notte.

Una sera specialmente, stando nella camera di lei, con le luci accese e l'uscio aperto sul soggiorno, i fidanzati si erano spinti al massimo dell'audacia. La presenza del letto di Paola, in quella stessa camera, aveva suscitato in Claudio un oscuro desidero di profanazione, proprio lì, sul letto vuoto che era stato di lei, a rischio di compromettere, se Claudio fosse stato sorpreso, i buoni rapporti con Riccardo che sonnecchiava davanti al televisore.

Ora quel periodo era terminato: possedersi non sarebbe stato più avventura, azzardo, piacere rubato, ma un diritto acquisito.

«Adesso sei mio» ripeteva Simona a ogni occasione, stretta al suo braccio nelle passeggiate per le calli, e lui assentiva, persuadendosi d'esser sincero.

Era felice di aver fatto a Simona il dono del suo celibato, secondo un modo di pensare che attribuiva al matrimonio della donna il massimo del trionfo, anche quando la sposa fosse avvenente o dotata di beni; di modo che, pur possedendo Simona entrambi i requisiti, nulla valeva, socialmente, la libertà che il maschio perdeva, considerata bene supremo agli occhi di molti, a cominciare dal marito. Sacrificando la propria, Claudio sentiva confusamente di espiare così il desiderio incessante di Paola, di mettere un punto fermo alle inquietudini che per un anno lo avevano travagliato.

La felicità che Simona dimostrava lo ripagava del resto da ogni residua colpa. Quel corpo che si stringeva a lui ogni notte, il calore delle braccia di Simona, erano fatti per dimenticare in pochi giorni l'altro suo pensiero, sbiadendo lentamente il ricordo di Paola.

Claudio lo avvertì come una liberazione, mentre visitavano insieme l'Accademia, felice di illustrare a Simona la maestria del Tintoretto, col piacere di una sintonia intellettuale che non aveva ancora sperimentato. Salirono in ascensore sul campanile di San Marco, videro Torcello in una giornata di sole radiosa, mangiarono frutti di mare alla trattoria della Colomba, senza sottrarsi a nessuno degli itinerari raccomandati, anche se, durante un inevitabile giro in gondola, discussero più che altro della casa, rimasta ammobiliata per metà, avendo Claudio ordinato per il soggiorno certi mobili danesi che tardavano ad arrivare.

Nonostante la stagione fredda, i giorni veneziani lasciarono in tutti e due un senso di calore, un ottimismo che non proveniva solamente dall'amore, ma che era nell'aria. Dimenticate le tensioni per l'Ungheria e per Suez, superate le ansie per la rivolta dei generali francesi in Algeria, era viva in molti la speranza che il mondo si avviasse verso un periodo di pace duratura e di maggiore giustizia. Lo garantivano, all'inizio di quell'anno, la popolarità crescente del nuovo Papa Giovanni, i buoni rapporti da Krusciov ed Eisenhower, la fiducia in un benessere sempre più diffuso. A Cuba un avvocato di nome Fidel Castro aveva rovesciato coi suoi guerriglieri barbuti un governo corrotto, alimentando l'illusione che si potesse ancora qualcosa, contro la forza coalizzata dei governi e degli interessi.

Claudio ne parlò con Simona, commentando la lettura dei giornali, durante il viaggio in treno verso Vienna. Simona sapeva poco di politica, ma sapeva ascolatare in maniera che Claudio giudicò esemplare. Del resto i giudizi che lui esprimeva erano divenuti nel frattempo più tolleranti. Lui stesso, in quello scompartimento dai velluti rossi, poteva ora accorgersi di quanto si fosse annacquato il suo socialismo, dai tempi in cui viaggiava in terza classe.

Vienna comunque era stata scelta di comune accordo, perché nessuno dei due vi era mai stato. A Parigi Simona era andata due anni prima con una gita dell'università, e Claudio a sua volta con un viaggio avventuroso, assieme a un amico, in autostop.

Lo raccontò a Simona, mentre imburravano tartine nel wagon-restaurant, perché lo aveva colpito il particolare di due innamorati che al mattino presto, sotto le finestre del suo alberghetto di Montmartre, si stavano baciando perdutamente su una panchina, davanti alla gente che passava.

Simona rispose che non era mai stata così felice, e, il coltello del burro le imbrattò il tailleur.

Aveva nevicato a Vienna, e c'erano croste di neve sporca contro i marciapiedi, ammassate ai bordi della strada, in un paesaggio di palazzi color cenere e vecchi tram fracassoni sullo sfondo di cupole barocche: il terzo uomo! esclamò Simona osservando dal taxi la grande ruota del Prater in lontananza.

Così il giorno seguente cercarono il Caffè Mozart che avevano visto nel film, ma non vi trovarono più Karas a suonare sulla cetra il suo celebre leit-motiv. Un'aria d'ospedale spirava da quelle facciate dagli infissi a riquadri bianchi, come di città malata.

Il tedesco di Simona era molto vacillante, e ne risero insieme perché sarebbe stato materia del suo prossimo esame. Davanti alla cattedrale di Santo Stefano lei aggiunse che non voleva avere bambini senza aver prima ottenuto la laurea. O forse era troppo tardi!

Per distrarla da questo pensiero, Claudio la portò con un pullman di turisti a vedere il castello di Schönbrunn, le porcellane della Hofburg, i cavalli lipizzani della Scuola d'equitazione.

La Kärntnerstrasse era deserta dopo cena, battuta da un vento gelido che faceva rabbrividire Simona nonostante i golfini di cachemire, ma al ristorante dell'Hotel Sacher c'erano calde poltrone rosse dove ascoltare valzer di Strauss eseguiti al violino, e deliziose cotolette alla milanese.

«Claudio, fammi una promessa: che ci ameremo sempre così.»

«Mangia che si raffredda» sorrise lui.

Carlo Castellaneta

SPIGOLANDO TRA CRONACA E STORIA DIETRO LE QUINTE DELLA SECONDA GUERRA MONDIALE

Quell'ambiguo flirt fra i Windsor e Hitler

Tuttavia neppure cinquanta milioni di franchi svizzeri convinsero l'ex re Edoardo VIII a «tradire»

La favolosa somma gli era stata offerta per indurre la Gran Bretagna a concludere la pace con la Germania

Lo scoppio della guerra fra Gran Bretagna e Germania, nel settembre 1939, mise in crisi, nel campo Alleato, le posizioni personali di numerosi personaggi che, con motivazioni diverse, venivano classificati isolazionisti o, peggio ancora, filonazisti. Fra gli americani, sono rimasti famosi i casi di Charles Lindbergh, il trasvolatore dell'Atlantico, del poeta Ezra Pound, autore di «Pisan Cantos», di Joseph Kennedy, ambasciatore di Roosevelt a Londra e padre del futuro presidente assassinato a Dallas, di Henry Ford, il potente industriale dell'automobile, e di John Foster Dulles, battagliero segretario di Stato della Casa Bianca. Fra gli inglesi, oltre al gruppo di estrema destra capeggiato da sir Oswald Mosley, all'umorista P. G. Wodehouse, al commentatore di radio Berlino John Amery, figlio di un ministro di Churchill, c'era in primissimo piano il «dramma» del duca di Windsor, l'ex re Edoardo VIII che, il 10 dicembre 1936, era stato costretto all'abdicazione dai conservatori e dalla Chiesa Anglicana, col pretesto che a un sovrano britannico non poteva essere consentito di sposare una bidivorziata, di origini borghesi: l'americana Wallis Warfield Spencer, figlia di un industriale di Baltimora. Tutta la vicenda, troppo nota e conosciuta, era stato un brutto affare fra la privacy e il politico, dietro al quale, assieme a vecchi rancori all'interno della famiglia reale, era esplosa la vendetta di coloro che intendevano far pagare, una volta per tutte, al già popolare principe di Galles le sue insofferenze per il protocollo e la sua propensione «a sinistra».

Edward David – i suoi nomi preferiti – era coraggioso, sportivo, intelligente, colto, elegante (molti negozi di abbigliamento portavano il suo titolo), amava andare in giro a piedi, detestava il cilindro, snobbava i noiosi aristocratici preferendo ai loro pettegolezzi i frequenti incontri con i lavoratori, di cui aveva a cuore problemi e rivendicazioni. Tutto ciò era intollerabile alla corte di San Giacomo, dove si perpetuavano le rigide tradizioni vittoriane. E per porre fine allo scandalo non c'era che una soluzione: l'ostracismo per il ribelle, per il rivoluzionario, divenuto un pericolo per l'unità dell'Impero britannico.

Nel fargli il processo, nessuno dei suoi ingenerosi giudici si era preoccupato minimamente di esaminare l'altra faccia della questione, quella appunto privata, certamente più importante sul piano umano, in rapporto alle generiche critiche di «cattiva condotta» che venivano mosse a Edoardo VIII, re degli inglesi dal 20 gennaio 1936. Perché la verità era che Edward David non poteva più rinunciare a Wallis, pena il suo delicato equilibrio interiore. Insomma, per dirla in breve, l'americana era stata la sua prima vera donna, quella che era riuscita a fargli vincere certi complessi e certe allergie. E molti suoi accusatori, a conoscenza del segreto, erano sicuri che Edoardo, senza alternative, alla fine avrebbe buttato alle ortiche la corona, sgombrando il trono della sua indesiderata persona. Edoardo annunciò la storica decisione, parlando alla radio: «Ho trovato impossibile portare il pesante fardello di responsabilità e assumere i miei doveri di re senza l'aiuto e l'appoggio della donna che amo». Fra dimostrazioni di migliaia di cittadini in suo favore, la sera stessa del discorso di addio, l'ex sovrano, nominato duca di Windsor dal fratello Giorgio VI (che aveva preso il suo posto, con il compiaciuto consenso della regina madre Maria) s'imbarcò, a Portsmouth, sul cacciatorpediniere «Fury» assieme a Slipper, il cagnolino che Wallis, partendo per Parigi, gli aveva lasciato in custodia e per ricordargli qualcosa di lei. Edoardo VIII aveva regnato meno di undici mesi.

Il duca di Windsor coronò il suo sogno d'amore il 3 giugno 1937, nel castello di Cande, in Francia, che aveva eletto a sua seconda patria. L'ultimo marito di Wally, il banchiere della City Ernest Simpson, venne invitato alla cerimonia come ringraziamento alla sua pronta collaborazione (si era fatto sorprendere in un albergo con la signora Buttercup per permettere alla moglie di ottenere con facilità lo scioglimento del secondo vincolo matrimoniale). Pur avendo favorito al massimo i piani degli avversari, nessuno di essi gli rimase grato. Da Londra invece di «pacchi di comprensione» cominciarono a giungergli «vagoni di maldicenze» al punto da provocare una vera e propria rottura fra l'ex sovrano e l'intero «establishment» britannico. Fu così che nell'ottobre 1937, fra picche e ripicche, il duca di Windsor, a conferma della sua indipendenza di giudizio e del suo anticonformismo, ritenne opportuno di accettare un invito di Hitler, al Berghof di Berchtesgaden.

Il Führer, oltre a rendere gradevolissimo il soggiorno in terra tedesca dei suoi ospiti, colse l'occasione per tributare alla coppia dei Windsor onori reali. Wally, entusiasta delle accoglienze, si lasciò andare a dichiarazioni compromettenti: «Hitler è pieno di fascino. Ha uno sguardo di un'intensità eccezionale». Di rimando, il dittatore nazista, non fu da meno: «La duchessa Windsor sarebbe sicuramente una buona regina. Se Edoardo, quando era ancora re, mi avesse chiesto aiuto, io gli avrei conservato il trono e avrei dato alla Simpson una corona imperiale: la nostra pressione sul governo britannico sarebbe stata determinante».



I duchi di Windsor durante una visita a New York nel dicembre del 1941

Questi i precedenti, quando la mattina del 3 settembre 1939, il duca di Windsor attendeva gli ultimi fatali sviluppi del contrasto fra Londra e Berlino. Edoardo e Wally si trovavano a La Croe, una bella villa a Cap d'Antibes, sulla costa Azzurra. La giornata era calda e serena. Per tutta la mattina il duca aveva seguito con ansia i giornali-radio. Alle 11 il messaggio di Chamberlain alla nazione aveva chiarito la situazione: era la guerra. Subito tentò di telefonare a Londra, per mettersi a disposizione del proprio Paese, come aveva promesso al momento dell'abdicazione. Ma le linee erano sovraccariche, cosa che lo fece spazientire e decidere per un bagno in piscina. Mentre si avviava verso la vasca, un segretario l'avvertì che l'ambasciatore inglese a Parigi aveva chiamato per comunicare che ormai, da mezzogiorno, Gran Bretagna e Germania erano alle armi. Il duca, al maggiore Edward Metcalfe, suo ospite, disse: «Temo che tutto questo finirà per aprire la strada al comunismo nel mondo». Poi si tuffò in acqua.

Va detto che Edoardo con la sua battuta non fece altro che riecheggiare una barzelletta molto in voga, in quei giorni, fra gli inglesi, sempre disposti all' humor anche nero. Secondo la gag, per sapere chi sarebbe stato il vincitore dell'imminente conflitto, occorreva scrivere, una dopo l'altra, le seguenti parole: MuSsolini; HiTler; ChAmberlain; DaLadier; chI; viNcerà? La risposta era nelle terze lettere delle predette parole e cioè: Stalin.

La disponibilità di Edoardo a compiere il proprio dovere di soldato non commosse più di tanto i suoi avversari londinesi, che, nel frattempo, erano aumentati di numero e di qualità per via della sua ostentata amicizia con Hitler. Da Buckingham Palace anzitutto gli comunicarono brutalmente che un suo eventuale ritorno in patria, con la signora Simpson sotto braccio, era fuori discussione: poi, con altrettanta chiarezza, l'avvertirono che, per motivi di sicurezza, da quel momento sarebbe stato protetto dagli agenti del controspionaggio britannico. Infine, per salvare le apparenze, gli concessero di fungere in loco da ufficiale di collegamento al Quartiere generale di Parigi. Wally, seguendo l'esempio del marito, si arruolò nella Croce Rossa.

L'incarico di Edoardo, piuttosto formale, cessò automaticamente e naturalmente, il 22 giugno 1940, con la disfatta della Francia. Per cui, ripostosi il suo problema, Churchill lo volle risolvere definitivamente con la solita isola remota che c'è sempre nel destino dei «nemici» dell'Inghilterra. Per sua fortuna non era S. Elena, ma un arcipelago più piacevole e distensivo. Infatti, Edoardo fu nominato governatore delle Bahama, con l'obbligo di raggiungere la nuova destinazione al più presto. In caso contrario sarebbe stato deferito al tribunale militare: per disobbedienza o diserzione.

L'impietoso provvedimento sconvolse il frastornato Edoardo che passò notti terribili e angosciose, indeciso sul da farsi. Comunque, non potendo finire prigionieri della Wehrmacht, il 23 giugno '40, i duchi di Windsor ripararono a Madrid, come tappa per Lisbona. La notizia della presenza di Edoardo nella capitale spagnola venne subito segnalata a Hitler dal suo ministro degli Esteri, Joachim Ribbentrop che aveva ricevuto una nota urgente e segreta dall'ambasciatore tedesco a Madrid, Eberhard von Stohrer.

Per il Führer quella offertagli dal governo spagnolo era un'occasione d'oro, da non perdere. Avrebbe potuto fornire la chiave per chiudere la guerra con la Gran Bretagna che Hitler, si sa, non voleva proprio. Le direttive partirono precise e immediate: «Contattare con molta discrezione l'ex re, per offrirgli mare e monti, compresi 50 milioni di franchi svizzeri da depositare presso una banca elvetica, purché sia disposto a sconfessare Churchill per arrivare a una ragionevolissima pace fra Londra e Berlino. Se le buone maniere non dovessero raggiungere lo scopo, un «commando tedesco», con l'aiuto del ministro degli Interni spagnolo, Ramon Serrano Suner, dovrà catturare i duchi di Windsor e trasportarli in Germania». L'esecuzione del macchinoso piano venne affidata a von Stohrer e al «cervello» delle «SS», Walter Schellenberg, che si avvalsero della collaborazione piena di Juan Beigbeder, Ramon Serrano e di Miguel Primo de Rivera, capo dei falangisti di Madrid, figlio dell'ex premier spagnolo e amicissimo di Edoardo.

Il 2 luglio 1940 Stohrer inviò a Ribbentrop la prima relazione: «Beigbeder si è incontrato con il duca. Dal colloquio risulta che l'ex sovrano non ha nessuna intenzione di tornare in Inghilterra se prima sua moglie non verrà riconosciuta membro della famiglia reale. E' riluttante ad accettare l'esilio dorato alle Bahama perché esige un incarico più importante per muoversi dalla Spagna, propenso, se non dovesse venire accontentato, ad accettare l'ospitalità di Franco che gli ha messo a disposizione una dimora di campagna. Il duca ha mostrato di essere contrario alla guerra e alla posizione di Churchill. Ha detto che è favorevole a una soluzione pacifica del conflitto con la Germania e ritiene che ciò avverrà perché l'Inghilterra non potrà resistere a lungo a bombardamenti continui». Mentre il traffico radio fra Madrid e Berlino aumentava di volume, si verificarono però due fatti che gettarono molta acqua sugli ardenti desideri dei tedeschi. Il primo che Edoardo, pur mugugnando, aveva raggiunto Lisbona; il secondo che Londra, venuta a conoscenza di quanto si tramava in terra iberica, aveva provveduto a spedire presso il duca di Windsor, sir Walter Manckton, vecchio compagno di Edoardo e funzionario per compiti speciali.

La contromossa dei tedeschi fu l'invio a Lisbona di Miguel Primo de Rivera con il pretesto di invitare il duca a una battuta di caccia, in effetti per fargli soffiare all'orecchio che gli inglesi stufi delle paturnie del duca di Windsor erano intenzionati a chiudergli per l'eternità la bocca non appena fosse giunto alle Bahama. La missione non ebbe molto successo, tanto è vero che de Rivera tornò – il 22 luglio – a Lisbona per continuare la sua opera di indottrinamento.

Per dare credibilità alla soffiata di de Rivera, secondo cui gli inglesi avevano ipotizzato perfino l'assassinio del loro ex re, i tedeschi fecero lanciare, di notte, alcuni sassi contro le finestre della villa ove dimorava il duca. L'indomani mattina, per aumentare la pressione, alla duchessa venne recapitato un ricco bouquet di fiori accompagnato da un biglietto: «Guardatevi dal servizio segreto inglese. Un amico portoghese». Dopo i sassi, gli agenti germanici volevano passare ai «colpi di pistola». Ma Schellenberg – il più sveglio del «commando» tedesco – si oppose alla stupida trovata «perché – disse – corriamo il rischio di farli davvero fuggire alle Bahama, essendo preferibile vivere in tranquillità in quel rifugio fuori dal mondo, che prendersi l'infarto in questa splendida città».

Il 26 luglio Ribbentrop, stanco, dette l'ordine di passare all'azione. Il rapimento dei duchi si sarebbe dovuto effettuare alla frontiera fra Portogallo e Spagna, nel corso di una partita di caccia, con la complicità di funzionari dei due Paesi guidati da de Rivera e Schellenberg. Un aereo era pronto per trasportare i preziosissimi ostaggi in una località segreta della Germania. Serrano Suner, preoccupato per l'avvenire, fece un ultimo tentativo personale per convincere il duca ad accettare le proposte di Hitler. Nella stessa giornata il ministro tedesco a Lisbona consegnò al banchiere portoghese, Ricardo do Esperito Santo Silva, che ospitava Edoardo, una nota di Ribbentrop da leggere all'ex re. Nel telegramma era scritto: «La Germania desidera fare la pace con il popolo inglese. Churchill e il suo governo sono di ostacolo al progetto. Il Führer, visto che il suo appello del 19 luglio è stato respinto, è disposto a ottenere la pace con ogni mezzo. Se il duca dovesse raggiungere le Bahama sarà difficile entrare in contatto con lui. La Germania è quindi sempre disposta ad assicurare al duca e alla duchessa un avvenire secondo i loro desideri».

Edoardo, senza minimamente rinnegare i propri convincimenti, rispose verbalmente alla comunicazione di Hitler: «Grazie, ma non posso. Devo eseguire gli ordini ricevuti dalla mia Patria».

La sera del primo agosto il duca di Windsor e Wally s'imbarcarono sul transatlantico americano «Excalibur» diretti alle Bahama. La stessa sera, sir Walter Manckton, dall'ambasciata inglese a Lisbona telegrafò in codice a Churchill che l'operazione duca si era conclusa felicemente. Schellenberg, fino all'ultimo tentò di sabotare anche l'automobile che avrebbe trasportato Edoardo dalla villa del banchiere portoghese al porto. Tutto inutile. Edoardo si rassegnò a recitare il ruolo di governatore di una sperduta isola, mentre Wally assunse la presidenza della Croce Rossa delle Bahama.

Nel 1957 il «Times» rievocò tutta la storia. Tanto da costringere il governo inglese a dichiarare ufficialmente che mai, durante la guerra, la fedeltà del duca era venuto meno. Solo la sua morte (28 maggio 1972) ha scritto la parola fine al dramma di un uomo forse nato troppo presto per essere capito.

Santi Corvaja

CORRIERE FILATELICO



Questo Santa Claus o Babbo natale da appendere all'abete illustra uno dei due francobolli natalizi, già in circolazione, degli Stati Uniti. La vignetta è comune, ma il francobollo ha la particolarità che è stato lanciato a North Pole, in Alasca. L'altro francobollo riproduce una Madonna con Bambino del fiammingo Gerard David.

Ultime battute 79

Entro questo mese di novembre il programma italiano 1979 sarà completamente esaurito. Il fatto è da ritenersi molto positivo, perché evita quell'accumulo di emissioni tra novembre e dicembre che si doveva subire in passato. Le ultime scadenze dell'anno sono tre: 7, 12, e 25 dicembre, rispettivamente per l'emissione natalizia, per una marca da 600 lire per il trasporto dei pacchi in concessione, e per la serie celebrativa (tre valori: 70,120 e 150 lire) della XXI Giornata del francobollo. Questa volta l'emissione ordinaria per la corrispondenza di Natale e Capodanno offrirà, contrariamente al passato, un solo francobollo nel taglio da 120 lire, corrispondente alla tariffa della cartolina e del biglietto per l'interno; quindi per la lettera e per la corrispondenza diretta all'estero bisognerà ricorrere a combinazioni. La vignetta del natalizio 1979 si discosta da quelle precedenti che per lo più riproducono natività artistiche; presenta la Santa Notte in montagna, con la neve, con i pifferai, con i valligiani che s'incamminano verso la chiesa.

Insomma, una scena sfruttatissima per le cartoline d'auguri e quindi fortemente stereotipata. Qui si deve dire che è proprio mancata l'inventiva. Il bozzetto è firmato da Aldo Raimondi.

Dunque, il programma sta per esaurirsi e qualcuno ha già fatto i conti. Tra francobolli ordinari (alti valori) e celebrativi, commemorativi e interi postali, il totale delle emissioni 1979 verrà a costare ai collezionisti «semplici» (cioè a quelli che si accontentano di un «pezzo» solo) 18 mila 470 lire. Rilevando questi dati, «Il Bajocco» di Rimini osserva che i programmi stanno diventando «eccessivi», perché non solo aumenta il numero delle emissioni, ma crescono contemporaneamente anche i valori facciali. Il fenomeno viene definito «preoccupante», reso tale anche dalla diminuizione dell'uso del francobollo, perché la gente, sfiduciata per l'ormai cronico disservizio postale, scrive sempre meno, e perché vanno sempre più diffondendosi le affrancature meccaniche anche da parte degli stessi uffici filatelici di Stato. Aggiungansi ancora le troppo alte tirature dei commemorativi e la permanente mancanza di una tempestiva e capillare distribuzione degli stessi. Tutto ciò suscita inevitabili interrogativi sugli sviluppi del collezionismo filatelico. Se si vuole favorirlo – come è stato detto tante volte da fonti autorevoli – s'impongono necessari correttivi alle sfasature rilevate.

Mostra in Vaticano



«Cinquant'anni di francobolli» è il titolo della prima esposizione filatelica che si terrà in Vaticano dal 13 al 25 novembre, ricorrendo quest'anno il cinquantenario delle Poste vaticane. Queste, infatti, cominciarono a funzionare alle ore 9 del 1.o agosto 1929 a seguito della creazione dello Stato della Città del Vaticano, avvenuta con i Patti Lateranensi dell'11 febbraio dello stesso anno. Con l'apertura degli uffici postali si ebbe anche la prima emissione di francobolli: la serie ordinaria detta della «Conciliazione» e composta da 15 valori, illustrati con il tradizionale emblema pontificio del triregno e delle chiavi, e con il ritratto di Pio XI, Papa Ratti. Serie oggi molto pregiata, la sua quotazione superando le 200 mila lire.

L'esposizione celebrativa del cinquantenario avrà carattere ufficiale: sarà messo in mostra solamente materiale di proprietà delle Poste vaticane, quindi tutte le emissioni con i relativi bozzetti, le prove e le lastre di stampa, rarità postali e soprattutto filateliche (tra queste la famosa «Provvisoria» in fogli!), e tutti i bolli e gli annulli usati dal 1929 ad oggi. Una mostra, pertanto, di grande interesse non solo filatelico ma anche storico. L'esposizione sarà allestita nel cosiddetto «Braccio di Carlo Magno», che corre sul lato sinistro di piazza San Pietro, tra il colonnato e la basilica.

Nella vigilia dell'inaugurazione, il 12 novembre, verrà emessa la prevista serie di cartoline postali celebrative del cinquantenario dello SCV, che faranno seguito alla serie di francobolli comparsi l'11 ottobre a celebrazione della stessa ricorrenza. Le cartoline saranno sei, illustrate nel verso con la pianta della Città del Vaticano e lo stemma dei sei Pontefici che si sono succeduti dal 1929; nel dritto, l'impronta del francobollo (150 lire) contiene la cupola di San Pietro e il valore di 75 centesimi emesso nel 1929. Il prezzo della serie è di lire 1000; la tiratura ammonta a 100 mila serie.

Il Portogallo ha emesso due francobolli propagandistici a favore di un progetto di servizio sanitario nazionale. Vignette simboliche.



Natalizi combinati

Diversi paesi, specialmente dell'area inglese, hanno voluto abbinare l'Anno del fanciullo alle tradizionali emissioni di Natale. Così **Gibilterra** (6 francobolli in foglietto), Man, Giamaica, St'Christopher–Nevis–Anguilla, le Salomone (serie di 4 valori e foglietto con riproduzioni di dipinti di Morando, Luini, Bellini e Raffaello), e le Nuovi Ebridi. Emissioni tutte natalizie vengono invece segnalate da parte delle Poste di Norfolk (striscia di 4 «pezzi» e un foglietto), dell'Isola Christmas (Oceano Indiano: ce n'è una anche nel Pacifico), del Malawi, del Botswana (fiori), delle Isole Cayman. Emissioni dedicate esclusivamente all'Anno del fanciullo sono state annunciate da Mauritius, Papua–Nuova Guinea, dal Sultanato di Oman, da Singapore.

«Cronaca filatelica», la nota rivista diretta da Paolo De Rosa, non è «portavoce ufficiale» delle amministrazioni postali del Portogallo, della Gran Bretagna, delle Faeroer e di altre ancora, delle quali la ditta napoletana De Rosa è agente per l'Italia. Così ci fa cortesemente notare il direttore della rivista, avendo questo «Corriere» recentemente interpretato in maniera troppo estesa la citata rappresentanza filatelica. Dal settembre scorso, poi, la rivista non è più «portavoce ufficiale» neanche del «Catalogo Unificato».

Marcello Lorenzini

L'americano per il quale la vita cominciava a 40 anni



«Ho chiesto al Presidente se volesse dare udienza ad alcune facezie politiche». «No – mi ha risposto – ne ho già fissate parecchie». «Il buon senso proprio non trova accoglienza presso i politici: per essi è un'afflizione». Queste battute appartengono al famoso umorista e attore americano Will Rogers, al quale le Poste statunitensi hanno decretato un commemorativo (4 novembre) nel centenario della nascita. Divenuto un virtuoso del «lazo», Rogers cominciò a interpretare un tipo di cow-boy che gli valse ben preso una grande popolarità, grazie soprattutto alla sua bonaria filosofia della vita. A questa ispirava i suoi commenti e le sue battute di carattere sociale e politico, che spesso raggiungevano le alte sfere e facevano presa sul morale dei suoi compatrioti. Il «New York Times» e altri quotidiani ospitavano settimanalmente sue rubriche, intonate al buon senso e all'ottimismo. Fu attore di teatro e di cinema; interpretò una cinquantina di cortometraggi e lungometraggi; tra le sue pellicole più note, «La vita comincia a 40 anni». Questa risale al 1935, l'anno – quasi una beffa del destino – della sua morte in un incidente aviatorio, in Alaska. A quell'epoca, però, di anni Rogers ne aveva 56.

GIORNALE DI TRIESTE

ASSEMBLEA GENERALE DEI QUADRI ALLA MARITTIMA

Un sindacato diverso obiettivo della Cisl

Temi trattati: revisione delle strutture e decentramento territoriale

Una parte della sala alla stazione marittima durante l'assemblea della Cisl *(Italfoto)*

Decentramento organizzativo su base territoriale e rinnovamento delle strutture sindacali: questi i due temi di fondo discussi all'assemblea provinciale dei quadri della Cisl, svoltasi ieri alla stazione marittima con la partecipazione di 190 delegati in rappresentanza di tutte le categorie dell'industria, del pubblico impiego e dei servizi. Quasi un congresso, in vista dell'assemblea regionale che si terrà a Udine il 30 novembre e che dovrà eleggere i delegati dell'assise nazionale in programma a Roma dal 15 al 18 gennaio del prossimo anno.

Quello del decentramento organizzativo è un tema di stretta attualità per i sindacati ed esso sarà tra l'altro al centro di una riunione della federazione nazionale Cgil, Cisl e Uil per i giorni 5, 6 e 7 novembre a Pescara. Si tratta inoltre di un argomento sul quale i tre sindacati devono raggiungere un accordo, la Cgil essendo orientata verso un decentramento per zone, Cisl e Uil per comprensori territoriali più ampi e con caratteristiche diverse. Più articolato ancora il dibattito sul cosiddetto accorpamento, e cioè su una struttura sindacale che tenga in maggior conto le politiche di settore. In questo caso si tratta, per esempio, di riorganizzare la struttura sindacale del settore trasporti, superando remore di non poco conto specie per quanto riguarda l'ambito portuale.

Questi e altri problemi sono stati ampiamente illustrati dal segretario nazionale Franco Marini e dal segretario provinciale Bruno Degrassi. Marini in particolare, nell'analizzare la riforma organizzativa proposta dalla Cisl, ha sottolineato che si tratta di decentrare la responsabilità del sindacato sul territorio in modo che esso sia più vicino ai bisogni espressi dalla società, ottenga una maggiore partecipazione e influisca in maniera più incisiva sull'azione degli enti locali. Si tratta poi - ha aggiunto Marini - di riorganizzare il sindacato accorpando molte categorie che oggi sono divise, e ciò al fine di sviluppare una politica contrattuale più egualitaria e coordinata, «capace di bloccare la tentazione di spinte corporative che sono presenti nella vita del Paese».

Marini si è quindi soffermato sui problemi che il sindacato affronterà nel prossimo incontro con il governo. Obiettivo della federazione - ha detto - è quello della difesa, anche in relazione agli scatti della scala mobile, del potere d'acquisto di salari e stipendi da un prelievo fiscale che grava sempre di più sul lavoro dipendente. Posto che il problema delle detrazioni fiscali deve essere meglio definito, il segretario della Cisl ha aggiunto che si cerca di arrivare ad un aumento sostanziale degli assegni familiari, «non escludendo una solidarietà fra lavoratori che permetta magari l'utilizzo di alcuni punti di scala mobile per dare maggiore consistenza agli assegni di famiglia». A breve periodo, il sindacato punta inoltre ad una rivalutazione delle pensioni minime e sociali.

Quanto alla gestione politico-economica, Marini ha riconosciuto il permanere di difficoltà interne ed internazionali, ma ha aggiunto che i sindacati temono, al di là delle buone intenzioni del ministro Andreatta, che tutto si risolva in una politica restrittiva. Se il tasso di crescita previsto per il 1980 non verrà modificato - ha concluso - non solo non ci sarà un riassorbimento della disoccupazione ma il problema anzi si aggraverà.

Degrassi, dal canto suo, si è soffermato in particolare sul problema degli squilibri regionali, sul ristagno del comparto industriale triestino e sulla necessità che la Regione riequilibri il proprio piano di sviluppo. Ha poi sollecitato più rigorose istruttorie da parte degli organi finanziatori della Regione (Frie e Friulia) ogniqualvolta si tratta di spendere denaro pubblico per il recupero di aziende in crisi o da ristrutturare. Degrassi si è infine soffermato sul problema del mercato del lavoro, sollecitando la creazione di un vero e proprio osservatorio regionale della manodopera e una diversa politica nel settore della qualificazione professionale.

Indirizzi di saluto all'assemblea erano stati porti da Fabricci, segretario della Ccdl-Uil, da Gialuz, segretario della Cgil, da Barbo per le Acli e da Cutazzo per il Sicet.

OMAGGIO DELLE DAME PER L'ASSISTENZA SPIRITUALE ALLE F.A.

Ai Caduti di tutte le guerre

Nei giorni della rimembranza, un commosso e grato ricordo viene riservato per i Caduti in guerra, il cui sacrificio è testimoniato dalle lapidi e dai cippi sparsi numerosi in tutta la nostra provincia. In omaggio a questi morti e sulla scia di una tradizione che puntualmente si rinnova, le dame del Patronato per l'assistenza spirituale alle Forze Armate si sono fatte promotrici anche quest'anno di un'iniziativa meritevole.

Le giornate dedicate ai Caduti sono state aperte martedì con una deposizione di fiori sulle foibe di Basovizza e Monrupino. Altri fiori sono stati portati ieri sulle tombe dei Caduti al cimitero di Sant'Anna, presenti le signore Marrosu, Cosulich e Boario in rappresentanza del patronato. Particolarmente significativa, poi, l'iniziativa di rendere omaggio anche ai cimiteri austroungarici di Prosecco e Aurisina, dove sono stati i giovani soldati di leva a deporre mazzi di fiori sulle tombe che racchiudono le spoglie di soldati che non meno valorosamente combatterono contro i loro nonni. I giovani militari erano accompagnati nell'occasione dal cappellano militare don Fausto Pasquino.

Più tardi, presente questa volta il cappellano don Eraldo Pittori, altri fiori sono stati deposti sul cippo che a San Giusto è dedicato agli ufficiali italiani morti nei lager. Lo stesso don Pittori celebrerà domani mattina in cattedrale, alle 11.30, una messa di suffragio per i Caduti di tutte le guerre.

Sopra e sotto (a sinistra): due significativi momenti della deposizione dei fiori nel cimitero austro-ungarico di Prosecco. Sotto a destra: la lapide posta dai giovani vigili del fuoco austriaci che hanno risistemato il campósanto *(Italfoto)*

DIESE ANLAGE
WURDE VON
JUNGFEUER=
WEHRMÄNNERN
DES LANDES
OBERÖSTERREICH
GEMEINSAM MIT DER
LANDESORGANISATION
DES SCHWARZEN
KREUZES UND
DEM LAND
OBERÖSTERREICH
NEU GESTALTET
1977 — 1979

STATO CIVILE

NATI: Bellanca Sara; Rukavina Alessia; Divo Michela; Rota Paola.
MORTI: Pentassuglia Cataldo 83; Cociani Marino 58; Pizziga Marcello 54; Merchel in Torre Carolina 64; Fontanot Giuseppe 74; Grossi Antonia 84; Dadich Ugo 84; Vucg Ruggero 65; Spettini Rodolfo 67; Mazzuchin Francesco 78; Cuttin Umberto 71; Lenardon Giuseppe 71; Verdicchio Alessandro 71; Ferfoglia Stefano 78; Saitz ved. Ruzzier Lucia 88; Bretti ved. de Palo Mariannina 84; Medeot Elvino 88.

Ufficio stato civile

Il Comune informa che nella giornata di sabato 3 novembre, festività di San Giusto, l'ufficio dello stato civile, per il ricevimento delle denunce di morte e il rilascio dei permessi di seppellimento, è a disposizione del pubblico dalle ore 9 alle 11.

A Trieste un Istituto internazionale di studi sui diritti dell'uomo

In occasione del congresso internazionale sull'insegnamento dei diritti dell'uomo, organizzato dall'Unesco a Vienna nel settembre '78, è stata rilevata dai partecipanti l'opportunità di porre allo studio i problemi giuridici che derivano dall'applicazione delle carte fondamentali sui diritti dell'uomo, specie in relazione alla loro applicazione negli ordinamenti interni dei singoli stati.

Nel documento finale, approvato dai partecipanti al congresso, si è auspicato che in Europa (come pure negli altri continenti) venga costituito un centro internazionale che disponga del materiale bibliografico e di consultazione necessario, e che consenta di dar corso alla predetta attività scientifica e di insegnamento. A seguito di tale deliberazione un comitato organizzatore presieduto dal prof. Guido Gerin ha deliberato di costituire in Trieste l'«Istituto internazionale di studi sui diritti dell'uomo». Il comitato, al quale partecipano docenti delle Università di Trieste e di Udine, è stato integrato con rappresentanti dell'Unesco, della Commissione dei diritti dell'uomo del Consiglio d'Europa nonché con rappresentanti della Corte interamericana dei diritti umani.

Il presidente del consiglio, on. Cossiga, nel prendere atto con compiacimento dell'Iniziativa ha designato quale rappresentante della presidenza del consiglio dei ministri il consigliere di Stato dott. Vincenzo Buscema.

Il comitato, che attende ancora l'adesione di docenti stranieri, si riunirà tra breve per stabilire il programma di attività e per definire le strutture.

CALENDARIETTO

Oggi: Tutti i Santi — Il sole sorge alle 6.44 e tramonta alle 16.53. La luna cala alle 15.42 e si leva alle 2.55.

Ieri: temperatura massima gradi 15,1, minima gradi 10,8; pressione millibar 1013,6 in aumento; umidità 41 per cento; vento km 15 da E-N-E., raffiche 35; mare mosso con temperatura di gradi 16,2. (Dati forniti dal Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Trieste alle ore 19 di ieri).

Maree: oggi, alta alle 7.22 con cm. 51 e alle 19.51 con cm 31 sopra il l.m.; bassa alle 0.56 con cm 37 e alle 13.52 con cm 45 sotto il l.m.

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 20.30: corso Italia, 14 tel. 31661; via Giulia, 14 tel. 572015; Erta S. Anna, 10 (Coloncovez) tel. 813268; strada per Longera, 172 tel. 55396; largo Sonnino, 4 tel. 790965; piazza Libertà, 6 tel. 421125.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: corso Italia, 14; via Giulia, 14; Erta S. Anna, 10 (Coloncovez); Strada per Longera, 172.

Farmacie aperte anche dalle 20.30 alle 8.30 (servizio notturno): Largo Sonnino, 4; Piazza Libertà, 6.

Aeroporto Ronchi dei Legionari: telefono (0481) 777001.

Automobile Club d'Italia (soccorso stradale): telefono 116.

Pronto soccorso Cri: telefono 68888.

Telefono amico: numeri 766666-766667.

SI LANCIA DAL FINESTRINO DELL'AUTOTRENO IMPAZZITO

Salta in braccio alla morte giovane camionista veneto

È morto per la paura di morire. Un camionista, accortosi con terrore di trovarsi su un camion che non poteva più governare, si è lanciato dal finestrino della cabina di guida; per tragico destino, egli è stato agganciato dal mozzo della ruota anteriore destra del pesante veicolo, trascinato per una cinquantina di metri e schiacciato contro un muricciolo. La vittima è un autista di 25 anni, Roberto Smaniotto, residente a Jesolo.

Poco prima delle 9, alla guida dell'autotreno Fiat 682, targato Venezia 188885, con rimorchio, carico di fiocco di fibra sintetica, che doveva trasportare alla Snia Viscosa di Zaule, egli percorreva in discesa la camionale «202» proveniente dall'altipiano. Superata la curva e la galleria di Cattinara, si è compiuta la tragedia, che può essere stata provocata da due fattori: un guasto ai freni (appena rimosso, il veicolo aveva i freni non funzionanti, ma il guasto potrebbe essere avvenuto anche a causa dell'incidente), o un improvviso malore se non un colpo di sonno.

L'autotreno, dunque, giunto in un tratto rettilineo è finito sulla destra. E' sbandato perché privo di guida a causa del malore dell'autista o è finito sulla sinistra perchè il conducente, accortosi che i freni non rispondevano più, ha deviato contro il muricciolo sperando di bloccare l'autotreno? Sono tutte e due ipotesi valide. Si potrà propendere per l'una o l'altra dopo che i tecnici avranno compiuto un attento esame all'impianto frenante. In tutti i casi, a questo punto, l'autista deve essere stato colto dal panico e deve aver aperto il finestrino di destra ed essersi lanciato fuori della cabina di guida sperando di atterrare sul muricciolo alto circa un metro e mezzo, coperto di rovi.

Roberto Smaniotto

Invece il suo è stato un salto in braccio alla morte. E' finito malamente a terra mentre il veicolo proseguiva la sua rallentata corsa. Il mozzo della ruota anteriore destra lo deve aver agganciato — i carabinieri vi hanno infatti trovato tracce di sangue — e trascinato per 48 metri. Poi il corpo dilaniato e straziato del giovane è rimasto sul ciglio della carreggiata, mentre l'autotreno proseguiva ancora la sua corsa per arrestarsi dopo oltre un centinaio di metri contro il muricciolo e la rete di protezione della casa cantoniera.

Nella casa dell'Anas non c'era nessuno in quel momento. Il cantoniere, Giuseppe Merchionna, era sulla «202» dove si stanno eseguendo alcuni lavori, la moglie era in città e i bambini a scuola. Sono stati alcuni autisti di passaggio a dare l'allarme. I soccorsi sono scattati subito. Sul posto sono giunti i sanitari della Cri (autista Malusà e infermieri Gregori e Fabiani) con il medico dott. Giassi il quale, purtroppo, non ha potuto fare altro se non redigere il certificato di morte.

I carabinieri del nucleo radiomobile di Muggia e quelli della stazione di via Tominz, con il maresciallo Petroselli, hanno eseguito i rilievi.

Il grosso camion che ha causato la tragedia sulla camionale «202» *(Italfoto)*

Gli orari dei negozi

L'Unione commercianti comunica l'orario dei negozi per le prossime festività:

OGGI: (Festività di Ognissanti): chiusura obbligatoria di tutti i negozi a eccezione dei fiorai, delle panetterie, che potranno tenere aperto al mattino con il normale orario.

DOMANI 2 novembre (Giornata dei defunti): apertura di tutti i negozi con orario normale. Ortofrutticoli e macellerie osserveranno l'orario prefestivo e cioè dalle 7.40 alle 13 e dalle 16.30 alle 19. Pescherie: orario ininterrotto dalle 8 alle 14.

SABATO 3 novembre (Festività del patrono S. Giusto): chiusura obbligatoria di tutti i negozi a eccezione dei fiorai, delle latterie e delle panetterie, che potranno osservare l'apertura pomeridiana.

LUNEDI' 5 novembre: in deroga all'obbligo di chiusura per settimana corta tutti i settori merceologici potranno tenere aperto con il rispettivo orario normale, sia al mattino sia al pomeriggio, eccetto le panetterie, che osserveranno la chiusura pomeridiana.

Ortofrutticoli, pescherie e macellerie osserveranno la consueta apertura ininterrotta e cioè:
Ortofrutticoli: 7.40-14.
Pescherie: 8-14.
Macellerie: 7.40-13.

L'APPUNTAMENTO È PER MARTEDÌ

Enzo Biagi al Cca

Per gli «Incontri con l'autore» organizzati dal Circolo della cultura e delle arti in collaborazione con «Il Piccolo» un altro nome noto, un'altra firma di successo: Enzo Biagi sarà a Trieste martedì 6 novembre, nella sala maggiore del Cca, in via S. Carlo 2.

Cronista, inviato speciale, autore di brillanti inchieste televisive, direttore del settimanale «Epoca» dal 1953 al 1960, e del «Resto del Carlino» dal '70 al '71, è oggi uno tra i principali collaboratori del «Corriere della Sera», dove appare spesso con una rubrica di considerazioni ed opinioni («Strettamente personale»). Ha pubblicato una serie di libri che uniscono alla vivacità dell'espressione la capacità di rendere un quadro delle situazioni e dei personaggi con assoluta trasparenza.

Tra i titoli che hanno riscosso maggior successo: «L'uomo non deve morire» del '60, un'indagine tra gli scienziati più famosi del mondo; «Testimone del tempo», del '71, un'antologia di articoli su personaggi noti, redatti in 25 anni di attività giornalistica; e poi ancora «Gente che va», «Dicono di lei», «Il signor Fiat»... Ma è inutile negare che dire Biagi significa dire «Geografia», per l'ormai lunga serie di volumi che dipingono nazioni europee con stile prettamente giornalistico. Italia, Francia, Germania, Russia, America, Cina (quest'ultimo appena apparso in libreria) escono dalla penna sciolta e abile di Biagi in ritratti che prima di essere politici od economici in modo diretto sono umani e sociali.

L'incontro con il pubblico, che continua la riuscita serie degli incontri con esponenti del mondo letterario, è fissato per le 18.30.

GIORNALE DI TRIESTE

CONVERGENTI I PROPOSITI DI SINDACATI E COSTRUTTORI

Incontro fra due volontà di rilanciare l'edilizia

Mezzi per accelerare la rinascita del Friuli terremotato
La politica della casa argomento delle prossime riunioni

Trieste e Udine sono state le sedi d'una serie di incontri della Consulta regionale dell'industria edilizia con la federazione dei lavoratori delle costruzioni del Friuli-Venezia Giulia. Si è trattato d'una prima presa di contatto fra le parti in attesa di dar corso agli incontri periodici sanciti dall'accordo nazionale recentemente stipulato e di un'occasione per esaminare i maggiori problemi che attualmente interessano il settore delle costruzioni. Particolare attenzione è stata dedicata ai temi generali della mobilità della manodopera, degli appalti e subappalti, con riferimento particolare alla ricostruzione delle zone terremotate. Come è noto, il processo ricostruttivo del Friuli trova difficoltà spesso insormontabili nella carenza della manodopera, fenomeno questo che è reso più acuto dal sorgere continuo di episodi di «caporalato» e di forme anomale a carattere pseudo artigianale che inducono i lavoratori ad abbandonare progressivamente le imprese regolarmente strutturate, che sono le sole a offrire le garanzie di legge al personale occupato, soprattutto sotto il profilo assicurativo.

E' stato altresì riconosciuto che tale situazione, in continuo deterioramento, si traduce in un rallentamento della ricostruzione, che avviene in modo episodico e sulla base di appalti di modeste entità, fatto questo che esclude la partecipazione agli stessi delle imprese medio-grandi, soprattutto di quelle provenienti da altre regioni e disposte a venire in Friuli con l'apporto di manodopera esterna.

Su questo argomento si è potuta registrare la sostanziale convergenza dei costruttori e dei sindacati, i quali si sono ripromessi di verificare tale posizione con quella assunta al riguardo dall'amministrazione regionale, tenendo conto soprattutto dei risultati emersi dai recenti incontri svoltisi a Udine ed indetti dallo stesso Presidente Comelli, con gli esponenti delle organizzazioni maggiormente rappresentative del settore edile. In pari tempo sono stati affrontati altri argomenti; in particolare, sempre in materia di ricostruzione, quello della copertura dei costi aggiuntivi che le imprese esterne devono affrontare per insediarsi in Friuli, nonché quello di una maggiore incisività dell'azione degli organi di vigilanza nel controllo dei cantieri edili, in particolare per quelli di nuovo insediamento.

Nei primi contatti sono stati necessariamente toccati solo alcuni dei problemi che riguardano il settore edilizio, con particolare riguardo all'attività delle Casse edili, nella prospettiva di una unificazione dei relativi servizi e del loro coordinamento, nonché al problema della formazione professionale. A questi incontri seguiranno altri, a scadenze ravvicinate, nella prospettiva di giungere quanto prima alla definizione di una base comune, con riferimento sia al rilancio della politica della casa nel quadro degli strumenti forniti dal piano decennale previsto dalla legge 8 agosto 1978, n.457, sia a una più efficace e realistica legislazione nel settore della ricostruzione delle zone terremotate.

Targhe disponibili per i motoveicoli

L'ufficio provinciale della Motorizzazione civile e dei trasporti in concessione comunica che sono pervenute dal Poligrafico e possono essere ritirate presso i rivenditori le targhe di motoveicoli e dei rimorchi immatricolati dal maggio scorso.

Sono inoltre pervenute le targhe ripetitrici e duplicate richieste fino al settembre 1977, che si possono ritirare allo sportello 2 dell'ufficio di via San Marco 44/1 dalle 8.30 alle 11 (sabato escluso) esibendo la carta di circolazione e la ricevuta».

Scuola di archivistica paleografia e diplomatica

Sono aperte le iscrizioni al primo e al secondo corso della scuola di Archivistica, paleografia e diplomatica, operante nell'ambito dell'Archivio di Stato. Per l'ammissione è richiesto il diploma di maturità classica, scientifica o magistrale o di scuola media superiore con insegnamento obbligatorio della lingua latina. Saranno peraltro accolte anche le domande di aspiranti privi del titolo di studio prescritto i quali potranno seguire i corsi di semplici uditori. Il corso di studi è biennale. Al termine, gli alunni in possesso del titolo di studio prescritto sosterranno gli esami per il conseguimento del diploma di Archivistica, paleografia e diplomatica. Gli interessati alla frequenza dei corsi, i quali non comportano il pagamento di alcuna tassa, dovranno far pervenire alla direzione dell'Archivio di Stato di Trieste domanda d'ammissione in carta da bollo. Saranno accolte le iscrizioni fino ad un numero massimo di cinquanta entro il 10 prossimo.

Le indennità ai disoccupati

Al pagamento dell'indennità di dissocupazione si provvederà nell'ufficio di via Fabio Severo 46/1 dalle 9 alle 11 dei giorni qui di seguito indicati: per gli aventi diritto con cognomi da A a Cn, domani; cognomi Co-G, lunedì 5; H-O, martedì 6; P-Sd, mercoledì 7; Se-Z, giovedì 8.

SETTE TARGHE PER LA SETTIMA «MARCIA»

Appuntamento d'autunno

E' firmata da Marino Sormani una delle sette targhe fra le quali potranno scegliere i partecipanti alla settima edizione della «Marcia d'autunno» promossa dall'Escai XXX Ottobre e in programma per l'11 novembre. L'artista concittadino si è ispirato a un tipico paesino del nostro Carso per offrire questo ricordo a coloro che risponderanno al richiamo della natura. Le iscrizioni alla «Marcia» si ricevono nella sede di via Pellico 1. (Tel. 68-795)

LE ORE DELLA CITTA'

L'Unicef ringrazia

La presidente del Comitato regionale Unicef del Friuli-Venezia Giulia, dott. Fulvia Costantinides, ringrazia anche a nome del comitato italiano il Movimento cristiano lavoratori di Udine per la manifestazione offerta a favore dell'Unicef nel corso della quale si sono brillantemente esibiti il «Piccolo coro della città di Trieste» dell'Idad diretto da Rita Susovski Semeraro e il coretto «Serenade» di San Daniele del Friuli diretto da Giovanni Tursissini.

«Ragazzi del '99»

I soci della sezione «Enrico Del Piccolo» dei «Ragazzi del '99» sono invitati ad intervenire stamane alle 10.30 all'annunciata cerimonia di apposizione di una corona d'alloro al cippo che sul Colle di San Giusto ricorda i loro commilitoni caduti in tutte le guerre e quelli successivamente scomparsi.

Commemorazione

L'Acos avverte le infermiere professionali, assistenti sanitarie, vigilatrici d'infanzia e ostetriche che la messa in memoria delle colleghe defunte sarà celebrata nella cappella delle suore elisabettiane dell'Ospedale Maggiore domenica 11 e non domenica 4.

Messa di suffragio

Domani, 2 novembre con inizio alle 17 nella chiesa del Rosario di piazza Vecchia, a cura dell'Aimc del Mmac e dell'Uciim sarà celebrata una messa di suffragio per gli insegnanti e per gli operatori della scuola defunti. Il «Piccolo coro di San Giovanni», diretto dal m.o Edoardo Hribar, accompagnerà il sacro rito.

Riti dei Portolani

Domani, 2 novembre, una rappresentanza si recherà, iniziando alle 8, a rendere omaggio alla memoria dei morti del territorio di Portole d'Istria sepolti nei cimiteri di Sant'Anna, Cattinara e Bagnoli della Rosandra. Una messa di suffragio sarà celebrata nel pomeriggio di domenica 11 novembre nella cappella di Sant'Anna.

Alpina delle Giulie

Domenica prossima, 4 la società Alpina delle Giulie, sezione di Trieste del Cai, effettuerà una gita in Val Canale, Valbruna e val Saisera, con escursioni ai rifugi sociali per la tradizionale visita di omaggio. Verrà inoltre effettuata la salita del Jof di Miezegnòt (m 2087) da Sella Somdogna con discesa per il versante Nord del Malga Rauna. Partenza in pullman alle 6.30 da piazza dell'Unità d'Italia. Programmi particolareggiati e iscrizioni in sede dalle 19 alle 21 (tel. 63017), sabato escluso.

Gita al Velebit

L'Escai XXX Ottobre organizza per sabato 3 novembre, con partenza alle 7 da piazza Oberdan e domenica 4 novembre una gita al Rifugio Zavizan nel massiccio del Velebit, con salita al monte omonimo (m 1677) e traversata per il sentiero Primusich fino ad Alan, per ammirare i grandi fenomeni carsici del Velebit Nord e l'ampia visione sul Quarnaro. Visita al profondo fiordo di Jablonac. Programma particolareggiato e prenotazioni nella sede di via Silvio Pellico 1 (tel. 68795).

Charme comunica

che i corsi di visagista tenuti dal truccatore cinematografico Nino Occhipinti inizieranno il 12 novembre ultimi giorni d'iscrizioni si terranno trucchi personali. Per informazioni rivolgersi scuola di Estetica Charme via Settefontane 4 tel. 773996.

Radio Tele Antenna

Nel quadro della campagna promozionale avviata in coincidenza con l'inizio dei propri programmi ufficiali Radio Tele Antenna comunica che, al fine di consentire a tutti telespettatori la perfetta ricerca delle trasmissioni, ha raggiunto un accordo con la Vidicon Elettronica di piazza Vico 3. Questa ditta interverrà tecnicamente sugli impianti televisivi singoli o collettivi, praticando condizioni di particolare favore. Le amministrazioni degli stabili sono già state avvertite. Gli interessati vogliano telefonare ai numeri 768904; 566352 e 568233.

Mostra di lavori

Si apre oggi e potrà essere visitata sino a domenica 4 dalle 9 alle 12 e dalle 15.30 alle 18.30 (domani solo nel pomeriggio) una mostra mercato di lavori a maglia, all'uncinetto e di cucito allestita dalla comunità «Santa Caterina» nella sala parrocchiale di via dei Mille 18.

Telefono amico 766666-7

Un invito continuo a chiamare.

Cartolibreria «Stel»

Presso la cartolibreria «Stel» di Chiara e Stelio Semeraro situata in via Foscolo 14/B (angolo via Parini) troverete nuovi proprietari, con vecchi prezzi, ed inoltre, dal 1 al 15 novembre, per acquisti superiori al L. 10.000, vi verrà offerto un utile omaggio.

SEGNALAZIONI

Una legge uguale per nani e giganti

Vorrei porre al Sindaco una domanda: se dalle 14 alle 17 è consentita la fermata per il carico e lo scarico merci, non dovrebbe ritenersi permessa o, quantomeno tollerata, mezz'ora dopo, la sosta di un motociclo che, rispetto a un furgone, ha una larghezza irrisoria? In omaggio alla logica mi sono risposto positivamente a questo piccolo quiz stradale ed ho lasciato la mia Vespa accostata al marciapiede di via Carducci, all'altezza del numero 22, causando, rispetto alla larghezza della corsia, ingombro zero.

Ma la legge è eguale per tutti, nani e giganti, e i miei zoppicanti pseudoragionamenti sono stati sconfessati dalla multa di lire 5.990, comprensive delle spese di notifiche. Dott. G.V.

Nelle lettere indirizzate alle SEGNALAZIONI indicare sempre il proprio nome, cognome e indirizzo anche quando si desidera che la firma non venga pubblicata.

INACCETTABILI I 60 MINUTI PER STUDENTI CHE LAVORANO

«Ora lunga» e scuole serali

Sulle «ore di sessanta minuti nelle scuole pubbliche» ci perviene la seguente lettera con un centinaio di firme:

Gli studenti che frequentano i corsi serali dell'Istituto tecnico industriale «Alessandro Volta» intendono, con la presente, protestare contro l'applicazione della circolare ministeriale che porta le ore di lezione da 45 a 60 minuti l'una.

Come spesso accade, non si è tenuto contro dei problemi e delle difficoltà che gli alunni delle serali devono affrontare, forse perché si è propensi a credere di avere a che fare con un fenomeno anomalo e marginale.

A tale scopo è doveroso dare le necessarie delucidazioni a coloro i quali, non essendo direttamente interessati, considerano di poco conto i disguidi che verranno a crearsi con l'applicazione della disposizione in oggetto. Cominceremo con l'elencare i principali problemi cui dovremo far capo:

1) L'orario attuale che va dalle 18.20 alle 22.30, andrebbe dalle 18 alle 23. Un lavoratore turnista (e ce ne sono tantissimi) che per esigenze di lavoro deve svegliarsi alle 5 del mattino, avrebbe a disposizione, nella migliore delle ipotesi, 5 ore di sonno, in quanto arrivato a casa dopo le lezioni, deve appena cenare.

2) L'ora tarda già motivo di grave disagio per le persone che devono fare affidamento su mezzi di trasporto pubblici sempre più rari nelle ore serali, renderebbe praticamente impossibile la presenza di tutti gli studenti delle zone più decentrate e dei pendolari che sin qui, tra mille difficoltà, sono riusciti a garantire la loro frequenza alle lezioni.

3) Dopo una giornata di lavoro, condizione d'obbligo per aver il diritto di frequentare un corso serale, è naturale che un individuo risenta della stanchezza dovuta alla sua attività e all'ora tarda, ciò fa sì che il grado di attenzione e concentrazione ne risentano negativamente. La capacità di apprendimento è messa già a dura prova dalle attuali ore di lezione, il prolungamento del tempo di permanenza in aula non farebbe che peggiorare le condizioni in cui si opera.

4) D'inverno, spesse volte, si assiste alle lezioni con il cappotto addosso, perché dopo le 21 il freddo si fa sentire. Fino ad ora bastava che un addetto alle caldaie dell'Istituto rimanesse in servizio fino alle 19, ora in cui l'impianto veniva disinserito, ma quest'anno le restrizioni governative previste per tutti gli impianti di riscaldamento sono piuttosto severe5 come si può parlare di prolungare la permanenza degli alunni nelle scuole quando non si può garantire loro un ambiente riscaldato?

Fatte queste considerazioni di carattere tecnico, non bisogna tralasciare il lato umano della questione. La maggior parte degli allievi delle serali sono sposati, e devono potersi occupare della loro famiglia almeno nell'intervallo – che attualmente è di una o due ore tra la fine del lavoro e l'inizio delle lezioni. Una riduzione di questo intervallo non è assolutamente accettabile essendo già insufficiente al momento attuale.

Infine c'è da ricordare che, se si vogliono ottenere risultati scolastici soddisfacenti bisogna trovare il tempo per studiare, per redigere relazioni e per aggiornarsi.

Gli alunni delle serali del «Volta».

STIPENDI BLOCCATI DA SCIOPERI NELLE BANCHE

«Ventisette» di magro

Sono un impiegato statale e il 27 di ogni mese (26 quando il 27 cade di sabato) devo riscuotere lo stipendio alla Banca d'Italia. Da un anno circa, per rivendicazioni sindacali di cui ignoro la natura, i dipendenti della Banca d'Italia effettuano i loro scioperi di protesta proprio nei giorni 26 o 27 del mese e guarda caso, preferibilmente quando tali giorni vengono a cadere verso la fine della settimana, così c'è anche il modo di prendersi quattro giorni di libertà, magari con lo stipendio in tasca, lasciando migliaia di altri lavoratori a mani vuote. Fra questi ci sono diversi insegnanti elementari che vengono dalla provincia e, per i quali alla beffa si aggiunge il disagio del viaggio.

Questi scioperi poi, salvo rare eccezioni non sono mai preannunciati e talvolta vengono proclamati all'improvviso, cosicché, quando uno si è fatta una mezz'oretta di fila, giunto in prossimità dello sportello si sente dire che il medesimo da quel momento è chiuso per sciopero, deve andarsene con le pive nel sacco e tanta rabbia.

Io sono un lavoratore e come tale comprendo la necessità di ricorrere alle lotte sindacali, ma quando queste sono fatte a scapito di altri lavoratori, le trovo ingiuste e deplorevoli.

Mi meraviglio che le confederazioni sindacali non abbiano ancora preso posizione contro questo tipo di lotta, che sembra studiato di proposito per nuocere ad altri lavoratori, i quali certamente non potranno mai essere solidali con i «colleghi» bancari. (Lettera firmata)

Carbonodotto

Nell'articolo di Marco Cadelli «Ai porti non giova l'egoismo ma la volontà di collaborare» pubblicato il 30 ottobre in riferimento al «ritorno al carone» è risultato incomprensibile a causa di un refuso. La frase riguardante il carbonodotto andava letta come segue: «Si è avuta conferma di una abbandono del progettato carbonodotto che doveva far affluire in Adriatico la produzione polacca che l'Est non intende più esportare».

Quiz in via Righetti

La via Righetti (una laterale destra della strada del Friuli) è, praticamente, a fondo cieco, in quanto termina là dove comincia un sentiero agreste che conduce nei terreni coltivati della zona. Costeggiata da abitazioni (in genere casette a un piano), nel suo primo tratto la via Righetti è in forte pendenza; poi, dopo una curva volgente a sinistra, diviene più o meno pianeggiante.

Gli abitanti della prima casa non desiderano chè davanti ad essa transitino le automobili degli altri e una sentenza ha dato loro ragione.

A questo punto, si pongono alcune domande: poiché non vi sono altre vie (a parte una scalinata che, però, risulta faticosa per bambini e persone anziane), da dove devono passare gli abitanti di via Righetti per raggiungere le loro case? E dove devono lasciare le loro automobili, dato che in strada del Friuli non si può sostare, per la ristrettezza della medesima? E se una autolettiga della Cri dovesse recarsi a prendere un ammalato, per dove passerebbe? Dal momento che nessuno degli abitanti di via Righetti è in grado di acquistare un elicottero, chiediamo al Comune e a ogni altro ufficio competente come ritenga che si possa ovviare all'inconveniente qualora la sentenza di cui si è detto venisse confermata? Seguono 10 firme.

Il ricordo a Muggia dei Caduti in guerra

Con riferimento alla commemorazione di tutti i Caduti in guerra e a quello che viene definito un «fatto alquanto increscioso» avvenuto ultimamente a Muggia riceviamo la seguente lettera di un gruppo di abitanti della cittadina:

Ci appare del tutto ingiustificato e incomprensibile l'atteggiamento della Giunta comunale, del Pci e del Psi, che non hanno voluto commemorare, il prossimo 1° novembre, assieme ai Caduti nella lotta di Liberazione, anche tutti gli altri nostri concittadini caduti nell'adempimento del loro dovere, come proposto dalla maggioranza del comitato unitario.

Si è verificato così, purtroppo, nella nostra cittadina un altro grave motivo di divisione e di contrasti, che sembravano superati. Tutto questo fa ricordare, invece, la situazione tesa e difficile che dal 1945 in poi, per parecchi anni, ha contraddistinto Muggia, quando il Pci era del tutto isolato, in quanto le sue scelte politiche di carattere nazionale non erano condivise da gran parte della nostra popolazione.

In questo quadro piuttosto sconfortante, ciò che avvilisce e offende ancor di più è il contenuto di un manifesto murale del Pci, in cui nel vano tentativo di giustificare il comportamento della Giunta comunale, del Pci e del Psi, si afferma che era impossibile accomunare nel ricordo i «massacrati» e i loro «massacratori». Riteniamo che ciò suoni grave offesa per la memoria dei numerosi concittadini caduti in guerra e per il dolore delle loro famiglie tanto profondamente colpite. Seguono 52 firme.

La legge della vita
Una dieta pesante

La tentazione della carne. Un giorno di settembre, un commerciante si recò a Gorizia per acquistare dei funghi che gli servivano per il suo negozio. Non trovò nemmeno l'ombra di un porcino ma, in compenso, incontrò alcune donne che gli offrirono in vendita carne bovina fresca. Egli ne acquistò tretatré chilogrammi e, dopo avere sistemato la merce nel bagagliaio della propria media cilindrata, si rimise al volante della macchina e riprese la strada di casa. Aveva fatto i conti senza l'oste o, meglio, senza la guardia di Finanza. Durante il percorso, fu fermato da una pattuglia, i militari controllarono la vettura e, scoperto il buon quarto di bue, lo sequestrarono e deferirono l'indiziato all'autorità giudiziaria.

Interrogato, egli spiegò di avere acquistato la merce in buona fede; negò di avere avuto intenzione di destinarla al commercio e concluse dicendo che la carne sarebbe dovuta servire per la sua famiglia. Che dev'essere indubbiamente numerosa e di gagliardo appetito.

Imputato di contrabbando ed evasione all'Iva, il commerciante venne giudicato dal Tribunale, che gli inflisse un mese di reclusione e 100 mila lire di multa.

Ricorse, assistito dall'avv. Coen, e del pantagruelico pasto si replica alla Corte d'appello, presieduta dal dott. Salis e formata dai consiglieri dott. Ambrosi e dott. Petris, p.g. il dott. de Franco, cancelliere il dott. Paolich, e le impugnate deliberazioni vengono confermate in pieno.

In parole povere, significa che finirà in carcere dove forse avrà tempo e modo di studiare un'opportuna dieta vegetariana. La carne, evidentemente, gli è nociva, specie se considerata dal punto di vista dei suoi precedenti penali.

mir

La regione in cifre

Questa rubrica è al servizio dei lettori, le cui domande specifiche o generiche possono trovare una risposta nei dati statistici alla nostra regione

La via del tabacco

Nel 1978, nel Friuli-Venezia Giulia sono stati spesi, per l'acquisto di tabacco, 57 miliardi 804 milioni di lire; pari - in rapporto alla popolazione residente (compresi i bambini e coloro che non fumano) – a ad una spesa media di 42462 lire per abitante.

Nel giro di due anni (dal 1976 al '78), la spesa individuale annua per il tabacco è aumentata del 40,1 percento – vale a dire, di 16.716 lire – essendo da 41088 a 57.804 lire pro capite; media, quest'ultima, sensibilmente superiore a quella nazionale (42.462 lire).

Tale aumento è attribuibile esclusivamente ai rincari dei tabacchi, oltre che ai mutati gusti dei fumatori, attualmente più orientati verso i tabacchi esteri. il consumo globale di tabacco è, infatti, rimasto quasi invariato intorno ai 2, 1 chilogrammi annui per abitante. Complessivamente, nel 1978 nella nostra regione sono stati fumati 26.183 quintali di tabacco: in media, quasi 72 quintali al giorno.

Com'è grande la città

Dopo i quattro comuni capiluogo di provincia – Trieste (che alla fine del '78 contava 262.929 abitanti), Udine (con 103.051 abitanti), Pordenone (52.284) e Gorizia (42.748) – la maggiore città del Friuli-Venezia Giulia risulta essere Monfalcone (nel cui Comune, alla data citata, risiedevano 31.297 persone) seguita, nell'ordine, da Sacile (con 16.444 abitanti), Cordenons (14.255), Muggia (ottava, con 13.987 abitanti), Codroipo (13.827), Porcia (12.941), Cervignano del Friuli (11.365), Cividale (dodicesima, con 11.279 abitanti), San Vito al Tagliamento (11.796), Gemona (10.993), Spilimbergo (10.893), Azzano Decimo (10.840), Latisana (10.559), Maniago (10.295), Tolmezzo (10.270) e Ronchi dei Legionari (10.261).

Venti sono complessivamente, nel Friuli-Venezia Giulia, i Comuni la cui popolazione residente supera le diecimila anime.

Il cibo della mente

Una ricerca dell'Ispe sui bilanci preventivi delle Regioni ha rivelato che il massimo impegno di spesa per la cultura si è avuto negli Abruzzi, con una media di 2.016 lire per abitante. Quindi vengono la Valle d'Aosta, con 1.860 lire, e l'Umbria (1.380 lire), seguite dal Friuli-Venezia Giulia. La nostra Regione, con una spesa media di 1.186 lire per abitante (pari a complessivi 1 miliardo 475 milioni di lire), si è pertanto piazzata al quarto posto nella graduatoria decrescente delle venti regioni italiane.

Seguono, nell'ordine, la Sicilia (con 1.145 lire per abitante), la Calabria (851 lire), le Marche (791), la Campania (772), la Sardegna (712), la Toscana (534), la Basilicata (498) e la Puglia (468), seguite dalle rimanenti regioni, in coda alle quali troviamo la Liguria, con una media di sole 131 lire per abitante.

(a cura di Giovanni Palladini)

IL «COLPO» ALLA GIOIELLERIA VENIER DEL FEBBRAIO 1977

Pene ridotte in appello agli autori della rapina

Colpo di scena al processo di secondo grado per la rapina all'oreficeria Venier. Nella vicenda sono implicati Luigi Zangrando, 45 anni, senza fissa dimora, sua sorella Giulia Bianco, 57 anni, via Fabio Severo 151, e il figlio di costei, Orlando Bianco, 39 anni, residente a Grado, e i catanesi Salvatore Sortino, 20 anni, Francesco Carbone, 28, Salvatore Scaravilli 32 e Salvatore Mirabella, 30 anni.

Le loro posizioni vengono riesaminate ora dalla Corte d'appello, presieduta dal dott. Mancino e formata dai consiglieri dott. Mellano e dott. Cola, p.g. il dott. Franzot, cancelliere Milcovich.

Dei ricorrenti, sono presenti soltanto i detenuti Luigi Zangrando, Carbone e Scaravilli mentre Orlando (è stato condannato l'8 ottobre a 2 anni e 11 mesi per il tentato sequestro di una commessa della gioielleria Trevisan) ha chiesto è ottenuto di non presenziare al dibattimento.

Il fatto, sul quale si incentra la causa, risale al mattino del 2 febbraio 1977 quando un individuo entrò nell'oreficeria di via Udine 30 dove, in quel momento, si trovavano Domenico Venier, di 81 anni, e sua nipote Maria Novella. Mario Silvestri, 56 anni, marito della titolare, allora gravemente ammalata, era al capezzale della consorte. Spianando una pistola, lo sconosciuto intimò ai due di ritirarsi nel retrobottega e, subito dopo, entrò un complice ugualmente armato. I malfattori legarono la ragazza e il vegliardo, al quale prelevarono il portafogli con oltre 200 mila lire e, quindi, vuotarono la cassaforte.

L'impresa fruttò qualcosa come 25 milioni di lire. Dopo un paio di giorni, Squadra mobile e carabinieri ebbero sentore che nella rapina doveva essere invischiato Luigi Zangrando, ricercato anche in Germania dove, dopo avere scontato 16 mesi di reclusione per analoga impresa, era ricercato per l'aggressione a un portavalori. Gli inquirenti erano informati che Zangrando aveva contatti a Trieste sia con l'amante sia con la sorella e, di conseguenza, l'abitazione delle due donne fu tenuta lungamente d'occhio.

Il mattino dell'11 marzo, l'indiziato capitò dalle parti della casa di Giulia e gli venne immediatamente notificato un ordine di carcerazione, emesso contro di lui dalla Procura di Tolmezzo e relativo a quattro mesi di reclusione. In un guanto dello Zangrando fu rinvenuto un gioiello di Venier. La polizia perquisì la casa di Giulia e, in cantina, trovò due pistole Beretta (armi da guerra), due comuni rivoltelle e numerose cartucce. Gli investigatori si recarono poi in via San Francesco 38, dove Orlando aveva affittato un appartamento (per trascorrervi l'inverno, dirà in seguito), e vi trovarono altre tre pistole, una delle quali aveva ribattuto il numero di matricola. Gli inquirenti avrebbero accertato che le «Beretta» erano state depositate al «Galeone pirata», il locale gradese di Orlando, dallo Zangrando, ed egli le aveva poi portate alla madre.

Orlando negò la circostanza ma ammise che del suo ritrovo erano buoni clienti due meridionali ai quali, per pura cortesia, aveva consentito l'uso dell'appartamento di Trieste. Gli Zangrando, Orlando, Scaravilli e Mirabella furono poi imputati di concorso in detenzione e porto illegale di armi da guerra e di comuni armi da sparo, Zangrando Sortino, Carbone e Rosario Pantano, 30 anni, di concorso in rapina pluriaggravata, e i tre catanesi, inoltre, per porto illegale di armi.

Il 20 maggio dello scorso anno, essi furono processati dal Tribunale penale, che condannò Luigi Zangrando a otto anni e 6 mesi di reclusione, un milione e mezzo di multa e due anni di casa di lavoro, Sortino: tre anni e 600mila, Carbone: sei anni e un milione, Scaravilli: 4 anni e un milione, Giulia Zangrando: 8 mesi e 300 mila, Orlando: Un anno, 8 mesi e 250 mila, lo assolse da alcune accuse inerenti alle armi per insufficienza di prove, formula con la quale prosciolse Pantano e Mirabella. Tutti ricorsero tranne Pantano, e alla Corte rinnovano ora le loro proteste di innocenza.

Dopo aver valutato i fatti in tutti i loro risvolti analizzato la personalità dei singoli ricorrenti, il p.g. dott. Franzot chiede la conferma delle impugnate deliberazioni. Parlano, quindi, l'avv. Pognici da Venezia per Zangrando (per costui concluderà anche l'avv. Barbagallo) e l'avv. Padovani per sua sorella. Data l'ora inoltrata il presidente sospende l'udienza e la rinvia alle 15.

Il processo riprende con un colpo di scena: Carbone chiede la parola, e dichiara che Zangrando è estraneo alla rapina, i cui autori sono lui e Sortino. Dopo il colpo – è sempre l'imputato che parla – ne diedero notizia a Zangrando, il quale li avrebbe anche rimproverati. Gli regalarono qualche gioiello e il resto lo vendettero a Napoli. Le pistole non erano armi ma volgari scacciacani. Carbone conclude dicendo che avevano avvicinato Zangrando nella speranza che costui trovasse loro un lavoro.

La discussione continua con le arringhe dell'avv. Maniacco da Gorizia (Orlando e Sortino), e l'avv. Barbagallo e l'avv. Trantino da Catania, che assistono gli altri imputati. La Corte riduce la pena inflitta a Carbone a 4 anni e 6 mesi di reclusione e 750 mila di multa, infligge a Scaravilli un anno, 10 mesi e 200 mila e a Luigi Zangrando 7 anni, 2 mesi e 850 mila respingendo l'istanza di libertà provvisoria. Assolte infine Mirabella per non aver commesso il fatto e con tale formula scagiona Orlando dalle accuse per le quali aveva avuto l'insufficienza di prove; conferma quindi la sentenza per Sortino e Giulia Zangrando.

Convegno sabato sul tema della droga

Sabato alle 9.30, al ridotto del teatro Verdi si terrà un convegno pubblico organizzato dalla Fgci e dal Pdup sul tema: «Contro la morte da eroina, contro il mercato nero, una iniziativa di lotta sui problemi della droga e dell'emarginazione» con la partecipazione di rappresentanti degli enti locali, di forze politiche, sociali, e culturali, di esperti ed operatori sociali e sanitari. Al convegno, che proseguirà nel pomeriggio alle ore 16 interverranno Gregorio Paolini, della direzione nazionale della Fgci e Giuseppe De Intinis, della commissione nazionale sanità del Pdup.

Elargizioni dei lettori

In memoria di Alfeo Gallas da parte delle famiglie Palcich-Bastiani-Melani-Milocco-Rabusin-Valdiserri-Sannini 35.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Giorgio Franco da parte di Russi Giordano 5.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Giuseppe Degrassi da parte della fam. Bruno Borri 10.000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

In memoria di Antonia Jegonitz ved. Dudovich da parte di Pina e Barbara 10.000 pro Astad; da parte di Luciano e Melitta Gante 20.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Army Zonolla ved. Caporizzi da parte di Linda ed Aurora Bello 10.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Amalia Prah ved. Canziani da parte della famiglia Krauseneck 25.000 pro Lega italiana contro tumori, 25.000 pro Eca.

In memoria di Matilde Cassini da parte di Raffaele e Elly de Riù 20.000 pro Fondo assistenza Rotary Nord.

In memoria di Carmen Grimm ved. Ciano da parte delle zie Mercede Prestar e Valeria Solazzi 20.000 pro Ospedale lungodegenti «Gregoletti»; da parte di Enrico e Livia Presti 5.000 pro Ospedale lungodegenti «Gregoretti».

In memoria di Amelia Crucas da parte di Marcella Tozzi e Graziella Palermo 15.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Regina Apollonio in Benich da parte della Banda Cittadina G. Verdi 20.000 pro Centro Tumori.

In memoria dell'arch. Giovanni Amodeo da parte di Silvio e Annamaria Micol 10.000 pro Villaggio del Fanciullo; da parte di Ettore e Pina Sigon 10.000 pro «Pro Senectute».

In memoria di Giuseppe Aureoli da parte di Paolo Brosenbach 10.000 pro Rifugio animali «Astad».

In memoria di Laura Vecile-Roli da parte di Antonio e Franca Grandi 20.000 pro Piccole suore Assunzione; da parte di Giorgio e Alma Dorfles 15.000 pro Italia Nostra.

In memoria di Michele Vittori da parte di Elvina e Silvio 10.000 pro «Pro Senectute».

In memoria del cap. Edoardo Vizzi da parte di Ida Frinzi 5.000 pro Osp. Inf. Burlo Garofolo; da parte di Bernardo e Giovanna Zacchigna 5.000 pro Osp. Inf. Burlo Garofolo; da parte di famiglie Mirkov-Polon 10.000 pro «Pro Senectute; da parte di Carla du Ban 10.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Angela Sanna da parte di Slavka e Clara 20.000 pro Ist. «Rittmeyer».

In memoria di Adelia Amstici ved. Sperti da parte del figlio Tullio e nuora Michela 50.000 pro Istituto Rittmeyer; da parte di Giovanna Psic 10.000 pro istituto Rittmeyer; da parte di Ada de Francesco 12.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Maria Serafini da parte di Stefania ved. Polani 5.000 pro Unione italiana Lotta distrofia muscolare.

In memoria di Ines Prelli ved. Gattolin nel III anniversario dal fratello Ezio 10.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Marcello Calligaris nell'VIII anniversario dalla moglie Maria e da Angela Battistelli 10.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Carlo Zottar nel VI anniversario dalle figlie Lisa e Clara 10.000 pro C.R.I.

In memoria di Giovanni Bisiani nel X anniversario (27.10) dalla figlia Renata, genero e nipoti 25.000 pro Centro tumori, 25.000 pro A.I.A. Spastici.

In memoria di Mario Neri nell'XI anniversario da Marcella Neri 10.000 pro UNICEF.

In memoria di Bruno Venezian nel XX annivesario (29.10) dalla moglie 20.000 pro Ospedale inf. Burlo Garofolo (lettino Burno Venezian), 20.000 pro Centro Tumori M. Lovenati.

In memoria di Rita Verzier nel I anniversario (28/X) dalla santola Giorgia Nelli 3.000 pro Centro tumori M. Lovenati; da Vittoria Verderber 1.000 pro Centro tumori.

In memoria di Dolores Viti a tre mesi dalla scomparsa dai figli Luciano e Ornella 20.000 pro ospedale lungodegenti (II reparto); da Mary Sabatini 8.000 pro ASTAD.

In memoria dei propri cari defunti da Dina Marinuzzi 10.000 pro Domus lucis.

In memoria dei propri cari defunti dalla famiglia Colubig 10.000 pro Istituto ciechi «Rittmeyer».

In memoria dei propri cari defunti da Alma e Mario 30.000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria dei propri cari defunti da Argene e Valeriano Vivoda 10.000 pro orfanotrofio S. Giuseppe.

In memoria dei propri cari defunti da Marina e Aurelio 25.000 pro rifugio animali ASTAD.

In memoria di Valdimiro Drassi dalle figlie Nives, Erminia, Anita 30.000 pro Osp. Burlo Garofolo.

In memoria di Laura Vecile da Guido e Laura Poillucci 5.000 pro ENPA.

In memoria di Giovanni Torcello da un amico 3.000 pro orfanotrofio S. Giuseppe.

In memoria di Ester Pellegrini ved. Sabelli e di Achille Picciola da Alfredo Rohrich e Maria Picciola 18.000 pro Unione it. lotta distrofia muscolare.

In memoria di Vittorio Scortecci da Fulvia Scortecci 20.000 pro Lega contro i tumori, 5.000 pro rifugio animali ASTAD.

In memoria di Anna Sabec-Budal dalla fam. Munafo 30.000 pro Comunità famiglia Opicina (hanidcappati).

In memoria dell'ing. Ivo Schiavon dall'avv. Giuseppe Bolaffio 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer;da Gabrio e Licia Szombathely 10.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Ester Pellegrini-Sabelli da Mauro e Susanna 20.000 pro Associazione di mutuo soccorso fra emodializzati e trapiantati.

In memoria di Renato Semiz da Curellich Giovanni e Virginia 10.000 pro ospedale Burlo Garofolo.

In memoria del dott. Ladislao Scheimer dai condomini di via Moncolano 10/1 70.000 pro centro Tumori; da Giorgio Mocnich 5.000 pro Centro Tumori; da Marchesich Lino 10.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Nino Roti (Nettuno) dalla fam. Giordano Ghezzo 20.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Augusta Ressmann da Ada e Uccia Illeni 5.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Giovanni Puric dalla figlia Maria e famiglia 10.000 pro Comunità famiglia Opicina.

In memoria di Giuseppe Pison dalla cognata Laura Crisman 30.000, dalla famiglia Vatta 50.000 pro Domus Lucis «Sanguinetti»; dalla famiglia Pregel Cerna 30.000, dalla direzione assicurazioni persone 110.000 pro «Pro Senectute»; da Marisa Vespasiano-Treu 10.000, da Carla Treu 10.000, pro Centro cardiologia Vascolare osp. Maggiore (prof. Camerini); da Livio Cattinelli 10.000 pro A.I.A. Spastici; da Giordano e Marina Nordio 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Letizia de Pol da Maria Lipizer 5.000 pro Centro Tumori.

LA POPOLARE GIORNALISTA DAVANTI AL PUBBLICO AL CCA

Botta e risposta con «mir» sulla crociata per l'Enpa



La collega Miranda Rotteri tra Ernesto Depiera, reggente del gruppo, e il consigliere dell'Escai XXX Ottobre, organizzatore della manifestazione, Lionello Durissini (Italfoto)

E' stato un caloroso e sincero tributo di riconoscenza e di affetto per l'opera instancabile svolta da Miranda Rotteri l'incontro zoofilo organizzato dall'Escai XXX ottobre nella sala maggiore del Circolo della cultura e delle arti. Dopo una breve introduzione del presidente Lionello Durissini, che ha ricordato come l'Escai sia particolarmente attento a ogni forma di salvaguardia della natura e degli animali, la popolare «Mir» ha tracciato una breve storia della sua lunga crociata per salvare l'Enpa (Ente protezione animali).

«Gli animali – ha esordito – sono un mezzo per comprendere meglio nomi stessi, le nostre debolezze, i nostri lati migliori e peggiori. Non amare le bestie, non rispettarle, implica spesso restare indifferenti o addirittura nutrire odio per i nostri simili. Non per nulla molte "carriere" di criminali sono iniziate seviziando un gatto o bastonando un cane. I maltrattamenti cui sono sottoposti gli animali – ha proseguito – continuano ad aumentare sopratutto dopo che è stato soppresso l'Enpa, catalogato tra gli "enti inutili". Nel migliore dei casi si assiste ad un continuo abbandono di bestie in campagna o addirittura sulle autostrade, dove vengono lasciate da chi se ne stufa».

«Mir», ha ricordato poi le numerosissime adesioni ricevute per tenere in vita il prezioso ente da parte dei cittadini più illustri: politici, artisti, scienziati, letterati. Ha ricordato gli accorati messaggi che ha rivolto alle più eminenti personalità nazionali, la lettera aperta indirizzata a Pertini, che l'aveva rassicurata sul futuro dell'ente, ma che ha dovuto cedere di fronte all'ostinata volontà del parlamento di sopprimerlo. Da questi pensieri e da questi ricordi ha preso avvio un animato dibattito tra il pubblico e l'oratrice.

Qualcuno ha proposto di indire un referendum per verificare se la soppressione dell'Enpa corrisponda davvero alla volontà della maggioranza degli italiani (spesso – è stato detto – a votare le leggi in parlamento non sono che pochissime persone, in un'aula quasi completamente vuota). «L'idea – ha precisato Miranda Rotteri – era stata già a suo tempo suggerita dal nostro capocronista Ranieri Ponis, e, in clima elettorale, era stata appoggiata da alcuni esponenti politici, che però, una volta eletti se ne sono disinteressati».

Si è posto l'accento anche sulla necessità di sensibilizzare al problema della protezione degli animali i ragazzi delle scuole. In questo senso – ha sottolineato «Mir» è stato fatto molto. Molti si sono già fatti soci dell'Enpa e questo è anche merito dei loro docenti che hanno insegnato loro l'amore per le bestie. Infine è stato suggerito di far risorgere, per il momento almeno a Trieste o nella regione con l'appoggio delle forze politiche locali, un'ente che ripristini i principi dell'assistenza agli animali e che possa al contempo anche assicurare un nuovo status giuridico alle disciolte guardie zoofile. Un coro di lodi per la nostra Miranda e l'impegno di aiutarla in futuro per il bene degli animali ha suggellato l'incontro. C'era un solo assente: Tobia, il rappresentante della categoria interessata, il simpaticissimo cagnolino della nostra collega, che non si è presentato al «tavolo delle trattative».

NUOVO ALLOGGIO DELL'ECA IN VIA CORONEO

Comunità per anziani tra breve in funzione

Entro novembre, a cura dell'ente comunale di assistenza che amministra la fondazione «Arno Alessandro Blasig», verrà aperta, al terzo piano di via Coroneo 13, un'altra comunità-alloggio per anziani. L'appartamento, costituito da quattro stanze da letto, un soggiorno, due cucine e doppi servizi, potrà ospitare in ciascuna stanza singole persone o coppie legate da vincoli di matrimonio o di parentela.

La comunità verrà ampliata nei mesi successivi, in quanto un altro appartamento di uguale capienza, situato nello stesso piano, sarà riattato al medesimo scopo. Nella comunità-alloggio potranno essere ammessi coloro che: siano d'età inferiore ai 60 anni; siano in condizioni psico-fisiche di autosufficienza; abbiano una disponibilità economica limitata, non adeguata cioé per affrontare le normali esigenze di vita.

Gli interessati sono invitati a rivolgersi alla sede dell'E.C.A. in via Pascoli 31, per ottenere informazioni dettagliate e per l'eventuale presentazione delle domande.

STUMENTI MUSICALI - A causa delle festività di novembre la consueta visita guidata al Museo Teatrale per la Mostra «Strumenti musicali europei ed estraeuropei» sarà rimandata a giovedì 8 novembre alle ore 18.

MOSTRE D'ARTE

Creglia alla Rossoni

Oggi alle 18 alla sala d'arte moderna della galleria Rossoni sarà inaugurata la mostra personale della pittrice concittadina Maria Creglia, che presenterà la sua ultima produzione. La rassegna si concluderà sabato 10 novembre alle ore 20 e potrà essere visitata con il seguente orario: feriali 10-13 e 17-20 e festivi 10-13.

Crivellari e Forzato alla «Sant'Elena»

Oggi alle 10.30 inaugurazione alla galleria d'arte «Sant'elena» di via degli Artisti, della mostra personale di Luciano Crivellari e di Gianfranco Forzato. La mostra sarà aperta fino al 10 novembre col seguente orario: 10-12.30 e 16.30-19.30 nei giorni feriali e 10-13 in quelli festivi.

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

ORTAGGI:	MINIMO		MASSIMO	
CAVOLFIORI	460	(300)	575	(600)
BIETOLE DA TAGLIO (BLEDE)	240	(500)	720	(700)
CETRIOLI	230	(—)	345	(—)
CICORIA CATALOGNA	120	(300)	360	(400)
RADICCHIO VERDE	840	(1000)	2400	(3800)
CIPOLLE GIALLE	250	(—)	380	(—)
FAGIOLINI	460	(—)	1150	(—)
LATTUGHE	360	(600)	600	(2000)
MELANZANE	230	(—)	460	(—)
PATATE	160	(—)	380	(—)
POMODORI COSTOLUTI	173	(—)	403	(—)
SEDANI VERDI	400	(—)	800	(—)
PEPERONI	115	(—)	690	(—)
ZUCCHINE	288	(—)	1035	(—)
FRUTTA:				
UVA	230	(—)	748	(—)
BANANE	990	(—)	1100	(—)
FICHI D'INDIA	575	(—)	575	(—)
PERE	288	(—)	863	(—)
MELE	230	(—)	805	(—)
MELONI	—	(—)	—	(—)
KAKI	230	(—)	748	(—)
ARANCE	460	(—)	748	(—)

MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

PESCI:	MINIMO		MASSIMO	
BRANZINI	12000	(16800)	12000	(16800)
CEFALI	700	(1200)	3000	(4800)
GUATI GIALLI	600	(800)	3700	(3800)
MOLLI	3800	(—)	8000	(—)
MORMORE	—	(—)	—	(—)
ORATE	10000	(14000)	12000	(16800)
PASSERE	1800	(2800)	4500	(4800)
PALOMBI (ASIA, CAN)	1700	(3600)	4500	(3600)
RIBONI	1600	(12800)	9000	(12800)
ROSPO (CODE DI)	6500	(—)	8000	(—)
SARDELLE	400	(1000)	1150	(1680)
SARDONI	1500	(1980)	1600	(1980)
SGOMBRI	1000	(1600)	2100	(2800)
TONNI	—	(—)	—	(—)
TROTE	2400	(2800)	2600	(3600)
CROSTACEI E MOLLUSCHI				
ASTICI	—	(—)	—	(—)
CALAMARI	2500	(3800)	4800	(5680)
CANOCE	1500	(4800)	5000	(6800)
CAPELUNGHE	3200	(—)	3200	(—)
CAPEROZZOLI	400	(600)	400	(600)
MITILI (PEOCI)	—	(1000)	—	(1000)
SCAMBI (CODE)	—	(12800)	—	(12800)
SEPPIE	2500	(4400)	3700	(5600)

(*)Listino dei prezzi del 31.10.1979 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi di provenienza locale - I prezzi al netto di tara (15-20%) si intendono per chilogrammo. (**) Listino dei prezzi all'ingrosso del 30.10.1979 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi praticati al dettaglio alla Pescheria centrale il 31.10.1979 - I prezzi si intendono al chilogrammo.

BORDON PUNTUALIZZA LA SITUAZIONE (PRECARIA) NEL SUO COMUNE

Scuole materne «calde» a Muggia
Presa di posizione del sindaco

Lo spunto d'attualità offerto dalle polemiche sviluppatesi a Muggia sulla scia della recente occupazione da parte di genitori sloveni dell'edificio di via D'Annunzio destinato ad uso esclusivo delle scuole materne ed elementari di lingua slovena, è stato raccolto dal sindaco Bordon che ieri mattina, nel corso di una conferenza stampa, ha puntualizzato la situazione scolastica di quel Comune; una situazione della cui precarietà viene incolpata dai partiti d'opposizione la stessa Giunta Bordon, mentre quest'ultima si difende, al solito, passando al contrattacco. Una situazione che vede comunque, per una serie di circostanze, semi-inutilizzata la nuova e modernissima sede della scuola materna comunale di Borgo Fonderia.

Secondo il sindaco Bordon tutte le complicazioni tecnico-burocratiche hanno avuto l'avvio due anni fa, con il trasferimento allo Stato delle due sezioni di scuola materna fino ad allora gestite dal disciolto Onairc: tali sezioni erano ospitate a Zindis in un edificio di proprietà della cucria e si avvalevano di personale che dipendeva dallo Stato ma si trattava di suore. Il decreto relativo a tale trasferimento di competenze venne emesso il 29 settembre 1977 per cui si trattava di provvedere, già a partire dal successivo 1.o ottobre all'istituzione di una scuola materna i cui insegnanti ex Onairc erano peraltro passati alle dipendenze di una nuova scuola privata nella stessa sede di Zindis, diventata anch'essa privata.

Il Comune di Muggia fece perciò richiesta al provveditorato agli studi per l'apertura di due sezioni pubbliche, ma il provveditorato — secondo il sindaco — replicò che si trattava di chiedere una nuova autorizzazione. Soltanto nel giugno '78 il provveditorato comunicò l'istituzione di due sezioni di scuola materna statale. Il Comune provvide all'immediata apertura delle iscrizioni, che figurarono in numero di 28, mentre il limite minimo per l'apertura di due sezioni sarebbe stato di 31 iscritti: lo stesso Comune, chiedendo che la domanda per l'apertura di una seconda sezione rimanesse «congelata» per un anno, provvide allora a sistemare provvisoriamente una sezione nell'edificio di via D'Annunzio che nel frattempo era stato preso in affitto — si tratta di un'ex caserma della polizia di frontiera — per allogarvi in futuro il cosiddetto Centro scolastico sloveno.

È stato nell'aprile 1979 che il Comune inoltrò formale richiesta per l'istituzione di tale Centro: lo scopo è quello di riunire in quest'unica sede gli alunni di lingua slovena che frequentano le prime due classi elementari ad Aquilinia e le altre classi a Santa Barbara, con reciproco sacrificio, sia delle esigenze scolastiche degli alunni di lingua slovena sia di quelli di lingua italiana; nello stesso edificio, infine, troverebbe definitiva sistemazione anche la sezione di scuola materna comunale slovena, che già vi si trova. Ma la richiesta d'istituzione di tale Centro è stata inoltrata a Roma, ed è tuttora in attesa di una risposta.

Ed ecco nel luglio scorso il Comune poté indicare la sistemazione delle due sezioni di scuola materna statale - nel frattempo infatti le iscrizioni avevano superato il limite di 30 - nella sede provvisoria di via D'Annunzio e in quella di Chiampore, lasciata libera per il trasferimento della materna comunale nel nuovissimo edificio di Borgo Fonderia: in tal senso aveva deliberato lo stesso Consiglio comunale e ne veniva fatta comunicazione alla direzione didattica. Ma a distanza di pochi giorni, il 25 luglio, un decreto del provveditorato istituiva la seconda sezione statale in via D'Annunzio, sicché vi si sarebbero qui concentrate — in un'ex caserma — quattro sezioni elementari slovene, una sezione materna comunale slovena, e due sezioni materne statali italiane. E ciò mentre restava libera la sede di Chiampore e sottoutilizzato il nuovo edificio di Borgo Fonderia e mentre si prospettava nel frattempo uno sblocco a Roma della richiesta per il Centro scolastico sloveno, che imponeva a sua volta di liberare la sede di via D'Annunzio.

A questo punto però vari genitori si opponevano a un trasferimento da via D'Annunzio a Fonderia lamentando che la distanza dal Municipio, il cuore di Muggia, sarebbe in quest'ultimo caso superiore di qualche centinaio di metri; non importa se il Comune proponeva la raccolta dei bambini a domicilio per mezzo di un pullmino.

Si prospettava allora la soluzione provvisoria di una sede da ricavare nel nuovo complesso edilizio dei Mulini; quest'ultima alternativa veniva prospettata al provveditorato, che a sua volta si rimetteva al parere vincolante del consiglio scolastico provinciale. La risposta era negativa e veniva confermata la sistemazione di via D'Annunzio di tutte e due le sezioni di scuola materna statale. Non è stato però sentito — rileva il sindaco Bordon — il distretto scolastico competente.

La situazione oggi — conclude il sindaco di Muggia — è questa: i genitori che chiedono una sezione materna statale a Chiampore, continuano a mandare i bambini a Chiampore, in un vasto edificio semivuoto dove i bambini stessi trovano ospitalità assieme a un'insegnate messa provvisoriamente a disposizione dal Comune; a Fonderia un edificio nuovissimo per tre sezioni è utilizzato da due sezioni soltanto; ed in via D'Annunzio c'è un precario e disagevole ammassamento.

Ad ogni modo, questo l'impegno conclusivo del sindaco Bordon: quando in via D'Annunzio dovesse essere attivato un vero e proprio Centro scolastico sloveno, per le sezioni di lingua italiana — che in ogni caso resteranno qui durante l'attuale anno scolastico — verrà trovata per il prossimo anno una soluzione definitiva nel centro di Muggia per quanti facciano questioni di distanza nel respingere le soluzioni di Chiampore e di Borgo Fonderia.

Messaggio dell'Adei al governo italiano

A conclusione della propria assemblea nazionale, svoltasi nei giorni scorsi a Trieste, l'Associazione donne ebree d'Italia ha trasmesso al Presidente della Repubblica, Pertini, al presidente del Consiglio, Cossiga, ed al ministro degli esteri, Malfatti, il seguente messaggio telegrafico: «L'Associazione donne ebree d'Italia, riunite in assemblea nazionale, da Trieste - città testimone del martirio della Risiera di San Sabba, unico campo italiano di sterminio nazifascista - mentre auspica rapide trattative globali per la pace nel Medio Oriente, fa presente al governo italiano la pericolosità dell'atteggiamento dell'Olp che rifiuta l'esistenza stessa dello Stato d'Israele».

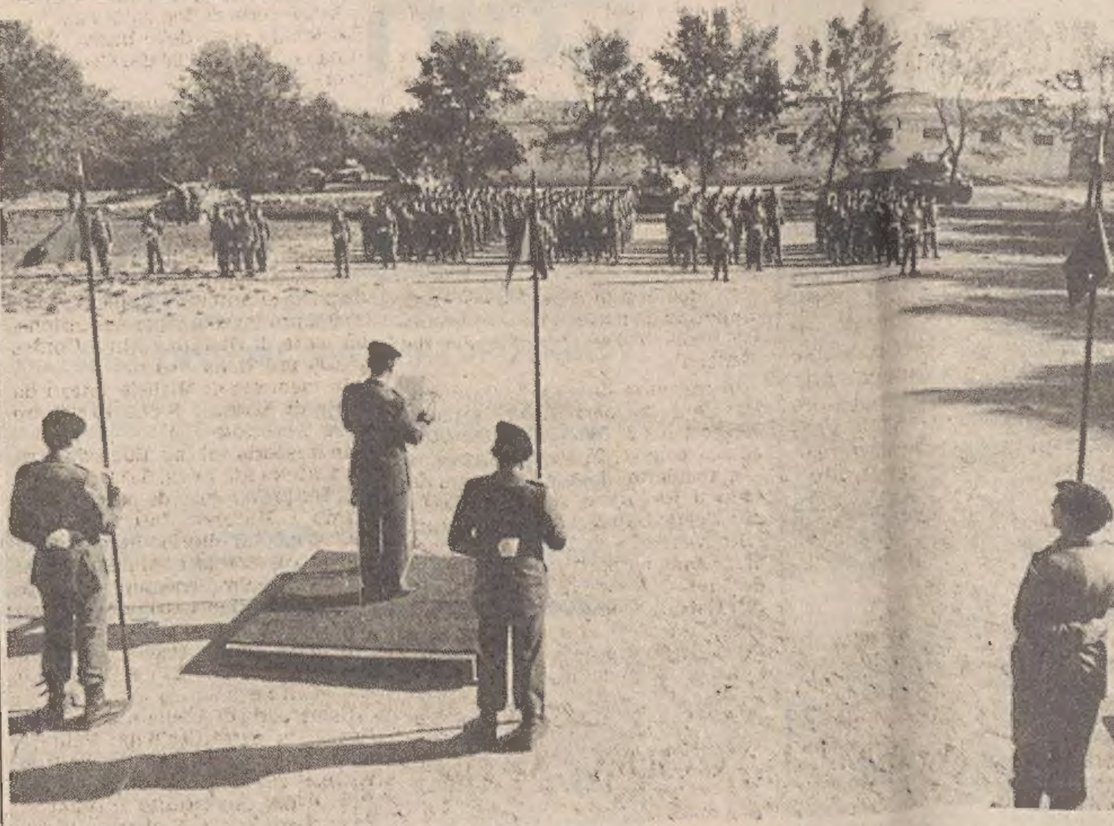
Testimoni di Geova

Sabato, alle ore 16, nella sede dei testimoni di Geova di via Banelli 10, a Servola, Franco Mauro farà una considerazione biblica su «Il rispetto per l'autorità è per voi una salvaguardia?», con cui illustrerà la posizione del cristiano nei confronti delle autorità. Tutti gli interessati sono invitati a intervenire. L'ingresso è gratuito.

Eroina — Sabato alle ore 9.30, al ridotto del teatro Verdi si terrà un convegno pubblico organizzato dalla Fgci e dal Pdup sul tema «Contro la morte da eroina, contro il mercato nero, una iniziativa di lotta sui problemi della droga e dell'emarginazione». Al convegno, che proseguirà nel pomeriggio alle ore 16, interverranno Gregorio Paolini, della direzione nazionale della Fgci e Giuseppe De Intinis, della commissione nazionale sanità del Pdup.

I «LANCIERI DI FIRENZE» E LA BATTAGLIA DI VITTORIO VENETO

La festa dello stendardo



Un prologo alle celebrazioni di novembre. Il 9° gruppo squadroni carri «Lancieri di Firenze» ha celebrato ieri la festa dello stendardo a ricordo della conclusione della battaglia di Vittorio Veneto. La sera del 29 ottobre 1918 i primi reparti ad entrare nella città che doveva diventare simbolo ed auspicio di vittoria furono proprio i «Lancieri di Firenze», i soldati con le fiamme dal colore dell'aurora, che la sorte scelse fra i 25 reggimenti di cavalleria impegnati nell'offensiva finale.

Il comandante del gruppo squadroni, ten. col. Michele Amorosi, ha ricordato il significato della data celebrativa ai suoi uomini, dopo aver dato lettura dei messaggi augurali. Alla breve cerimonia che si è svolta alla caserma «Ferruccio Dardi» di Sgonico ha presenziato il comandante della brigata corazzata «Vittorio Veneto», gen. Sergio De Ros, nei cui ranghi è inquadrato «Firenze», unità antichissima le cui origini storiche risalgono al 1753 nel Granducato di Toscana. (Italfoto)

Il prof. Venturini dal presidente Colli

Il presidente del Consiglio regionale Colli ha ricevuto nella sede dell'assemblea il prof. Oscar Venturini, presidente dell'Istituto italiano di grafologia di Trieste, che gli ha illustrato gli atti di un convegno su «La perizia calligrafica e grafologica», tenutosi lo scorso anno a Trieste.

Dopo aver sottolineato come la ricerca e gli studi di grafologia rappresentino ormai un importante sussidio sia nel campo giudiziario sia in quello didattico, il prof. Venturini ha fornito informazioni al presidente Colli, che ha seguito con interesse l'esposizione, sull'attività dell'Istituto italiano di grafologia e sui problemi connessi a questa attività.

COMPRENDEREBBE UNA PARTE DEL FRIULI

Una Zfic allargata nei piani liberali

Il comitato regionale del Pli ha colto lo spunto da alcune perplessità circa l'attuazione degli accordi economici di Osimo (ubicazione della Zfic, normativa, costi infrastrutturali, concentrazione industriale, immigrazione di manodopera e problemi sociali) per lanciare la proposta di un'estensione di un regime di franchigie doganali a tutta l'area compresa dall'accordo italo-jugoslavo di Udine (quello per la regolamentazione del traffico di persone, dei trasporti, delle comunicazioni terrestri e marittime tra le zone limitrofe).

Tale soluzione garantirebbe — secondo la proposta liberale — una valorizzazione economica di tutte le aree a cavallo del confine italo-jugoslavo, che hanno da entrambi i lati caratteristiche di declino economico; in questa più vasta area potrebbe configurarsi un decongestionamento industriale e verrebbe valorizzata la manodopera locale senza comportare massicce ondate immigratorie. Si tratterebbe di un ampliamento dell'accordo economico italo-jugoslavo, da recepire anche nelle intese di cooperazione economica fra la Cee e la Jugoslavia. Insomma «una più ampia zona franca, regolamentata per contingenti alla stregua di quella in atto nel territorio di Gorizia, sia nei settori della fabbricazione e trasformazione industriale che in quello della commercializzazione».

Nel commentare tale proposta — che peraltro contraddice le posizioni assunte dal Pli triestino, secondo il quale la Zfic non andrebbe realizzata sul Carso ma comunque nel territorio provinciale, ad esempio alle Noghere, nella convinzione che la cooperazione industriale italo-jugoslava rilancerebbe la produzione e l'economia locale — il segretario regionale del Pli, conte Prandino Prandi, rileva che essa «sarà portata all'attenzione dei nostri deputati nazionali ed europei perché ne tengano conto nelle trattative in corso fra l'Italia, la Jugoslavia e la Cee nell'applicazione del trattato di Osimo nell'ambito del nuovo accordo di cooperazione economica».

Approvata una proposta sul problema anziani

La commissione igiene e sanità del Consiglio regionale, presieduta dal consigliere Vigini, ha approvato la proposta di legge del Pci sui problemi assistenziali e che si riferisce in particolar modo alla condizione degli anziani.

In apertura di seduta il consigliere Persello ha dichiarato, a nome della Dc, che il suo gruppo si asterrà su tutti gli articoli, non per contrarietà o perplessità sulle proposte avanzate ma per consentire la loro discussione in aula. Ha anche confermato che il suo gruppo sta predisponendo una serie di indicazioni sullo stesso tema che renderanno possibili — a suo giudizio — dei miglioramenti al testo proposto.

Dopo questa dichiarazione preliminare si è passati ai voti sui singoli articoli e sulla proposta nel suo complesso, che è stata approvata con i voti del Pci, del Psi, del Pdup, di Dp e del MF, mentre si sono astenuti i consiglieri della Dc nonché quelli della LpT.

APPROVATO DALLA GIUNTA REGIONALE IL BILANCIO DI PREVISIONE

Nel triennio investimenti per quasi duemila miliardi

Ammonteranno a quasi duemila miliardi di lire, le risorse che verranno destinate agli investimenti nel prossimo triennio, su un totale di spesa di poco superiore ai 3500 miliardi di lire. Sono questi i dati maggiormente significativi del bilancio regionale approvato nel corso di una riunione straordinaria che la Giunta ha dedicato all'approvazione dei documenti contabili più importanti per la vita della comunità.

Oltre a questi dati globali - come ha rilevato il vicepresidente Coloni, che assieme all'assessore Tripani ha illustrato in Giunta il documento finanziario previsionale - relativi al «piano», vale a dire al triennio, 1980-1982, vanno messi in evidenza gli importi, altrettanto rilevanti, attinenti all'anno 1980: degli oltre 1400 miliardi di lire complessivi, quasi 880 miliardi andranno a spese in conto capitale. Sia nel caso del piano che in quello riferito all'anno, le percentuali relative agli investimenti sono molto alte: nel triennio il dato supera, sia pure di poco, il 57 per cento dell'intera spesa, mentre nel prossimo anno è nettamente superiore al 62 per cento.

Nella voce investimenti è compreso anche un «fondo di sviluppo» per 388 miliardi di lire per il triennio, i cui stanziamenti saranno definiti con l'approvazione dei progetti del piano di sviluppo.

Al riguardo - come ha avuto modo di prospettare l'assessore alle finanze Tripani nel corso della riunione di Giunta - potrebbe ravvisarsi l'opportunità di anticipare alcuni interventi urgenti, di natura anticongiunturale, particolarmente in settori nei quali non sarebbe ammessa soluzione di continuità per i contraccolpi che ne deriverebbero ai singoli comparti produttivi e all'intera economia regionale (edilizia agevolata e convenzionata con particolare riguardo alle cooperative, sanità, revisione prezzi per completamento di opere pubbliche).

Per ridurre la durata del piano pluriennale da quattro a tre anni, è stato definito, nella stessa riunione, un apposito disegno di legge. Tale modifica si è resa necessaria per allineare l'ordinamento contabile-finanziario della Regione a quello dello Stato, quale risulta dalle innovazioni apportatevi con la legge 468 dello scorso anno che aveva introdotto la durata triennale per il bilancio pluriennale.

Che il bilancio della Regione venga a collimare con quello statale appare opportuno anche allo scopo di semplificare e snellire talune procedure contabili, in modo da consentire una più rapida definizione delle operazioni di chiusura di ogni singolo esercizio e, quindi, un più sollecito inizio della gestione di quello successivo. Appare altrettanto necessario l'uniformità dei due bilanci anche per ragioni di coordinamento e di chiarezza, soprattutto per quanto attiene alle previsioni d'entrata: formulare le previsioni «regionali» per l'ultimo anno del quadriennio in ordine dell'entità delle assegnazioni statali con destinazione vincolata risulterebbe molto difficile, dal momento che esse vengono determinate per tre anni.

Da rilevare inoltre che limitando il prossimo esercizio finanziario regionale al triennio 1980-1982, esso coinciderà come periodo a quello del piano di sviluppo economico-sociale della Regione, attualmente in corso di perfezionamento.

REGIONE: INIZIATO L'ESAME DEI SINGOLI ARTICOLI

Un «disegno» sullo studio discusso in commissione

La commmissione istruzione del Consiglio regionale, presieduta dal consigliere Brancati, ha impiegato le ultime riunioni a concludere il dibattito generale sul disegno di legge per il diritto allo studio e, cercando di raccordare le posizioni diverse dei vari gruppi, a trovare un momento di sintesi sui singoli articoli.

L'ultima riunione è stata appunto dedicata all'esame degli articoli: sono stati approvati i primi tre, mentre sul quarto si è aperto il dibattito nel quale sono intervenuti il relatore Brancati, l'assessore all'istruzione Carpenedo e i consiglieri Bologna (LpT), Cavallo (Dp), Ermanno (Psi), Persello (Dc), Battello (Pci), Puppini (MF), Iskra (Pci) e Pietri (Dc).

Significativo l'articolo 1, che è stato ripresentato dall'assessore Carpenedo in base agli orientamenti emersi nel corso della discussione generale; in esso sono sintetizzate le finalità del provvedimento. Oltre agli interventi tradizionali (mense, fornitura di libri, attrezzature didattiche ecc.), vengono indicate come prioritarie le iniziative per favorire la frequenza delle 150 ore da parte dei lavoratori, la creazione di borse di studio, interventi per il trasporto e anche interventi per favorire la conoscenza della lingua la cultura delle minoranze e delle comunità linguistiche presenti nella regione. L'articolo 1 ha ottenuto i voti favorevoli della Dc e della LpT, si sono astenuti il Pci, il Psi, il Psdi, il MF e il Msi-Dn, mentre hanno votato contro Dp e Pdup.

Anche sul secondo articolo si è sviluppato un acceso dibattito: infatti prevede l'equiparazione alle scuole pubbliche di quelle private. E' passato con i voti della Dc e della LpT, l'astensione del Psdi e il voto contrario di tutti gli altri. Infine l'articolo 3, che prevede l'organizzazione di mense scolastiche, ha avuto i voti favorevoli di tutti i gruppi, tranne che di Dp e del Pdup che si sono astenuti.

Cronache degli spettacoli

Già a buon punto la preparazione di «Madama Butterfly»

Mentre proseguono con successo al Teatro Verdi le repliche di «Rigoletto», è già a buon punto la preparazione della seconda opera in cartellone, «Madama Butterfly».

«Madama Butterfly» è affidata al maestro Paolo Peloso, la regia, le scene ed i costumi sono di Carlo Rapp. L'allestimento è del Teatro Regio di Torino. L'opera, che avrà quali protagonisti il soprano Elena Mauti Nunziata, il tenore Giuliano Ciannella e il baritono Giulio Fioravanti, verrà presentata lunedì 12 novembre nella sala maggiore del Circolo della cultura e delle arti (via San Carlo 2) dal critico Alfredo Mandelli.

«La rabbia giovane» oggi alla «Cappella»

Viene presentato da oggi fino a sabato (ore 18, 20, 22) il secondo film in abbonamento per la sezione «la proposta»: «La rabbia giovane» («Badlands»). E' il primo film di un giovane regista, Terrence Malick, che si è messo in luce, recentemente con il bellissimo «I giorni del cielo». Il film è ambientato nell'atmosfera piatta e malinconica del Sud Dakota.

Una storia di angosce e di uccisioni condotta in modo abile da Malick e interpretata da Sissy Spacek e Martin Sheen. Per informazioni e vendita abbonamenti rivolgersi alla biglietteria centrale di Galleria Protti e alla sede del centro La Cappella Underground, via Franca 17 (tel. 764327).

Teatro «La Contrada»

Sabato pomeriggio alle ore 17, il teatro popolare «La Contrada» presenterà al teatro Auditorium lo spettacolo «Amore, avventure ed aspre lotte dell'hidalgo cavaliero Don Chisciotte», di Paolo Meduri.

La regia è affidata a Luisa Crismani, mentre le scene e i costumi sono di Luigi Nervo; partecipano all'allestimento gli attori Franco Bertan, Orazio Bobbio, Ariella Reggio, Rinaldo Porta e Giuliano Gasperini. Le musiche saranno di Livio Cecchelin.

LE STRUTTURE RICETTIVE NON SONO PERÒ STATE ULTIMATE

Terminal oleodotto di Veglia: è arrivata la prima petroliera

A Castelmuschio, ora Omišalj, terminal del nuovo oleodotto jugoslavo, è entrata il 25 ottobre scorso, la prima petroliera, la «Slaviša Vajner» della «Jugotanker» di Zara, con un carico di 60 mila tonn. di greggio.

Castelmuschio, castelliere preistorico, poi centro romano (Castrum musculum) e nel Medioevo castello dei Francopani, si trova però più in alto del suo porticciolo, in fondo alla baia omonima, a Nord-Ovest dell'isola di Veglia. La baia, vasta e profonda, è quindi meno esposta ai venti di bora ed offre un sicuro riparo alle navi.

Il terminal, che può ricevere navi di portata fino a 300-350 mila tonn. non è ancora del tutto ultimato. Sono previste infatti potenti stazioni di pompaggio e nove serbatoi di cui 5 aventi una capacità di 72 mila mc e gli altri quattro di 40 mila mc. Un ramo dell'oleodotto, lungo oltre 730 km, arriverà al confine jugo-ungherese mentre l'altro terminerà a Pancevo, vicino a Belgrado, dove si trova una grande raffineria.

Quando tutti i lavori saranno ultimati, il terminal, attraverso due pontili, al quale potranno ormeggiare petroliere fino a 350 mila tonn. potrà ricevere ogni anno 35 milioni di tonnellate di greggio, di cui 10 mila saranno inviate in Cecoslovacchia.

Il costo totale dei lavori di montaggio di questo oleodotto supererà i previsti 500 milioni di dollari. Alla spesa concorrono però anche la Cecoslovacchia e l'Ungheria. Il terminal è stato costruito dal cantiere «Viktor Lenac» di Fiume in collaborazione con alcune ditte specializzate nel controllo e nell'installazione di tali impianti. Gran parte delle petroliere che serviranno il terminal fa capo al parco cisterniero della «Jugotanker» di Zara.

C. S.

CONSIGLIO REGIONALE

Ampia discussione sulla salute mentale

Il Consiglio regionale ha esaurito la discussione generale sul disegno di legge circa la disciplina delle funzioni per la tutela della salute mentale. Sono intervenuti il demoproletario Cavallo, Giuricin della Lista per Trieste, il missino Casula, la signora Puppini del Movimento Friuli, Bologna della Lista per Trieste, il democristiano Pietri, il socialista Renzulli, il liberale Solimbergo, la comunista Miani ed il democristiano Persello.

Hanno replicato il relatore Tonel (Pci) e l'assessore regionale all'igiene e sanità Antonini. Tonel ha detto che si tratta di una legge che si inquadra nel più ampio ambito della legge per la riforma sanitaria nazionale ed ha dato una valutazione positiva del contributo portato dal prof. Basaglia nel Friuli-Venezia Giulia per una svolta nella psichiatria. Il rappresentante della Giunta regionale ha dichiarato che quello in esame è il primo di una serie di provvedimenti che la legge di riforma del settore sanitario affida alle Regioni.

In chiusura dei lavori l'assemblea ha approvato due disegni di legge riguardanti, rispettivamente, acquisto di attrezzature e mezzi tecnici per i vigili del fuoco impegnati nella ricostruzione e interventi integrativi per la ripresa economica delle zone colpite dal sisma. Il Consiglio regionale si riunirà martedì

È MORTO A 75 ANNI IL DOTT. BRUNO NERI

Farmacisti in lutto

E' deceduto improvvisamente, all'età di 75 anni, il dott. Bruno Neri, bella figura di professionista, simpaticamente conosciuto in città.

Nato a Pirano, il dott. Neri aveva frequentato le scuole superiori a Trieste e si era poi laureato in farmacia a Siena. Aveva esercitato la professione dapprima a Pirano-Portorose, poi all'Inam di Gorizia, per approdare definitivamente a Trieste, dove nel '38 era diventato contitolare di una farmacia del centro.

Fu per molti anni consigliere dell'Ordine dei farmacisti di cui per breve tempo fu presidente.

Mantenne sempre fede al trinomio Patria, famiglia, lavoro. Scompare con lui un altro dei tanti professionisti istriani che a Trieste avevano trovato modo di affermarsi e di offrire il loro contributo di lavoro e di nobili ideali.

Ancora sul disc-jockey

Giampaolo Visintin, coinvolto in un episodio di violenza e denunciato dalla Mobile per rapina, ingiurie e lesioni personali volontarie nei confronti di un disc-jockey ventenne, Claudio Cossutta, ammette in una lettera che «vi fu effettivamente una discussione, poi degenerata a vie di fatto», ma sostiene che «non si trattò di pestaggio né che al Cossutta fu strappata una collana d'oro o di altro metallo». Dice pertanto ciò che aveva detto agli inquirenti, i quali però lo hanno indiziato dei reati che abbiamo già detto: rapina, ingiurie e lesioni personali volontarie. Per concorso in lesioni personali volontarie sono stati denunciati, assieme a lui, altri quattro giovani. In cinque, dunque, contro il disc-jockey.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.a.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 34931. Orario 8.30–12.30, 15–18.30, tutti i giorni feriali – GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466 – MONFALCONE: via Duca D'Aosta 102, tel. 72597–41090 – UDINE: piazza Marconi 9, tel. 203924 – PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944 – MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 – TORINO: cortso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 – GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 – BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 – MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 – BOLZANO: via Portici 30/a, telefono 23325 – ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 – TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 – MERANO: corso Libertà 29, telefono 30315 – BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 – ROVERETO: corso Rosmini 53/15, tel. 32499 – NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 – SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 – SANREMO: via Goberti 47, telefono 83366 – IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9–12–1977 n. 903).

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 230 per parola

A.A.A. CERCO prestaservizi stabile se capace offro alto stipendio telefonare 55508. 18768 B

CERCASI prestaservizi con referenze 8 ore al giorno telefonare 744086. 18691 B

CERCASI orestaservizi capace lavori casa ore 8 - 13 Telefonare 820245 ore pasti. 18657 B

CERCASI stabile con dormire per famiglia tre adulti. Telefonare 763691. 18716 B

CONIUGI cercano prestaservizi sappia cucinare possibilmente ore 8 - 16 zona Carlo Alberto. Telefonare 765271. 18729 B

DOTTORESSA cerca persona tuttofare referenziatissima, capacissima, stipendio iniziale duecentocinquantamila. Tel. 010/564177 studio, 010/580201 casa dopo ore diciotto. Scrivere Capurro, via XX Settembre 3, Genova. 00428 B

GOVERNANTE stabile o lungo orario, con referenze, attitudine cucina e gurdaroba, cercasi per conduzione casa con altro personale zona San Vito. Telefonare pomeriggio o sera 39256. 18685 B

SIGNORA sola cerca prestaservizi con referenze ore da combinarsi tel. 734905 ore 8 - 10. 18687 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 90 per parola

A MONFALCONE impiegata esperienza pluriennale contabilità generale prende in considerazione qualsiasi proposta lavoro purché serio, orario ridotto. Tel. 0481 - 74947. 1013 C

APPRENDISTA parrucchiera offresi. Tel. 813722. 18725 C

GIOVANE diplomata referenziata amante bambini offresi quale baby-sitter. Telefonare da lunedì in poi. Tel. 794090. 18651 C

GIOVANE maestra scuola materna diplomata referenziata quale baby-sitter offresi. Tel. 828764. 18649 C

GIOVANE offresi a ditta come magazziniere o altro mezza giornata. Telef. 568186. 18732 C

IMPIEGATA pratica contabilità ufficio e conoscenza materiale elettrico offresi anche in qualità di commessa. Tel. 572793 ore pasti. 18731 C

OFFRESI giovane militesente pratico guida furgoni per consegna. Telefonare al 727588. 18628 C

OFFRESI impiegata conoscenza sloveno, croato, piccola contabilità, banche. Tel. 572362 dalle 11 alle 17. 18742 C

OFFRESI pulitrice 3 - 4 ore al giorno telefono 744358. 18672 C

RAGAZZO di colore parla inglese francese italiano cerca lavoro interprete, disk-jockey. Telefonare 209109. 18688 C

SEDICENNE stenodattilografa volonterosa cerca primo impiego. Tel. 748107. 18579 C

SIGNORA mezza età offresi come baby-sitter. Tel. 417864. 00 18550 C

TRADUTTRICE dall'inglese, diplomata scuola interpreti Trieste, offresi. Tel. 752894. 18746 C

26ENNE offresi come baby-sitter telefonare ore pasti tel. 813850. 18647 C

34ENNE possesso patente B offresi per qualsiasi lavoro pomeridiano purché ben retribuito. Telefonare ore pasti 65362. 18664 C

37ENNE impiegata stenodattilografa conoscenza import-export offresi. Tel. 814010. 18666 C

45ENNE offresi come operaio generico per carico e scarico merci per magazzino. Telef. 572315 ore pasti. 18731 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 200 per parola

A.A.A.A.A.A. AVVOLGIBILI, role riparo sosituisco. Tel. 752806. 1693 CC

CERCASI lavoro a domicilio scrivere a Publikompass, casella n. 23 R 34100 Trieste. 18393 CC

FINESTRE - verande - porte in alluminio con doppi vetri isolanti fabbrica veneta consegna ed installa prima delle festività natalizie. Telefonare a Trieste 30155 ore 8.30 - 12.30 sabato escluso. 18635 CC

OFFRESI piastrellista muratore. Telefonare tutti giorni al 767493. 18728 CC

PITTORE camere cucine bagni appartamenti pitturazioni olio porte finestre. Telefono 43547. 18620 CC

PITTORE esegue restauri appartamenti, stanze tappezzate carta 50.000. Telefonare 793616. 18734 CC

SPECIALISTA Cattaruzza, Giulia 13, pulisce tinge con garanzia montoni antilopi pelle stivali borsette ecc. Tel. 795855. 18645 CC

PORTE soffietto avvolgibili legno plastica tende veneziana verticali filtranti cappottine negozi e poggioli. FORNITURE - RIPARAZIONI MALOSSI, Nordio 9, tel. 732833. 050360 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 230 per parola

A.A.A. TRIESTE Gorizia. Per continua crescente installazione computers, cerchiamo ambosessi da addestrare come programmatori IBM. Breve training serale o festivo in luogo. Possibilità stipendi per i più qualificati lire 600/700.000 mensili. Telefonare 049/38913. 570 D

A. TRIESTE, Gorizia selezioniamo ambosessi da istruire in settori Iva paghe contributi e contabilità pratica d'ufficio. Possibilità stipendi lire 450/500.000 mensili per i più capaci. Telefonare 049/662211. 570 D

A. CERCASI internista per ristorante solo ore serali, Buona retribuzione telefonare ore 9 - 12 al 64211 / 726827. 1714 D

AUTISTA magazziniere 25 - 35enne conoscenza sloveno e/o croato cercasi per negozio macchine agricole. Preferibile con esperienza. Tel. 231736 ore negozio. 18375 D

ASSUMESI esperto import export settore mobili arredamenti conoscenza inglese Bassa Friulana. Scrivere a Publikompass cassetta n. 26 R 34100 Trieste. 18542 D

AZIENDA cerca perito metalmeccanico documentata esperienza carpenteria leggera telefonare 040/64461. 18760 D

CAMPEGGIO zona Trieste cerca famiglia per custodia e servizio bar mensa. Scrivere a Publikompass cassetta n. 44 R 34100 Trieste. 18608 D

CENTRO Bata Rabuiese cerca commesso/a esperto. Presentarsi assunzione immediata. 18706 D

CERCASI apprendista macellaio via Giulia n. 17. Tel. 567763. 18659 D

CERCASI banconiera/e solo pratica/o trattoria orario fino alle 14.30 domenica e festività libere. Telefonare oggi dalle 10 alle 12 al 71424. 18740 D

CERCASI fattorino possibilmente militesente in possesso patente B. Presentarsi Dear via Galatti 16/b. 18667 D

CERCASI lavorante e manicurepedicure molto abili, salone bellezza Susy via Tor Bandena 1. Tel. 60323. 18689 D

CERCASI pasticcere o aiuto pasticcere. Tel. 569611. 1696 D

CERCASI per autoricambi giovane volonteroso militesente anche non del ramo. Scrivere a Publikompass cassetta n. 28 R 34100 Trieste. 18446 D

CERCASI per assunzione immediata attrezzista per macchine operatrici lavorazione filo meccanico. Presentarsi ore pomeridiane alla Cospac, Manzano. Telefono 754266. 284 D

COMMESSE/I conoscenza lingue slave settore abbigliamento tempo pieno assumesi immediatamente. Per appuntamento Tel. 61682. 18681 D

COMMESSO/A cercasi Arbiter via del Teatro 1. Presentarsi ore 10 - 11 venerdì. 18604 D

COMPAGNIA triestina ostricoltura spa ricerca 4 GIOVANI OPERAIE STAGIONALI per impianto ostricoltura laguna Grado ottima retribuzione. Presentarsi domenica 4 novembre ore 9 - 12 filiale Grado via Luigi Rizzo 11/12. 18688 D

FALEGNAMI specializzati assume stabilmente impresa artigiana allestimenti fieristici. Rivolgersi Publiesse via B. D'Alviano 15/1. Tel. 731360. 18310 D

GIOVANE ragioniere primo impiego militesente impresa di costruzioni cerca per contabilità amministrativa. Inviare curriculum a Publikompass cassetta n. 39 R 34100 Trieste. 18526 D

IMPORTANTE società costruzioni off-shore ricerca capi elettricisti e capi motoristi per imbarco su navi o pontoni specializzati. Scrivere a: Publikompass 64 P 20123 Milano. 1239 D

INDUSTRIA locale ricerca per pronta assunzione meccanico - aggiustatore. Scrivere dettagliando a Publikompass cassetta n. 18 R 34100 Trieste. 18347 D

MAGAZZINIERE dinamico referenziato cercasi. Presentarsi ditta Orvisi via Ponchielli 3. T.A. 1962 D

MECCANICO auto capace, desideroso migliorare propria posizione, massima serietà, offerte a cassetta Publikompass n 36 R 34100 Trieste. 7/10 D

MECCANICO auto capace, cerca Concessionaria. Telefonare 763488. 7/10 D

STANZE E PENSIONI
Richieste
E Lire 200 per parola

A.A. DICIANNOVENNE occupato cerca urgentemente stanza indipendente. Tel. 796864. 18658 E

STUDENTE di lingue cerca stanza per l'anno accademico 1979/80. Telefonare 0473/87191. 18673 E

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 230 per parola

AFFITTASI stanza ammobiliata a signore distinto occupato. Telef. 734032. 18763 F

AFFITTASI paraggi Università stanza due letti studenti regione. Tel. 568065. 18593 F

ISTRUZIONE
G Lire 230 per parola

DIPLOMATA pianoforte impartisce lezioni private anche fisarmonica. Telefonare ore 13 567014. 18684 G

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 230 per parola

AFFITTASI locale pianoterra uso deposito mobili. Scrivere a Publikompass cassetta n.ro 5 S 34100 Trieste. 18714 I

AFFITTASI appartamento stanza cucina wc. Scrivere a Publikompass cassetta n.ro 5 S 34100 Trieste. 18714 I

AFFITTASI locale affari piano strada mq 80 Riva Grumula. Tel. 271800. 18767 I

AGENZIA CASA MIA affitta bellissima seminuova villa zona Muggia; prestigiosi uffici centralissimi ambulatori medici. Giulia 13 tel. 794286. 18687 I

A. MAGAZZINO zona Baiamonti 200 mq affitta Immobiliare Greblo snc piazza Dalmazia 3 Tel. 68789. 18741 I

POSTO macchina in autorimessa zona centrale affittasi Agenzia Domus. Tel. 61763. 1/11 I

ZONA Ospedale locale d'affari lire 100.000 mensili affittasi prontamente Agenzia Domus. Tel. 61763. 1/11 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 230 per parola

CAMERA cucina ammobiliato cerco Borgo S. Sergio, vicinanze breve periodo 827720. 18690 L

CERCASI appartamento: cucina, 1-2 stanze bagno, vista panoramica. Tel. 729342 ore 16 - 21. 18676 L

CERCASI soffitta anche da restaurare. Telefonare al 942600 ore pasti. 18676 L

CERCO in affitto locale uso negozio media grandezza possibilmente centrale. Tel. ore pasti 414901. 18756 L

CERCO appartamento decoroso in affitto 3 persone zona Barcola Grignano luglio '80 - luglio '81. Tel. 567421. 18697 L

COPPIA sposi massima serietà cerca affitto appartamento anche arredato. Tel. 416566. 18674 L

FAMIGLIA triestina in Australia col vivo desiderio di restare nella propria città cerca casa in affitto massimo 150 mensili. Tel. 825894. 18661 L

PROFESSORE cerca miniappartamento mobiliato solo anno scolastico. Telefono 796057, ore 15 - 18. 18578 L

REFERENZIATI cercano affitto tre quattro stanze conforts. Telefonare 728514. 18138 L

3 studentesse referenziate cercano urgentemente appartamento ammobiliato e riscaldato. Telefonare ore pasti 049/651130. 285 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 230 per parola

AL MERCATINO delle occasioni trovate lavatrici frigoriferi congelatori sparherd, cucine ecc. Tel. 422822 Salita Gretta 13. 18682 M

CAPPOTTI donna buono stato taglia 40 - 42 telefono 726810 venerdì. 18723 M

CUCINA componibile assolutamente nuova svendo a prezzo di realizzo causa errate misure sviluppo lineare mt. 2,40. Vera occasione. Tel. 826625. 18683 M

FRANCOBOLLI vendonsi collezioni complete TLT zona A zona B. Tel. 821181. 18755 M

NIKON F2 accessoriatissima 2 obiettivi Nikkor 35 - 135 e cinepresa Sankyo 8 mm super vendo. Tel. 0481 / 45495. 18719 M

VENDESI macchina completa Adressograph buono stato. Telefono 793118 feriali 8 - 12. 18669 M

VENDESI tintometro per carrozzeria. Tel. 212168. T.A. 1966 M

VENDO stufa a kerosene e calorifero elettrico. Tel. 793280. 18736 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 200 per parola

A. ACQUISTO cianfrusaglie vecchie, oggettini antichi, cartoline, libri, giocattoli, bambole, intere giacenze ereditarie, pagando bene. Telefonare 793972 - abitazione 941027. 18733 N

A. ANTIQUARIO via Cadorna 13 acquista sempre quadri soprammobili tappeti oggetti antichi e Liberty intere giacenze ereditarie telefonare 760719.

EL CANTON compera quasi tutto purché vecchio o curioso. Telefonare 794242 - 796856. 16804 N

IL GIARDINO di via Mazzini 12. Acquista oggetti antichi, porcellane, quadri, lampadari vecchi, strumenti bordo, soprammobili, orologi e intere giacenze ereditarie. Telefono 68242. 16816 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 230 per parola

ACQUISTIAMO mobilia vecchia viennese salotti scrivanie chincaglierie giacenze ereditarie. Telefonare 31037 - 742669. 18270 NN

APPROFITTATE! Mobili a prezzi eccezionalmente favorevoli da «Polli», Grimani 11, Tel. 796754.

CUCINA seminuova, piastre radianti riscaldamento, stanza pranzo e letto vendesi telefonare mattino 10 - 12 61934.

MOBILI: vendita eccezionale a prezzi estremamente favorevoli. «Polli», Grimani 11, tel. 796754.

NOLEGGIASI pianoforte nuovo Nieer telefono 793505 possibilmente persone adulte. 18744 NN

COMMERCIALI
O Lire 230 per parola

A. ALTISSIME quotazioni acquistiamo oro, argento, gioiellerie antiche. Realizzerete PIÙ VANTAGGIOSAMENTE GOLD-MARKET via Roma 20. 17961 O

ACQUISTASI ORO, argento, disimpegno polizze. CORSO ITALIA 28 primo piano. 16945 O

DOMESTICA problema difficile. Affrontatelo sorridendo: il «parco - elettrodomestici» completo con modicissima rata mensile, anche solo 10 mila senza cambiali né scadenza. Universaltecnica, corso Saba 18, immensa mostra elettrodomestici.

Continua in 9.a pagina



Continuaz. dalla 8.a pagina

L'OREFICERIA Liberty acquista oro, argento, gioielli antichi, orologi vecchi via Malcanton 14/B. Tel. 31641. 18322 O

PRODUTTORE vende direttamente frutta di actinidia. Grossa pezzatura. Telefonare 0432/851777. 272 O

ALIMENTARI
OO Lire 235 per parola

DI.BE.MA. distribuzione bevande di marca e domicilio senza deposito cauzionale offre ad un prezzo eccezionale sino al 10 novembre la birra Villacher: formato 2/3 sia bianca che nera a 390, la lattina a 330. I succhi di frutta Yoga Massalombarda a 120 il piccolo ed a 570 il familiare. Il latte a lunga conservazione a 360. Il brandy Fundador a 3550. Approfittatene nelle bottiglierie di via Commerciale 27, via Canova 9, via Pagliaricci 2, oppure usufruite del nostro efficiente servizio a domicilio quotidiano in ogni zona della città e del circondario telefonando semplicemente ai n. 569602 - 793661 - 418762. 18439 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 230 per parola

AD organizzazione tentata vendita o agenti introdotti bar offresi interessantissimo abbinamento alimentari bevande. Tel. 773800 18764 P

AVVIATA azienda commerciale cerca venditore anche prima esperienza trattrici agricole primaria marca zona Gorizia -Trieste, Trattamento adeguato. SCRIVERE Curriculum cassetta Publikompass n. 48 R Trieste. 861 P

CAMICERIA medio fine uomo donna classica sportiva ricerca agenti veramente introdotti, Ritmo via F.lli Lechi 32 Brescia. 927 P

UNIGROS concessionaria importanti marche alimentari bevande cerca venditore venditrice qualificati eccellenti condizioni e prospettive. Tel. 773800. 18764 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 230 per parola

A.A. AUTODEMOLIZIONE paga bene macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 566355. 18735 Q

A.A. AUTOMERCATO DELL'OCCASIONE alla RENAULT di via Flavia 118 autovetture in GARANZIA pagamento dilazionato a 36 mesi senza cambiali permuta usato per usato. RENAULT R 4 furgone con impianto gas, R 5 TL tetto apribile, R 5 TS, R 5 ALPINE '79, R 6, R 12 familiare, R 15, R 18 GTL, BETA Coupé, MINI 1000, ALFETTA, A.R. JUNIOR 1300, A.R. 2000, AUTOBIANCHI A 112, CHRYSLER 180 AUTOMATICO, SIMCA 1100 (5 porte) CITROEN GS, ESCORT, OPEL Kadett, OLYMPIA. PROVE E PREVENTIVI SENZA IMPEGNO IN ESPOSIZIONE LA NUOVA GAMMA RENAULT 1980 APERTO IL SABATO MATTINA. Tel. 828731. 16/11 Q

A. ACQUISTATE la vostra nuova autovettura presso autosaloni Fiat via di Prosecco 237 Opicina tel. 61550 e via Fabio Severo 65 tel. 54089. Massime valutazioni vostro usato rateizzazioni 36 mesi senza cambiali. Occasioni garantite: 126 Personal 650 78, 127 CL 1050 68, 127 3 P 74 72, 128 3 p. 77, 131 1300 77, Alfetta GT 1800 76. Alfetta 1.8 73. Alfasud 74, Giulia Super 1.3 73, Renault 5 TL 76. Beta 1600 73, Beta HPE 1600 78, Range Rover 74,VW 1200 67. GT Junior 72, 132 2000 78. 1719 Q

AUTOCCASIONI via Romagna 6 Trieste con garanzia: Range Rover 78 overdrive, Maserati Kyalami 77, Porsche 911 S 75, BMW 316 78, Lancia Beta Montecarlo 75, Peugeot 504 familiare 74, Fiat 132 2000 78, Ritmo 78. 18444 Q

A. CONCESSIONARIA Talbot Simca Padovan De Carli, via Flavia 47, Tel. 827782: Citroen CX 2000, 131 S 1600, 128 3 p, 127, 128, 128 familiare, 124 ST, Fulvia 5 V, NSU 4 L, GT 1600, Ami 8, Kadett familiare, Simca 1000 LS GLS, Rallye 1, 1100 GLS S. 1301 S. 1307 GLS S, 1308 GT, Chrysler 2 L automatica, Horizon SX automatica, Matra Bagheera, BMW 3,0 S. 1960 Q

A. EUROCASION viale Miramare 1 prenotate la Citroen nuova massima valutazione vostro usato pagamento 36 mesi senza cambiali e ipoteche. Occasioni garantite: 126 74, Fiat 124 Special 72, 128 4 p 71, Citroen GS 1015 berlina break, Lancia Fulvia coupé 72, Mini Cooper 1000 72, Mk3 72, Alfa Romeo GT Junior 1.3 72, Alfasud TI 75, Alfetta 2.0 condizionatore, D Super 5 73, Renault 5 TL 78, Simca 1301 74, Guzzi California, Benelli 125. 1968 Q

A. PRIVATO vende Honda 500 Four 1977 e 131 Mirafiori accessoriate Aerremoto Matteotti 41. Telefono 762474. 18748 Q

A. SIMCA 1000 vari modelli vendesi Concessionaria TALBOT SIMCA viale Ippodromo 2 DUPLICA. 7/11 Q

A. SIMCA 1100 3 e 5 porte vendesi Concessionaria TALBOT SIMCA viale Ippodromo 2 DUPLICA. 7/11 Q

A. CITROEN 1200 CS vendesi Concessionaria TALBOT SIMCA viale Ippodromo 2 DUPLICA. 7/11 Q

A. FORD Capri perfetta vendesi Concessionaria TALBOT SIMCA viale Ippodromo 2 DUPLICA. 7/11 Q

A. PEUGEOT 104 79 km 4000 nuovissima in garanzia vendesi Concessionaria TALBOT SIMCA viale Ippodromo 2 DUPLICA. 7/11 Q

A. SKODA 1100 vendesi Concessionaria TALBOT SIMCA viale Ippodromo 2 DUPLICA. 7/11 Q

A. SUNBEAM 1250 perfetta vendesi Concessionaria TALBOT SIMCA viale Ippodromo 2 DUPLICA. 7/11 Q

ACQUISTO e valuto al massimo auto da demolire. Tel. 821378. 1688 Q

ALFAROMEO ZANARDO RIVENDITORE AUTORIZZATO via del Bosco 20 tel. 796348. Valutando al massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 36 mensilità. Permutiamo usato per usato. Alfa Romeo Alfetta 1.8 78, Alfetta GT 1.8 75, Alfa 2000 GTV 72, Giulia Super 1.3 74, Alfasud TI 1300 77, Alfasud 5 m 1350 78, Alfasud L 75. FIAT 132 aria condizionata 78, 132 1800 impianto gas 76, 127 Special Giannini 78, 127 Special 78, 127 3 porte 77, 127 72. INNOCENTI De Tomaso 78. CITROEN GS Club 1200 76, LN 78, Dyane 6 76. RENAULT Alpine 77, R 5 TL 75. FORD Fiesta S 1100 78. VOLKSWAGEN Cabriolet 1200 78. RANGE ROVER 76. SUL NOSTRO USATO GARANZIA 3 MESI. VISITATECI!!!. 18653 Q

ALFASUD 73/74,GT Junior 70 72 73, Peugeot 504 diesel e benzina 73 74, Opel Manta 1900 72, Reynold R 8 70. Tel. 231193. T.A. 1891 Q

APE mq 550 1970 buono stato tel. 417010. 18751 Q

AUTOCCASIONI Carli vende 500, 127, 128, 124, 125, Fulvia coupé 1300, A.R. GT 1300, A.R. 2000, Alfasud, a 112, 850 pulmino 70, 1100 R 1300 Fiat, 128 coupé, Citroen DS 71. B. Casale 7. Tel. 826084. T.A. 1727 Q

AUTOCCASIONI Pipan Gatteri 13, permuto rateizzo; Giulia S 71, 125 S 69, 124 coupé 71, 1100 R, 127 75, 500 R 74, Renault R 4 74, Simca Rallye 2 73, VW Porsche 914 74, Kawasaki 900 75, Vespa Primavera 76, Piaggio Gilera 75, Ciclomotore Peugeot. Acquisto auto usate. 1717 Q

AUTOMERCATO Rossetti 41, tel. 772122, Fiat 130 72, Alfetta 1800 73, Alfa 2000 73, 1750 70, Citroen GS Club 78, Fulvia coupé 71, Fiat 125 Special 70, Simca 1000 GLS 75, Mini 1001 73, Fiat 124 73, Giulia 1300 TI 69, Peugeot 104 73, 126 74, 500 L Giannini 72, 238 cassone 72 1961 Q

AUTOSALONE Papo Artisti 7. BMW 525, Scirocco 1977 Km 24000, Fiesta 1978 km 1100, Citroen GS Pallas 1220, 127 1978 km 19.000, 126 1978 km 18.000, Alfasud Sprint 1978 km 17.000, Spider 1300, GT 1600, 2000, Beta coupé, 850 Special, coupé. Cambi rateazioni. 1716 Q

AUTOVETTURE D'OCCASIONE CON GARANZIA. Fiat 127 Sport 70 Hp 78, Fiat 127 74, 128 72, 124 74, 132 1.6 73, Ford Escort 71, Triumph Spitfire Mk IV 74, Opel Record diesel 75, NSU Prinz 4 72, Giulia 1.3 71, furgone Citroen 600 cc 79, Renault R 5 TL 76, R 5 TS 75, R 6 850 CC 75, R 12 TL 72, R 12 break 71, R 16 break 71, R 16 TS 72, R 177 coupé 75, R 5 Alpine 79, roulottes Dethfless 530 6 posti 78. Permute e pagamento rateato sino a 36 mesi. Renault Frisori Rotonda Boschetto 3/1 Tel. 55512. 16/11 Q

CERCASI Fiat 500 massimo 500.06695. 1005 Q

CERCHIAMO camioncini 25-50 quintali per consegne città. Telefonare 813238-813239 ore ufficio. 18726 Q

DISPONGO nuove di fabbrica, pronta consegna, a prezzi di assoluta convenienza: SEAT 133/L, 124 special, 128 berlina e familiare, 131 versione America. In arrivo altri modelli, prenotateli. Permute, facilitazioni senza cambiali. Autoagenzia Fiegl strada di Fiume 19. 18603 Q

FAVOLOSA Alfasud super 1200 quattro mesi vita vendesi anche rate presso «Junior 2000» via Piccardi 17. 18686 Q

FIAT 130/76, 125 special '72, 124/70, 128 familiare 72 128 Rally 73, A 112/73. Tel. 231193. TA 1891 Q

FIAT 850 Sport '70 perfetta vendesi Bar Esso Piazza Foraggi. Mercedes 230 ottima occasione.

FUTURAUTO via S. Francesco 44. Tel. 767523 vende A 122 70 HP «78» A 112 58 HP «73» 126 Personal «78» Fiat 500 «72» 500 Giardinetta «69» 128 Rally «72» 124 Sport «70». Permute rateazioni fino a 36 mesi. 18754 Q

LAND-ROVER 109 diesel super accessoriata vendo. Tel. ore pasti 910258. 18747 Q

MAGGIOLINO 1200 anno 1976 seminuovo vendo. Tel. 0481-45495. 18719 Q

MERCEDES 200 diesel 74, Citroen DS. 21 iniezione 73, Volkswagen 72, Lancia Cabriolet, Furgoncini 750-850-238, 616 soccorso stradale. Tel. 231193. TA 1891 Q

OCCASIONI: 127 sport, 128, 128 rally, Alfetta, mini 1000, Simca 1000, Citroen CX, Alfasud, BMW 1600, Strada di Fiume 19. Autoagenzia. 18603 Q

PRINZ 4L ottima privato vende. Tel. 416150. 18654 Q

PRIVATO vende 127 1973 ottimo stato. Tel. 723141. 18722 Q

SIMCA 1100 GLS 1974 km 40.000 officina Rozzol. Tel. 734233. 18718 Q

SIMCA 1000 '72 revisionata 124 '72 perfetta vendesi. Tel. 573666. 18701 Q

SPITFIRE '73 meccanica perfetta, 2 milioni, vendesi. Telefenare 762539. 18713 Q

SUPERMIRAFIORI 1300 aprile 79 7500 km vendesi. Tel. 790738 ore pasti. 18724 Q

SUZUKI 380 NGT vendo causa partenza. Telefonare 211383 dalle 14-15. 18655 Q

VENDESI Fiat 850 perfetta. Tel. 55243. 18700 Q

VENDESI 500L 1972 condizioni perfette. Tel. 51141. 18722 Q

VENDO Fiat 500 in ottimo stato. Telefonare al numero 813462.

VENDO Fiat 127 L 1978. Tel. 817222. 18668 Q

VENDO Mini 1001 72 850.000 non trattabili. Tel. 413265. 18598 Q

VENDO Simca 1100 unico proprietario. Telefono 912078 ore pasti. 18761 Q

VENDO Suzuki GS 550 E luglio 79 km 3000 perfette condizioni. Tel. 43432 ore pasti. 18662 Q

VENDO W. Scirocco 1978 unico proprietario. Ore pasti tel. 829049. 18668 Q

VENDO 750 pullmino 238 pullmino via Casale 7. Tel. 826084. 5/10 Q

X1/9 '78 14.000 km uniproprietario. Tel. 790170 pomeriggio. 18646 Q

500 Giardinetta perfetta motore carrozzeria 1969. Tel. 417010. 18751 Q

124 efficiente 1968 autoradio mangianastri 350.000. Telefonare ore pasti 750598. 18763 Q

850 Coupé Fiat 72 ottima vendo 580.000 bar Svevo. Tel. 772684. 18695 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 300 per parola

A.G. ALIMENTARI varie zone cedonsi. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 1958 R

A GORIZIA acquisto negozio 50-100 mq. Telefonare (040) 62200. 18671 R

AGENZIA CASA MIA vende negozio alimentari avviatissimo con annesso magazzino vasta licenza 9.000.000. Giulia 13, tel. 794286. 18687 R

CEDESI trattoria bene avviata in Gorizia centro causa malattia. Telefonare (0481) 2232 solo se interessati. 862 R

CEDESI trattoria in Gorizia centro causa malattia bene avviata mercoledì. Telefonare (0431) 81446 ore pasti altri giorni al (0481) 2232 solo se interessati. 862 R

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende avviato locale nel Monfalconese. 41807. 1002 R

MONFALCONE periferia vendesi affittasi locale bar. Telefonare (0481) 44426. 989 R

NEGOZIO mobili vasto, relativa licenza, vendesi. Telefonare 910908 oppure 796754. 9/11 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 250 per parola

A.A.A.A.A.A.A. D'ANNUNZIO salone tre stanze cucina terrazza vera doppi servizi ripostiglio cantina libero vendesi. Immobiliare Italia 61512 - 61514. 4/11 S

A.A.A.A.A.A.A. GALLINA tutti confort mq 200 libero vendesi. Immobiliare Italia 61512-61514. 4/11 S

A.A.A.A.A.A.A. CAMPI ELISI attico panoramico salone tristanze doppi servizi veranda terrazza mq 120 vendesi libero. Immobiliare Italia 61512-61514. 4/11 S

A.A.A.A.A. AGENZIA CASA MIA vende centralissimo 150 mq doppi servizi 2 ingressi ottime condizioni tutti confort, vera occasione. Giulia 13, tel. 794286. 18687 S

Continua in 11.a pagina

Orario Ferroviario

TRIESTE C. - VENEZIA - BOLOGNA - ROMA - REGGIO CAL. - CATANIA - MILANO - TORINO - GENOVA - VENTIMIGLIA

PARTENZE

4.30	D	Venezia S.L.
6.00	R	Milano - Genova - Brignole (via V. Mestre)*
6.05	R	Venezia - Bologna - Firenze - (via Venezia S.L.)*(1)
6.22	L	Portogruaro (2) (3)
6.42	D	Venezia S.L. - Roma - Torino (via V. Mestre - Milano P.G.) - (WLAB Mosca - Roma (4); I e II cl. Zagabria - Torino - Budapest - Roma e Zagabria - Roma; II cl. Zagabria - Venezia)
8.00	Ex	Venezia S.L.
8.40	Ex	*Venezia Express* - Venezia S.L. (5)
9.20	R	Venezia S.L. - Roma (*)
9.35	Ex	*Venezia Express* - Venezia S.L. (1)
10.46	L	Portoguaro - Venezia S.L.
12.56	D	Venezia S.L. - Milano - Torino
13.40	L	Portogruaro
14.30	Ex	Venezia S.L. (5)
15.38	Ex	Venezia S.L. (1)
17.15	R	V. Mestre (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)
17.22	D	Venezia S.L. - Bologna - Roma Tib. - Napoli C. Flegrei - Reggio Calabria - Catania - Palermo - Bari - Lecce (cuccette I e II cl. Trieste - Reggio Cal.; WLA e cuccette I e II cl. Trieste - Catania, Trieste - Palermo e Trieste - Lecce)
17.35	L	Venezia S.L.
18.05	L	Portogruaro
18.40	D	Venezia S.L. (1)
18.54	Ex	*Simplon Express* - Venezia S.L. - Roma - Milano Lamb. - Domodossola - Parigi (cuccette I e II cl. Trieste - Parigi; WLAB e Venezia - Parigi; cuccette II cl. Belgrado - Parigi, Zagabria - Parigi e Venezia - Parigi) (5)
19.23	L	Portogruaro
20.00	Ex	*Simplon Express* - Venezia S.L. - Roma - Milano Lamb. - Domodossola - Parigi- (cuccette I e II cl. Trieste - Parigi; WLAB Venezia - Parigi; cuccette II cl. Belgrado - Parigi, Zagabria - Parigi e Venezia - Parigi) (1)
20.28	D	Venezia S.L. (5)
22.12	D	Venezia S.L. - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Nizza - (dal 29-9 al 29-11-1979) - Marsiglia (dal 30-11-1979 al 31-5-1980) (cuccette I e II cl. Trieste - Torino; WLAB e cuccette I e II cl. Trieste - Genova)
22.25	Ex	V. Mestre - Bologna - Roma (WLA e cuccette I e II cl. Trieste - Roma)

ARRIVI

2.08	D	Venezia S.L.
6.12	L	Portogruaro (3)
7.10	L	Portogruaro
7.25	D	Marsiglia (dal 2-12-1979 al 31-5-1980) - Nizza (dal 30-9-1979 all'1-12-1979) - Ventimiglia - Genova - Torino - Milano - V. Mestre (cuccette I e II cl. WLAB Genova - Trieste; cuccette I e II cl. Torino - Trieste)
7.45	Ex	Roma - Bologna - V. Mestre (WLA e cuccette I e II cl. Roma - Trieste)
9.25	D	Venezia S.L.
10.17	Ex	*Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lamb. - Roma - Venezia S.L. - (cuccette I e II cl. Parigi - Trieste; cuccette II cl. Parigi - Zagabria e Parigi - Belgrado) - Lecce - Bologna (WLA e cuccette I e II cl. Lecce - Trieste) (5)
11.04	Ex	*Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lamb. - Roma - Venezia S.L. (cuccette I e II cl. Parigi - Trieste; cuccette II cl. Parigi - Zagabria, Parigi - Belgrado) - Lecce - Bologna (WLA e cuccette I e II cl. Lecce - Trieste) (1)
11.10	R	*Rialto* - Milano - V. Mestre (sino Trieste senza fermate intermedie) (*)
12.30	Ex	Venezia S.L.
14.07	D	Milano C. - Venezia S.L.
14.24	L	Cervignano (6)
15.16	D	Venezia S.L.
16.05	Ex	Palermo - Catania - Reggio Calabria - Napoli C. Flegrei - Roma Tib. - Firenze C. Marte - Bologna - Venezia S.L. (cuccette I e II cl. Reggio Cal. - Trieste; WLA e cuccette I e II cl. Palermo - Trieste e Catania - Trieste)
17.45	D	Torino - Milano - Venezia S.L.
18.40	R	Firenze - Bologna - Venezia S.L. (*) (1)
19.05	Ex	*Venezia Express* - Venezia S.L. (WLAB Venezia - Belgrado; cuccette II cl. Venezia - Atene, Venezia - Istanbul, Venezia - Skopje e Venezia - Belgrado) (5)
19.17	L	Portogruaro
20.22	Ex	*Venezia Express* - Venezia S.L. (WLAB Venezia - Belgrado; cuccette II cl. Venezia - Atene, Venezia - Istanbul, Venezia - Skopje e Venezia - Belgrado) (1)
20.44	R	Roma - V. Mestre (*)
21.03	R	Genova Brignole - Milano (via V. Mestre) (*)
22.57	L	Venezia S.L.
23.27	Ex	Torino - Milano - Roma - Venezia S.L. (WLAB Roma - Mosca) (7)

(*) Solo I cl. e prenotazione obbligatoria. (1) Si effettua dal 6-4 al 31-5-1980.
(2) Prosegue per S. Donà di Piave dal 30-9 al 22-12-1979, dal 3-1 al 3-4 e dal 9-4 al 31-5-1980.
(3) Soppresso nei giorni festivi.
(4) Non circola nei giorni di mercoledì e di venerdì.
(5) Si effettua dal 30-9-1979 al 5-4-1980.
(6) Soppresso nei giorni festivi e dal 23-12-1979 al 2-1-1980.
(7) Non circola nei giorni di giovedì e sabato.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

UNA TAPPA ANCHE A TRIESTE

Walter riprova l'acqua calda



ROMA – A un anno esatto dalla prima rappresentazione milanese, la commedia «Hai provato nell'acqua calda?» Viene proposta al pubblico romano al Teatro Giulio Cesare. Il lavoro, scritto da Walter Chiari, che né è anche il protagonista insieme a Paolo Mosca, ha subito, rispetto alla prima edizione, qualche aggiustamento: «ce lo hanno suggerito ha detto Walter Chiari – le critiche che avevano lamentato soprattutto un'eccessiva lunghezza. Per questo – ha aggiunto – abbiamo sfrondato il testo di circa un quarto d'ora di battute».

Riconfermato è invece il cast che vede, a fianco di Walter Chiari, Ivana Monti nel ruolo della giornalista che si introduce nella villa del protagonista (un attore, Michele Musatti) per ottenere un'intervista e che finirà per mettere di fronte alla realtà, e Gastone Pescucci nei panni del maggiordomo.

Con loro, sul palcoscenico del Teatro Giulio Cesare, figurano anche Sonia Otero (un'attrice inglese che le cronache indicano pronipote della famosa «Bella Otero»), Patrizia Caselli (promossa al ruolo che era di Daniela Poggi) e Carmen Russo (debuttante nel teatro).

L'attore, giunto al vertice del successo ma anche ad un momento critico della propria vita, al ripensamento, alla verifica, alla presa di coscienza.

Flavia Maria Toso e Angela di Paradiso, infine, fanno bella mostra di sé nella spettacolare piscina che troneggia sul palcoscenico e dalla cui parete di cristallo non rifrangente e non appannabile il pubblico ne potrà apprezzare le evoluzioni, un'immagine – spiega Walter Chiari – che porta l'estate in teatro anche se fuori fa freddo, piove, c'è la nebbia o nevica.

Le scene, piscina compresa, di «hai mai provato nell'acqua calda?» sono di Ettero Mocchetti, la colonna sonora di Renato Sellani e Giuliano Libano, le coreografie di Tony Ventura e la regia è firmata da Walter Chiari con la collaborazione di Ennio Coltorti.

Il lavoro, che durante le rappresentanzioni di Milano, Torino e Genova ha incassato oltre un miliardo con punte di 9 milioni per sera, dopo le repliche romane andrà in scena solo a Firenze, Bologna, Verona, Trieste, Palermo e Catania. Una tourneé limitata, in parte, dai problemi tecnici che comporta il montaggio della piscina – spiega l'impresario Luigi Rotundo – per soddisfare le richieste dei molti altri teatri – aggiunge non è però escluso che la commedia abbia un terzo anno di vita.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1979-80. Domani alle ore 20 quarta di «Rigoletto» di G. Verdi. (turni B/A). Direttore Anton Guadagno, regia di Pier Luigi Pizzi.

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1979-80. Martedì alle ore 20 quinta di «Rigoletto» di G. Verdi (turni E/C). Direttore Anton Guadagno, regia di Pier Luigi Pizzi.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Ore 16 (termine 18.20), turno libero de «Il funzionario Krehler» di Georg Kaiser. In abbonamento tagliando 1. Prenotazioni biglietteria centrale per le recite fino al 7 novembre.

TEATRO STABILE. Abbonamenti alla stagione 1979-80. Nove tagliandi per undici spettacoli. Particolari agevolazioni per lavoratori dipendenti, giovani, studenti e pensionati. Informazioni Biglietteria Centrale di Galleria Protti.

TEATRO CRISTALLO. Ogni martedì due rappresentazioni di cinema-varietà-striptease, con una nuova compagnia e un nuovo spettacolo.

LA CAPPELLA UNDERGROUND. (via Franca 17, tel. 764327 - Bus 8-9-15). Da oggi a sabato, ore 18, 20, 22: «La rabbia giovane» (1974) di Terrence Malick, con Sissy Spacek, M. Sheen. Tessere, abbonamenti e programmi prima delle proiezioni e alla biglietteria di Galleria Protti.

ALDEBARAN D'ESSAI. 16, 18, 20, 22: Lucio Dalla e Francesco De Gregori in: «Banana Republic», film-concerto dal vivo. Prima visione esclusiva. Colore. Per tutti. Sospese tessere e riduzioni. N.B.: al 100.o spettatore omaggio del long playing «Banana Republic» offerto dal negozio Ricordi.

ARISTON - I.N.C. 16, 18, 20, 22. Lucio Dalla e Francesco De Gregori in: «Banana Republic», film-concerto dal vivo. Prima visione esclusiva. Colore. Per tutti. Sospese tessere e riduzioni. N.B.: al 100.o spettatore omaggio del long playing «Banana Republic» offerto dal negozio Ricordi.

EDEN. 16.30, 18.20, 20.10, 22.15: «Dottor Jekyll e gentile signora». Technicolor con Paolo Villaggio, Edwige Fenech e Gianrico Tedeschi. Regia di Steno. Sospese le tessere.

EXCELSIOR. 15.30, 17.40, 20, 22.15: «Il campione» con Jon Voight e Faye Dunaway.

FENICE. 16, 18, 20, 22.15: «Alien», con T. Skerrit e S. Werver. Il film è per tutti.

FILODRAMMATICO. Luce rossa - Film porno: **15.30 ult. 22.** «Le porno ereditiere» il film tutto porno! Severamente v.m.18.

GRATTACIELO. 16 ult. 22.15: Tomas Milian: audace, simpatico, spaccatutto nel suo ultimo e più divertente film: «Assassinio sul Tevere» con Marina Lante Della Rovere, R. Manfredi, Bombolo. Regia D. Corbucci. Vietato minori 14 anni.

MIGNON. 15, ult. 22.15. Henry Winkler (Fonzie) è «Un tipo straordinario» un divertente film con il personaggio più famoso dell'anno.

NAZIONALE. 15, 17.20, 19.45, 22.15: «Un maggiolino tutto matto», un divertentissimo film di Walt Disney con Dean Jones.

RITZ. 16, 18, 20, 22.15: «Sabato, domenica e venerdì», un film di Pasquale Festa Campanile con Adriano Celentano, Edwige Fenech e Barbara Bouchet. Technicolor. Sospese tutte le tessere.

AURORA. 15.30: Silvester Stallone racconta la seconda parte della sua bellissima entusiasmante e umanissima storia «Rocky 2». Technicolor per tutti.

CAPITOL. 16. Al calar delle tenebre escono dalle loro case e diventano i padroni della città: «I guerrieri della notte» di W. Hile con M. Beck e J. Remar. Eccezionale successo. Technicolor. Vietato 18

CRISTALLO. 15.30. L'avvenimento cinematografico della stagione. Roger Moore è James Bond Agente 007 in «Moonraker» Operazione spazio. A colori. Per tutti.

MODERNO. 15: John Travolta è l'affascinante interprete del bellissimo technicolor: «Attimo per attimo» con L. Tomlin.

VITTORIO VENETO. 15: Technicolor. Il più divertente dei film con Monica Vitti, Johnny Dorelli e M. Salerno, Edwige Fenech «Amori miei» musiche di Trovaioli. Regia di Steno.

ABBAZIA. 15: «Disposta a tutto» con Eleonora Giorgi, Bekim Femin. Sconvolgente. Drammatico. Colori v. 18

ALCIONE (tel. 796162). 15: «Il gatto venuto dallo spazio». L'inventiva, la fantasia, l'eccezionale capacità tecnica dei realizzatori di questo gioiello della Walt Disney si manifesta in questo divertente technicolor.

LUMIERE (via Flavia 9) 14.30: «Piedone a Hong Kong». Un turbine di cazzotti e sentimenti, con Bud Spencer e il bambino giapponese Daygo-lo. Colori.

LUMIERE. Oggi ore 10.30 mattinata con «Piedone a Hong Kong» con Bud Spencer. Colori.

RADIO. 15.30: «Zombie». Il più terrificante film del terrore presentato da Dario Argento. V.m. 14.

SALESIANI. 15: «Heidi».

SAN GIOVANNI. 15 ult. 21: «Guerre planetari», fantascienza. Colori.

Riduzioni C.I.C.A. (Acli-Arci-Endas): Radio, Capitol, Alcione, Ariston, Aurora, V. Veneto.

MUGGIA

VOLTA. 16: technicolor. Finalmente un lungometraggio di supercartoni animati mai fatto in televisione: «Mazinga contro gli Ufo-robot».

UDINE

DIANA. 18: «Nude Odeon». V.m. 18 anni.

ARISTON. 15: «Ratataplan».

PUCCINI. 15: «Sabato, domenica e venerdì».

CENTRALE. 16: «Alien».

CRISTALLO. 16: «Quella pornoerotica di mia moglie». V.m. 18 anni.

CAPITOL. 15: «Il cacciatore».

ODEON. 16: «Assassinio sul Tevere».

PALMANOVA

ITALIA. Dalle ore 14.30: «Ufo Robot Goldrake all'attacco». Dalle ore 18: «Una calibro 20 per lo specialista», con C. Eastwood.

GARIBALDI. 14.30: «Sex vibration». V.m. 18 anni.

TARCENTO

MARGHERITA. 15: «Keoma» con Franco Nero

GRADO

CRISTALLO. Oggi pomeriggio 2 spettacoli inizio ore 15 e 17: «Buon compleanno Topolino», un film di Walt Disney in cartoni animati, technicolor. Oggi 2 spettacoli serali inizio ore 20 e 22: «Squadra antigangsters», con Tomas Milian, Enzo Cannavale, in technicolor.

CASARSA

ROMA. Dalle ore 15: «Vendetta Pantera Rosa». Dalle ore 19: «Peccati giovane moglie di campagna». V.m. 18 a.

CERVIGNANO

NUOVO. «Convoy trinca d'asfalto». V.m. 14.

GORIZIA

CORSO. 14.30-22: «La Luna» di Bernardo Bertolucci. Colori. V.m. 14 anni.

VERDI. 17.15, 22: «James Bond 007: Moonraker» con Roger Moore e C. Clery. Scope a colori.

VITTORIA. 15.30-22: «Dalla Cina con furore» con B. Lee. Colori. V.m. 14 anni.

MONFALCONE

PRINCIPE. 14: «Esce il drago entra la tigre», con Bruce Lee. A colori.

EXCELSIOR. 14: «Buon compleanno Topolino». Cartoni animati di Walt Disney. A colori.

RONCHI

RIO. 15: «Emanuelle e le porno notti». Con L. Genser. V.m. 18 anni.

EXCELSIOR. 15: «Gli amici del drago».

PORDENONE

VERDI. «Hair».

SUPERCINEMA. «L'uomo ragno colpisce ancora».

CAPITOL. «Lo sceriffo extraterrestre».

CRISTALLO. «Rocky N. 2».

CORDENONS

RITZ. «Sabato, domenica e venerdì» con Barbara Bouchet, Edwige Fenech e Michele Placido.

SACILE

NUOVO. «Il poliziotto sprint».

ZANCANARO. «Il testimone».

I programmi RAI-TV

RADIOUNO

Giornali radio: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 19, 21, 23.20; 6: Segnale orario - Stanotte stamane; 7.45: La diligenza; 8.40: Ieri al Parlamento; 8.50: Musica per un giorno di festa; 9.30: Messa; 10.13: Radio anch'io; 11.30: Ornella Vanoni presenta incontri musicali del mio tipo; 12.30 e 13.15: Voi e io '79; 14.03: Musicalmente; 14.30: Sulle ali dell'ipogrifo; La sfida di un'ape; 15.03: A. Barante presenta Rally; 15.30 Errepiuno; 16.40: Alla breve; 17: Love music; 17.30: Globetrotter; 18: Di corda in corda fino a sei; 18.35: July e A. Celentano; 19.15: Ascolta si fa sera; 19.20: Emisferi, musicali; 20: Opera quiz; 20.30: Racconti italiani, il diavolo in seminario di L. Santucci; 21.30: Orchestre nella sera; 21.30: Combinazione suono; 23.10: Oggi al Parlamento - Prima di dormir bambina, con Aldo Giuffrè; 23.28: Chiusura.

RADIODUE

Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 12.30, 13.30, 16.31, 18.30, 19.30, 22.30. 6-6.35-7.55-8.18-8.45: I giorni; 7: Bollettino del mare; 7.50: Buon viaggio; 8.15: Gr2 sport mattino; 9.05: «Ippolita», regia di M. Parodi; 9.32-15-15.35: Radiodue 3131; 11.32: Le mille canzoni; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.45: Alto gradimento; 13.40: Sound track; 14: Trasmissioni regionali; 15.30: Gr2 economia; Bollettino del mare; 16.37: In concerti!; 17.55: Esempi di spettacolo radiofonico: interviste impossibili; 18.33: E vissero felici e contenti; 19.05: Sportello informazioni; 19.50: Pianeta scuola; 20.10: Spazio X formula 2 S. Nesi e il rock; 20.30: C. De Robertis e la Disco Music; 21: B. Videtti e l'International pop; 21.30: D. Salvatori e l'Easy-Listening; 22 e 22.45: Notetempo; 23.29: Chiusura.

RADIOTRE

Giornali radio: 6.45, 10.45, 12.45, 13.45, 18.45, 20.45, 23.55. Quotidiana Radiotre; 6: Preludio; 7: Il concerto del mattino; 7.30: Prima pagina; 8.25: Il concerto del mattino; 8.45: Succede in Italia - Tempo e collegamento strade con l'Aci; 9: Il concerto del mattino; 10: Noi, voi loro donna; 10.55: Antologia di musica operistica; 12.10: Long playing; 13: Pomeriggio musicale; 15.15: Gr3 cultura; 15.30: Un certo discorso musica; 17: La ricerca educativa; 17.30-19.15: Spazio tre; 20.05: Concerto sinfonico, direttore R. Kubelik; 22: Le docteur miracle di G. Bizet; 23: Vittorio Rossi, presenta il jazz; 23.40: Il racconto di mezzanotte; 24: Chiusura.

RADIO TRIESTE

8.40: Il Gazzettino; 12.35: Il Gazzettino; 18.30: Il Gazzettino.

Programma per gli italiani in Istria:

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Discodedica - Musica richiesta dagli ascoltatori.

Programmi in lingua slovena:

8: Segnale orario - Gr; 8.15: Il nostro buongiorno; 9: S. Messa dalla Chiesa dei SS. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45: Concerto alla radio; 11: Gr; 11.05: Teatro dei ragazzi: «Vanček e le scarpe del papà»; 11.30: Echi dalla Jugoslavia; 12: Segnale orario - Gr; 12.15: Musiche da tutto il mondo; 13: Felicita, un nome che porta fortuna, poesie d'amore di Guido Gozzano; 13.20: Musica corale; 14: Gr - Gazzettino regionale; 14.10: L'angolino dei ragazzi: «Tomi il birichino»; 14.30: Qui Gorizia; 15: Giovani scrittori; 15.15: Musica a programma di autori sloveni; 16: «Sipario alzato», il momento teatrale da noi e altrove; 16.40: Noi e la musica: Composizioni d'ispirazione romantica; 18.05: Spazio culturale: Incontri del giovedì - Negro spirituals; 19: Segnale orario - Gr - Gazzettino regionale e i programmi di domani.

TV RETE 1

11.00 *Santa Messa**
11.55 *Ricerche ed esperienze cristiane***
12.15 *African Santus, viaggio attraverso le tradizioni musicali e la spiritualità del Continente nero***
13.00 *Giorno per giorno, rubrica del Tg 1***
13.25 *Che tempo fa***
13.30 *Telegiornale**
14.00 *Non stop, ballata senza manovratore (10.a puntata)***
14.30 *Robinson Crusoe on ice, spettacolo sul ghiaccio***
15.15 *Remi, le sue avventure: Grace, un'altra amica***
15.40 *Una canzone per regalo, spettacolo musicale***
16.40 *Chi era Antonio Pigafetta, un programma di Guerrino Gentilini ed Ezio Pecora***
17.10 *Amore fra le rovine, film con Katharine Hepburn e Laurence Olivier***
19.00 *Tg 1 - Cronache***
19.20 *Tre nipoti e un maggiordomo***
19.45 *Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa***
20.00 *Telegiornale**
20.40 *La Rai-Radiotelevisione italiana presenta: «Vestire gli ignudi», tratto dall'omonima commedia di Luigi Pirandello. Sceneggiatura di Luigi Filippo D'Amico***
21.50 *Speciale Tg 1, a cura di Arrigo Petacco***
Telegiornale - Che tempo fa

TV RETE 2

12.15 *Qui cartoni animati***
13.00 *Tg 2 - Ore tredici**
13.30 *Concerto di Napoli***
14.00 *Alla conquista del West, 4.a puntata***
15.40 *Milano: ippica, Premio Orso Mangelli***
16.10 *Barbapapà: «Il drago timido»***
16.15 *Peter Joseph e il figlio del presidente, telefilm***
17.00 *Capitan Harlock, telefilm***
17.25 *Per l'anno internazionale del Fanciullo la Rete 2 Tv in collaborazione con i Paesi dell'Eurovisione presenta: «Il mare deve vivere»***
18.30 *Tg 2 - Sportsera***
18.50 *Buonasera con... Macario** - Previsioni del tempo***
19.45 *Tg 2 - Studio aperto**
20.40 *Tv cinema, 5 film italiani per la Tv. Presentazioni di Giacomo Gambetti: «Il prigioniero»***
22.50 *Jeans concerto** - Tg 2 - Stanotte*

Radio Capodistria

7: Buongiorno in musica; 7.30: Giornale radio; 8.30: Composizioni di autori sloveni; 9.15: Un libro alla radio: Jack London: La valle della luna - 6.a puntata; 9.30: Cantano i cori sloveni; 10.10: L'aquilone; 10.30: Notiziario; 10.32: La canzone del giorno; 10.40: Mosaico: idee, consigli, musica con Vanna e Mirella; 11: Motivi classici con le orchestre di musica leggera; 11.30: Carrellata di motivi; 12: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 12.45: Controluce; 13.30: Notiziario; 14: Trasmissione speciale - Primo novembre: Raccoglimento e memoria; 14.15: Anton Lajovic: Addagio per grande orchestra; 14.30: Giostra di motivi jugoslavi; 15: L'aquilone (ripetizione); 15.20: Concertino pomeridiano; 16: Di melodia in melodia; 16.15: Ghinassi; 16.30: Crash; 16.55: Libri in vetrina; 17: Ascoltiamoli insieme; 17.30: Scena pop jugoslava; 18.15: La voce di Tatjana Gros; 18.30: Le orchestre di musica leggera; 19: Canti a solo - ed i nostri ricordi; 19.30: Giornale radio; 19.45: Arrisentirci domani.

TV Capodistria

19.50: Punto d'incontro; 20: L'angolino dei ragazzi; 20.15: Telegiornale; 20.30: «Morire a Madrid», film documentario; 22.20: Canti funebri popolari.

TV Lubiana

17.25: Notiziario; 17.30: Tv dei ragazzi; 18.35: Orizzonti; 18.45: Bilancia esatta; 19.15: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 20: «Arrivare prima dell'alba», film; 21.30: L. Van Beethoven: IV Sinfonia; 22: Telegiornale.

TV Zagabria

9.10 e 10: Tv scuola; 17.15: Telegiornale; 17.35: Calendario-Tv; 17.45: Tv dei ragazzi; 18.15: Trasmissione educativa; 18.45: Il club dei comici; 19.30: Telegiornale; 20: Meridiani - Trasmissione di politica estera; 20.50: «Nikola Tesla», serie tv; 21.45: Azioni.

Tv Montecarlo

17.45: Cartoni animati; 18: Paroliamo e contiamo, telequiz; 18.20: Un peu d'amour, d'amitié et beaucoup de musique; 19.15: Vita da strega: Tre uomini su un cavallo con Dick Sargent, Agnes Moorehead; 19.45: Tele Menu; 19.50: Notiziario; 20: Telefilm; 20.55: Bollettino meteorologico; 21: Colpo in canna, film; 22.30: Oroscopo di domani; 22.35: Chrono, rassegna di attualità automobilistiche; 23: Notiziario; 23.10: Montecarlo sera.

Cronache degli spettacoli

Si ritorna a scuola con Stuparich



La seconda Rete Tv ripropone a partire da giovedì 8 novembre lo sceneggiato «Un anno di scuola» tratto dall'omonimo racconto di Giani Stuparich. Nella foto: Mario Adorf, Stefano Patrizi e Giovanni Visentin. La regia è di Franco Giraldi

QUARANT'ANNI DI CINEMA AMERICANO ALLA VIENNALE

Siamo tutti ammutinati nell'«officina» dei sogni

VIENNA – Quarant'anni di cinema americano d'avventura. Una pioggia di film realizzati tra il 1920 e il 1960. E' il programma offerto quest'anno sempre con attento spirito critico e informativo, nonché di verifica presso il pubblico giovane, nell'ambito della Viennale cinematografica (il festival austriaco del meglio offerto, al di là delle competizioni, dalle produzioni mondiali nel corso dell'ultima annata), dal Filmmuseum di Vienna. Il responsabile del Museo, Herr Peter Konlechner, sa utilizzare il delicato strumento culturale che gli compete. A parte la attività svolta dalla Sala Albertina in Augustinerstrasse lungo l'intero arco dell'annata, per la Viennale egli inventa sempre qualcosa di assai allettante. Nel segno, anche, dei tempi.

Diversi anni fa, ricordo, nell'occasione di un recupero «storico» delle vicende legate al secondo conflitto mondiale, Konlechner ebbe l'idea, azzardata e delicata se pensiamo alla sede di svolgimento, di mettere insieme il maggior numero possibile di film di propaganda realizzati tra il 1934 e il 1945 in Germania, in Italia, negli Stati Uniti, in Francia e in Inghilterra. Intitolò quella retrospettiva «Film di propaganda e contropropaganda».

L'Austria vi veniva direttamente coinvolta ad esempio col filmato che vedeva l'ingresso, accolto con entusiasmo e ufficialità, dell'esercito hitleriano a Vienna, per l'annessione al Terzo Reich. In sala v'erano nella maggioranza giovani, però pure degli anziani. E vi furono dei battibecchi, a schermo acceso. Battibecchi d'insofferenza da parte dei giovani, di scusa impacciata da parte degli anziani. «Che si poteva fare, di diverso?», chiedevano quest'ultimi. Sono sempre turni fissi di proiezione, dal primo pomeriggio a sera tardi. E la sala, studiata apposta per dibattiti e lezioni, risulta sempre gremita. Una retrospettiva così impostata (e successivamente ebbi modo d'incontrarmi in essa con la quasi totalità del miglior cinema gansteristico americano, quindi da quello western dai classici muti con Tom Mix) equivale a un corso di studio.

Questa volta, dal 12 al 30 ottobre, lo schermo dell'Albertina si è illuminato sul cinema avventuroso. Avventura come sostantivo. Come possiamo interpretare il perché di questa scelta? In apparenza si tratta della resa a temi del tutto disimpegnati, privi di agganci con la realtà lontani da motivazioni sociali. Un ritorno al «sogno» come desiderio collettivo, in giorni che sembrano condizionati dal «riflusso» verso il così chiamato privato? O non è piuttosto, questo desiderio d'evasione una necessità imposta da tempi sempre più insicuri nonostante l'apparente benessere vistosamente messo in vetrina dalla (pericolosa) opulenta circolazione di denaro?

Un fatto è certo: col «Pirata Nero» e il «Robin Hood» di Douglas Faribanks senior, con gli spettacolosi intrecci della prima versione degli «Ammutinati del Bounty» (1935, regia di Frank Lloyd), dentro gli scenari indiani in versione hollywoodiana de «I Lanceri del Bengala» (1935, regia di Henry Harhaway), di «Gunga Din» filtrati dalle pagine di Kipling (1939, regia di George Stevens), abbagliati dal sole del deserto di «Beau Geste» (1939, regia di William A. Wellman) e passati sul filo dell'immaginario come quelli ispirati al «Tarzan» letterario di Edgar Rice Borroughs, od alla violenza morale e psicologica del Jack London di «Il lupo dei mari» (1941, regia di Michael Curtiz) lo stesso del «Robin Hood» con Errol Flynn, attore che si trovò ripetutamente a fianco di Curtiz, pure nello spavaldo ed «eroico» «Capitano Blood», ricavato nel 1935 dal celebre romanzo di Rafael Sabatini, eccetera eccetera, con tutto questo – si diceva – si è anche recuperato un ampio spicchio di autentico cinema.

Un cinema che rispecchiava ansie e desideri della società del suo tempo. Ch'era lo spettacolo per antonomasia. La dimostrazione di come funzionasse quella oliatissima macchina industriale siglata dalle «officine» di Hollywood. Film comunque che, pur patinati dal tempo, quindi propensi a diventare tante trappole nostalgiche (ovviamente soprattutto per lo spettatore che al tempo in cui uscivano in prima visione stava vivendo la sua stagione più giovane), e al di là e comunque non sempre, di qualche ingenuità, appaiono intoccabili. Resistono a tutto tondo. Sono tasselli per un intrattenimento privo di complicazioni sul piano emozionale, però scanditi su una sapienza registica che giocava d'intesa con le aspettative del pubblico.

E i giovani? Come hanno accolto il cinema appartenente ai loro padri? Ho riscontrato lo stesso ardente desiderio di conoscenza grazie al quale altro pubblico giovane, tre anni fa, a Venezia, aveva letteralmente preso d'assalto le proiezioni, al Palazzo del cinema al Lido della retrospettiva (anche quella filogicamente assai interessante, ordinata dallo scomparso saggista Francesco Savio), dei film delle produzioni maggiori del 1936. Con lo spettacolo e sconcertante risultato che quei giovani a Venezia, come i giovani spettatori della sala Albertina a Vienna, han trovato un mezzo di riconciliazione con le contestate generazioni «anziane» proprio attraverso la scoperta di questo cinema. Un impatto felice, dunque, che dovrebbe interessare il sociologo.

E' vero che la retrospettiva del Filmmuseum partiva dagli anni venti, quindi dal cinema «muto» più maturo comunque condizionato da arcaici moduli espressivi, buoni oggi nella gran parte per i così chiamati «cinéphiles» e che è arrivata fino al 1950, con film come «Il corsaro dell'isola verde» (1951, regia di Robert Siodmak), «Scaramouche» (1952, regia di George Sidney), però anche del tipo – decisamente più problematico e artisticamente più sostanzioso – di «Il tesoro della Sierra Madre» e «La regina d'Africa», entrambi realizzati da John Huston nel 1948 e nel 1951, interpretati dalla sfaccettata e complicata maschera di Humphrey Bogart. Comunque a interessare maggiormente è stato il nucleo centrale del programma: i film degli anni trenta e quaranta.

Ritengo che i giovani spettatori attraverso quel cinema han conosciuto meglio, forse per la prima volta, i loro genitori. Le generazioni da cui son stati preceduti. Aggiornandosi inoltre culturalmente su quella produzione media che per alcuni decenni è stato il volto più autentico di Hollywood: un'industria poggiante su canoni serissimi il cui fine era quello dell'intrattenimento puro. In molti casi assai meno obnubilante e «stupido» e vuoto di ciò che offrono tanti programmi «evasivi» della televisione.

Il film d'avventura, uno dei «generi» della vecchia tramontata Hollywood, ha coinvolto con positivi risultati sul piano del linguaggio filmico professionisti di grande rispetto e registi di talento e di sicuro mestiere che coi loro nomi, in fondo, hanno scritto ampi capitoli della storia del Cinema.

Gianni Venantino

I film Cineriz in televisione

MILANO – Vedremo i films della Cineriz in televisione. Le società di produzione e distribuzione cinematografica del Gruppo Rizzoli/Corriere della Sera annunciano d'aver ceduto i diritti televisivi dei loro film alla Divisione Tv del Gruppo. Il catalogo comprende pellicole di tutti i generi, dal drammatico al comico, che hanno contribuito a fare la storia del cinema negli ultimi 40 anni.

Hanno firmato queste opere registi prestigiosi quali Fellini, Antonioni, Visconti, Rossellini, De Sica, Germi, Blasetti, Pasolini e Pontecorvo. Per i problemi trattati, alcuni films hanno caratterizzato un'epoca: «Umberto D», «Domani è troppo tardi», «La dolce vita» e «8 mezzo», il film italiano che ha raccolto il maggior numero di premi nel mondo. Altri film sono stati dei successi popolari che hanno fatto registrare degli incassi da primato come «Altrimenti ci arrabbiamo», «Amici miei», «Fantozzi», la serie «Peppone e Don Camillo», e i documentari di Jacopetti.

La prima produzione della Rizzoli è stata «La signora di tutti» interpretata da Isa Miranda, nel 1934. La Cineriz, che ha realizzato numerose coproduzioni con società estere.

Molti dei 300 film ceduti ora per lo sfruttamento televisivo non sono mai apparsi sul piccolo schermo. La loro immissione sul mercato della televisione privata sarà fatta seguendo un piano studiato nei tempi e secondo le aree geografiche.

RIEVOCATO LO «SCHERZO» DI ORSON WELLES

Accadde trent'anni fa

ROMA – Va in onda venerdì 2 novembre, in seconda serata, sulla rete 1 Tv «La notte in cui l'America ebbe paura» («The night that panicked America») un film Tv di Joseph Sargent interpretato da Paul Shenar, Vic Morrow, Cliff De Young, Michael Constantine.

In questo Tv film americano del 1975, inedito in Italia, viene rievocata la famosa sera del 30 ottobre 1938 in cui Orson Welles, mettendo in scena al microfoni della Cbs un adattamento, scritto da Howard Koch, de «La guerra dei mondi» di H. G. Wells, divenne da noto uomo di teatro che era solo la sera prima, famoso in tutti gli Stati Uniti. Il sapore di scandalo che si creò intorno a Welles fu tale, che le porte del cinema gli si spalancarono. Fu chiamato ad Hollywood e, dopo alcuni progetti poi abortiti, egli doveva da lì a tre anni esordire con il suo primo, e forse più famoso film, «Quarto potere» (Citizen Kane).

«La notte in cui l'America ebbe paura» – dice Claudio G. Fava, il critico che cura la programmazione dei film per la rete 1 – rievoca puntualmente tutti i momenti decisivi appunto della notte del 30 ottobre 1938: si vedono i febbrili preparativi di Orson Welles, del regista, degli attori della compagnia del «Mercury Theatre» per mettere in onda l'adattamento de «La guerra dei mondi», in quell'occasione conosciuto anche come «Invasion from Mars», «Invasione da Marte».

La vicenda si svolge ampiamente all'interno degli studi radiofonici della Cbs con larghe aperture verso l'esterno. Come è noto in quella notte almeno un milione di americani, dei 6 milioni che seguirono la trasmissione radiofonica, credette veramente trattarsi di una invasione di marziani. Anche a causa della tecnica a sorpresa usata da Welles e dal suo sceneggiatore Howard Koch, i quali costruirono il radiodramma con una tecnica da giornale radio: il racconto cominciava con una musichetta da ballo che si fingeva essere irradiata da una orchestra piazzata nella «hall» di un albergo, poi il programma veniva interrotto per i primi, radi comunicati, poi la musica riprendeva, veniva di nuovo interrotta; le notizie cominciavano ad essere più circostanziate, strani oggetti atterravano in America, il New Jersey, lo stato di New York erano presi d'assalto dai marziani, le truppe intervenivano, gli uomini cadevano morti a centinaia, Roosevelt si rivolgeva agli americani invitandoli a non disperare...

Il Tv film si conclude con Orson Welles incalzato da giornalisti, e con la sua voce che sfuma mentre si annuncia quella di Hitler, che concreta le paure oscure in qualche modo avvertite da milioni di americani in quella notte ormai proverbiale.

RONCONI. – Luca Ronconi, con la Cooperativa «Tuscolano», inizierà a Reggio Emilia le prove de «L'uccelli no azzurro» di Maurice Maeterlink, venerdì 2 novembre L'opera produzione dell'Ert (Emilia-Romagna Teatro) in collaborazione con il Comune e il Teatro Municipale di Reggio Emilia — che hanno inoltre messo a disposizione del regista il Teatro Ariosto dove avvranno luogo le prove —, debutterà al Teatro Municipale martedì 18 dicembre

Continuaz. dalla 9.a pagina

A.A.A.A.A. AGENZIA CASA MIA vende centralissimo 3 stanze cucina servizi riscaldamento metano autonomo. Giulia 13, tel. 794286. 18687 S

A.A.A.A.A. AGENZIA CASA MIA vende zona Scorcola tranquillo signorile 4 stanze cucina servizi separati poggioli. Giulia 13, tel 794286. 18687 S

A.A. APPARTAMENTI pronta consegna signorili nuovi zona Garibaldi, una-due stanze anche con mansarda e terrazze, eventuale autorimessa, vende impresa con mutuo approvato. Tel. 775735. 18515 S

A. ACIT. CONDOMINIO vicino VILLA REVOLTELLA varie grandezze tutti confort cantina posti macchina prezzi bloccati. Si accettano anche permute. Libera visione progetti S. Lazzaro 3, tel. 68810. T.A. 1959 S

A. ACIT. Terreno 2600 mq divisibile 2 lotti con rustici trasformabili progetto già approvato vendonsi. S. Lazzaro 3, tel68810. T.A. 1959 S

A. ACIT. SAN GIACOMO soffitta stanza cucina ripostiglio libera 3.700.000. S. Lazzaro 3, tel. 68810. T.A.1959 S

VENDESI causa malattia locale licenza ampissima ferramenta zona SAN GIACOMO prezzo interessante. Tel. 68677. T.A. 1959 S

A. ACIT. VENDESI terreno 2000 mq vicinanze OPICINA con progetto approvato per villa 240 mq. S. Lazzaro 3, tel. 68810. T.A. 1959 S

A. ACIT. VIA CRISPI vendesi libero da ristrutturare 3 stanze cucina wc giardino proprio. Contanti 7.800.000 resto mutuo. S. Lazzaro 3, tel. 68810. T.A. 1959 S

A. ACIT. CATTINARA vendonsi appartamenti costruzione soggiorno 2-3 stanze doppi servizi posto macchina. S. Lazzaro 3, tel. 68810. T.A. 1959 S

A. ACIT. RIGOLATO vendonsi appartamenti costruzione soggiorno 2 stanze bagno riscaldamento. Visione piante S. Lazzaro 3, tel. 68810. T.A. 1959 S

A. ACIT.PRIMENTRATA mini eleganti vendonsi. S. Lazzaro 3, tel. 68810. T.A. 1959 S

A. ACIT. GRETTA (zona) prenotansi appartamenti soggiorno due stanze servizio — su due piani — giardinetti propri — vista panoramicissima. Visione progetti S. Lazzaro 3, tel. 68810. T.A. 1959 S

A. ACIT. OCCUPATI VIA CRISPI 4-5 STANZE SERVIZI. 12.000.000 contanti 4.200.000 resto mutuo approvato. S. Lazzaro 3, tel. 68810. T.A. 1960 S

A. ACIT. VIA VECELLIO vendonsi occupati ultimi appartamenti 1-2 stanze, cucina wc. Minimo contanti 2.500.000 resto mutuo. XX SETTEMBRE 5 stanze servizi. MANSARDA CORSO 2 stanze cucina wc doccia. S. Lazzaro 3, tel. 68810. T.A. 1959 S

A. ACIT. GABROVIZZA vendesi terreno 14.000 mq con villino. S. Lazzaro 3, tel. 68810. T.A. 1960 S

A. ACIT. VENDESI palazzina seminuova occupata 4 appartamenti e magazzino. S. Lazzaro 3, tel. 68810. T.A. 1960 S

A. ACIT.VIA ROMA anche uso ufficio vendesi occupato 3 stanze servizi. S. Lazzaro 3, tel. 68810. T.A. 1960 S

CERCO 1/2 stanze anche casa vecchia liberi. Tel. 68677. 1960 S

A.C. PARAGGI stazione vendesi occupato soggiorno camera cucina bagno ripostiglio poggiolo riscaldamento. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 18492 S

A.C. CENTRALISSIMI appartamenti occupati varie grandezze con servizi zone PONTEROSSO-GHEGA-IMBRIANI-BARRIERA vende Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 18492 S

A.C. OCCASIONE appartamenti occupati 1-2-3 stanze con servizi zone OSPEDALE MILITARE-GHIRLANDAIO vende Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 18492 S

A.C. ROTONDA BOSCHETTO vendonsi appartamenti occupati 3 stanze cucina bagno wc. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 18492 S

A.C. LOCALE LIBERO 40 mq Pascoli alta adatto diverse attività commerciali o laboratorio artigiano vende Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 18492 S

A.I. LOCALE 30 mq BORGO TERESIANO cedesi causa trasferimento. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. T.A. 1957 S

A.I. ROIANO SEMINUOVO occupato 2 stanze, cucina, bagno, ascensore, centralnafta vendesi 19.000.000. ESPERIA, Battisti 4. T.A. 1957 S

A.I. S. GIACOMO PRONTINGRESSO. Appartamenti 2 stanze, cucina, bagno, riscaldamento 28.000.000. MINIMO CONTANTI 15.000.000. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777, T.A. 1957 S

A.I. LOCALE 25 mq circa uso negozietto o deposito affittasi o vendesi LIBERO. ESPERIA, Battisti 4. T.A. 1957 S

A.I. LOCALI D'AFFARI occupati zona SETTEFONTANE mq circa 70 e 100 vendonsi facilitazioni. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. T.A. 1957 S

A.I. COSTRUZIONE PALAZZINA SIGNORILE. 2-3 stanze, saloncino, doppi servizi, poggioli, vista mare, ogni confort, garage, cantine. VISIONE PROGETTI ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. T.A. 1957 S

A.I. VIA UDINE e ROIANO ultimi APPARTAMENTI OCCUPATI 1-2-3 stanze, cucina, servizio da lire 7.000.000 in poi. Minimo contanti 3.000.000. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. T.A. 1957 S

A.I. SETTEFONTANE ultimo occupato 2 stanze, cucina, bagno, cantina 18.000.000. MINIMO CONTANTI 6.000.000. ESPERIA, Battisti 4. T.A. 1957 S

A.I. MANSARDE OCCUPATE pressi MARINA 3 stanze, cucina, camerino, bagno 9.500.000. MINIMO CONTANTI 4.500.000. ESPERIA, Battisti 4. T.A. 1957 S

A. CANARUTTO IMMOBILIARE vende VALDIRIVO libero da restaurare tre stanze, stanzetta, cucina, servizi, ampia anticamera, ascensore. ESENTE MEDIAZIONE. Tel. 69349. 18621 S

A. CANARUTTO IMMOBILIARE vende VENIER bellissimo ultimo piano con splendida vista: matrimoniale, soggiorno con cucinino, bagno, poggiolo, ripostiglio, cantina. Stabile recente tutti confort. Tel. 69349. 18621 S

A. CANARUTTO IMMOBILIARE vende libero IMBRIANI primo piano, cinque stanze, cucina, servizi, da restaurare. Tel. 69349. 18621 S

A. CANARUTTO IMMOBILIARE vende PONTEROSSO restaurato appartamento mq 350, dieci stanze, quattro servizi. Tel. 69349. 18621 S

A. CANARUTTO IMMOBILIARE vende ORSERA matrimoniale, soggiorno con cucinino, bagno, poggiolo, cantina. Quarto piano senza ascensore. Tel. 69349. 18621 S

A. CANARUTTO IMMOBILIARE vende GRETTA occupato salone, due stanze, stanzetta, cucina, bagno, poggioli. Panoramico. Tel. 69349. 18621 S

A. ISTRIA, bistanze, bagno, centralnafta, ascensore, vendesi libero Agep via Zanetti 1. 18588 S

A. POSTO macchina in nuova autorimessa zona piazza Garibaldi vendesi. Tel. 775735. 18515 S

A. ATTICO via Vidali casa recente costruzione stanza, soggiorno, cucina, bagno Wc, terrazzo, vende libero Immobiliare Greblo snc piazza Dalmazia 3. Tel. 68789. 18741 S

ACQUISTASI appartamento 2-3 stanze conforts qualsiasi zona fuorché industriale max 30.000.000. Tel. 734905. 18687 S

ACQUISTO appartamento da privato da restaurare contanti. Tel. 729669/722425 ore pasti. 18745 S

ACQUISTO contanti in casa decorosa con ascensore appartamento ultimo piano media grandezza eventualmente permuto appartamento 3 camere in palazzina recente via Cumano. Tel. 31793. 18762 S

ACQUISTIAMO in contanti 2 stanze, cucina. Telefonare 61712. 18677 S

ACQUISTO appartamento salone, 3 stanze, cucina, servizi. Telefonare 61712. 18721 S

ACQUISTOstabile minimo 800 mq. coperti zona Gorizia centrale. Scrivere Cassetta Publikompass n.49/R Trieste. 863 S

CASETTA ammobiliata affittasi periodo limitato. Pisciolon Muggia Tel. 272020. 18650 S

APPARTAMENTI occupati paraggi Ospedale MILITARE 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, 2 poggioli, autoriscaldamento, vende 11.500.000. contanti, resto mutuo, Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10. Tel. 61712. 18720 S

APPARTAMENTI in piccola palazzina, Cattinara ingresso indipendente, giardino proprio, salone, 1-2 stanze, servizi, terrazze, mansarde, vende inizio costruzione, Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10. Tel. 61712. 18720 S

APPARTAMENTI IN COSTRUZIONE tutti panoramici varie zone giardinetti propri mansarde visione progetti, tel. 775700 geom. SBISA'. 18739 S

APPARTAMENTI «PARCO VILLA OPICINA» palazzine signorili, vastissimo giardino, ampie terrazze, autoriscaldamento metano vendonsi mutui prezzi speciali. Ing. Battara, Donota 4, tel. 64412. Cantiere via Salici. 18591 S

APPARTAMENTO 3 stanze libero vendesi. Tel. 793090. T.A. 1971 S

APPARTAMENTO monovano, nuovo, signorile, pronta consegna, zona Garibaldi vende impresa mutuo approvato. Tel. 775735. 18515 S

APPARTAMENTO casa recente P.zza Perugino piano attico 120 mq. vista mare vendo. Tel. 31792 Bonzanini. 18561 S

APPARTAMENTO via Fabio Severo, pianoterzo, ascensore, riscaldamento autonomo, quattro stanze, camerino, cucina, biservizi, balconi, cantina, vendesi. Telefonare 767887 pomeriggio 18715 S

APPARTAMENTO casa recente adiacenze Conti rifiniture particolari due camere salone cucina tinello doppi servizi vendo. Tel. 31792 Bonzanini. 18561 S

APPARTAMENTO occupato giardino Pubblico casa recente due camere cucina bagno 17.800.000 vendo. Tel. 31792 Bonzanini. 18561 S

APPARTAMENTO S. Giacomo casa d'epoca due camere salone cucina doccia vendo. Tel. 31792 Bonzanini. 18561 S

APPARTAMENTO occupato 3 camere cortile pianoterra vendo 8.500.000. Pindemonte tel. 31793. 18762 S

APPARTAMENTO semioccupato, zona S. Giacomo 3 stanze, cucina, gabinetto, vende 15.000.000. immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10. Tel. 61712. 18677 S

APPARTAMENTO circa mq. 350 grande prestigio paraggi tribunale vendesi libero inintermediari. Tel. 68670. 18696 S

APPARTAMENTO centrale 170 mq vendesi adatto ufficio o abitazione. Telefonare 68111 mattino feriali. 18770 S

APPARTAMENTO due stanze cucina soggiorno bagno ascensore riscaldamento vendesi. Telefonare 68111 mattino feriali. 18770 S

CATULLO libero, 3 stanze, stanzetta, cucina, bagno, autoriscaldamento, giardino, vende 15.000.000. contanti, resto mutuo, Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10. Tel. 61712. 18721 S

CENTRALE prima entrata: soggiorno, cucina, stanza matrimoniale, mansarda comunicante, poggiolo, due grandi terrazze, modernissimi comforts, posto macchina in garage a richiesta. Quota minima in contanti 14.210.000 disponibile mutuo trasferibile 75%. Agenzia Domus. Tel. 69210. 1/11 S

Continua in 15.a pagina

Il notaio dottor UMBERTO CAVALLINI di Trieste con studio in via S. Spiridione n. 6 (tel. 68021) per incarico del Tribunale di Trieste (provvedimento n. 6564 79 Cron dd. 4 9 79)

RENDE NOTE

le modalità della vendita all'incanto dell'immobile Partita Tavolare 12228 di Trieste con le congiunte 75 1000 p.i. della Partita Tavolare 1293 di Trieste alloggio di via Martiri della Libertà n. 18 (1° piano) - facente parte dell'eredità giacente di ALBERTO MINIUSSI

Prezzo base: lire 13 000 000 - **Misura minima dell'aumento:** lire 250 000 - **Cauzione:** lire 1 300 000 a mani del Notaio entro le ore 12 del giorno 20 novembre 1979 più lire 2 000 000 per spese - **Data:** 21 novembre 1979 ore 16 30 - **Luogo:** Studio Pastor e Cavallini - Via S. Spiridione n. 6 - **Termine per il deposito del saldo prezzo:** 30 giorni dal aggiudicazione

Il notaio dottor LUCIANO PASTOR di Trieste, con studio in via S. Spiridione n. 6 (tel. 68021) per incarico del Giudice Istruttore di Trieste (ordinanza 31.5 1978 n. 972/77 n. 63/77 R.G.I.)

RENDE NOTE

le modalità della vendita all'incanto dell'immobile Partita Tavolare 12048 di Trieste con le congiunte 44 1000 p.i. della Partita Tavolare 10371 di Trieste al loggio in via della Tesa n. 27 (2° piano) oggetto della causa di divisione ESINA-ESINA

Prezzo base: lire 18.200 000 - Misura minima dell'aumento lire 400 000 - **Cauzione:** lire 1.820 000 a mani del Notaio entro le ore 12 del giorno 26 novembre 1979 più lire 2 800 000 per spese - **Data:** 27 novembre ore 16 30 - **Luogo:** Studio Pastor e Cavallini - Via S. Spiridione n. 6 **Termine per il deposito del saldo prezzo:** 30 giorni dall'aggiudicazione

PUBBLICITARIO

Quarantenne, vasta esperienza, spiccata attitudine pubbliche relazioni, libero subito esaminerebbe proposte concrete. Scrivere a Publikompass casella 32 R 34100 Trieste.

GIORNALE DEL TEMPO LIBERO

UN SISTEMA CHE HA AVUTO SUCCESSO IN FRANCIA

Rivivranno i cinema con le «multisale»?

Le televisioni private all'origine della crisi italiana

PARIGI – «Sono circa quattrocento le sale cinematografiche italiane (delle duemila esistenti) che potrebbero venire trasformate con il sistema "multisale" aumentando così il numero degli schermi e di conseguenza quello dei film in programmazione». Lo ha detto il vice presidente dell'Agis Franco Bruno a conclusione della visita effettuata, da oltre duecento esercenti cinematografici italiani, a un moderno complesso «multisale» parigino della Gaumont.

La delegazione degli esercenti si trova attualmente nella capitale francese per la seconda edizione delle «giornate professionali di cinema», ideate dall'Agis (l'associazione generale dello spettacolo) per attivare contatti, incontri e confronti nell'ambito dei settori economici dell'industria del film. Questa è una delle soluzioni per risolvere, almeno parzialmente, la crisi del cinema – ha proseguito Franco Bruno – e ne abbiamo avuto una constatazione diretta grazie ai nostri colleghi francesi che le «multisale» sono riusciti ad arrestare la caduta delle frequenze. Il cinema è ancora uno spettacolo attuale e del futuro ma è indispensabile che le sale vengano adattate alle nuove esigenze del pubblico.

La trasformazione delle sale singole in «multisale» ha permesso all'esercizio cinematografico francese di tornare al livello di frequenze precedente la crisi del cinema che, l'anno scorso, ha fatto raggiungere la cifra di 170 milioni di spettatori (solo per i cinema industriali). A circa duecento cinema della Caumont è stato applicato il sistema delle «multisale» che, senza alterare il numero complessivo dei posti, ha fatto moltiplicare gli schermi per un totale di cinquecento unità.

Tali dati sono stati resi noti dal presidente-direttore generale della Gaumont francese, Nicolas Seydoux, che, nel corso dell'incontro con gli esercenti italiani ha ribadito l'intenzione di trasformare una parte delle 63 sale cinematografiche italiane a seguito dell'accordo raggiunto con i responsabili del circuito Eci. Trascorrerà, però, un certo periodo di tempo prima di poter adottare in Italia il sistema delle multisale perché è necessario apportare modifiche alla normativa esistente sulla conduzione delle sale e sulle norme di sicurezza.

A tale proposito l'ingegnere italiano Tiezzi, coordinatore del servizio tecnico di sicurezza antincendi presso il ministero dell'interno (presente a Parigi con la delegazione dell'Agis), ha precisato che il sistema va analizzato nel dettaglio per riconoscere la tipologia dei rischi e dei problemi connessi e quindi preparare quei provvedimenti necessari per garantire la sicurezza.

A conclusione dell'incontro con gli esercenti francesi il vice presidente dell'Agis ha rilevato che i motivi della crisi del cinema italiano rispetto a quello francese, anche se dipendenti dalle stesse cause, sono alquanto differenti. «Da una recentissima rilevazione statistica effettuata in Italia – ha affermato Franco Bruno – risulta che in una sola settimana, in Italia, trecento emittenti televisive private hanno trasmesso 5000 film mentre in Francia le televisioni private sono proibite. Le statistiche francesi, invece, registrano settimanalmente la trasmisisone di una trentina di film sui tre canali nazionali».

La multisala della Gaumont visitata dagli esercenti cinematografici italiani è situata nel centro di Parigi e il processo di trasformazione, pur mantenendo complessivamente i 1.300 posti originali, l'ha modificata in cinque sale di diversa capacità ristrutturando, grazie alla moderna tecnologia, tutto il sistema tecnico che prevede due soli proiezionisti.

A conclusione delle «giornate professionali di cinema» è stato annunciato che la terza edizione della manifestazione si svolgerà a Roma nella seconda metà del prossimo mese di gennaio e sarà dedicata alla presentazione di film inediti per l'eventuale acquisizione per il mercato cinematografico italiano.

Lascia agli eredi un «tesoro» in dischi

SEATTLE – E morto lasciando agli eredi la più grande collezione discografica del mondo. È l'industriale americano Todd, che durante la sua vita aveva accumulato circa duecentocinquantamila dischi che aveva custodito non soltanto in casa, ma in ogni angolo del garage e della cantina.

Verne Todd, che definire appassionato di musica è poco, iniziò a collezionare dischi 45 anni fa. Il più vecchio risale al 1895 ed è la registrazione su disco «Zonophone» di una marcia suonata dal complesso di Victor Herbert. Tra le rarità tre dischi di Will Rogers e cinque di George Cogan. Per riascoltare i suoi «tesori» Todd usava ancora i vecchi grammofoni a tromba.

Aggiornatissimo, non si era fermato a Caruso ma aveva seguito tutti gli sviluppi della musica, dal jazz al rock di Elvis Presley.

Ai figli hanno ora deciso di vendere la collezione nella speranza che possa essere acquistata intera da un organismo universitario.

Il quiz per un libro al giorno

Per tutti i lettori che giornalmente invieranno la risposta al quiz, verrà sorteggiato quotidianamente un libro messo a disposizione come omaggio dalla Libreria «Italo Svevo» di corso Italia 9.

Quando si concluse la Pace di Noyon tra Carlo d'Asburgo e Francesco I?

Soluzione ____________

____

Cognome ____________

Nome ____________

Città ____________

Via ____________

La soluzione del quiz pubblicato giovedì scorso, 25 ottobre è «Eugenio Barison». Ha vinto il libro il signor Gentille Ubaldo. Il ritiro del premio può essere effettuato in libreria.

Trieste vince in casa agli assoluti di dama

Il Circolo damistico triestino, in stretto collegamento con la Fid (Federazione italiana dama), è riuscito dopo una lunga assenza (7 anni) a riportare a Trieste il campionato italiano di dama a sistema internazionale. La manifestazione, che si è svolta dal 24 al 28 ottobre nelle sale del teatro G. Verdi di Muggia gentilmente concesse dal Circolo «Frausin» con l'interessamento del Comune di Muggia in collaborazione con l'Azienda autonoma di soggiorno locale, si è articolata in cinque giorni di gare massacranti, ed è risultata particolarmente valida per la presenza nella prima categoria nazionale di ben 17 maestri! Un ritorno gradito dunque per la città alabardata ritenuta a ragione la capitale della dama a sistema internazionale. E' ben noto che Trieste vanta otto maestri nazionali oltre a innumerevoli giocatori nelle diverse categorie.

Campione italiano 1979 è risultato il triestino Nevio Zorn, già campione d'Italia nel 1975 e nel 1976. Vincendo questo terzo titolo il valente maestro triestino è di diritto assurto nell'Olimpo della dama mondiale potendo esibire la qualifica di maestro internazionale, qualifica che in Italia possiede solamente un altro giocatore triestino: Francesco Laporta, detentore di ben cinque titoli italiani. Considerando che i giocatori triestini hanno vinto ben 13 titoli su 15 Campionati finora disputati, la cosa non ha bisogno di alcun ulteriore commento!

Due brevi parole di commento: possediamo un patrimonio culturale e sportivo invidiatoci da tutte le città italiane. Un valore però poco conosciuto nella stessa nostra città. Un plauso dunque a tutti i giocatori triestini che difendono e diffondono il nome della città di Trieste in questo particolare gioco veramente difficile ed estremamente specializzato. Va ricordato che il campione italiano in carica acquisisce il diritto di rappresentare l'Italia nei prossimi campionati europei e mondiali. La sede del circolo damistico triestino ha la sua sede provvisoria presso il bar «Reseta» sito in via del Veltro 1.

Classifica generale:

I Categoria Nazionale (Maestri): 1) Nevio Zorn (Trieste), Campione d'Italia 1979 punti 12; 2) Villa Maurizio (La Spezia) 11; 3) Laporta Francesco (Trieste) 11; 4) Bertè Daniele (Savona) 10; 5) Zorn Walter (Trieste) 10; 6) Affatati Otello (Trieste) 9. Seguono altri 11 giocatori.

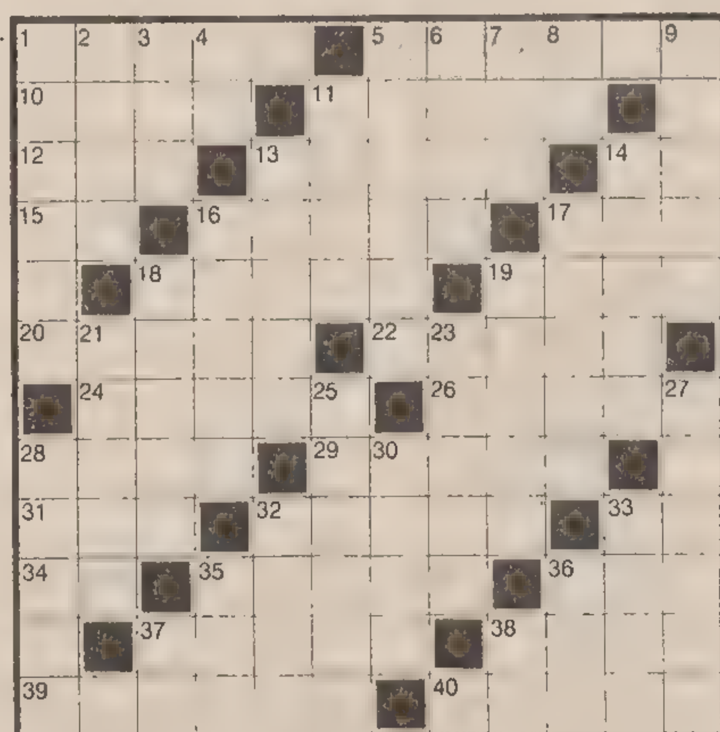
II Cat. Naz: 1) Schiesaro Giancarlo (Bolzano) punti 12; 2) Zampieri Sergio (Padova) 10; 3) Gellalia Luciano (Trieste) 9; 4) Catella Paolo (Padova) 8 - quoz. 29.5; 5) Roddi Concezio (Milano) 8 - quoz. 26; 6) Vidmar Alfredo (Trieste) 7.

III Cat. Naz.

1) Luisa Guidalberto (Trieste) punti 12 - quoz. 60.5; 2) Magri Carlo Alberto (Mantova) 12 -quoz. 59.5; 3) Crosa Giovanni (Savona) 11; 4) Sybelia Marino (Trieste) 10 - quoz. 44; 5) Zafret Virgilio (Trieste) 10 - quoz. 40,5; 6) Spoladore Renato (Bolzano) 9.

GIOCHI - GIOCHI

CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1 Grande città francese - 5 Lo è chi ha il «sangue blu» - 10 Termina a San Silvestro - 11 Il fiume di Crema - 12 Uccello migratore dalle lunghe gambe - 13 Sinclair, lo scrittore di «Babbitt» - 14 Sigla di Parma - 15 Un terzo di giorno - 16 Si trattiene per la paura - 17 Spiazzi in mezzo ai campi - 18 Tessuto di lana - 19 Carmelo regista - 20 Un rapace diurno sudamericano - 22 Provincia della Sardegna - 24 Il nome della Cegani - 26 Provincia del Lazio - 28 Il Marzio tra i sette re di Roma - 29 Lo cerca il disoccupato - 31 Periodi di inattività - 32 Lo è il bosco soggetto a tagli - 33 Sigla di Udine - 34 Le ultime in basso - 35 Il nome di Godunov - 36 Avverbio di tempo - 37 Si chiede a fine pasto al cameriere - 38 Marsina - 39 La penisola con La Mecca - 40 Sta sotto i nostri piedi.

VERTICALI: 1 Avverbio di luogo - 2 La scritta sulla Croce - 3 Una società per Nazioni (sigla) - 4 Esprime dissenso - 5 Tra Olivia e John - 6 Il nome di Vergani - 7 Non lo concedeva Paganini - 8 Pronome personale - 9 Israelite - 11 Il nome di Connery - 13 Un popolare personaggio dei fumetti - 14 Pregiato vino veneto - 16 Il nome dell'attore Testi - 17 Può effettuare voli charter - 18 Scrisse il poema cavalleresco «Il Morgante» - 19 Il musicista di «Mefistofele» - 21 Ama Lucia nei «Promessi sposi» - 23 Il gigante di «Quo vadis?» - 25 Dischiusa - 27 Un colore dell'arcobaleno - 28 Una valle autonoma - 30 Fa desiderare il male per gli altri - 32 Solidi a punta - 33 Fiume dell'Urss - 35 Diminutivo di Robert - 36 Metallo prezioso - 37 Sigla di Cagliari - 38 Prime lettere in futuro.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORRIZZONTALI: 1 broccato; 8 boe; 11 Rouault; 12 Marc; 13 AS; 14 PRI; 15 cento; 16 mas; 18 Damasco; 20 Ines; 22 salsa; 24 Ennio; 26 oli; 27 TR; 28 ra; 29 blu; 31 Icaro; 33 vetri; 35 Olav; 36 terrina; 38 aie; 39 ferie; 40 tre; 42 nt; 43 Rada; 44 Berchet; 46 ami; 47 geriatra.

VERTICALI: 1 Bramieri; 2 Rosanna; 3 ou; 4 Cap; 5 Curd; 6 alias; 7 TT; 8 banca; 9 orto; 10 eco; 12 Messico; 15 calli; 17 sen; 19 Mao; 21 Siberia; 23 provetta; 25 oltre; 27 trainer; 30 Uri; 32 ala; 33 Verdi; 34 Inter; 36 team; 37 arri; 39 fra; 41 ECA; 44 be; 45 HT.

REBUS (Frase: 8, 4)



Soluzione del rebus pubblicato ieri

TEM plico; rea NI – templi coreani

NOSTRA CASA QUOTIDIANA

Il ginepro: un'antica pianta amica

Appartenente alla famiglia delle Conifere, il ginepro, botanicamente noto col nome di Juniperus communis, frequentissimo nel nostro carso, è una pianta comune nelle zone dell'emisfero boreale ed in Italia cresce dalle Alpi agli Appennini prevalentemente nei siti soleggiati e sassosi e viene coltivato nei giardini a scopo ornamentale. Si presenta ora in forma di arbusto ora di arboscello dalle foglie verdi aghiformi ora nella varietà «nana» che vegeta nelle zone montane ed è caratterizzata dai rami striscianti al suolo. Conosciuto in epoche remote e certamente dai Romani–Plinio ne fa espresso riferimento nei suoi scritti – il ginepro fu considerato nell'antichità un'essenza vegetale dotata di magici poteri come quello ad esempio di allontanare serpenti, vari tipi di insetti e nelle case financo le malattie.

Certo è che le sue «coccole», le graziose bacche che giunte a maturazione assumono colore nero-violetto, sono state in ogni tempo oggetto di particolari attenzioni, e la pianta ritenuta simbolo di salute e fortuna. I frutti del ginepro, che maturano ogni due anni – sulla pianta infatti all'atto della raccolta si possono osservare le piccole bacche verdi che matureranno l'anno successivo – una volta fatti essicare in luoghi ombrosi, grazie ai principi in essi contenuti, quali zuccheri, acidi organici e olii essenziali, esplicano preziose proprietà diuretiche, carminative, diaforetiche, curative, toniche, digestive, da tempo largamente utilizzate ed apprezzate.

Assieme alle foglie che vanno anch'esse fatte essicare, le bacche costituiscono la parte più largamente usata della pianta, per quanto anche il legno non manchi di qualche utile impiego. Oltre che nella farmacopea casalinga esse vengono adoperate a scopo farmaceutico ed in liquoreria; sotto questo profilo basti ricordare il celebrato «gin», un ottimo liquore che degustato dopo il pasto, costituisce un valido digestivo. Esso può essere preparato anche a domicilio facendo macerare a lungo le bacche di ginepro in zucchero, alcool o grappa.

Dalle bacche si estrae anche lo «spirito di ginepro» che frizionato esternamente sulla parte dolorante, rappresenta un efficace lenimento contro i dolori reumatici. I frutti del ginepro contengono all'interno una polpa rossastra, dal gradevolissimo sapore amarognolo-aromatico che masticata in piccolissime quantità, dopo aver eliminato i piccoli semi in essa contenuti, viene, secondo l'esperienza dei nostri antenati, considerata un buon rimedio contro i dolori di stomaco.

Va tuttavia osservato che le bacche di ginepro non essendo tollerate da chiunque vanno evitate soprattutto dai sofferenti di disturbi renali, gastrici od enterici, quindi va in generale dedicata assoluta accortezza quanto al loro impiego, giacché il consumo indiscriminato delle stesse potrebbe dare esiti irritanti soprattutto a carico delle vie urinarie: pertanto le dosi delle varie preparazioni debbono essere debitamente rispettate. Altrettanto efficiente contro i dolori di stomaco è il te di ginepro ottenuto mettendo in infusione nell'acqua bollente, poche bacche di ginepro schiacciate.



Una fonte preziosa relativa all'utilizzo del ginepro e non solo di questa essenza vegetale ma di una infinità di altre, è rappresentata dall'«Enciclopedia delle erbe medicinali» di Tina Zecchini (Ed. De Vecchi) dove accanto alla descrizione delle varie specie trattate viene riportato un ricco ricettario con valide indicazioni per mettere a profitto le preziose proprietà che questa o quell'erba presenta. Non mancano accanto ai suggerimenti relativi alla raccolta ed alla conservazione delle varie essenze vegetali, quelli dedicati alla preparazione dei vari medicamenti dal cataplasma al decotto, dall'infuso alla macerazione, al succo fresco, al tè, alla tintura all'unguento ed al vino medicinale. Fra quelle relative al ginepro citiamo l'infuso contro l'alito cattivo. Si mescolano 60 gr. di bacche di ginepro, 20 gr. di foglie di basilico e 20 grammi di petali di rose rosse. Si versano 5 grammi della miscela in una tazzina d'acqua bollente, si filtra e si beve l'infuso dopo i pasti.

Tra le varie peculiarità, del ginepro sopra citate, quella diuretica è una delle più celebrate dai testi in materia. Sotto questo profilo ritorna utile la preparazione dell'«elisir di ginepro» o del «vino di ginepro» quest'ultimo consigliato anche ai sofferenti d'asma. Per l'elisir di ginepro è sufficiente mettere a bagno per sette giorni in un litro di vino bianco di buona qualità 75 gr. di bacche di ginepro. Il liquido, filtrato, verrà consumato in ragione di tre bicchierini al giorno. Per il vino di ginepro si schiacciano un poco con il pestello, in un mortaio, 50 gr. di bacche di ginepro assieme a circa 10 gr. di buccia di limone (solo la parte gialla) versando quindi il tutto in un litro di vino bianco. Si lascia in infusione per circa una settimana, poi si filtra e si conserva il vino in una bottiglia ben chiusa. Il testo suggerisce di consumarlo a bicchierini due volte al giorno nei periodi in cui l'asma dà maggiormente fastidio.

Un suggerimento certamente singolare, e tutto da provare, per chi va soggetto all'emicrania consiste nel collocare una manciata di bacche di ginepro dentro l'imbottitura del cuscino. Anche le foglie di ginepro – si legge in alcuni testi – essicate all'ombra esplicano un'azione curativa nei confronti di certi doloretti reumatici, impiegate per uso esterno favoriscono infatti la circolazione del sangue. Non vanno infine trascurate le proprietà eudermiche delle bacche di ginepro: che si manifestano in una benefica azione tonificante nei confronti dell'epidermide. Schiacciate e addizionate all'acqua del bagno la rendono quanto mai rinfrescante e tonificante.

In cucina il ginepro viene generalmente impiegato per aromatizzare carni, salmistrate, cacciagione, per la concia di carni da arrostire, come lepre, coniglio, ecc. e talora per la confezione di qualche intingolo o salsina. Da un testo del 1881 abbiamo stralciato questa semplice ricettina per realizzare un saporito condimento con cui riciclare gli avanzi di carni del giorno prima. Si mettono a friggere nel burro per qualche momento alcuni granelli di ginepro e delle foglie di salvia e, se si vuole, anche un po' di rosmarino, e si passano in questo condimento pollo lesso, avanzi di manzo arrosto o lesso che vengono così ad assumere un profumato ed appettitoso sapore.

Dallo stesso volume ecco un'altra ricetta valida per fagiani e selvaggina, in genere, in salmi. La selvaggina dopo essere stata ben ripulita, si fa friggere a pezzi con lardo, cipolla, ed erbe aromatiche, fintanto che abbia assunto un bel colore dorato. Si toglie allora la cipolla e la si sostituisce con un bicchiere di marsala od altro vino analogo, lasciandolo bollire finché sia del tutto consumato. Vi si aggiunge quindi un bicchierino di rum, si lascia bollire ancora per un poco e vi si aggiunge un bicchiere di brodo ristretto, un pezzetto di cannella, alcune bacche di ginepro pestate, si copra la casseruola e si lascia cuocere lentamente per una mezz'oretta. Si servono i pezzi di selvaggina su fette di pane arrostite nel burro e vi si versa sopra l'intingolo rimasto nella casseruola dopo averlo passato al setaccio.

Fulvia Costantinides

I volti della vita



«Restare a bocca aperta» non è soltanto un modo di dire: lo dimostra questo ragazzo la cui immagine è stata abilmente catturata dal fotografo durante lo spettacolo d'un mago dei giochi di prestigio. Il trucco c'è, ma se l'illusionista è bravo, non si vede. Quella che si vede dipinta su tutti questi giovanissimi volti è l'ammirazione stupefatta. Sin da piccoli piace essere ingannati. E se questo è il volere del popolo, come diceva quell'antico romano, bisogna accontentarlo. Per i giochi di prestigio c'è spazio in tutti i campi *(Foto Dani)*

OROSCOPO DI OGGI

ARIETE (dal 21-3 al 20-4)

La fortuna è dalla vostra parte e oggi potrete vedere coronato dal successo un vostro desiderio che finora sembrava un sogno. In campo affettivo una semplice simpatia sta per trasformarsi in qualcosa di più serio. Salute: attenzione alle vie respiratorie. Serata movimentata.

TORO (dal 21-4 al 20-5)

Non tutto procederà secondo i vostri desideri. Siate prudenti nelle reazioni ed evitate di assumere atteggiamenti intransigenti, ma cercate di adattarvi con disinvoltura alle varie circostanze. Non dimenticate: la promessa a una persona cara. Salute: qualche disturbo di digestione.

GEMELLI (dal 21-5 al 20-6)

Soltanto un comportamento tranquillo nell'ambiente di lavoro le mete che vi siete prefissi o, per lo meno, di fare passi in avanti. Successi anche di natura mondana in occasione di riunioni con persone, alcune delle quali potrebbero esservi utilissime. Salute: limitate le sigarette.

CANCRO (dal 21-6 al 22-7)

Non date esca alla malignità di persone invidiose ma chiarite subito una situazione che rischia di nuocervi. Non fatevi paralizzare da dubbi del tutto infondati. In campo sentimentale si impone una spiegazione. Trascorrerete una giornata di tensione: riposatevi e svagatevi.

LEONE (dal 23-7 al 22-8)

Avete bisogno di una spinta per superare alcune difficoltà che si sono profilate improvvisamente nel campo del lavoro. Non siate volubili in amore e state in guardia contro le possibili maldicenze. Salute: possibili lievi disturbi alla pelle. La serata dedicatela all'intera famiglia.

VERGINE (dal 23-8 al 22-9)

Fate uno sforzo di concentrazione e cercate di trovare la soluzione a un delicato problema che vi tiene in ansia. Chiarite subito un malinteso e sforzatevi di capire di più la persona amata. Salute: sarete soggetti ai mali di testa. In serata un pò di svago vi sarà utile.

BILANCIA (dal 23-9 al 22-10)

In campo professionale non createvi obblighi e problemi inutili, accettando la collaborazione di un parente di cui non ritenete sufficiente la preparazione. La persona amata vi chiederà più comprensione. Salute: evitate gli sforzi eccessivi e fate solo quello che le forze vi permettono.

SCORPIONE (dal 23-10 al 21-11)

Qualche problema imprevisto sembra mettervi in difficoltà, ma la vostra solida preparazione vi sarà di aiuto. Non fate parola con alcuno dei vostri progetti. Una telefonata da parte di chi vi vuole veramente bene vi solleverà il morale. Salute: senso di apprensione.

SAGITTARIO (dal 22-11 al 21-12)

Una persona vi fornirà una informazione per il vostro lavoro. Si tratta di una notizia molto riservata. Nel pomeriggio ricevereste una telefonata importante. Non dovete prendere alla lettera il vostro «problema» sentimentale. Salute: procuratevi delle distrazioni.

CAPRICORNO (dal 22-12 al 20-1)

Qualcosa vi rende insoddisfatti. Dovete decidervi ad affrontare la situazione che, con un pò di buona volontà, perderebbe gli aspetti piacevoli. Non lasciate trasparire in famiglia le vostre preoccupazioni. Salute: molto consigliabile un controllo della pressione. Notizie buone in arrivo.

ACQUARIO (dal 21-1 al 19-2)

Gli impegni della giornata saranno numerosi e pertanto non potrete prendervi il lusso di sprecare tempo in chiacchiere. Tenete a freno la fantasia che è fin troppo accesa e dedicatevi di più alla famiglia. Salute: un pò di cura dimagrante vi farà bene. Incontro misterioso in serata.

PESCI (dal 20-2 al 20-3)

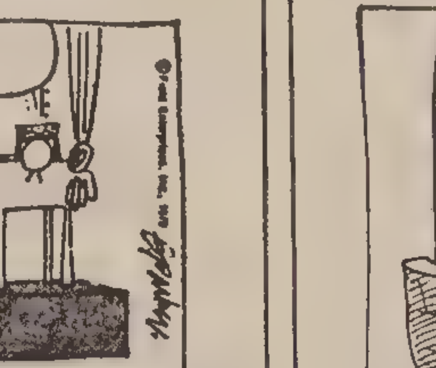
Un fatto nuovo vi darà modo di valutre con maggiore obiettività una questione molto importante per la vostra carriera e il vostro futuro. Cercate di organizzare con più efficacia la vostra vita familiare. Salute: vi sentirete di ottimo umore e sarete l'attrazione di tutti.

Le storie di Wiz il mago

















RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

Borse e Mercati

Prevalenti flessioni

MILANO - Prevalenti flessioni nei prezzi con scambi in diminuzione.

La decisione della Consob di rinviare al 6 novembre per motivi tecnici conseguenti agli scioperi dei dipendenti degli istituti di credito, la liquidazione, dei saldi debitori in programma per ieri, non è servita a dissipare completamente le incertezze che già erano affiorate in merito all'esito della liquidazione stessa. Grosso modo la seduta di ieri ha, infatti, ripetuto l'andamento altalenante di quella che l'ha preceduta: ad un iniziale recupero ha fatto seguito un finale più calmo che ha portato l'indice ad una flessione dello 0,60% circa.

In questo contesto non sono mancate tuttavia alcune iniziative che hanno interessato ancora le Westinghouse (più 9,5%), le Franco Tosi (più 6,1%), e le Iniziativa Edilizia, le quali ultime, dopo aver chiuso a 8000 con un rialzo del 6,8%, si sono portate nel dopoborsa a 8400. In nétta ripresa anche le Alitalia (più 16,9%), le Sai (più 4%), e le Rinascente (più 3,9%, con il titolo privilegiato e più 3,4%, con quello ordinario).

Migliori anche le Marzotto (più 2,2%), Interbanca (più 2%), e Comp. Milano (più 1,6%), ma ancora cedenti le Cascami (-4,3%), e Finsider (-3,8); assestamenti pronunciati per Breda e Comit (-3,3%), Falck priv. (-3%), seguite dalle Pacchetti e De Angeli (-2,4%), Bastogi, Cantoni, Miralanza e Fond. Vita (-2%). Le Pierrel, che nel dopoborsa di martedì avevano toccato un minimo di 975 si sono parzialmente riprese contenendo la perdita nel 5,4%. Sempre accentuate le oscillazioni delle Rumianca che oggi hanno perso il 6,8%. Da segnalare, infine, che il prezzo di chiusura delle Petrolifera, dopo il rinvio per eccessivo ribasso, non è stato rilevato.

Attività ridotta anche sul mercato obbligazionario con modeste oscillazioni nei due sensi.

TITOLI TRATTATI - *di Stato 468.000.000, obbligazioni 1.808.500.000, azioni 8.643.300.*

DOPOBORSA - Pochi scambi, con prezzi leggermente migliori. La Rinascente 117-119; Generali 43100-43200.

TRIESTE

Assicuratrice italiana 22950, Generali 43000, Ras 91000, Anic 12, Liquigas 36, Liquigas priv. 42, Liquigas risp. 30, Montedison 176, La Rinascente 113, La Rinascente priv. 67, Gerolimich 745, Premuda 1360, Sip 1225, Tripcovich 25000, Bastogi 762, Finmare 92, Finsider 101, Pirelli 770, Sme 1800, Stet 1530, Generale Immobiliare 76, Fiat 2470, Fiat priv. 1865, Dalmine 218, Italsider 326, Terni (sospesa), Marzotto priv. 1370, Snia Viscosa 820, Snia Viscosa priv. 460, Patriarca 2780.

LONDRA - Tendenza più ferma per i petroliferi dopo l'annuncio dei dettagli del piano di vendita, dalla quota di partecipazione governativa, di un 5% delle azioni della British Petroleum. Prevalenza di piccole perdite negli altri settori con l'indice del Financial Times che verso la chiusura segnava un declino di 1,7 punti a 437,4. I valori industriali hanno segnato variazioni fra uno e quattro pence. In rialzo gli auriferi in linea con la ripresa del prezzo dell'oro. Le obbligazioni governative sono declinate di 3/8 di punto in linea con il comportamento della sterlina. In rialzo i titoli americani e canadesi.

FRANCOFORTE - Si è mantenuto stabile il listino alla borsa di Francoforte, dove il ritmo degli scambi è stato molto moderato. Si sono avuti diversi rialzi, in contrasto con martedì. Ha giovato il buon andamento di Wall Street, nonché il rafforzamento del mercato obbligazionario. Non si ritiene che l'aumento del tasso di sconto, annunciato a fine seduta, avrà oggi una grossa influenza sulla borsa, poiché si tratta di una misura scontata.

ZURIGO - Scarso il volume scambi e alti e bassi di scarsa entità nel listino, alla borsa di Zurigo, dove si sono distinti i bancari. Si sono avuti 46 rialzi, 45 ribassi e 33 pareggi su 305 transazioni. Gli assicurativi hanno perso quota per vendite di realizzo. Irregolari gli industriali. Predominanza di rialzi fra i titoli esteri.

PARIGI - Chiusura più ferma con scambi in vista della giornata festiva di oggi. La tendenza è stata influenzata dalla modesta ripresa di martedì di Wall Street. Tra i comparti maggiormente favoriti risultano i meccanici, petroliferi ed elettrici Bancari, assicurativi, immobiliari finanziari, metalli e gomma sono pure migliorati. Stabile il settore estero.

Prezzi dell'oro

LONDRA - I mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare lunedì 29 ottobre i seguenti prezzi di chiusura espressi in dollari USA per oncia troy:

Francoforte	380.02	(+3.54)
Hongkong	380.50	(+5.50)
Londra	382.00	(+4.40)
New York	382.00	(+4.40)
Milano	384.35	(+3.81)
Parigi	–	–
Zurigo	382.00	(+5)

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Capitalia	doll.	11.55	—
Fonditalia	»	14.07	—
Interfund	»	10.89	—
Int. Sec. Fund.	»	7.10	—
Italamerica	»	10.82	—
Italfortune	»	9.57	10 14
Italunion	»	9.07	9.89
Mediolanum	»	12.00	13.04
Rominvest	»	12.84	13.87
Fondo Tre R	lire	7.96	4.24
Europrogr.	frsv.	155.26	—
Rolinco	fiorini	161,50	—
Robeco	»	140.00	—

Titoli azionari di Milano

TITOLI	30-10	31-10
Alimentari e agricole		
Alivar	5355	5355
Bonifiche ferraresi	7070	7000
Chiari e Forti	3590	3700
Eridania	4595	4580
Imm Vittoria	8070	8180
Ind. Buitoni Perugia	3835	3825
Romana Zucchero	197	197
Sermide	85	85
Sermide priv.	67	87
Sermide risp.	86,75	88
Assicurative		
Alleanza Assicuraz	14880	14990
Assicuratrice Italiana	22900	22890
Ausonia	2720	2720
Bowring	1980	1980
Comp. Ass. Milano	8410	8545
Comp. Ass. Milano pr	5180	5204
Comp Latina	761	789
Comp Latina priv	375	379
Firs	3185	3190
Generali	43180	43000
Italia Assicurazioni	17700	17700
L Abeille Italiana	12990	12990
Fondiaria Incen.	5850	5840
La Fondiaria Vita	27700	27150
Ras	90680	91000
Sai	12020	12500
Toro Assicurazioni	8050	8099
Toro Assicurazioni pr.	3900	3910
Bancarie		
Banca Comm. Italiana	10550	10200
Banco di Roma	8825	8750
Banco Lariano	2290	2299
Credito Italiano	1450	1450
Credito Varesino	3850	3860
Interbanca priv.	11270	11500
Mediobanca	41000	41005
Cartaie editoriali		
Binda	862	862
Burgo	7355	7350
Burgo priv	5500	5490
De Medici	630	650
Mondadori priv	3022	3022
Cementi-Ceramiche		
Cementir	1413	1410
Cer Pozzi	135,75	130,75
Cer. Pozzi risp.	147,50	139
Eternit	631	629
Eternit priv.	689	685
Italcementi	18700	18800
Richard Ginori	–	–
Unicem	7800	7880
Chimiche-Idrocarburi-Gomma		
Anic	11,50	11,50
Biroschi	25900	26799
Caffaro	404	402
Carlo Erba	2615	2605
Carlo Erba priv	1280	1271
Italgas	741	740
Lepetit	27550	27480
Lepetit priv	26055	26450
Liquigas	36	36
Liquigas priv	42	42
Liquigas risp.	28	29,75
Mira Lanza	19.500	19134
Montedison	175	175.75
Napoletana gas	–	–
Perlier	1098	1100
Petrolifera Italiana	1775	–
Pierrel	1110	1050
Rumianca	510	476
Saffa	6035	–
Saffa risp	5150	5220
Siosigeno	8730	8650
Commercio		
La Rinascente	108.75	113
La Rinascente priv.	64,75	67
Silos di Genova	2480	2490
Standa	1499,50	1498
Comunicazioni		
Alitalia	1060	1240
Ausiliare	5130	5130
Aut. Torino-Milano	1040	1018
Italcable	4630	4630
Nai	899	836
Nord Milano	1800	1800
Sip	1228	1225

TITOLI	30-10	31-10
Elettroniche		
Magneti Marelli p.	601	600
Marelli E.	387	385
Superfila	5900	5850
Tecnomasio	489,50	485
Finanziarie		
Acqua Marcia	1150	1290
Agricola	5401	5390
Bastogi	768	752
Siele	8900	8950
Buton	3750	3750
Centrale	6310	6270
Fin Ernesto Breda	1289	1245
Finmare	92 25	92
Finsider	105	101
Generalfin	1012	1012
Gim	3170	3165
IFI priv	2775	2775
IFIL	3900	3950
Invest	1900	1900
Mittel	1105	1090
Part. Fin	545	535
Pirelli & C	1945	1973
Pirelli SpA	774	770
Profing	249	249
Reina	8620	8520
Reina risp	8600	8600
Riva finanziaria	7190	7120
Sarom	1139	1145
SME	1810	1801
Stet	1549	1530
Borgosesia	2800	2800
Borgosesia risp	2250	2095
Immobiliari-Edilizie		
Aedes	2770	2745
Beni Imm Italia	530,20	529 75
Beni Imm. It pr.	402	398
Beni Stabili	–	–
Coge	1453	1470
Condotte d'Acqua	287,75	280
De Angeli Frua	6660	6500
Finrex	1125	1120
Gen Immobil	77,25	75
Iniziativa Edilizia	7490	8000
Isvim	2705	2705
La Milano Centrale	34950	35000
Risanamento	5300	5400
Sifa	680	670
Meccaniche-Automobilistiche		
Fiat	2471	2470
Fiat priv	1900	1865
Franco Tosi	23250	24690
Gilardini	4081	4090
Olivetti	1350	1385
Olivetti priv	1221	1220
Westinghouse	16440	18110
Worthinghton	3700	3715
Minerarie-Metallurgiche		
Broggi Izar	750	751
Dalmine	219,50	218,50
Falck	3140	3170
Falck priv.	2475	2400
Ilsa Viola	1350	1420
Italsider	331	326,50
Magona	2135	2125
Pertusola	1625	1619
Trafilerie	650	650
Tessili		
Centenari e Zinelli	48,75	43
Cantoni	7190	7061
Cucirini	3135	3130
Cascami Seta	5800	5500
Linificio	590	591
Linificio risp.	638	639,50
Fisac	1883	1899
Marzotto priv	1340	1370
Olcese Veneziano	51	51,50
Rotondi	14310	14510
Snia Viscosa	812	820,50
Snia Viscosa priv.	470	460
Unione Manifatture	15950	15350
Diverse		
Acq De Ferrari	1700	1690
Acq De Ferrari risp	1632	1635
Acque Potabili	740,50	747
Calz. di Varese	3950	4100
Ciga	2700	2680
Cir	8601	8550
Pacchetti	78,50	76,50
Terme Acqui	535	536
Trenno	2455	2475

Titoli di Stato e obbligazioni

TITOLI		31-10
Rendita	5%	7050
Edil. Scol '67	5%	9050
» '68	5,5%	8650
» '69	5,5%	83
» '70	6%	8125
» '71	6%	7875
» '72	6%	7665
» '76	9%	85
» '77	10%	8955
Cert. Cr. Tes. '79	5,5%	—
» '77	5,5%	100
BT '79	9%	—
» '79 II	9%	—
» '80	5,5%	9930
» '80 Plo.	9%	9940
» '81	10%	9715
» '82	5,5%	8630
» '82	12%	9805
» '82 2A	12%	9770
Am FF.SS. 67/87	6%	7560
» » » 68/88	6%	73
» » » 68/89	6%	7240
» » » 70/90	7%	—
» » » 71/86	7%	8040
» » » 72/87	7%	7845
IMI XIII	5,5%	9040
» XXIV	6%	8570
» XXV	6%	89
» XXVI	6%	7550
» XXVII	6%	7240
» XXVIII	7%	7595
» XXIX	7%	7705
» XXX	7%	—
» XXXI	7%	9875
» XXXII	7%	8930
» XXXIII	7%	7560
» XXXIV	7%	7160
» XXXV	7%	7720
» XXXVII	7%	6850
» XXXVIII	7%	6860
» XXXIX	7%	7130
» XL	7%	94
» XLI	6%	7440
» XLII	6%	6965
» XLIII	8%	8625
» XLV	8%	8445
» XLVI	8%	7545
» XLVII	8%	9185
» XLVIII	10%	8970
» IL	10%	7955
» L	10%	9475
» Interfund	8%	9355
Cons. Op. Pubbl.	6%	6190
» » »	5,5%	6190
» » »	6%	5915
» » »	7%	6030
Cop. ss. I	6%	8320
» ss. II	6%	8090
» ss. III	6%	7920
» Anas '66	6%	59
» Anas '72	7%	5960
» Dotaz. I	6%	83
» Dotaz. II	6%	80
» Int. St. 1	6%	7660
» Int. St. 2	6%	7270
» Int. St. 3	6%	7310
» Int. St. 4	6%	7110
» Int. St. 5	6%	6970
» Int. St. 6	6%	—
» Int. St. I	7%	7185
» Int. St. II	7%	7050
» Int. St. III	7%	7090
» Int. St. IV	7%	6960
Ferrovie 1960	5%	9510
» 1961	5%	9210
» 1965 I	6%	7960
» 1965 II	6%	7995
» 1966 I	6%	7685
» 1966 II	6%	7720
» 1967	6%	7470
» 1969 I	6%	6820
» 1970 II	6%	—
» 1979	7%	—
» 1971	7%	71
» 1972 I	7%	7140
» 1972 II	7%	7015

TITOLI		31-10
Pubbl. Ut.	5,5%	9160
Pubbl Ut. Vent.	6%	7650
Pubb. Ut. Ed.	6%	—
Sviluppo Ind ss.	6%	—
» Ind. ss. A	6%	—
» Ind. ss. B	7%	8250
» Ind. ss. C	7%	—
Isveimer IX	5,5%	—
» X	6,5%	—
» XI	6%	9620
» XII	6%	9460
» XIII	6%	9050
» XIV	6%	8850
» XV	7%	8690
» XVI	7%	8520
» XVII	7%	8230
» XVIII	7%	8210
» XIX	7%	7840
» XX	7%	7850
Enel 1965 I	6%	8030
» 1965 II	6%	8140
» 1966 I	6%	7670
» 1966 II	6%	7710
» 1977	6%	7650
» 1968 I	6%	7290
» 1978 II	6%	7230
» 1969 I	6%	7095
» 1969 II	6%	71
» 1970	7%	8440
» 1971	7%	8485
» 1972/87	7%	7880
» 1972/92	7%	6915
» 1973.93	7%	69
» 1974/81 Ind.	7%	128.40
» 1974/94	8%	8190
» 1975/82 I	10%	9535
» 1975.82 II	10%	9415
» 1976/83	10%	119 90
» 1976/83 Ind.	10%	118.10
» 1977/84 Ind.	10%	118.20
» 1974.84 II Ind.	10%	118.20
» Europa	6%	96
E.N.I. 64/79	6%	—
» 65/80 II	6%	97
» 66/81	6%	9370
» Gela	5,5%	9930
» Sud 61 IV	5,5%	9310
» » 62/81 V	5,5%	94
» » 62/81 VI	5,5%	9450
» » 64/79 IX	6%	—
I.R.I. 59/79	6%	—
» 60/80	5,5%	9550
» 61/86	5,5%	7405
» 63/83	5,5%	8460
» Alfa R.	7%	78
» Stet	7%	8160
Autostr. CC. '63	5,5%	—
» C.C. '65	6%	—
» C.C. '67	6%	—
» C.C. '68 I	6%	—
» C.C. '68 II	6%	—
» C.C '69	6%	—
» C.C. '71	7%	—
» C.C. '72	7%	—
» C.C. '73	7%	—
B. Sic. Op. ex 5%	6%	95
Banco Sicilia Op.	6%	95
Cred. Fond. 1985	6%	8790
» » 1986	6%	83
» » 1987	6%	9680
» » 1988	6%	8750
» » 1989	6%	8315
» » 1990	6%	71
» » 1990	7%	7935
» » 1991	6%	6990
» » 1992	6%	6840
» » 1993	7%	72
» » 1994	7%	7775
» » 1995	6%	6840
» » 1995	7%	6980
» » 1995	9%	86
» » 1996	7%	6440
» » 1996	7%	72
» » 1996	9%	80
» » 1997	6%	6830
» » 1998	6%	—

Obbligazioni in valuta estera

E.N.E.L. 70/85	7 1/2%	9150
E.N.I. 66 81	6%	9850
» 66/81	6 1/2%	9850
» 67/82	6 1/2%	9825
» 67/87	6 1/2%	90
» 66/86 I	6 3/4%	9850
» 68/88 II	6 3/4%	9825
» 69/81	7%	9850
I.M.I. 70/81	7 1/2%	95
B.E.I 66.86	6 1/2%	91
» 67 82	6 1/2%	94
B.E.I 67 66 II	6 1/2%	9475
» 63/80	6 3/4%	94
» 69/84	7 1/2%	8510
» 71/73	7 3/4%	86
» 71/86	8 1/2%	85
» 71/86	8 3/4%	9150
C.E.C.A. 66 giug.	6 1/2%	8850
» 66 dic.	6 1/2%	89
» 67/87	6 1/2%	89
» 67/87	6,5/8%	8950
» 70 85	5%	—

INAUGURAZIONE DEL NUOVO ANNO DI STUDI DELLA G. DI F.

Reviglio: senza tregua la caccia all'evasore

ROMA - Il 1980 sarà l'anno della caccia agli evasosori fiscali totali e paratotali, a coloro, cioè, che pur svolgendo un'attività economica o percependo un reddito sono del tutto, o quasi, ignoti al fisco. Il numero di questi «sconosciuti fiscali» non è certamente basso. In appena sette mesi, da gennaio a luglio di quest'anno la Guardia di finanza ha individuato 1955 evasori totali e 2017 evasori paratotali, con una sottrazione complessiva al fisco di 21 miliardi di Iva e di imposte dirette relative a un imponibile di 220 miliardi di lire. A fine '79 gli evasori così individuati saranno 3400 (totali) e 3500 paratotali.

Le cifre sono state fornite dallo stesso ministro delle finanze, Reviglio, intervenuto alla cerimonia di inaugurazione del nuovo anno di studi della scuola di polizia tributaria della Guardia di finanza. Quest'anno per la prima volta - ha detto Reviglio - l'azione della Guardia di finanza si è concentrata su questo particolare tipo di evasione con risultati apprezzabili. Risultati che al di là della loro consistenza immediata, valgono soprattutto per il loro «effetto d'annuncio», del venir meno nel nostro paese di zone di franchigia fiscale». «E' bene - ha spiegato Reviglio - che tutti si convincano che lo stato ha gli strumenti per snidare l'evasione e che intende impiegarli. Questa attività di ricerca che sfrutta una opportuna metodologia messa a punto dalla stessa Guardia di finanza, nel 1980 verrà ulteriormente potenziata, in linea - ha precisato il ministro - con le indicazioni della legge finanziaria che per gli accertamenti a scandaglio fa riferimento anche ai non contribuenti».

Qual'è il nuovo metodo applicato dalla Guardia di finanza per combattere l'evasione totale? Esso si basa essenzialmente sulla individuazione, provincia per provincia, dei settori e delle fasce di soggetti più indiziati di evasione. Il procedimento prevede: indagini stabile per stabile per censire i soggetti e le loro posizioni fiscali, analisi di liste fornite dai vari enti (camera di commercio, ordini professionali ecc.), individuazione delle «strutture attive» e della posizione dei soggetti ad esse interessate (grossisti, ambulanti, cantieri edili ecc.).

Ma l'azione di accertamento e controllo della Guardia di finanza non si limiterà alle sole indagini contro gli evasori totali. Un'altra forma importante di intervento sarà costituita dai controlli sulle merci viaggianti. Nei primi otto mesi di quest'anno i controlli - ha detto Reviglio - sono stati 223.845 e hanno fatto individuare 26.143 irregolarità. A fine '79 i controlli effettuati ammonteranno globalmente a 350.000 con l'impiego di 105.000 pattuglie. In totale si prevede che in un anno le irregolarità contestate ammonteranno a 40 mila.

Ridurre l'area dell'evasione, ha specificato il ministro delle finanze, è l'unico sistema per reperire le nuove entrate necessarie alle esigenze di bilancio e attenuare l'attuale discriminazione prodotta (una vera e propria «micela esplosiva» l'ha definita Reviglio) principalmente a danno del lavoro dipendente dal «Fiscal drag».

Sarom: l'utile supera i 18 milioni

MILANO - Presenti 21 azionisti, l'assemblea della Sarom finanziaria, svoltasi a Milano sotto la presidenza di Attilio Monti, ha approvato in sede ordinaria il bilancio dell'esercizio chiuso al 30 giugno scorso con un utile di 18.4 milioni (contro una perdita di 106.5 milioni del precedente esercizio), utile che è stato riportato a nuovo. In sede straordinaria l'assemblea ha approvato a maggioranza l'aumento a pagamento del capitale da 14.4 a 28.8 miliardi di lire mediante emissione di 14.400.000 nuove azioni da nominali 1000 lire da eseguirsi anche in più riprese.

Finmare: perdita di oltre 35 miliardi

ROMA - La Finmare (la finanziaria dell'Iri per il settore marittimo) ha chiuso l'esercizio 1978-79 con una perdita di 35 miliardi 300 milioni di lire. Il risultato registra, nel conto economico, 22 miliardi 800 milioni di perdite per il 1978 delle società partecipate e l'accantonamento di un fondo di 12 miliardi e mezzo a fronte di perdite previste in alcune società nel corso del 1979. Il conto 78-79 della Finmare - esaminato ieri dall'assemblea degli azionisti - risulta leggermente migliore del conto 1977-78, che, senza accantonamenti riferiti all'anno '78, registrava una perdita di 30 miliardi e mezzo di lire.

Mercati della lira

Blocco delle monete SME

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	461,60	455	461,60
Franco francese	197,12	194	197,23
Fiorino olandese	415,45	410	415,43
Franco belga	28,64	27,25	28,64
Corona danese	156,80	154	156,70
Sterlina irlandese	1710	1620	1711

Monete liberamente oscillanti

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Sterlina inglese	1731,30	1740	1731,15
Corona norvegese	168,18	162	166,17
Corona svedese	195,55	191	195,57
Dollaro USA	833,45	828	833,50
Dollaro canadese	704,05	690	704,65
Peseta spagnola	12,55	11,50	12,56
Escudo portoghese	16,45	15	16,42
Scellino austriaco	64,15	63,75	64,17
Franco svizzero	501,10	492	501,07
Yen nipponico	3,50	3,20	3,49
Dracma greca	—,—	17,50	—,—
Dinaro (Milano)	—,—	37	—,—
» (Roma)	—,—	32	—,—
» (Trieste)	—,—	36-37	—,—

I coefficienti di deprezzamento della lira - calcolati dalla Banca d'Italia, rispetto al 9 febbraio 1973 - sono risultati i seguenti: nei confronti del dollaro 30 38 p.c. (30.36); nei confronti di tutte le valute 44.55 p.c. (44 56); nei confronti della Cee 49 97 (50.01)

ORO E MONETE - Sterlina oro (vc) 93000 97000, sterlina oro (nc) 93000 97000; marengo svizzero 80.000 84000, marengo francese 81000 86000, marengo italiano 79000 83000; marengo belga 79000 83000; 20 dollari oro 415000 435000; 100 pesos cileni 230000 250000; 50 pesos messicani 390000 410000, krugerrand 320000 340000; oro 9 950 10 150, argento 420000, platino 13380

Le quotazioni della sterlina (nc) si riferisce alla coniazione fino al '73.

Oro: attesa per l'asta del tesoro USA

NEW YORK - Clima di attesa per l'asta aurea del tesoro sul mercato statunitense dell'oro. Martedì, dopo scambi intorno ai 375-381 dollari l'oncia, il metallo ha chiuso intorno ai 379-381 dollari nelle contrattazioni a pronti, dopo i 374,50-375,50 dollari della chiusura precedente. La notizia del forte disavanzo commerciale riportato dagli Stati Uniti a settembre fornirebbe, secondo gli osservatori un contesto rassicurante per l'andamento dell'asta odierna.

Le autorità tedesche hanno allo studio una nuova direttiva per limitare l'ammontare dei quantitativi di oro detenuti dalle banche tedesche come riserve non vincolate. La misura mira a proteggere le banche stesse da possibili perdite dovute a fluttazioni eccessive nelle quotazioni del metallo sui mercati internazionali. Ne dà notizia l'ufficio federale per il controllo del credito.

In base alla bozza attualmente in fase di elaborazione, il provvedimento obbligherebbe le banche ad includere l'oro nelle loro posizioni valutarie non vincolate che, dopo il fallimento della banca Herstatt nel 1974, non possono superare il 30% delle passività bancarie, costituite essenzialmente dal capitale azionario e dalle riserve.

Dollaro in ribasso

ROMA - Il dollaro è apparso in ribasso questa mattina sui principali mercati internazionali a seguito - rilevano gli operatori - della notizia dell'aumento del deficit commerciale USA in settembre. Anche a Milano la valuta statunitense ha esordito su basi deboli ed è stata indicata a 831 lire contro le 834 lire di martedì pomeriggio. Parallelamente si è avuto un rialzo della quotazione dell'oro che al «fixing» di Londra ha raggiunto i 379,75 dollari l'oncia.

LIRA AL PARALLELO

Il mercato valutario italiano ha registrato i seguenti cambi in lire per valute estere trattate all'esterno del mercato ufficiale: Milano - Dollaro Usa 848/858; sterlina 1765/1790; Franco svi. 507/512; marco ted. 469/476; franco francese 197/200.

INTERVENTI DELLE AUTORITÀ MONETARIE PER FRENARE L'INFLAZIONE

Bonn eleva il tasso di sconto dal 5 al 6%

FRANCOFORTE - Il consiglio centrale della Bundersbank ha deciso di elevare dal 5 al 6% il tasso ufficiale di sconto e dal 6 al 7% quello sulle anticipazioni, o tasso «Lombard», con decorrenza 1° novembre.

Il consiglio ha deciso, inoltre; di aumentare di 4 miliardi di marchi il volume per il risconto alle banche. Gli operatori del mercato valutario, che prevedevano un aumento di mezzo punto di percentuale del tasso di sconto, sono stati sorpresi dall'entità dell'incremento dei tassi sui prestiti delle banche centrali.

Il mercato non ha ancora reagito alle decisioni del consiglio della Bundesbank e ci si domanda se le autorità monetarie non abbiano semplicemente voluto allineare i tassi ufficiali a quelli vigenti sul mercato dei capitali (che oscillano fra l'8 e 18,75%). Dopo l'annuncio, tuttavia, il dollaro è leggermente sceso, passando da 1,8057 a 1,8053 marchi.

Isco: misure insufficienti

ROMA - Gli strumenti tradizionalmente utilizzati per combattere l'accentuazione dei fenomeni inflazionistici ed in particolare l'aumento dei tassi di interesse sembrano provocare «nel medio periodo un effetto contrario a quello sperato». Lo rileva l'Isco nella consueta nota sulla congiuntura estera. Una congiuntura che - osserva l'istituto - appare ancora dominata dai problemi monetari. Secondo l'Isco ogni aumento del costo del denaro, in quanto deciso per combattere l'inflazione, crea l'attesa di ulteriori aumenti quindi genera una maggiore domanda di credito da parte dei privati - famiglie e imprese - e, in una spirale che non sembra aver fine, una nuova espansione degli aggregati monetari.

E' così che il tasso di sconto ha raggiunto livelli mai prima d'ora toccati negli Usa (12% mentre il prime rate è passato addirittura al 15,25%) in Canada (14%) e in Belgio (10%). Il forte aumento dei tassi di interesse registrato negli Stati Uniti - osserva ancora l'Isco - si è immediatamente ripercosso in Europa e in Giappone. Per quanto riguarda l'introduzione della riserva obbligatoria dell'8% sugli aumenti dei depositi bancari, compresi quelli in eurodollari, decisa all'inzio di ottobre dagli Usa, l'Isco osserva che la forte espansione del mercato delle eurodivise avrebbe avuto un notevole impatto inflazionistico rappresentando una accresciuta disponibilità in dollari.

La riduzione che potrebbe derivare alla liquidità dalle recenti misure annunciate dal Federal Reserve Board - sottolinea quindi l'Isco - «rischia ora di restringere drasticamente la quota a disposizione degli operatori economici statunitensi, aggravando la recessione interna. Il rallentamento della domanda negli Stati Uniti non tarderà, tuttavia, va ripercuotersi sugli altri sistemi posto che gli altri sistemi non sono in condizione di rafforzare le politiche economiche espansionistiche».

Ancor più pesanti - osserva ancora l'Isco - saranno poi gli effetti negativi sui paesi in via di sviluppo non produttori di petrolio che si troveranno contemporaneamente confrontati con l'aumentato costo delle loro importazioni e con una minore domanda da parte dei paesi industrializzati. Il loro disavanzo di parte corrente passerà, infatti, dai 18 miliardi di dollari del '78 a 40-50 miliardi nel '79 e nell'80.

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 29-10 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Dollaro Usa	14-1/2	15-3/8	15-1/4
Sterl. brit.	14-1/2	15-1/8	15-1/4
Franco sv.	2-1/2	3-1/4	3-3/4
Marco gr.	8	8-1/4	8-3/4

VALORI ISTAT DAL LUGLIO '78 AL LUGLIO '79

Industria: in un anno +23,5% di fatturato

ROMA - L'indice di fatturato dell'industria e la produzione industriale sono in aumento, confermando un moto di rimonta che trova fatica a realizzarsi ma che egualmente, nonostante la congiuntura generale inquietante, fa dei progressi. L'indice generale del fattura dell'industria (base 1973 uguale a 100) calcolato sulle vendite espresse a prezzi correnti, e quindi influenzati dalla spinta inflazionistica, ha registrato in luglio (27 giorni lavorativi di calendario), informa l'Istat, un aumento del 23,5 per cento rispetto al luglio di un anno fa (anch'esso di 27 giorni). Nel contempo l'indice della produzione industriale è aumentato, nei primi sette mesi dell'anno, del 5,6 per cento. Spinte difformi.

L'indice medio del fatturato per il periodo gennaio-luglio 1979 ha registrato, nel conto dei sette mesi, un aumento percentuale del 21,1 rispetto a quello dello stesso periodo del 1978, con andamenti differenziati nell'ambito dei vari settori dell'industria. E difatti, con riferimento alle principali classi di attività economica, le variazioni percentuali sono: più 40,3 per le industrie chimiche, più 30,4 per le industrie tessili, più 25 per le industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi, più 17,9 pr le industrie alimentari, più 16,8 per le industrie metallurgiche, più 14,2 per le industrie meccaniche, e più 7,6 per le industrie della costruzione dei mezzi di trasporto.

Nel complesso, la spinta maggiore l'hanno avuta l'industria chimica (40,3), quella tessile (30,4) e quella dei minerali non metalliferi (25). Una apprezzabile tenuta l'hanno manifestata le industrie alimentari, metallurgiche e meccaniche; mentre la spinta più contenuta ha riguardato nei sette primi mesi dell'anno l'industria dei mezzi di trasporto (7,6).

Quanto all'indice della produzione industriale, esso pur essendo sensibilmente più contenuto rispetto a quello del fatturato, denota un movimento medio di progressione.

Accordo rinnovato tra l'Italia e l'URSS

ROMA - Con l'accordo sulla collaborazione economica del periodo 1975/1979, il volume del commercio italo-sovietico ha raggiunto circa nove miliardi di rubli (11.250 miliardi di lire), cifra di tre volte superiore al livello che era stato raggiunto nel precedente quinquennio. Questo quanto rilevato con soddisfazione dai ministri per il commercio con l'estero, Patolicev e Stammati nell'incontro conclusivo di ieri. Lo sviluppo soddisfacente del commercio e di altre forme di collaborazione economica, è stato sottolineato da parte sovietica ed italiana, è un importante fattore per l'instaurazione di un'atmosfera di amicizia e di fiducia.

Nel corso di questi colloqui sono stati discussi nuovi progetti di collaborazione economica tra i due paesi. In particolare, sono state concluse le trattative tra l'ente sovietico per il commercio con l'estero «Techmash Import» e la Snia Viscosa, è stato firmato il contratto per la fornitura dell'Italia all'Unione Sovietica dell'impianto per la produzione della fibra acrilica, ed è stato anche firmato tra la Montedison e gli enti sovietici un contratto a lungo termine per la fornitura di antiparassitari prodotti nello stabilimento italiano di Massa Carrara. La Montedison a sua volta acquisterà dall'Unione Sovietica materie prime per la produzione di fertilizzanti, di intermedi e di prodotti ad alto contenuto energetico.

Patolicev, salutato da Stammati e dall'ambasciatore dell'Urss a Roma, Ryjov, è quindi ripartito per Mosca. La sua visita a Roma è durata in tutto una settimana: un successo, dicono fonti ufficiali, che si è concretizzato non solo negli incontri con Cossiga, Malfatti, Stammati ed altri esponenti del governo (oltre che con esponenti del mondo industriale, economico e finanziario, pubblico e privato, italiano) ma soprattutto nella firma del nuovo accordo di cooperazione economica italo-sovietica per il periodo 1980-1985 che rinnova il precedente accordo quinquennale e di un protocollo aggiuntivo al programma a lungo termine di cooperazione per la collaborazione industriale fino al 1984.

Consiglio esteri Cee: aiuti alla siderurgia

LUSSEMBURGO - La questione della «trasparenza» negli aiuti alla siderurgia è stata fra i temi trattati dai ministri degli esteri dei «nove» nella sessione di lavori svoltasi in questi giorni a Lussemburgo. Alcuni paesi della Cee, fra cui l'Italia, avevano fatto presente - di fronte alle conseguenze della crisi siderurgica - la necessità di dover ricorrere ad aiuti specifici diretti per la ricapitalizzazione e la ristrutturazione delle loro industrie, e ciò in deroga alle disposizioni del trattato della «Ceca» che vietano sovvenzioni e aiuti degli stati alle industrie del carbone e dell'acciaio.

Su richiesta tedesca, l'esecutivo comunitario ha da qualche tempo predisposto un progetto di decisione che consente la concessione di aiuti specifici solo fino al 31 dicembre 1981, a condizione che essi servano alla realizzazione di investimenti conformi ai criteri di ristrutturazione che lo stesso esecutivo si è riservato di definire, e intende inoltre assoggettare alla disciplina prevista per gli aiuti specifici anche gli aiuti generali e regionali.

Rca: richieste esagerate per gli autotrasportatori

ROMA - Le richieste di aumento delle tariffe Rc auto fatte dalle compagnie di assicurazione sono sproporzionate alla reale evoluzione della sinistrosità in quest'ultimo anno. È quanto sostiene la Confetra (Confederazione dei trasportatori) che nel respingere le motivazioni date dalle imprese di assicurazione agli aumenti tariffari richiesti, precisa come nel '78 la sinistrosità per il settore dell'autotrasporto sia scesa dell'1,79%, rispetto all'anno precedente. Tale andamento non è andato affatto peggiorando nei primi mesi di quest'anno. Secondo i primi calcoli dell'Aiscat (Associazione società concessionaria autostrade) il rapporto sinistri veicoli sulle autostrade, dal gennaio al giugno 1979, è restato invariato rispetto allo stesso periodo del '78, mentre gli incidenti mortali, sempre con riferimento all'autotrasporto, sono calcati da 89 a 64.

Tale diminuzione interessa anche le autovetture. Viene pertanto a cadere, afferma la Confetra, uno dei due elementi presi di base per il calcolo degli adeguamenti tariffari. Oltretutto, prosegue la Confetra, non è corretto basarsi sul 1979 poiché di norma nel calcolare le eventuali oscillazioni dei costi e quindi delle tariffe si fa riferimento ai dati dell'anno precedente, in questo caso il 1978. Dai primi calcoli effettuati dalla confetra prendendo come base il caso di un autoarticolato da 43 tonn. L'attuale incidenza dell'Rca del 4-4,5% sui costi fissi passerebbe, se fosse approvato l'aumento (più 35%) al 5,5-6% con pesanti conseguenze sui bilanci delle imprese che naturalmente non potrebbero non riversarsi sui prezzi finali al consumo. In Italia, infatti, viaggiano ormai su «gomma» l'80% delle merci.

Quanto spenderà in più l'automobilista

L'aumento della Rc auto sarà particolarmente pesante per gli automobilisti privati. Secono i primi calcoli in quattro mesi, dalla fine di giugno alla fine di ottobre, solo per gli aumenti fisiologici (benzina, gomme, ecc) il km viene a costare 10 lire in più nel caso di una vettura di piccolissima cilindrata da 125 a 135 lire, 19 lire per una «media» 1300-1500 cc. (da 254,44 a 273,44) e 21,5 per una duemila (da 427,47 a 448,97).

A questo rincaro si dovrebbero ora aggiungere, se l'aumento tariffario per l'assicurazione andrà in porto, rispettivamente altre 3,5-7 e 11 lire. In pratica al mese l'automobilista che usa la sua vettura soltanto per recarsi al posto di lavoro e precorre in media 20 km al giorno spenderà in più solo per l'aumento della Rc auto rispettivamente 1820, 3640 e 5720 lire, da sommare naturalmente a tutti gli altri ritocchi.

CRONACHE DELLO SPORT

Tutto in famiglia



Beppe Baresi, interista, consegna al fratello Franco (a destra), milanista, il premio «Calciatore d'oro '79» assegnatogli dal club nerazzurro attraverso una giuria di giornalisti. (Foto Ap)

L'ALLENATORE BIANCONERO ADESSO RIVOLGE LE SUE ATTENZIONI AI TEMI OFFENSIVI

Orrico: sistemata la difesa il problema è adesso fare i gol

Sette partite disputate da «matricola» nel campionato di serie A, sei punti in classifica, ottenuti con con altrettanti pareggi, il che significa una sconfitta e nessuna vittoria: tracciare un bilancio per l'Udinese può essere allo stesso tempo facile e difficile, comunque prematuro, senza contare che si deve anche tenere conto del calendario che finora non è stato «tenero».

E' giusto cioè sottolineare che l'unica sconfitta è avvenuta sul campo di Perugia, che i pareggi esterni sono stati conquistati a Firenze, a Torino contro la Juventus e, domenica, ad Avellino, mentre quelli interni sono stati registrati contro l'Inter, il Cagliari e la Roma. Tutte squadre titolate, cioé, più il Cagliari che si sta dimostrando la rivelazione tra le neo promosse, e l'Avellino, che è una diretta contendente dei bianconeri friulani nella lotta per la salvezza.

Due sono le considerazioni che balzano evidenti: la difesa ha ormai raggiunto un'efficienza in grado di garantire una certa tranquillità anche di fronte agli attacchi più quotati delle squadre avversarie; la manovra offensiva bianconera invece stenta ancora a risultare incisiva e in grado di perforare le difese altrui.

Questo non è un mistero neppure per Corrado Orrico, un personaggio invero piuttosto singolare: mentre si sta muovendo con i piedi di piombo in un ambiente che è per lui ancora tutto da scoprire, sta dimostrando di avere peraltro una sua personalità ben spiccata e un senso pratico ben radicato. Non ha ceduto alla tentazione di cambiare tutto, tanto per cancellare il mito di Giacomini, ma ha comunque operato una profonda trasformazione nell'assetto della squadra: continuando cioé a coltivare il «collettivo», che è stata l'arma più efficace dei bianconeri nei campionati di serie C e B, ha innanzitutto modificato il modulo difensivo, portandolo dalla «zona» a quello «a uomo»;dalla partita con la Juventus schiera poi abitualmente tre difensori puri, oltre al «libero», e sembra aver trovato la formula adatta perché, con il decisivo contributo dei centrocampisti e anche delle «punte», lo schieramento di copertura sia una vera e propria saracinesca.

Qualcosa manca però in fase offensiva; «Effettivamente — dichiara Orrico a questo proposito — bisognerà studiare e mettere in pratica qualche nuovo schema che sia in grado di sfruttare meglio le caratteristiche di Ulivieri e Vagheggi, in modo che venga creato un maggior numero di palle-gol. E' stato però importante procedere per gradi, dal momento che la mia prima regola da rispettare è quella di non prenderle, e in effetti mi sembra che la difesa abbia raggiunto un rendimento ottimale. Ora ci dedicheremo di più alla manovra offensiva, senza ovviamente dimenticare le esigenze di copertura che in serie A sono essenziali; del resto credo sia stato molto importante aver raggranellato punto su punto in questo avvio di campionato, difficile perché nessuna squadra è ... facile per ovvi motivi psicologici dovuti al salto di categoria».

— Potremmo quindi essere alla vigilia della prima vittoria di questo campionato....

«In effetti, domenica potremmo anche conquistare i due punti, pur considerando ovviamente che l'Ascoli scenderà a Udine per fare risultato, e ne ha tutti i mezzi. E' chiaro comunque che ci batteremo con tutte le nostre forze per raggiungere la vittoria che sarebbe molto importante anche per il morale della squadra; non vorrei infatti che nei giocatori si venisse a creare una specie di complesso-pareggio, peraltro del tutto ingiustificato».

Chi continua a predicare umiltà, insieme ad Orrico, è il direttore sportivo Franco Dal Cin, uno dei manager più considerati nel mondo del calcio italiano; a lui si «imputa» quella che è stata definita la «rivoluzione di ottobre» dell'Udinese, culminata con la partenza nel corso del mercatino autunnale di ben sei giocatori, dei quali tre e... mezzo erano stati protagonisti in qualità di titolari della trionfale scalata alla massima serie, e precisamente De Bernardi, Bilardi e Riva, con l'aggiunta di Bencina, mentre diverso è il discorso per Panizza, prelevato dalla Carrarese a completamento del parco giocatori, e per Paleari, che è ritornato al Campobasso essendo impensabile di fargli fare panchina per l'intero campionato.

Dal Cin ha chiarito il comportamento della società in questo caso con brevi dichiarazioni delle quali si evince chiaramente anche il principio informatore con il quale l'Udinese intende continuare a muoversi e l'obiettivo che si prefigge.

«L'unità e la serenità sono state sempre le nostre armi migliori — ha affermato il direttore sportivo —; poiché le esigenze tattiche di Orrico non prevedevano l'impiego quali titolari di De Bernardi, Riva,Bilardi e tanto meno di Bencina, avevamo già avuto ampie dimostrazioni dell'insofferenza di questi giocatori a essere relegati tra le riserve. E' ovvio quindi che i loro mugugni e la posizione critica che avevano assunto nei confronti dell'allenatore avrebbero finito per turbare l'ambiente. Ed è proprio questo che abbiamo voluto evitare — ha ancora affermato Dal Cin — per non compromettere in partenza il raggiungimento del nostro obiettivo, che è quello della salvezza. Abbiamo scelto la strada della modestia, perché soprattutto in serie A la presunzione ci potrebbe costare cara, e intendiamo seguirla fino in fondo».

Si colloca in questo ambito anche la scelta dei sostituti, che rispondono ai nomi di Bressani, Arrigoni, Francesconi e Pianca, nomi certo non noti nel calcio «che conta»? Dal Cin, a questo proposito, ha detto che si tratta di elementi che danno garanzie tecniche e umane, nel senso che non saranno certo loro a creare antagonismi e pericolose rivalità in seno alla squadra, anche se la società aveva cercato di assicurarsi una «punta» di valore, senza peraltro riuscire nel suo intento, e non per motivi finanziari.

Fatti e risultati hanno, finora, dato ragione a Dal Cin e speriamo che sia così anche in questa occasione; certo l'Udinese sta correndo un rischio non indifferente risultando, almeno a prima vista, e senza che questa affermazione tolga nulla agli interessati, priva di rincalzi di un certo peso. A meno che il protettore dei calciatori non preservi i bianconeri da squalifiche e incidenti....

Giorgio Verbi



Vagheggi, che si divide con Ulivieri il certo non facile compito di concludere a rete le trame bianconere (Foto Pino).

Presidente cercasi alla Fiorentina

FIRENZE — Enrico Martellini, che prese il posto di Rodolfo Melloni morto improvvisamente il 27 settembre scorso, resterà alla presidenza della Fiorentina; ma la società gigliata, come emersa in una assemblea nel corso della quale è stato approvato il bilancio 78/79 e come ha dichiarato lo stesso Martellini che intende rinunciare all'incarico, è alla ricerca di un nuovo presidente. Entro dicembre sarà indetta una nuova assemblea dei soci nel corso della quale si dovrebbe procedere all'allargamento dell'attuale consiglio con l'orientamento verso un nuovo presidente.

Fra i nomi che si fanno, a livello di ipotesi, quelli di Luigi Mariotti ex vice presidente della camera, di Claudio Pontello, di Emilio Pucci, dell'ex presidente viola Nello Baglini, dello industriale Marchi e del campione di motonautica, Niccolai.

Il bilancio 78-79 della Fiorentina presenta un deficit di 5 miliardi e 845 milioni di lire ed un attivo (capitale giocatori) di 6 miliardi e 560 milioni di lire.

Coppa Trieste

Partite odierne, campo Villa Ara: ore 8.30: ASS. Generali-Borgo S. Sergio; 9.40: Gretta-Bragozzo; 10.50: Pizz. Marechiaro-CGI Muggia; 12: Dep. S. Giovanni-Pizz. Michele; 13.10: Inter 1904-Poster; 14.20: Pol. Valmaura-Rozzol C.

VOLLEY MILITARE

L'Italia è stata sconfitta per 3-2 (15/1 7/15 15/5 12/15 15/12) dalla Francia in una partita della sesta giornata del torneo di pallavolo dei campionati mondiali militari di Atene.

AMENTA, MONTESI E MANFREDONIA

Tre squalifiche in Roma-Lazio

MILANO — Tre milioni di multa alla Lazio; 750 mila lire di multa alla Roma. Queste le decisioni prese dal giudice sportivo sulla base del rapporto arbitrale, nei confronti delle due società romane per gli atti di intemperanza del pubblico durante il derby di domenica scorsa.

Per quanto riguarda la Lazio, il giudice sportivo fa riferimento a «lancio in campo di mortaretti, sassi e biglie d'acciaio verso la forza pubblica», con conseguente ritardo nell'inizio della partita, ed altri lanci di oggetti durante la gara e al «mancato rilancio di tre palloni in campo», con ritardo nella ripresa del gioco. La sanzione — precisa il giudice — è «limitata in considerazione delle particolari circostanze del caso di specie». Questa precisazione fa implicito riferimento alla tensione seguita all'uccisione del tifoso laziale Vincenzo Paparelli, avvenuta prima dell'entrata in campo dell'arbitro e delle squadre (e a cui evidentemente il rapporto arbitrale non fa riferimento).

La Roma è stata multata per «lancio di un bengala in campo, bengala caduto in prossimità dell'arbitro, prima dell'inizio della gara».

Il giudice ha squalificato, in serie «A» per tre giornate Menichini (Catanzaro), per due giornate Majo (Catanzaro) e per una giornata Amenta (Roma), Montesi (Lazio) e Manfredonia (Lazio).

In serie «B» sono stati squalificati, per due giornate, Gozzoli (Como), e per una giornata Tosetto (Monza).

La Commissione d'appello federale, nella sua ultima riunione, ha, fra l'altro, deciso di accogliere parzialmente il reclamo del Napoli contro la squalifica di Mauro Bellugi, riducendola a una giornata.

COPPA EUROPA

Jugoslavia 2
Romania 1

PRISTINA (Jugoslavia) — La Jugoslavia ha battuto ieri per 2-1 la Romania, in un incontro valevole per il terzo gruppo eliminatorio della Coppa Europa.

La classifica provvisoria del terzo gruppo vede al comando la Spagna, con sette punti, seguita dalla Jugoslavia con sei, dalla Romania con quattro e da Cipro con un solo punto. Restano da giocare solo tre partite, nelle quali la nazionale cipriota deve affrontare tutte le altre squadre del gruppo; e la Jugoslavia può sperare di qualificarsi solo nell'ipotesi estremamente remota di una vittoria cipriota sulla Spagna.

Nella partita di ieri tutte le reti sono state segnate nel secondo tempo: dal mezzo destro Vujovic al 48' e dal centravanti Sliskovic al 50' per la Jugoslavia (due reti nel giro di tre minuti); e al 77' ha accorciato inutilmente le distanze Raducanu per la Romania.

Bulgaria-Danimarca 3-0
Urss-Finlandia 2-2

Il consiglio dell'Ussi sulle violenze

FIRENZE — Il consiglio nazionale dell'Unione sportiva italiana, riunitosi a Coverciano, di fronte al dilagare della violenza che ha invaso anche il settore sportivo — è detto in un comunicato — sottolineata la gravità del momento, fa appello ai propri associati affinché si adoperino per il rispetto dei valori fondamentali del vivere civile nella piena osservanza della deontologia giornalistica.

Nel contempo l'Ussi si dissocia da quella frangia minoritaria che usa la veste pseudo-professionale per alimentare sterili e dannose polemiche che finiscono inevitabilmente per trovare ripercussioni negative nelle masse.

L'Ussi ribadisce infine la consapevolezza che i giornalisti sportivi nella loro stragrande maggioranza hanno sempre agito con la massima correttezza ed esprime la certezza che pure nel futuro essi cercheranno di svolgere un'azione educativa e moderatrice nei confronti dei tifosi

Oggi a San Siro anticipo Tris

San Siro rimane all'ordine del giorno in campo Tris, ma si sposta al trotto e con un giorno d'anticipo rispetto al consueto. Si correrà oggi sulla pista milanese, e saranno ben diciassette i trottatori che daranno vita al Premio Oriolo, prova a tre nastri con un americano in gara, Growl, che potrebbe essere il cavallo da battere, e con un guidatore triestino, Carlo Schipani, che sarà in sulky a uno dei cavalli più attesi: Evaso.

Peraltro l'handicap non è di quelli facili da decifrare; e quindi la corsa è aperta alle più svariate soluzioni.

Premio Oriolo, lire 6 milioni, corsa Tris. A metri 2060: 1) Turquoise (A. Milani), 2) Eocene (W. Castelli), 3) Fernandina (A. Cattaneo), 4) Faoro (D. Vita), 5) Abissino (L. Pozzi), 6) Fatatis (E. Pennati), 7) Zarathustra (G: Schettino), 8). Zio Tom (G. Pasolini), 9) Daschina (L. Canzi), 10) Coccurullo (L. Pasolini). A metri 2080: 11) Trial (C. Bosco), 12) Daval (A. Fontanesi), 13) Mogliano (R. Pennati), 14) Bend Cris (G. Rossi). A metri 2100: 15) Good Hope (L. Bechicchi), 16) Growl (G.B. Cipolat), 17) Evaso (C. Schipani).

I nostri favoriti. Pronostico base: 16 Growl, 17 Evaso, 1 Turquoise. Aggiunte sistemistiche: 14 Bend Cris, 2 Eocene, 4 Faoro.

I RICONOSCIMENTI ISTITUITI DAL CLUB NERAZZURRO DI MILANO

Baresi «calciatore d'oro» Udinese premio simpatia

MILANO — Il «Calciatore d'oro 1979», il prestigioso premio istituito dal Club Nerazzurro di Milano, che viene annualmente attribuito a quel giocatore di Serie A non ancora ventiquattrenne particolarmente impostosi nel corso dell'annata calcistica all'attenzione generale per stile, rendimento, serietà e correttezza sportiva, è stato attribuito con verdetto quasi plebiscitario da una giuria di 150 giornalisti al promettente libero rossonero, Franco Baresi.

Il premio, che negli anni scorsi era stato conferito a Rossi, Tardelli e Graziani, gli è stato consegnato dal fratello Beppe, sesto nella graduatoria finale, nel corso di una cerimonia svoltasi l'altra sera nella sede del Club, alla presenza di numerose autorità e personaggi dello sport.

La «Targa d'argento», il trofeo che con le stesse motivazioni viene invece attribuito a un giocatore di Serie B, stato conferito ex aequo a Giovanni Lorini e a Roberto Russo, i due giovani giocatori attualmente militanti entrambi nelle file del Genoa.

Uno speciale premio, il «Premio Simpatia», è stato assegnato alla squadra dell'Udinese, anche in riconoscimento del brillante campionato disputato la stagione scorsa nella serie cadetta. Il premio è stato ritirato dal vicepresidente della società friulana, Midolini.

«Speriamo — ha detto il dirigente bianconero — che tutti questi attestati di simpatia non finiscano coi darci alla.... testa, tifosi compresi. Il nostro scudetto si chiama salvezza. Dopo 17 anni di attesa, e dopo aver compromesso le autorità locali facendoci costruire una stadio, sarebbe tragico dover scivolare di nuovo giù».

R. A.

La consegna dei «Premi Diadora» si svolgerà il 26 novembre prossimo nel teatro «Eleonora Duse» di Asolo.

Giudice basket

ROMA — Il giudice sportivo nazionale della Federbasket comunica che i provvedimenti disciplinari relativi alle gare del campionato di serie «B» e «C» maschile, «A» e «B» femminile di domenica scorsa 28 ottobre, del primo e 4 novembre verranno adottati nella seduta di mercoledì prossimo 7 novembre.

Coppa Korac
Hapoel-Jollycolombani 95-84

Serie D maschile
Sagrado-Cervignano 80-65

HOCKEY A ROTELLE

Martellani rimane alla Triestina

Il consiglio direttivo della Triestina di hockey a rotelle, riunitosi l'altra sera, ha respinto le dimissioni dell'allenatore Martellani, il quale, coadiuvato da Fabris e Mari, rimane così alla guida della squadra.

Con ogni probabilità, inoltre, l'Assicurazione Latina-Renana rinnoverà, per il terzo anno consecutivo, l'abbinamento alla società alabardata. Una risposta definitiva, in merito, da parte dello sponsor, la si dovrebbe avere nei primi giorni della prossima settimana.

Beppe Baresi terzo nel «Bravo»

Bologna — Tony Woodcock, il «brasiliano» del Nottingham Forest, che già lo scorso anno finì in classifica nel «Bravo», guida la graduatoria del premio organizzato dal «Guerin sportivo» e dalla redazione del Tg2 con la collaborazione delle maggiori testate e reti televisive europee dopo la partita d'andata del secondo turno delle coppe.

Dietro di lui, distaccato di tre punti, è il tedesco Hansi Muller, terzi a pari merito il danese dell'Ajax, Frank Arnesen, e l'interista Giuseppe Baresi. Arnesen è stato il giocatore che nella classifica parziale dell'andata del secondo turno delle coppe europee ha ottenuto il maggior numero di suffragi. Lo ha però in parte imitato il compagno di squadra e nazionalità, Lerby, che, con i cinque gol segnati ai ciprioti dell'Omonia, ha guadagnato 13 punti.

Questa la classifica per i primi cinque posti: 1) Tony Woodcock (Nottingham Forest) P. 33; 2) Hansi Muller (Stoccarda) p. 30; 3) Frank Arnesen (Ajax) e Giuseppe Baresi (Inter) p. 26; 5) Pietro Fanna (Juventus) p. 24.

Pietro Mennea atleta d'oro 1979

VENEZIA — Pietro Mennea è l'atleta d'oro 1979. Questa la decisione della giuria del «Premio Diadora» per il migliore atleta italiano dell'anno, riunitasi a Venezia.

La motivazione è la seguente: «I risultati d'eccezione a livello mondiale conseguiti di recente da Pietro Mennea costituiscono il coronamento di una carriera agonistica unica, contraddistinta in un decennio ininterrottamente da uno straordinario talento atletico è da una umana fermissima determinazione».

Nato tra le sbarre l'orsetto olimpico

OTTAWA — «Gli oggetti-ricordo dei giochi olimpici di Mosca sono fabbricati nelle prigioni e nei campi di lavori forzati sovietici», lo ha affermato il dissidente ukraino Mykola Shariguine, di passaggio a Montreal. Come prova di quanto sostiene, Shariguine ha mostrato dei piccoli «souvenir» - come delle medagliette smaltate rappresentanti Mosca o altre città dell'URSS — che recano sul verso il numero 207-44-77.Questa matricola identifica, secondo Shariguine, la prigione di Vladimir dove lo stesso dissidente è stato rinchiuso per cinque anni.

L'ukraino sostiene, inoltre, che l'orso Michka, emblema delle Olimpiadi di Mosca, e i «ùteddy bear souvenirs» sono fabbricati nel campo di lavori forzati Vasilyev Mokh, presso Kaline. «E' assurdo che prodotti del lavoro forzato — ha detto Mykola Shariguine — simbolizzino lo spirito di fraternità e di amicizia dei giochi olimpici».

Il dissidente ha lasciato l'Unione Sovietica lo scorso anno, dopo aver passato dieci anni in prigione. Era ingegnere elettronico in Gran Bretagna quando, nel 1968 fece un viaggio in Unione Sovietica per promuovere la collaborazione industriale tra l'Est e l'Ovest. «Il "Kgb — racconta Shariguine — mi fece un'offerta di impiego (ricordandomi la mia origine ukraina) che rifiutai. Anche se vivevo ormai da molti anni in Gran Bretagna, ero nato in URSS: il regime prese questo pretesto — sono le parole del dissidente — per dire che aveva tutti i diritti sulla mia persona. Ad un mio ulteriore rifiuto di lavorare per i sovietici, fui arrestato». Espiata la pena, (dieci anni di carcere per spionaggio, in base ad una sentenza che gli fu letta in cella da un secondino), nel novembre 1978 ottenne il visto di uscita.

AD UN ORGANICO VASTO SI È PREFERITA LA SERENITÀ DELL'AMBIENTE

Indolore in casa bianconera la «rivoluzione di ottobre»

La rivoluzione d'ottobre in casa bianconera è stata indolore. Sono bastati tre risultati positivi, soprattutto quelli di Torino con la Juventus e di Avellino, a troncare sul nascere qualsiasi polemica tra la tifoseria da una parte e la società dall'altra e a isolare nonché zittire i vari De Bernardi, Riva, Bilardi che, con Panizza, Bencina e Paleari, sono stati ceduti quasi a sorpresa, dopo che nell'«era giacominiana» avevano ricoperto un ruolo molto importante.

I tifosi, in sostanza, pur sottolineando che il «repulisti» può aver indebolito la squadra, se non qualitativamente almeno quantitativamente (anche se i nuovi Bressani, Francesconi, Arrigoni e Pianca non sembrano essere degli sprovveduti) hanno sposato la politica della società friulana, il cui principio è quello di allestire una squadra «sana», in cui tutti i componenti la rosa accettano le decisioni dell'allenatore.

Evidentemente, in questa stagione le decisioni di Corrado Orrico non sono andate a genio ad alcuni, cioè a De Bernardi, Riva, Bilardi e Bencina, che si sono tramutati da atleti ubbidienti e seri in «ribelli». E il loro malcontento si è manifestato, o meglio è esploso, in tutta la sua evidenza: e ci riferiamo ai gesti poco corretti indirizzati al pubblico da Riva e De Bernardi in due distinte occasioni e che sono stati più che eloquenti sullo stato d'animo dei due. In precedenza, anche Bilardi, avvertendo che la concorrenza di Pin era temibile, nel corso di una partita di allenamento in famiglia, per il semplice fatto di essere stato schierato con le cosiddette riserve, aveva scagliato con rabbia il pallone all'indirizzo di Orrico.

Ora, nonostante le sparate per certi versi comprensibili dei «silurati» (Bilardi addirittura ha pronosticato l'Udinese in B se alla guida della squadra rimarrà Orrico), in casa bianconera si respira decisamente un'aria più tersa. Il tecnico può lavorare in serenità, non è condizionato da stati d'animo particolari e non è poco se si considera che in questo particolare momento dell'Udinese il lavoro meticoloso, ordinato e competente di Orrico è stato bersagliato da alcune «roventi» critiche dei «ribelli», una delle quali, quella di Bilardi l'abbiamo già riportata.

De Bernardi per esempio, un atleta notoriamente pacato che si era sempre comportato dignitosamente, rispettoso degli ordini, gentile e corretto con tutti i componenti la squadra, nonché con i dirigenti, ha lanciato una grave accusa alla società, definendola poco seria «peggiore di quelle del Sud che i club nordisti criticano in continuazione».

A Udine — ha detto ancora De Bernardi — non esiste serietà; vieni trattato come un oggetto, se sbagli ti mettono subito da parte, dimenticandosi che la scorsa estate, dopo quattro giorni di ritiro fui io, onestamente, a chiedere di essere ceduto perché sentivo l'ambiente "ostile"».

D'altra parte, il fatto che sia ritornato il sereno in casa bianconera lo si capisce dalle dichiarazioni del direttore sportivo Franco Dal Cin, il quale ha sottolineato: «La decisione della società è stata ponderata; è stato un provvedimento doloroso, perché Bilardi, Riva e De Bernardi non sono gli ultimi arrivati, e avranno ancora occasione di dimostrarlo, senza contare che negli anni scorsi il loro contributo è stato importante per la nostra causa; ma rimanere ancorati ai sentimentalismi potrebbe essere pericoloso.

«Mi dispiace solo — continua Dal Cin — che il loro sfogo, dopo aver appreso le decisioni della società, sia andato oltre i limiti della tollerabilità. Augurare la serie B alla squadra con la quale si sono ottenuti risultati forse irripetibili, non è certo simpatico».

Guido Gomirato

L'associazione allenatori minaccia sciopero

GENOVA - Se non verranno presi provvedimenti che garantiscano una attività sicura, al riparo da improvvisi esoneri, l'associazione italiana allenatori calcio (Aiac) potrebbe decretare lo sciopero di tutti i tecnici aderenti.

Lo afferma un comunicato, emesso ieri sera, nel quale si afferma che alla luce di immotivati esoneri di alcuni allenatori è stato interpellato d'urgenza il consiglio direttivo degli allenatori professionisti che all'unanimità ha stigmatizzato l'operato di alcuni presidenti che, pur avendo pieni diritti a termine di contratto di esonerare i propri tecnici, non tengono assolutamente conto dei principi basilari dei valori umani.

L'Uefa respinge l'appello del Napoli

BERNA — La Federazione europea gioco calcio ha confermato in sede di appello le tre giornate di squalifica inflitte ai giocatori del Napoli Roberto Filippi e Mario Guidetti.

L'Uefa ha altresì confermato i 25.000 franchi di multa ai giocatori dello Stoccarda per il «grave comportamento antisportivo» tenuto nella partita di coppa Uefa contro il Torino.

TAGLIAVINI CERCA VARIANTI PER ARRIVARE AD UN ATTACCO PIÙ REALIZZATORE

La Triestina con una punta a Rimini

Nella Triestina ha ripreso anche Schiraldi. Il difensore, che lamenta i postumi della botta al ginocchio destro, ha svolto un allenamento ridotto, limitando il lavoro alla sola parte atletica; è probabile che per motivi precauzionali non venga impiegato questo pomeriggio nella partitella che la squadra disputerà contro la primavera a Pieris, essendo occupato il campo del Villaggio del pescatore per una partita della «Coppa Regione», fra squadre dilettanti. Paina, per la prima volta da quando ha ripreso la preparazione, ieri si è allenato assieme ai compagni anche se ha lasciato il terreno di gioco con un 'po' di anticipo in quanto accusava la fatica,

Tagliavini, come aveva fatto la settimana scorsa a proposito del centrocampo, ha anticipato qualche novità per il galoppo di questo pomeriggio. In vista della trasferta di Rimini è possibile che la Triestina ritorni all'antico per quanto riguarda l'attacco. La squadra alabardata potrebbe presentarsi sul campo adriatico con una sola punta (Panozzo o Coletta) e un centrocampista in più, Lenarduzzi. La novità maggiore quindi, per quanto riguarda lo schieramento, potrebbe essere anche questa.

Magnocavallo «diffidato»

L'arbitro Lombardo, ammonendo l'alabardato Magnocavallo a due minuti dal termine della partita Triestina-Reggiana, assieme al granata Mossini, ha fatto scattare a carico del giocatore triestino l'ammonizione con diffida, poiché c'era il precedente di un'altra ammonizione sul campo di Biella (fallo su Sena). Che quest'ultimo sia stato uno scontro fra due «galletti» lo attesta il fatto che il bianconero è incappato per la partita giocata domenica scorsa a Novara in una squalifica di due giornate.

Ritornando a Magnocavallo, è da ripetere quanto altre volte già osservato: il suo gioco talvolta troppo irruento potrebbe portarlo a «riposare» forzatamente in campionato. Sul suo capo si è già accesa intanto la lampadina rossa; adesso il combattivo giocatore dovrà badare a non commettere... imprudenze, per non incappare nella squalifica, che è il prossimo provvedimento a suo carico se sarà ancora ammonito.

Magnocavallo, attento! Dall'ammonizione con diffida alla squalifica il passo è molto breve (Italfoto)

Recupero in C1: Varese-Rimini 1-1

Varese e Rimini hanno chiuso in parità il recupero dell'incontro sospeso il 14 ottobre per impraticabilità del terreno di gioco al 20' della ripresa con i padroni di casa in vantaggio di una rete.I gol sono stati messi a segno nel primo tempo.

La classifica:

Cremonese, Sanremese e Triestina p. 8;
Piacenza p. 7;
Fano, Varese e Rimini p. 6
Novara, Sant'Angelo Lodigiano e Treviso p. 5;
Reggiana, Alessandria, Lecco e Casale p. 4;
Forlì, Mantova e Pergocrema p. 3;
Biellese p. 1.

Calcio minore triestino

Tre campionati provinciali triestini di calcio proseguiranno oggi il loro cammino. **Giovanissimi** – Il torneo ha in calendario l'ottava giornata di andata: Zaule-Costalunga (Aquilinia, ore 10), Inter Trieste-Santa Croce (via Flavia, 11), Chiarbola-Esperia San Giovanni (Campanelle, 9), Ponziana-Campanelle (via Flavia, 12.15), Olimpia-Don Bosco (Santa Croce, 9.30), C.G.S.-Opicina Supercaffè (via Alpini, 11), Giarizzole-Fortitudo (via Flavia, 9), San Luigi For You-Domio (San Luigi, 12.30), Portuale-Triestina (Domio, 9.30), Kras-Sant'Andrea (Rupingrande, 10), Roianese-Libertas (via Carsia, 9.45), San Vito-Soncini (San Sergio, 9).

Esordienti – Sesta giornata di andata per questo campionato. Il programma: Giarizzole-Opicina Supercaffè (via Flavia, ore 10.15), Soncini B-Fortitudo (Guardiella, 9.30), Chiarbola A-C.G.S. (Campanelle, 10.15), Costalunga-Campanelle (San Sergio, 10.15), Primorje-Ponziana A (Prosecco, 10), Muggesana B-San Vito (Muggia, 9.30), Sant'Andrea A-Libertas (via Alpini, 9.30), Esperia San Giovanni-Zaule (viale Sanzio, 9), Soncini A-Inter San Sergio (Guardiella, 10.15), Chiarbola B-Domio (Campanelle; 11), Rosandra-San Luigi For You (San Dorligo, 10), Portuale-Ponziana B (Domio, 10.45), Muggesana A-San Giovanni (Muggia, 10.15), Sant'Andrea B-Breg (via Alpini, 10.15).

Pulcini – Il torneo proseguirà con la sesta giornata. Il programma: Soncini B-Giarizzole (via Soncini, ore 10), Chiarbola A-Zaule B (via Umago, 10), Breg A-Fortitudo A (San Dorligo, 10), Inter San Sergio-Rosandra (San Sergio, 10), Muggesana A-Campanelle (Muggia, 10), Portuale-Ponziana B (Domio, 10), Soncini A-Esperia San Giovanni (via Soncini, 10.45), Chiarbola B-Zaule A (via Umago, 10.45), Breg B-Fortitudo B (San Dorligo, 10.45), Sant'Andrea-Primorje (via Umago, 11.30), Muggesana B-Opicina (Muggia, 10.45), C.G.S.-Ponziana A (Villa Ara, 10).

Giudice dilettanti

Diciassette giocatori sono stati squalificati dal giudice sportivo del Comitato regionale della Federcalcio che ha deliberato in merito alle partite disputate sabato e domenica nei tre maggiori campionati dilettanti.

Questi i provvedimenti adottati:

squalifica una giornata: Bidoggia (Manzanese), Benedetto (Codroipo), Denich (Primorec), Frison (Cordenonese), Zaninotto (Percoto), Vicini (Stock), Anzolin (Itala San Marco), Gabellini (Lucinico), Francescon (Medea), Miani (Reanese), Puntin (Zaule), Carli M. (Primorec);

squalifica due giornate: Ziroldo (Visinale), Odorico (Romans Varmo), Virginio (Sevegliano), Cipriani (Savorgnese);

squalifica quattro giornate: Beltramini (Savorgnanese).

Giudice provinciale

Numerose squalifiche sono state inflitte questa settimana dal giudice sportivo del Comitato provinciale di Trieste della Federcalcio. Questi i provvedimenti adottati: **squalifica una giornata:** Manfreda (Roianese), Cadenaro (Sant'Anna), Colautti (Esperia San Giovanni); **squalifica due giornate:** Verdnik (Esperia SanGiovanni), Milani (Montebello), Guagliardo (Fortitudo), Trento (Stock), Campanacci (Roianese), Petronio (Fortitudo).

Il giudice sportivo ha inoltre squalificato i seguenti dirigenti: Zemanek (San Vito) sino al 14 novembre, Cossutta (Vesna) sino al 20 novembre, Andreassi (Fortitudo) sino al 30 novembre e Maniccia (Opicina Supercaffè) sino al 14 dicembre.

BARAZZUTTI

Corrado Barazzutti ha esordito nel torneo di Parigi battendo per 6/7 6/3 6/4 il francese Moretton.

CRONACHE DELLO SPORT

ALLA CASA DI RIPOSO DI MUGGIA IL RICAVATO DELLA GARA FRA CAMPIONI

È diventata benefica la Coppa Ignis di pesca

L'organizzatore della Coppa campioni Ignis premia i componenti della squadra delle poste, cui è andato il trofeo: Canciani, Davide, Del Castello, Battista e Cvietissa

Ha mantenuto inalterato il fascino e l'incertezza dopo sei edizioni la gara di chiusura dell'attività della Federazione italiana pesca sportiva, denominata «Coppa campioni Ignis». Il nome è altisonante ma appropriato: a chiusura dell'annata vi partecipano i campioni sociali ed i primi classificati nei campionati interni delle società pescasportive triestine.

La gara si è svolta in cinque settori diversi: due sulle dighe foranee, uno all'interno e uno all'esterno della diga vecchia e uno da barcone, mettendo così a dura prova la brillante organizzazione della Fips, ma risultando alla fine la più completa e spettacolare gara della stagione.

Hanno vinto i già campioni delle Poste, superando per un soffio la squadra dell'Arac, vincitrice dell'edizione precedente. Terza l'Adriaclub, che sembrava imbattibile alla vigilia, quarta la Grandi Motori che, per assurdo, sconta spesso l'alto potenziale dei suoi ottimi pescatori con scelte che risultano alla fine poco fortunate. Quinta l'Enel che ha un po' deluso dopo le vittorie nella gara a box e nel trofeo Città di Monfalcone.

A fine gara un ricco buffet ha rallegrato gli animi prima della distribuzione dell'eccezionale monte premi nei saloni della stazione marittima, ospiti dell'Ente Porto. Tutti soddisfatti quindi, ed in particolare l'organizzatore Sferza, il commissario federale Neva Nadalutti, e gli ospiti della Casa di riposo di Muggia che, grazie al suo interessamento, hanno beneficiato dell'eccezionale pescato: tanti spari, ma anche menole, riboni, saraghi e corvine.

CLASSIFICA PER SOCIETA'

1) POSTE (Canciani, Davide, Del Castello, Cvietissa, Battista); 2) ARAC (Gentilini, Falzari, Lonzarich, De Cleva, Crasti); 3) ADRIACLUB (Zaccaria, Lo Presti, Gattegno, Laska, Brunettin); 4) GRANDI MOTORI (Di Maria, Battaglierini, Lattanzio, Scacia, Catanzaro); 5) GRANDI MOTORI (Janderca, Burolo, Valenta, Parrotta, Tiozzo); 6) ENEL (Bison, Rosso, Petruzzi, Palomba, Zorzenon); 7) AMICI DEL BUNKER (Jelenkovich, Dworsky, Frausin, Deschmann, Sferza); 8) ACT (Colarich, Cadel, Zivich, Strobbe, Sartori); 9) ITALSIDER (Cigala, Termini, Maganucco, Mazzari, Oliva); 10)AMATORI (Bubnic, Camassa, Perosa, Rauber, Paoletti).

PREMI DI SETTORE: Bison (Enel); Maganucco (Italsider); Rauber (Amatori); Polli (Amici del bunker); Dworsky (Amici del bunker).

I LETTORI CI SCRIVONO

La violenza negli stadi

Isolare i tentativi anche a Trieste

«Siamo un gruppo di sportivi che, oltre a paraticare lo sport, seguono le partite della Triestina e dell'Hulringham. Vorremmo intervenire rispetto ad un problema che da domenica è sulle bocche di tutti: la violenza negli stadi.

«Pensiamo che il fatto di domenica non sia altro che l'estrema conseguenza di una situazione, creata da ben determinate cause, che solo per caso non ha portato prima al morto. Noi pensiamo che il mondo dello sport non sia un'isola felice rispetto alla società, come vogliono far credere certe dichiarazioni; non crediamo insomma che sia un mondo sano rispetto ad una società malata.

«Per chiarire, pensiamo soltanto al ruolo che hanno le società sportive nel sostenere e nell'attivizzare i club di tifosi, anche i più esasperati, in quanto assicurano un sostegno continuo, o pernsiamo alle vere e proprie dichiarazioni di guerra che appaiono sui giornali prima degli avvenimenti sportivi importanti, oppure alle scenat plateali cui ci hanno abituati molti giocatori, che contribuiscono ad aumentare la tensione sugli spalti. È un fatto che lo stadio, o il palasport, e il tifo sono una valvola di sfogo delle tensioni accumulate nella vita di tutti i giorni. In questo quadro si muovono ben determinate forze che approfittano del clima particolare delle partite per ben altri fini.

«Per quanto risponde la nostra città, non crediamo che il fenomeno sia minimo, e non siamo d'accordo con quei giornalisti che minimizzano il clima che esiste, ad esempio, al palasport durante le partite dell'Hurlingham. È evidente che ben determinate forze di estrema destra usano il clima particolare delle partite per dar luogo ad episodi di violenza e dar sfoggio di tutti i segni che ricordano il passato regime. Esempi ce ne sono a decine, dall'ostentazione del saluto romano agli slogan, dal saluto delle SS «Sieg heil» all'ostentazione dell'odio antislavo, alla vilenza contro i tifosi di altra fazione praticata spesso con il ricorso ad armi improprie. Tutto ciò sotto gli occhi benevoli della polizia che si limita, nella migliore delle ipotesi, a controllare o a sequestrare lattine di bevande e sotto gli occhi benevoli dei dirigenti delle nostre società.

«A Trieste la situazione, benché, come abbiamo detto, grave, non è esplosiva come in altre città. Ma se non ci si mobilita e non si isolano questi tentativi di violenza organizzata, non vorremmo che per muoversi occorra un morto oppure un caso internazionale come la partita Emerson-Maccabi dell'altr'anno.

«Su questo invitiamo a confrontarsi quelli che seguono le partite, le forze dell'ordine e le società interessate». Fulvio Grasso.

Tifo malinteso sui campi di basket

Riferendomi alla lettera del sig. G.G. apparsa sulla pagina sportiva del «Piccolo» il 20 ottobre u.s., mi dichiaro perfettamente d'accordo, parola per parola, con quanto scrive tale lettore. Ponendo quindi, idealmente, la mia firma accanto a quella del sig. G.G. aggiungerò che le constatazioni espresse nella sua lettera costituiscono, per quanto riguarda me, una delle ragioni (e non certo l'ultima!) per cui attualmente diserto i campi di pallacanestro, dopo essere stato, per anni, sempre presente in tribuna e questo in nome di un concetto di sport e di appoggio ai giocatori che fa a pugni con quanto si vede oggi in occasione di una partita. Tengo inoltre a sottolineare, a scanso d'interpretazioni sbagliate, l'assoluta generalità del mio discorso nei confronti di qualunque campo di gioco, essendosi notata anche sulle tribune goriziane la presenza di esemplari corrispondenti alle descrizioni del sig. G.G. Bernardo Bressan (Gorizia).

Corsa tra i castagni con l'U.S. Roianese

L'U.S. Roianese organizza domenica 4 novembre, tra i boschi di castagni che circondano Roiano, una corsa campestre non competitiva di circa nove chilometri.

La partenza verrà effettuata alle ore 10 in largo Roiano. Le iscrizioni si accettano dalle (17.30 nella sede della società, in via Moreri 32 (tel. 420026).I ritardatari potranno iscriversi anche al momento della partenza. La quota di partecipazione è di lire 2500. Coppe e targhe verranno assegnate al gruppo più numeroso, ai primi bambini arrivati, al più giovane, al più vecchio e così via. La premiazione avverrà alle ore 15 in piazza Tra i Rivi. Suonerà la banda don Bosco.

Oggi a Trieste

CALCIO

Coppa Regione

ROSANDRA-MALISANA, San Dorligo della Valle, ore 14.30: SAN MARCO-TORRIANA, Villaggio del Pescatore, ore 14.30.

PALLACANESTRO

Serie C1 maschile

ALABARDA TRIESTE-VIRTUS PADOVA, palasport, ore 17.30.

Serie C femminile

ALABARDA TRIESTE-INTERCLUB, via della Valle, ore 11.

Serie D maschile

DON BOSCO-B. TIME CER, palestra dell'Oratorio salesiano di via dell'Istria, ore 11.

MARCIA

«Marcia del sommacco» non competitiva. Partenza ore 9.30 da Santa Croce.

ASPIRANTI TECNICI

Si è aperto a Trieste un corso regionale per tecnici di pallacanestro. Ben 45 gli «aspiranti», sotto la guida dell'allenatore Garano per la parte tecnica e di Brunelli per quanto riguarda l'aspetto arbitrale.

Attività bocciofila

Ultimi sprazzi di attività prima della lunga sosta causata dalla mancanza di adeguate strutture nell'attività bocciofila. Comunque a sottolineare la validità delle nostre squadre, riteniamo doveroso segnalare la brillantissima prestazione delle due «quadrette» dei Postelegrafonici, che hanno battuto a Fiume la rappresentativa del Bencic composta da vari nazionali jugoslavi con il punteggio di 4-0, sovvertendo ogni pronostico. Encomiabile la prestazione di tutti: Calcinari, Priore, Stocovaz L., Bertuzzi e Almerigotti, Auber, Sain, A. Stocovaz, con particolari note di merito per Almerigotti, Bertuzzi e A. Stocovaz.

Valida anche se meno fortunata la partecipazione delle quadrette del «Neven» al torneo internazionale di Lubiana. Solamente uno strano criterio di qualificazione ha estromesso la nostra rappresentativa dalla fase finale. Comunque per il giovane sodalizio di S. Giacomo, al primo anno di attività, le giuste e meritate soddisfazioni sono venute da Cassacco. Nel «Trofeo Tuttobocce» valido per l'assegnazione del titolo regionale per società della categoria «Propaganda», i rappresentanti del Neven hanno sbaragliato il campo vincendo sia in semifinale contro la Monfalconese sia nella finalissima contro la S. Martinese (Pordenone). Hanno contribuito a questa affermazione Scher (singolo), Santoni e Stocovaz D. (coppia) e Chermaz, Rosati M., Giorgi e Andreassich (quadretta) ma l'elogio va esteso a tutto il gruppo che ha contribuito in varia maniera a determinare una superiorità conquistata punto su punto durante l'intera stagione sportiva. Contemporaneamente alla fase finale del «Tuttobocce» si sono svolte le premiazioni delle speciali classifiche a carattere regionale del settore giovanile. Nella categoria «allievi», «en plein» dei ragazzi della Monfalconese, invano contrastati dal bravo Alexsi Gulic del B.K. Opicina. Nella categoria «ragazzi», pronta riabilitazione dei nostri rappresentanti che hanno conseguito sia il titolo individuale con Giuliano Ferluga, sia quello a squadre per il Dopolavoro postelegrafonico grazie pure al terzo posto di Rodolfo Bisiacchi.

Infine, è giunta notizia del passaggio per il 1980 alla categoria «regionale» di due atleti del Gb Italsider: Fabio Armani e Carisio Belich. Belich è risultato primo assoluto in campo regionale totalizzando 30 punti con notevole distacco su tutti; giusto premio al suo attaccamento e alla sua puntigliosa preparazione e partecipazione a ogni tipo di gara.

U. S.

BANCARI CICLISTI

Si è svolta ad Ariano nel Polesine una gara a cronometro a coppie riservata a tutti i bancari delle Tre Venezie. La gara è stata vinta dal tandem Degano-Furlan del Gs Banco di Roma di Trieste che hanno compiuto i 24 chilometri del percorso, parte sugli argini del Po, alla media di km 47.

Continuaz. dalla 11.a pagina

CENTRALE prima entrata: soggiorno, cucinetta, stanza matrimoniale, bagno, ripostiglio, modernissimi conforts condominiali, posto macchina in garage a richiesta. Quota minima in contanti 9.025.000 disponibile mutuo trasferibile 70%. Agenzia Domus. Tel. 69210. 1/11 S

CERCASI URGENTEMENTE INTERO STABILE, villa grande da restaurare, terreni edificabili pagamento immediato contanti. Tel. 775700 geom. Sbisà.

CERCASI APPARTAMENTO moderno periferico salone tre camere cucina cantina box pagamento contanti geom. Sbisà. Tel. 775700 18739 S

CERCASI terreno per costruire o capannone circa 2000 mq periferia Trieste. Offerte a Cassetta Publikompass n° 8/S 34100 Trieste. 18769 S

CONDOMINIO PARCO BAZZONI prenotansi appartamenti 1-2-3- stanze salone cucina doppi e tripli servizi ampi poggioli box auto posti macchina ascensore autoriscaldamento rifiniture accurate. ESENTE MEDIAZIONE visione progetto e plastico Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 18492 S

FUTURA IMMOBILIARE vende appartamento occupato BAIAMONTI recente costruzione informazioni tel. 62991. 18652 S

FUTURA IMMOBILIARE vende ATTICO centrale su due piani prestigioso informazioni tel. 62991. 18652 S

GABROVIZZA OCCASIONE vendesi terreno 1800 mq recintato con CHALET prefabbricato legno 22.000.000. Tel. 775700. Geom. SBISA'. 18739 S

GARIBALDI (paraggi) stanza, cucina, doccia, completamente restaurato vende 5.000.000 contanti, saldo mutuo. Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10. Tel. 61712. 18721 S

GEOM. SBISA' ASSUME PERSONALMENTE INCARICHI DI VENDITA dei vostri immobili. Tratta PERSONALMENTE ogni fase della compravendita con assoluta serietà, cordialità, competenza professionale. Tel.775700. 18739 S

GRETTA ultimo piano vista dominante mare soggiorno camera cucina bagno ripostiglio poggiolo cantina 29.000.000. Tel. 775700 geom. SBISA'. 18739 S

GRIM Spa 764952-3-4; 8.30-17.30 sabato escluso, Trieste sotto Servola: 2 vani, servizi, ingresso, lire 15.000.000. 1000/11 S

GRIM Spa 764952-3-4; 8.30-17.30 sabato escluso, Monrupino in ottima posizione proponiamo villa con parco di circa 3.500 mq e 260 mq circa di costruzione suddivisa su 3 piani. 1000/11 S

GRIM Spa 764952-3-4; 8.30-17.30 sabato escluso, Trieste San Vito libero in casa signorile: salone, sala pranzo, 5 camere, cucina, 2 servizi, terrazzo. 1000/11 S

GRIM Spa 764952-3-4; 8.30-17.30 sabato escluso, Trieste Roiano: 2 vani, servizi, lire 7.400.000.

GRIM Spa 764952-3-4; 8.30-17.30 sabato escluso, Trieste Rozzol: soggiorno, camera, cucina, servizi, balcone, lire 18.100.000. 1000/11 S

GRIM Spa 764952-3-4; 8.30-17.30 sabato escluso, Trieste via Flavia: soggiorno, camera, cucinotto, servizi, balcone, lire 18.500.000. 1000/11 S

GRIM Spa 764952-3-4; sabato escluso, Trieste San Giusto: soggiorno, 2 camere, cucina, servizi, balcone, cantina, lire 22.000.000. 1000/11 S

GRIM Spa 764952-3-4; 8.30-17.30 sabato escluso, Trieste adiacenze Giardino pubblico libero: soggiorno, 3 camere, cucina, servizi separati, ingresso, cantina, lire 55.500.000. 1000/11 S

GRIM Spa 764952-3-4; 8.30-17.30 sabato escluso, Trieste Roiano libero: soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, servizi, ingresso, cantina, solaio, solo lire 28.000.000. 1000/11 S

GRIM Spa 764952-3-4; 8.30-17.30 sabato escluso, Trieste, viale XX Settembre soggiorno, 2 camere, cucina, servizi, ingresso, solo lire 22.500.000. 1000/11 S

GRIM Spa 764952-3-4; 8.30-17.30 sabato escluso, Contovello libera casetta da ristrutturare con vari appezzamenti di terreno in zona Monte Grisa. 1000/11 S

GRIM Spa 764952-3-4; 8.30-17.30 sabato escluso, Opicina-Fernetti terreno di circa 1700 mq sulla strada nazionale, lire 8.500.000. 1000/11 S

GRIM Spa 764952-3-4; 8.30-17.30 sabato escluso, Trieste Barriera: soggiorno, 2 camere, cucina, servizio, 2 balconi, ripostiglio, lire 36.000.000 liberabile. 1000/11 S

IMPRESA vende appartamenti occupati attici con mansarda zona Valmaura tutti i confort, mutui, agevolazioni di pagamento. Tel. 812219: 14.30-18. 18349 S

ININTERMEDIARI vendesi attico con mansarda mq 130 secondo ingresso tutti i confort, agevolazioni di pagamento. Tel. 812219 dalle 14.30 alle 18. 18349 S

IPPODROMO vendesi moderno PANORAMICO bellissimo soggiorno cucinino camera cameretta bagno poggioli cantina 39.500.000, Tel. 775700 geom. SBISA'. 18739 S

LIGNANOPineta vicinissimo mare vendesi appartamento camere, soggiorno, terrazzo, servizi, arredamento, in palazzina con ampio scoperto. Agenzia Marina 0431/70600. 287 S

LOCALE d'affari zona STAZIONE mq 70 vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10, tel. 61712. 18720 S

MONFALCONE centro vendesi casa parzialmente da ristrutturare primo secondo piano occupato; pianoterra libero senza intermediari 55.000.000. Telefonare 0481-72820 ore 18-19. 1016 S

MONFALCONE vendonsi appartamenti in palazzina con giardino, in costruzione, e negozi di affari. Tel. 0481-75130. 1010 S

MONFALCONE vendo ultimo appartamento pronta consegna in palazzina da tre alloggi. Tel. 0481-75130. 1010 S

MONFALCONE L'AGENZIA Immobiliare VITTORIA vende i VOSTRI appartamenti, case, terreni CELERMENTE SENZA PRETENDERE SPESE DI MEDIAZIONE, INTERPELLATECI!!!... TEL. 0481/41569 Largo Anconetta I. 988 S

MONFALCONE Ag. Immobiliare VITTORIA vende terreno edificabile con progetto approvato. Tel. 41569 Largo Anconetta I.o piano. 1014 S

MONFALCONE 33.000.000 zona tennis vendo appartamento 1969, 95 mq circa, terzo piano con cantina senza ascensore e garage. Tel. 0481-44006. 101 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende appartamento soleggiato ultimo piano grande garage. 41807. 1002 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende 15.000 mq vigna. 41807. 1002 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende Fiumicello villeschiera primoingresso garage cantina. Riscaldamento autonomo. 41807. 1002 S

OCCASIONE libero quinto piano mansardato tristanze cucina biservizi riscaldamento valore 29.000.000 vendesi urgentemente 24.000.000. Telefonare 790825. 18692 S

OCCASIONE privato vende libero recente costruzione signorile soleggiato vista Carso salone due camere biservizi cucina ripostiglio poggiolo piazza Giotti 6, via San Francesco, rifiniture accurate. Tel. 764626. 18727 S

OPICINA in palazzina di nuova costruzione ultima disponibilità appartamento ultimo piano con vista panoramica: quattro stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, tre poggioli, giardino condominiale, box auto a richiesta. VENDESI PRONTA ENTRATA. Agenzia DOMUS, tel. 69210. 1/11 S

PANORAMICO in palazzina signorile prossima consegna zona Scorcola: salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, terrazza con open-grill, box auto, cantina, autoriscaldamento a metano. RIFINITURE E OPTIONAL A RICHIESTA. Agenzia DOMUS, tel. 69210. 1/11 S

PARAGGI Ospedale vendesi appartamento 3 stanze doppi servizi cucina. Telefonare 68111 mattino feriale. 18467 S

PARAGGI Tergesteo appartamento libero 170 mq vendesi. Telefonare 68111 mattino feriali. 18468 S

POSTI MACCHINA in autorimessa coperta zona centrale VENDONSI PRONTAMENTE 4.500.000. Agenzia DOMUS, tel. 69210. 1/11 S

PREZZO SCONTATO DEL 50% appartamenti affittati di tre vani più accessori, quota contanti 4.500.000 rimanenza rata mensile di lire 110.000 circa diminuita dopo cinque anni. Informazioni e visite in via Udine 18 dalle 15 alle 17. 1/11 S

PREZZO SCONTATO DEL 50% appartamenti di tre vani più accessori quota contanti 4.500.000 rimanenza rata mensile di lire 110.000 circa diminuita dopo cinque anni. Informazioni e visite in via Udine 18 dalle 15 alle 17. 1/10 S

PRIVATO acquista casetta periferica anche da ristrutturare. Telefonare festivi al 817844. 18557 S

PRIVATO vende terreno 1100 mq costruibile zona San Dorligo. Telefonare 17-18 228309. 18757 S

PRIVATO vende terreni. Telefonare 220302 dalle ore 12 alle 14. 18176 S

PRIVATO vende Opicina appartamento 2 stanze cucina servizi. Telefonare 725396. 18670 S

ROIANO recente 80 mq riscaldamento terrazza ascensore ogni confort vendesi. Telefonare 68111 mattino feriali. 18467 S

ROIANO appartamento 2 stanze soggiorno cucinino vendesi occupato. Tel. 793090. T.A. 1970 S

ROIANO stanza cucina gabinetto comune vende 6.500.000. Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10, tel. 61712. 18677 S

RONCHI Legionari vendonsi 2 appartamenti metri 60-115. Telefonare (0481) 777461 pomeriggio. 984 S

RUSTICO (grande) con ampi porticati in riva ad un fiume VICINANZE GRADO 7000 mq terreno alberato vendo o permuto. Telefonare per visite sabato-domenica al (040) 823889. 18532 S

S. GIACOMO libero soleggiato 3 stanze soggiorno cucinino bagno vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10, tel. 61712. 18677 S

SOFFITTA S. Michele due camere cucina doccia vendo altra via Alfieri due camere cucina wc vendo. Telefonare 31792 Bonzanini. 18561 S

STABILE intero anche basso reddito acquista privato per investimento. Trattative dirette riservate scrivere a Publikompass cassetta n. 30 R 34100 Trieste. 19/10 s

TERRENO carsico alberato panoramico 9000 mq eventualmente frazionabili non edificabile pressi Girandole vendesi. Telefonare 761149 Trieste. 17524 S

TIGOR pronto ingresso 3 stanze cucina bagno 2 poggioli ripostiglio posto macchina centralnafta ascensore vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10, tel. 61712. 18677 S

VENDESI camera cucina wc possibilità bagno. Industria 32. Visitare ore 15-17. 18693 S

VENDESI monovano servizi zona centrale. Telefonare 749639. 18663 S

VENDESI privatamente 3 stanze bagno garage centralnafta libero inintermediari. Telefonare 65813 9-12. 18694 S

VENDO terreno agricolo mq 1000 lire 2.500.000 Rabuiese Muggia. Telefonare 273645. 18679 S

VIA Carducci appartamento di 150 mq 2 stanze grandi 3 stanzette cucina servizi separati riscaldamento autonomo a metano VENDESI PRONTA ENTRATA. Agenzia Domus, tel. 69210. 1/11 S

VICOLO Scaglioni palazzina in costruzione panoramicissima vista Golfo finiture extra lusso ampio parco condominiale 3-4 stanze salone cucina doppi-tripli servizi ripostiglio ampie terrazze con caminetto mansarda giardini privati box auto parcheggi esterni riscaldamento autonomo metano. Consegna giugno-luglio '80 vende direttamente impresa costruttrice SIE, S. Caterina n. 9, telefono 60098. 16948 S

2° LOTTO «Le Agavi» palazzine in corso di costruzione appartamenti diverse grandezze rifiniture accurate box cantine e posti macchina zona verde campi giochi cucine e cucinini completamente arredati. Mutui agevolati contributo regionale facilitazioni massime di pagamento rincari futuri già concordati in corso di costruzione impresa vende. Per informazioni: via Carpineto n. 5 . tel. 812219, dalle 9 alle 11 e dalle 14.30 alle 18. 18349 S

TRE stanze stanzetta libero privato vende. Telefonare feriali 64301. 18764 S

12.000.000 piazza Vico vendonsi appartamenti 1-2 stanze cucina servizi affittati da lire 10.000.000 minimo contanti 4.000.000. Telefonare 766676. 19/10 S

DIVERSI	
V	Lire 300 per parola

CHEIRO PARAPSICOLOGIA chiromanzia magnetismo amori affari qualunque problema. Telefonare 775453. 1691 V

ESPERTO equo canone offresi consulenze misurazioni verifiche contratti. Telefonare 209057. 16994 V

ANIMALI	
W	Lire 250 per parola

BRACCO tedesco pelo ruvido (Drathaar) addestrati caccia adulti cuccioli pedigree vendo. Telefonare 60996. 18680 W

VENDONSI cuccioli boxer prezzo modico. Telefonare 723776. 1706 W

ROULOTTE-NAUTICA-SPORT	
Z	Lire 230 per parola

A.A.A. ALL'AUTOMOTONAUTICA Piero Ostuni, Trieste, via Machiavelli 28, troverete qualsiasi motoscafo, barca a vela, motorsailer, gommone e motori marini che corrispondono ai vostri desideri. Personale specializzato è a vostra disposizione per consigliarvi sul vostro acquisto. Assistenza specializzata e organizzazione completa sono a vostra disposizione. Vasto assortimento ricambi ed accessori. Una vostra visita anche per un solo consiglio, sarà da noi graditissima. 11/10 Z

CABINATO vela «Simuns» 3 vele 4 cuccette wc cucinino entrobordo Volvo Penta. Telefonare 567868. 1694 Z

CAMPER TRIESTE strada per Basovizza 6 (Cava Faccanoni) allestimenti nuovi tetti integrali Ford 100 Fiat 238. 17783 Z

MOSTRA MERCATO GALLEGGIANTE dell'usato per imbarcazioni da diporto. Porto di MUGGIA 1-5 novembre. Vuoi vendere o acquistare una imbarcazione usata? E' il momento giusto! Rivolgiti a «La Bora», salita Promontorio 19, tel. 728332, orario 18-20. 18540 Z

OCCASIONE!! cabinato vela «Kudu» accessoriatissimo, entrobordo Farymann. Telefonare 567868. 1694 Z

PICCOLO Pavois di Caorle, 1-11 novembre, barche usate e nuove. Tel. (0421) 81957. 050353 Z

VENDESI roulotte Pioneer 450 1975 ottimo stato 5 posti 2.800.000 non trattabili. Telefonare 212436. 18738 Z

VENDO barca a vela «Bucero» vetroresina m 6,60 anno 1975 senza patente. Telefonare ore serali (0481) 42376. 1012 Z

PER ORA INSPIEGABILI LE CAUSE DI UNA SCIAGURA CHE COINVOLGE ANCORA UNA VOLTA LA McDONNELL-DOUGLAS

Si schianta a Città del Messico un Dc-10 americano: 63 i morti

CITTA' DEL MESSICO - Un Dc-10 delle «Western airlines» decollato da Los Angeles con 88 o 89 persone a bordo è precipitato mentre atterrava all'aeroporto di Città del Messico. Sullo scalo al momento dell'incidente gravava una nebbia abbastanza fitta.

Il velivolo dopo aver toccato il suolo è finito in velocità contro due edifici. Dai rottami dell'apparecchio sono stati estratti 63 cadaveri; i superstiti sono sinora diciannove; tutti i feriti sono stati ricoverati in tre diversi ospedali della capitale.

Tra i superstiti c'è anche uno dei componenti l'equipaggio, Eduardo Valencia.

Secondo le dichiarazioni rese da un funzionario dell'ente federale dell'aviazione messicana l'aereo ha toccato terra su una pista che era in quel momento chiusa per riparazioni, investendo un automezzo parcheggiato ed uccidendone il conducente.

L'aeroporto di Città del Messico è solitamente ritenuto «difficile» dai piloti per le montagne circostanti e per gli agglomerati di case che circondano lo scalo. «C'è stato un grande bagliore...l'aereo è andato in pezzi ed i suoi tronconi sono volati sulle case vicine» ha dichiarato untestimone oculare.

«Tutto si era svolto normalmente dalla partenza a Los Angeles fino all'arrivo all'aeroporto di Città del Messico. Tre quattro minuti prima dell'atterraggio abbiamo trovato tanta nebbia...l'aereo ha iniziato ad emettere una sorta di crepitio; mezzo minuto dopo è precipitato schiantandosi. Nell'impatto al suolo si è scoperchiato; in quel momento mi trovavo dietro l'ala e così ho potuto salvarmi. All'interno è scoppiato un furioso incendio e molti sono morti», ha raccontato Pedro José, uno dei superstiti.

A Los Angeles, Linda Dozier, responsabile delle pubbliche relazioni della «Western airlines» ha dichiarato che l'aereo precipitato era di riserva a quello normalmente impiegato sul volo e che era stato tenuto fermo per le necessarie e normali manutenzioni.

A New York gli esperti ritengono che sia prematuro dire se la tragedia possa provocare altri problemi alla «McDonnel Douglas», l'industria americana che costruisce i Dc-10. Dopo la tragedia avvenuta il 25 maggio scorso all'aeroporto O'Hare di Chicago e che costò la vita a 273 persone tutti i Dc-10 vennero bloccati a terra per 37 giorni.

L'incidente è avvenuto alle 5,40 del mattino di ieri (ora locale). Il terreno è cosparso di centinaia di frammenti metallici; alcuni piccolissimi altri lunghi due o tre metri. I poveri corpi dei passeggeri sono stati recuperati anche ad una trentina di metri dall'edificio contro cui il Dc-10 ha finito la sua folle corsa, disintegrandosi.

La zona è stata isolata da polizia e paracadutisti. L'aeroporto è stato riaperto al traffico nel tardo pomeriggio di ieri.

Un italiano tra i feriti

BOLOGNA — Poco prima delle 20 di ieri la madre di Alessandro Annibali, che si trovava sul DC-10 precipitato, ha ricevuto una telefonata dal console italiano a Città del Messico, che l'ha rassicurata sulle condizioni del figlio. Il giovane ha riportato ustioni su tutto il corpo, ma si tratta di lesioni leggere che non gli impediscono di camminare e di parlare.

E' stato lui infatti a chiedere al console di telefonare ai genitori in Italia. Dovrà però rimanere in ospedale una quindicina di giorni.

DC-10 torna a Seattle col motore in avaria

SEATTLE — Un DC-10 delle Northwest Airlines diretto in Alaska è tornato l'altro ieri a Seattle, nello stato di Washington, con uno dei tre motori in avaria.

Un funzionario dell'ente di controllo federale sull'aviazione civile di Los Angeles ha detto di aver saputo dagli addetti di controllo del traffico aereo di Seattle che il motore era stato fermato in seguito a difficoltà di poco conto.

I più gravi disastri aerei dell'aviazione USA

NEW YORK — La sciagura aerea avvenuta ieri all'aeroporto di Città del Messico e che ha coinvolto un Dc-10 della «Western airlines» si aggiunge alle molte che hanno funestato negli ultimi dieci anni la storia dell'aviazione civile americana.

Il più grave disastro resta quello avvenuto il 25 maggio scorso. Un Dc-10 delle «American airlines» precipitò all'aeroporto di Chicago provocando la morte di 273 persone.

La più terribile sciagura in assoluto è avvenuta nel marzo del 1977 nelle isole Canarie. Due giganteschi Boeing 747, il primo della «Pan Am», il secondo della «Km» si scontrarono sulla pista dell'aeroporto di Santa Cruz de Tenerife provocando la morte di 582 persone.

Tornando alle sciagure aeree che hanno interessato direttamente gli Stati Uniti ricordiamo:

— 25 maggio del 1979: il volo 191 della «American airlines», partito da Chicago e diretto a Los Angeles, si schianta in fase di decollo; 273 i morti.

— 25 settembre 1978: un aereo della «Pacific Southwest airlines» si scontra nel cielo di San Diego con un bimotore del tipo Cessna. 144 le vittime.

— 4 aprile 1977: un Boeing della «Southern airwais» precipita nei pressi di New Hope, in Georgia; 72 i morti.

— 24 giugno 1975: un Boeing 727 dell'«Eastern airlines» precipita all'estremità del Kennedy airport di New York: 113 i morti.

— 1 dicembre 1974: un Boeing 727 della «Trans world airlines» si schianta contro una montagna mentre sta per atterrare a Washington: 92 le vittime.

— 11 settembre 1974: un aereo di linea delle «Eastern airlines» precipita in fase di atterraggio all'aeroporto Logan di Boston: i morti sono 88.

■ MALTEMPO - Sono saliti a otto i morti provocati dall'ondata di freddo e neve abbattutasi l'altro ieri sugli Stati Uniti



Città del Messico — Le squadre di soccorso frugano tra i resti dell'aereo per estrarre le vittime (Ap)

QUATTRO LE VITTIME NELLE ACQUE DEL GRANDE BELT

Collisione in Danimarca tra due navi sovietiche



COPENAGHEN — La nave sovietica per esplorazioni polari «Olenek» (631 tonnellate) si è scontrata con una nave da carico, pure sovietica, la «General Shkodunovich» (15.090 tonnellate, che trasportava un carico di melassa) nelle acque del Grande Belt, lo stretto che congiunge il Mar Baltico al Mare del Nord, al largo delle coste danesi. La «Olenek» si è spezzata in due ed ha preso fuoco, la «General Shkodunovich» non ha subito danni.

La «Olenek» portava in Antartide i combustibili ed altri materiali per la 25.a spedizione scientifica sovietica nel continente per lo studio dell'inquinamento atmosferico e del nucleo terrestre.

Secondo quanto riferisce il comando danese delle operazioni marittime, il bilancio è di quattro morti, di cui tre marinai sovietici ed un marinaio svedese che era a bordo di una nave di soccorso, mentre altri 96 marinai sovietici sono stati salvati.

Il terzo segretario dell'ambasciata sovietica a Copenaghen Yuri Lobacev ha dichiarato che — poiché entrambe le navi sono sovietiche e la collisione è avvenuta in acque internazionali — le indagini sulle cause del disastro verranno condotte da un tribunale sovietico e che «non vi saranno coinvolte le autorità di alcun paese».

Nella telefoto Upi: la «Olenek» in fiamme dopo la collisione.

L'ITALIA SI PREPARA A RICEVERE IL PREMIER

Arriva Hua Guofeng Spariscono bandiere

La polizia leva dal circo Orfei alcuni vessilli di Taiwan

ROMA — Alle segreterie dei «maggiori partiti» italiani è giunta in questi giorni dall'ambasciata a Roma della Repubblica Popolare di Cina una serie di inviti: sono per il ricevimento che la sera del 5 novembre, nei saloni della rappresentanza diplomatica di via Bruxelles, il primo ministro cinese Hua Guofeng offrirà in onore del presidente del consiglio italiano Francesco Cossiga.

All'ambasciata cinese non specificano quali sono questi «maggiori partiti». La formula usata include il Pci, ma i funzionari dell'ambasciata non confermano se un invito sia partito per le Botteghe Oscure. Anche alla sede del Pci non vi è nessuno che dia una conferma. Il ricevimento è l'unica occasione, tra quelle ufficialmente previste dal programma dei tre giorni di visita, per un incontro tra Enrico Berlinguer (o comunque qualche esponente del Pci) ed il presidente del Partito comunista cinese.

Il 7 ottobre, alla vigilia della partenza per l'Europa, Hua Guofeng in una conferenza stampa ammise che vi erano stati recenti «contatti» con il Pci, ma affermò di non avere in programma di «discutere tali questioni» durante la tappa a Roma. Ciò fu generalmente interpretato come una smentita all'eventualità di un incontro con Berlinguer, anche se non esplicita. Esplicito Hua fu invece nell'escludere contatti con il Papa o comunque con esponenti vaticani: «Il Vaticano — disse — continua ad avere relazioni con Taiwan». Al ricevimento in ambasciata non è stato infatti invitato nemmeno monsignor Carboni che pure, come nunzio in Italia, è il decano del corpo diplomatico.

Hua giungerà da Londra con un aereo speciale nella tarda mattinata di sabato e nel pomeriggio incontrerà Cossiga a palazzo Chigi. Domenica sarà a Venezia per visitare la città, mentre il vice primo ministro Yu Chielui, che lo accompagna, andrà a visitare la Fiat a Torino e il ministro degli esteri Huang Hua si recherà a San Marino. Una curiosità è infatti che nella visita ufficiale di Hua Guofeng in Italia si innesta una visita altrettanto ufficiale del ministro degli esteri cinese alla Repubblica di San Marino, che fu tra i primi paesi a riconoscere la Cina popolare. Il segretario di stato della piccola repubblica sarà il 5 a Roma dove incontrerà nell'ambasciata cinese anche Hua rientrato intanto per incontrarsi nella mattinata con il Presidente della Repubblica Pertini al Quirinale (che gli offrirà una colazione) e con i ministri Stammati e Bisaglia e alcuni imprenditori.

In serata il ricevimento in ambasciata, e la mattina di martedì 6 novembre la ripresa dei colloqui con Cossiga a palazzo Chigi, presenti anche i ministri degli esteri Malfatti e Huang Hua. Nel pomeriggio conferenza stampa, poi la partenza per Pechino. La visita ha mobilitato Farnesina e ministero degli interni. Un discreto ma consistente servizio di polizia veglierà sulla folta delegazione cinese, che comprende anche 34 tra giornalisti e operatori. Molti particolari del programma non sono stati resi noti per motivi di sicurezza.

I preparativi fervono: ieri alcuni agenti di polizia si sono presentati al circo di Nando Orfei, sulla via Cristoforo Colombo, per togliere dai pennoni quattro bandiere di Taiwan, messe lì a rappresentare una famiglia di giocolieri, gli Hsiun, padre, madre e due figli, originari di Formosa. Spiegazione: su quel percorso dovrà passare il corteo di auto che condurrà Hua Guafeng dall'aeroporto a palazzo Chigi. Già l'altro ieri con diplomatica cautela alcuni funzionari della Farnesina avevano tentato di convincere Nando Orfei e gli Hsiun. Ieri l'intervento «risolutore» della Ps.

ABUSIVO UCCIDE IL PADRE DI UN GIOVANE CONCORRENTE

Coltellate mortali a Pompei in una lite tra posteggiatori

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

NAPOLI — *Un parcheggiatore abusivo, sposato e padre di due bambini, ha ucciso a coltellate il padre di un ragazzo che voleva «soffiargli» il posto. L'assurdo omicidio è avvenuto a Pompei, nella tranquilla cittadina vesuviana. E' il primo fatto di sangue, il primo omicidio, da una decina di anni a questa parte.*

L'assassino è il 43enne Michele Scarico. La vittima si chiamava Vincenzo Borrelli e aveva 61 anni, gestiva un banchetto di fiori.

Lo Scarico sbarcava il lunario facendo il posteggiatore alla periferia della cittadina, in via Ponte Nuovo, nei pressi del mercato dei fiori. Da alcuni giorni non si vedeva al solito posto, probabilmente a causa di una breve malattia. Quando è tornato ha trovato nella piazza un altro posteggiatore, Ciro Borrelli, un ragazzo disoccupato di 17 anni.

«Questo posto è mio, vai via da qui», sembra abbia intimato a muso duro Michele Scarico al ragazzo che, dal canto suo, ha risposto che non aveva alcuna intenzione di abbandonare il posteggio. Ne è subito sorta una lite. I testimoni hannò detto che fra i due sono volate parole grosse, e forse qualche schiaffo. Tutto, comunque, sembrava fosse finito lì. Ciro Borrelli si è allontanato, ma poco dopo è tornato con i rinforzi. Era andato infatti a casa a chiedere aiuto al padre e a un altro parente.

È scoppiata un'altra lite. Michele Scarico, non ha esitato un attimo: vistosi accerchiato dai tre ha estratto da una tasca dei pantaloni un coltello, e si è fatto avanti minaccioso. Si è avventato contro il più anziano, e ha affondato tre volte la lama nel petto del povero Vincenzo Borrelli. L'uomo si è accasciato al suolo. L'omicida si è allontanato a piedi, mentre Ciro Borrelli soccorreva il padre. Purtroppo non c'è stato nulla da fare: Vincenzo è morto poco dopo all'ospedale San Leonardo di Castellammare di Stabia.

Venti minuti dopo il grave fatto, Michele Scarico, dopo aver baciato i due figlioletti, è andato a costituirsi alla caserma dei carabinieri. «Ho perso la ragione — ha detto ancora in stato di choc al giudice Alfonso Varone che lo interrogava — non potevo permettermi di perdere il lavoro, l'unica fonte di guadagno per me e la mia famiglia. Quando ho visto il ragazzo che mi veniva addosso aiutato dal padre, mi sono difeso. Purtroppo nella colluttazione non ho capito più niente».

T. S. T.

■ UCCISO - Un meccanico-gommista con negozio-officina ad Acquapendente, Franco Bergagna di 30 anni, scapolo, la cui scomparsa era stata segnalata da diversi, giorni, è stato ucciso da un colpo di corpo contundente alla testa ed il suo cadavere è stato casualmente trovato nell'abbeveratoio di un piccolo podere presso Piancastagnaio (Siena) dove due cani da caccia cuccioli si erano fermati.

PROPOSTA DI LEGGE REPUBBLICANA SULL'INTERVENTO VOLONTARIO

La sterilizzazione maschile come alternativa all'aborto

ROMA — Per favorire la discussione, anche nel nostro Paese, di una «pratica che appare la più sicura e valida alternativa al ricorso all'aborto», i deputati repubblicani Del Pennino, Olcese e Dutto hanno ripresentato la proposta di legge — decaduta nella scorsa legislatura per lo scioglimento delle Camere — sulla sterilizzazione degli uomini.

Premesso che oggi non si può in alcun modo sostenere che la sterilizzazione possa ricadere nei reati previsti dal codice penale proprio perché «volontaria», i rappresentanti del Pri rilevano che, negli ultimi anni, il numero delle persone che vi hanno fatto ricorso è salito, nel mondo, da 3 milioni e 400 mila del 1950 agli oltre 90 milioni del 1978.

Nella contrapposizione ideologica che divide il mondo — rileva la relazione che accompagna la Pdl — conforta il constatare che la sterilizzazione volontaria trova discussione sia nei paesi comunisti che in quelli cosiddetti capitalistici.

Anche la sterilizzazione femminile — secondo la relazione — è destinata a salire, a mano a mano che crescono le perplessità sulla contraccezione ormonale. I dati che giungono dall'Inghilterra sono significativi in proposito: chiedono la sterilizzazione, ogni anno, 200 mila donne e 60 mila uomini. Sul piano medico, la vasectomia sull'uomo rimane l'intervento più semplice, perché si può praticare in ambulatorio con anestesia locale, è indolore e dura pochi minuti; ma anche le tecniche di sterilizzazione femminile hanno progredito negli ultimi anni, riducendo il tempo di degenza da 7 a un solo giorno, in anestesia locale, senza traumi.

Nella disciplina contenuta nel provvedimento si sono voluti introdurre criteri rigorosi per l'attuazione degli interventi di sterilizzazione volontaria. Così, l'articolo 1 prevede che essi non possono consistere in mutilazioni che comportino modifiche delle strutture corporee esterne della persona o arrechino pregiudizio alle funzioni sessuali o alla vita di relazione di coloro su cui sono stati praticati.

All'articolo 2 è specificato che questi interventi possono essere effettuati solo da medici specialisti; con gli articoli 3 e 4 si stabilisce che chi intende sottoporsi all'intervento di sterilizzazione deve rivolgersi ad un medico di fiducia, ad un consultorio o a un ospedale; nell'articolo 5 si prevede che gli interventi devono essere considerati ad ogni effetto ad attività di assistenza sanitaria ospedaliera. Con gli articoli 6, 7 e 8 si prevedono infine le sanzioni per coloro che compiono interventi di sterilizzazione al di fuori degli enti o istituzioni autorizzate.

Gli insulta i morti l'altro lo uccide

TARANTO — «L'ho ammazzato perché mi bestemmiava i morti»: lo ha dichiarato Nicola Paolella, di 30 anni, che nel primo pomeriggio di ieri ha ucciso, colpendolo alla testa con una spranga di ferro, Giuseppe Gentile, di 58 anni.

Il delitto è stato compiuto in un deposito di elettrodomestici in via Polibio nel quale la vittima lavorava.

Padre e figlio di undici anni uccisi in Calabria

REGGIO CALABRIA — Duplice omicidio nelle campagne di Solano, un centro ai piedi dell'Aspromonte, alle spalle dei comuni di Bagnara e di Sicilia. Un pastore, Giuseppe Portiglia, 38 anni, ed il figlio Santo di appena 11 anni sono stati barbaramente assassinati a colpi d'arma da fuoco, in prossimità di un loro ovile, sito in contrada Santa Domenica.

Il grave fatto di sangue è stato scoperto ieri dai carabinieri, informati dai familiari, allarmati per il fatto che il pastore ed il bambino l'altra sera non avevano fatto rientro a casa. Il Portiglia circa cinque anni fa era stato coinvolto nel sequestro del possidente Giuseppe Calì e poi prosciolto.

Il pastore è stato ucciso con un colpo di arma da fuoco in fronte. Al figlioletto Santo, di undici anni, invece, gli hanno sfondato il cranio con una «cozza» d'accetta. Molto probabilmente, secondo gli inquirenti, il ragazzo è stato ucciso perchè testimone scomodo dell'omicidio del padre. Infatti, il cadavere di Santo è stato rinvenuto ad una decina di metri di distanza da quello del genitore.

Chiuse per il freddo tre scuole nel Trentino

TRENTO — Tre scuole hanno chiuso i battenti mandando i ragazzi a casa non essendo in grado di offrire un ambiente sufficientemente riscaldato. Il primo edificio scolastico che ha mandato a casa gli scolari è quello di Roncegno in Valsugana; il secondo a Pracorno in Val di Sole.

In questi casi, riguardanti altrettante scuole elementari, la colpa sta nella mancata fornitura di gasolio. Il terzo invece è avvenuto a Ponte Arche nella valle del Sarca e la causa è da ricercare nei lavori di sostituzione della caldaia che avrebbero dovuto essere completati da tempo. In queste tre scuole trentine è prevedibile la sospensione delle lezioni per un paio di settimane.

ALLAGAMENTI, CROLLI, UN'ALTRA VITTIMA

Da Napoli in giù l'acqua è padrona

400 senza tetto dopo la tromba d'aria in Calabria

PALERMO — Per tutta la giornata è piovuto su quasi tutta la Sicilia e la temperatura si è abbassata. A Palermo, dove soffia un vento da Sud alla velocità di oltre 40 chilometri orari, il termometro ha segnato 17 gradi come a Trapani; 15 a Ustica, 16 a Pantelleria, 19 a Lampedusa. Il mare è molto mosso. La pioggia ha provocato allagamenti in molte città e piccoli centri. Nel Ragusano, una raffica di vento ha fatto perdere il controllo dell'autovettura, alla periferia di Vittoria, a Salvatore Pavone, un allevatore di 38 anni, sposato e padre di due bambine, che con una «Renault 5» stava andando a Ragusa. L'automobilista è uscito di strada finendo, dopo una caduta di oltre quaranta metri, sul fondo di un burrone trasformato in torrente dalla pioggia. Il suo corpo è stato recuperato dopo alcune ore dai carabinieri.

A Pozzalo, altro grosso centro di oltre 12 mila abitanti a 35 chilometri da Ragusa, dopo sei ore di pioggia torrenziale un intero quartiere nelle zona di Raganzino è rimasto allagato: l'acqua ha raggiunto il metro e mezzo di altezza e gli abitanti dei piani terreni sono stati soccorsi dai carabinierri con mezzi anfibi.

Sono di oltre quattro miliardi — secondo una valutazione compiuta dalle autorità — i danni provocati dal nubifragio che ha flagellato lunedì la città dei templi quanto alcuni comuni della provincia, ed in particolare Porto Empedocle. I danni maggiori si registrano in quest'ultimo centro, dove tra l'altro è stata distrutta la sofisticata centrale di controllo per la movimentazione del salgemma nella zona portuale. Inoltre, tanto le strade urbane del capoluogo quanto quelle provinciali e rurali sono interrotte in più punti da cumuli di detriti ed abbisognano di urgente manutenzione stradale.

Gravi anche i danni subiti da privati, i cui magazzini sono stati invasi dalle acque. 24 nuclei familiari, abitanti quasi tutti in via Crispi, hanno dovuto abbandonare le loro case allagate e sono stati sistemati in un albergo cittadino.

Continua su Napoli e sulla Campania l'ondata di maltempo. Anche l'altro ieri la pioggia, caduta ad intermittenza, ha causato altri disagi per allagamenti e piccole voragini. Il comando provinciale dei vigili del fuoco ha ricevuto, fino al tardo pomeriggio di ieri, un centinaio di chiamate per verifiche ad edifici lesionati, per infiltrazioni di acqua, per allagamenti e per intonaci e cornicioni pericolanti.

Maltempo anche su molte altre località della Campania, dove la piogggia dei giorni scorsi ha causato notevoli danni all'agricoltura. Una cinquantina di persone, in maggioranza donne e bambini, le cui abitazioni sono rimaste danneggiate dal maltempo, ha occupato nel primo pomeriggio di ieri, subito dopo il termine delle lezioni, i locali dell'edificio scolastico «Marotta» al rione Traiano, sistemandovisi alla meglio. Sul posto sono accorsi polizia e carabinieri. Le competenti autorità si stanno adoperando per trovare un alloggio ai senzatetto.

Tornato il bel tempo, dopo la tromba d'aria che ha colpito Catanzaro Lido, si fa il bilancio dei danni. E' stato accertato che sono 118 i nuclei familiari, circa 400 persone, rimasti senza tetto e collocati nei vari alberghi cittadini a spese dell'amministrazione comunale. Intanto, tutte le autorità, comunali provinciali e regionali si stanno dando da fare al fine di stabilire le possibilità di immediato intervento. Sul posto del disastro si trovano squadre di vigili del fuoco che stanno provvedendo a rimuovere le macerie e ad abbattere i muri pericolanti.

Intanto, i tecnici del comune ed il servizio di nettezza urbana stanno provvedendo a ripulire strade dai detriti, dagli alberi rimasti in mezzo alle strade e dalle carcasse delle auto. Tra i provvedimenti finanziari immediati è da segnalare un contributo di 240 milioni da parte dell'Iacp, cinquanta milioni della provincia ed un contributo non ancora stabilito dalla giunta regionale, la quale, prima di riunirsi per adottare decisioni, si è recata al completo nelle zone colpite dal maltempo per fare una valutazione di massima dei danni. Intanto i parlamentari calabresi stanno facendo pressioni sul governo per indurlo ad intervenire rapidamente e concretamente.

E' morta Zoe Fontana creatrice di moda

ROMA — Zoe Fontana, creatrice di moda femminile al cui nome è stato legato per anni gran parte del successo del gusto italiano del vestire nel mondo intero, è morta ieri mattina nella sua casa di Roma, colpita da una malattia incurabile. Zoe Fontana aveva 68 anni, essendo nata a Parma il 5 maggio del 1911. Donna d'affari forte e dinamica, Zoe Fontana aveva lavorato nel suo atelier e progettato nuovi modelli fino al 15 giorni fa.

Insieme alle sorelle Micol e Giovanna, con le quali aveva fondato a Roma la sartoria «Sorelle Fontana» nell'immediato dopo guerra, creava ancora collezioni di alta moda per le clienti, nel suo stile classico e di linea raffinata che l'aveva resa celebre.

Le sorelle Fontana che avevano presentato a Palazzo Pitti a Firenze, negli anni dei loro maggiori successi, le loro creazioni esclusive, erano note per aver lanciato per prime lo «stile italiano» in contrapposizione a quello francese che in Italia fino agli anni Cinquanta dominava. Senza trascurare la creazione d'alta moda, nel 1966 Zoe e le sorelle fondarono ad Ariccia uno stabilimento per la fabbricazione di «pret a porter» con la loro firma, un tipo di prodotto però ancora abbastanza esclusivo. La sartoria aveva cessato nel 1972 di presentare le collezioni d'alta moda.

UN SENATORE PARLA DI BASE NAVALE RUSSA

Vance «sgonfia» subito voci allarmanti su Cuba

NEW YORK - La presenza militare sovietica a Cuba è tornata ieri alla ribalta politica americana con una denuncia del sen. Richard Stone circa l'apprestamento di una base per sottomarini Urss a Cienfuegos e dichiarazioni sdrammatizzanti del segretario di stato Cyrus Vance.

Nel corso di una conferenza stampa, il capo della diplomazia amercana ha sostenuto che, dopo la presa di posizione di un mese fa del Presidente Carter, «alcuni fattori sono cambiati» a Cuba e i cambiamenti «non sono spiacevoli». Egli non ha però voluto fornire particolari, invocando il segreto di stato.

Poche ore prima della sua conferenza stampa, Vance aveva ricevuto il sen. Stone - un uomo politico molto influente nella comunità dei profughi cubani della Florida - con il quale aveva esaminato la questione di alcune misteriose nuove costruzioni osservate a Cienfuegos.

Dopo il colloquio, Stone si era affrettato a dichiarare che i sovietici stavano creando a Cuba una base di sottomarini ed aveva invitato il governo ad intervenire con fermezza.

Nel suo incontro con i giornalisti, Vance ha confermato l'esistenza nel porto cubano di attività per la costruzione di un secondo grande molo e di nuove strutture, ma ha subito sottolineato che «non vi è alcuna indicazione che queste possano servire ad ospitare materiale nucleare», né che la complessiva attività dei sovietici a Cienfuegos violi gli accordi Usa-Urss del 1962, contrari all'installazione di armamenti offensivi sovietici sull'isola caraibica.

Riflettendo una chiara preoccupazione del governo di evitare una riapertura delle polemiche interne e internazionali sviluppatesi sul finire dell'estate sulla presenza di un'asserita «brigata d'attacco» sovietica a Cuba, Vance ha detto oggi che l'Urss «ha preso a Cuba iniziative miranti a ridurre le nostre preoccupazioni». Ha segnalato l'esistenza di «nuovi fattori» e di cambiamenti «non spiacevoli» nel comportamento dei sovietici sull'isola ed ha aggiunto: «Stiamo seguendo attentamente quanto sta accadendo a Cuba, cercando di mantenere il senso delle proporzioni, ma una cosa è certa: proteggeremo i paesi di questo emisfero».

Fonti del Pentagono hanno dichiarato intanto che la costruzione del secondo molo a Cienfuegos è in corso da vari mesi. Pur dichiarandosi incapaci di spiegare la funzione di taluni nuovi grandi edifici notati nel porto cubano, tali fonti hanno escluso però che essi siano destinati ad ospitare dei sottomarini.

Sempre secondo tali fonti, esistono attualmente due sottomarini degli anni cinquanta nella base cubana: uno del tipo definito dagli americani «Whiskey», incapace di sommergersi e adoperato per esercitazioni, e un secondo del tipo «Foxtrot», a propulsione convenzionale e armato di normali torpedini.

La scorsa estate, il sen. Stone (cioè il medesimo uomo politico con il quale Vance ha polemizzato) fu all'origine di una confusa ridda di polemiche sulla presenza militare sovietica a Cuba.

El Salvador: assalto all'ambasciata USA

SAN SALVADOR - L'ambasciata degli Stati Uniti a San Salvador è stata attaccata da membri dell'organizzazione trotzkista «Leghe popolari del 28 febbraio» (LP-28) che sono stati respinti dai servizi di sicurezza dell'ambasciata. Una cinquantina di giovani si sono introdotti nell'ambasciata, lanciando alcune bombe.

Estrazione di greggio fatta ridurre da Londra

LONDRA – Il governo conservatore inglese di Margaret Thatcher ha ordinato alla Shell e alla Esso di dimezzare la loro produzione di petrolio greggio dai pozzi del Mare del Nord nei prossimi tre mesi per diminuire lo spreco di gas naturale che fuoriesce dalle viscere della terra quando viene pompato il greggio.

In pratica il governo ha ordinato alle due compagnie, che congiuntamente provvedono all'estrazione del petrolio nell'area britannica del Mare del Nord, di ridurre la loro produzione giornaliera da 185.00 a 100.000 barili, con un risparmio di un milione di tonnellate di petrolio nei tre mesi.

■ CENTRALI — Il vice primo ministro iraniano Sadegh Tabatabai ha confermato l'abbandono definitivo del progetto di costruzione di due centrali nucleari che dovevano essere realizzate da una società tedesca.

CONSULTAZIONI SCHMIDT-THATCHER

Intesa di massima tra Londra e Bonn

BONN — *Le consultazioni tra il premier britannico Margaret Thatcher e il Cancelliere Helmut Schmidt hanno dimostrato un «accordo su tutti i punti essenziali», secondo le dichiarazioni fatte dai due capi di governo al termine dei colloqui.*

Schmidt e la signora Thatcher hanno avuto stamane un colloquio a quattr'occhi di due ore e mezzo, dedicato ai problemi della politica internazionale e in particolare ai problemi della distensione Est-Ovest e della sicurezza. E' poi seguito, nel pomeriggio, un secondo colloquio, durato tre quarti d'ora più del previsto, al quale hanno partecipato al completo le due delegazioni composte dai ministri degli esteri, della difesa, delle finanze e dell'agricoltura.

Sul tema centrale dei colloqui — i contributi britannici al bilancio della Cee, di cui Londra chiede una riduzione — da parte tedesca, ha detto il Cancelliere Schmidt, vi è comprensione per il significato che questo problema ha per la Gran-Bretagna sul piano della politica interna ed economica. Tuttavia, ha detto il Cancelliere, questo problema non può essere risolto bilateralmente, ma solo nell'ambito di tutti i membri della Comunità.

Sullo stesso punto, la signora Thatcher ha aggiunto che il Cancelliere ha dimostrato comprensione per la situazione britannica e ha definito «ingiusto» l'assetto attuale dei contributi.

Schmidt ha detto che vi è stato accordo anche per quanto riguarda la collaborazione all'interno dell'Alleanza atlantica: questo vale, ha precisato Schmidt, sia per il significato che entrambe le parti attribuiscono alla ratifica del «Salt-2», sia per quanto riguarda le prossime decisioni che saranno prese a dicembre dalla Nato per l'ammodernamento dell'arsenale atomico.

Margaret Thatcher ha aggiunto che «distensione e potere deterrente sono due aspetti della stessa politica: non esiste distensione senza deterrente.

Secondo gli osservatori a Bonn, fra i due capi di governo, che si incontravano a livello bilaterale per la seconda volta, dopo un primo incontro a Londra nel maggio scorso, si riscontra una certa concordanza di vedute, ma non una vera e propria «identità».

Si è appreso intanto che Germania orientale e Germania federale hanno firmato ieri un accordo per facilitare il traffico commerciale e privato ai confini tra i due Paesi. L'accordo abolisce i pedaggi che attualmente devono pagare gli automobilisti tedesco-occidentali che si servono delle strade della Germania orientale.

Hua contestato mentre visita la tomba di Marx

LONDRA – Hua Guofeng ha reso omaggio ieri alla tomba di Karl Marx. All'ingresso del cimitero di Highgate, nel quartiere di Camden, il leader cinese ha trovato un gruppo di dimostranti del sindacato nazionale pubblici dipendenti che gli hanno espresso la loro disapprovazione per le parole di elogio rivolte al primo ministro Margaret Thatcher.

Mike Taylor, un sindacalista, ha detto: «Abbiamo pensato che, dal momento che Hua ha colloqui con la signora Thatcher accrescendone il prestigio, fosse ora che incontrasse qualche vero lavoratore. Uno dei nostri ha detto – prima dell'incontro con Hua – che Marx si rivolterebbe nella tomba se vedesse come il primo ministro cinese parla con la donna che tiene bassi i salari degli operai».

Taylor ha riferito che Hua ha cortesemente ascoltato lui e i suoi compagni. Al pranzo ufficiale, Hua aveva elogiato la Thatcher per aver indicato nell'Unione Sovietica una minaccia alla pace mondiale.

Successivamente Hua si è recato nella città di Derby per visitare la fabbrica di motori aereonautici della Rolls-Royce ed un treno ad alta velocità.

Piloti Vietnamiti inviati in Iraq?

HONGKONG – Il Vietnam invierà 75 piloti da combattimento in Iraq per rafforzare l'aviazione di questo paese in cambio di un prestito iracheno di 70 milioni di dollari. Lo scrive il giornale di Hongkong «South China Morning» precisando che un accordo in tal senso è stato raggiunto durante una recente visita a Bagdad del primo ministro vietnamita.

ULTIME DI FINANZA

NEX YORK – Il netto ribasso delle quotazioni ha divorato ieri oltre metà del rialzo con cui martedì la Borsa di New York aveva parzialmente recuperato le perdite dei giorni precedenti. L'indice Dow Jones sui 30 industriali ha chiuso a 815,70 in ribasso di 8,11 punti. I titoli in rialzo sono stati 525, contro i 660 in ribasso.

AUMENTO DI PREZZI E SALARI

Appello anche in Cina a risparmiare l'energia

PECHINO — Il consiglio di stato (governo) cinese ha deciso di dedicare il mese di novembre alla campagna per il risparmio di energia per porre fine allo spreco e con lo scopo di preservare le risorse di energia a beneficio della «modernizzazione socialista». L'annuncio è dato dall'agenzia di stampa «Xinhua», la quale, nel suo dispaccio, cita anche ampiamente un articolo di fondo apparso sul «Quotidiano del popolo», in cui si prevedono misure di razionamento.

Oggi intanto i prezzi di una serie di prodotti alimentari aumenteranno in Cina nella misura media del 30 per cento. Resta escluso un prodotto di larghissimo consumo: il riso.

Gli aumenti riguardano la carne di maiale (33 per cento in più), quella di manzo e montone (nella stessa misura), le uova (più del 32 per cento), i prodotti ittici (più del 33 per cento). Sono soggetti ad aumenti non specificati e varianti da zona a zona il pollame, il latte mentre i prezzi delle verdure «dovrebbero essere mantenuti o aumentati nella misura più bassa possibile».

Al contempo, è stato deciso di aumentare i salari e le pensioni di cinque yuan al mese (3,33 dollari USA) in generale. Per coloro che lavorano in zone di pastorizia dove il consumo della carne è maggiore, l'aumento sarà di otto yuan. E' stato anche annunciato che i lavoratori agricoli, che ricevono un salario mensile, avranno un aumento in misura non specificata. E' stato, invece, precisato che l'aumento riguarda solo il 40 per cento dei lavoratori agricoli.

■ PORTAEREI – Il Senato americano ha approvato un progetto di legge finanziario dell'ammontare totale di 41,4 miliardi di dollari, nel cui ambito viene autorizzata la costruzione di una portaerei nucleare. Il Presidente Carter aveva posto il suo veto alla costruzione di tale portaerei lo scorso anno e ora sembra abbia rinunciato a porre un nuovo veto.

■ GHEDDAFI — Il colonnello Gheddafi ha acquistato a New York un suolo sulla First Avenue per far costruire un grattacielo di 23 piani, che sarà sede della rappresentanza diplomatica libica all'ONU.

FERRUCCIO BORIO
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice Triestina p. A. - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali FIEG

La tiratura è controllata dall'ADS - Accertamenti Diffusione Stampa

†

È mancato all'affetto di tanti

Francesco Mazzuchin
Comm della Repubblica

Lo piangono la moglie ANTONIETTA, il figlio FRANCO, la nuora LIDIA, i nipoti ROBERTA e ANDREA, la sorella INES.

Un grazie ai medici e al personale della Semeiotica Chirurgica e della Rianimazione.

I funerali avranno luogo domani alle ore 12,30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 1 novembre 1979

Gli industriali triestini partecipano commossi alla scomparsa del
COMM.
Francesco Mazzuchin
componente del Consiglio Direttivo e della Giunta Esecutiva e già presidente del Comitato della piccola e media industria dell'Associazioni degli industriali, ricordando con gratitudine l'appassionato e prezioso impulso che per tanti anni Egli ha dato all'industria grafica triestina ed alle iniziative dell'Associazione in campo sociale, con esemplare dedizione e sensibilità.
Trieste, 1 novembre 1979

La presidenza, la Giunta Esecutiva ed il Consiglio Direttivo dell'Associazione Nazionale Italiana Industrie Grafiche, Cartotecniche, Trasformatrici partecipano commossi al grave lutto che ha colpito la Famiglia per la scomparsa del
COMM.
Francesco Mazzuchin
socio fondatore dell'Associazione ed attivo componente degli Organi associativi.
Trieste, 1 novembre 1979

Il presidente, i componenti degli organi collegiali ed il segretario dell'Ente nazionale per l'istruzione professionale grafica partecipano al grave lutto dei familiari per la scomparsa del compianto
COMM.
Francesco Mazzuchin
per tanti anni appassionato ed apprezzato consigliere e sostituto del presidente dell'Ente nazionale.
Trieste, 1 novembre 1979

Il consiglio direttivo del nuovo comitato provinciale per l'istruzione grafica di Trieste partecipa al lutto dei familiari per la scomparsa del
COMM.
Francesco Mazzuchin
suo stimato presidente.
Trieste, 1 novembre 1979

Il Gruppo Giovani Imprenditori dell'Associazione degli industriali partecipa al lutto per la morte del
COMM.
Francesco Mazzuchin
Trieste, 1 novembre 1979

Partecipano al dolore della famiglia
— PAOLO TASSI e famiglia
— LINO QUATTROCCHI e famiglia
— MARI BRUNO e ANTONIETTA
Trieste, 1 novembre 1979

La Presidente, il Consiglio direttivo e il personale del Centro Riabilitativo e di Addestramento dell'A.N.F.FA.S. prendono parte al grave lutto che ha colpito il dott. FRANCO MAZZUCHIN, benemerito Direttore sanitario del Centro, per la scomparsa del padre
Francesco
Trieste, 1 novembre 1979

Il Consiglio direttivo, il Comitato esecutivo e la Segreteria del Consorzio Garanzia Fidi tra le piccole industrie si associano al lutto della famiglia per la grave perdita del
COMM.
Francesco Mazzuchin
che per tanti anni ha prestato la sua generosa insostituibile opera quale presidente del comitato esecutivo.
Trieste, 1 novembre 1979

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DE «LA EDITORIALE LIBRARIA» di Trieste prende viva parte al dolore dei familiari per la perdita del PRESIDENTE
COMM.
Francesco Mazzuchin
Trieste, 1 novembre 1979

LA DIREZIONE, I COLLABORATORI, LE MAESTRANZE TUTTE DE «LA EDITORIALE LIBRARIA» di Trieste partecipano con immenso dolore al lutto della famiglia per la perdita del
COMM.
Francesco Mazzuchin
presente nella ditta con la sua insostituibile attività per 24 anni e del quale serberanno perenne affettuoso ricordo.
Trieste, 1 novembre 1979

Partecipano al lutto gli amici CARLO e CLELIA FRANDOLI.
Trieste, 1 novemnbre 1979

— GIANCARLO STAVRO SANTAROSA
— CRISTIANA STAVRO SANTAROSA
— GIANNI CORDERO DI MONTEZEMOLO
si associano al dolore della famiglia, ricordando con profondo rimpianto il collaboratore ed amico
COMM.
Francesco Mazzuchin
Trieste, 1 novembre 1979

RANIERI PONIS ricorda commosso il caro, inestimabile amico
Francesco Mazzuchin
Trieste, 1 novembre 1979

Partecipano al lutto STANISLAO e ALBA JAZBAR.
Trieste, 1 novembre 1979

ANTONIETTA e BRUNO MARI partecipano al dolore della famiglia.
Trieste, 1 novembre 1979

Il LIONS CLUB di Trieste partecipa commosso al dolore della famiglia per la scomparsa del proprio socio
COMM.
Francesco Mazzuchin
Trieste, 1 novembre 1979

Partecipa al lutto PIERO TORESELLA.
Trieste, 1 novembre 1979

Consorzio Grafico OMNIAPRESS a nome di tutti i consorziati partecipa al lutto che colpisce l'intero mondo grafico triestino per la scomparsa dell'indimenticabile
COMM.
Francesco Mazzuchin
e si associa al dolore della famiglia.
Trieste, 1 novembre 1979

Prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa del
COMM.
Francesco Mazzuchin
— la Società SMOLARS spa
— dott. PAOLO PALADINI
— dott. ing. GIANNI PALADINI
Trieste 1 novembre 1979

Il Direttore generale dei Ricreatori comunali di Trieste e il personale tutto del RICREATORIO «G. BRUNNER», partecipano al lutto della famiglia per la perdita del
COMM.
Francesco Mazzuchin
affezionato ex allievo e solerte presidente del comitato stesso.
Trieste, 1 novembre 1979

Profondamente addolorati per la dipartita del caro fraterno amico partecipano al lutto di DIDI e famiglia GIORDANO IRMA CALLEGARI.
Trieste, 1 novembre 1979

Addio
Francesco
meraviglioso indimenticabile amico vicini ai tuoi cari VASCO TINA.
Trieste, 1 novembre 1979

LA GRAFAD s.n.c. prende viva parte al lutto della famiglia e della EDITORIALE LIBRARIA spa per la improvvisa perdita del
COMM.
Francesco Mazzuchin
Trieste, 1 novembre 1979

Si associano al dolore gli amici:
— NELLA e WALTER
— XENIA e INO
— ANNAMARIA e NEVIO
— DOLORES e ANTONIO
Trieste, 1 novembre 1979

ROMEO, NERINA e GIORGIO TLUSTOS rimpiangono la perdita dell'amico fraterno
Francesco Mazzuchin
e sono vicini in questo momento ad ANTONIETTA, FRANCO, LIDIA, ANDREA e ROBERTA.
Trieste, 1 novembre 1979

SILVANA TLUSTOS RADIN prende viva parte al dolore della famiglia MAZZUCHIN.
Trieste, 1 novembre 1979

Partecipano al lutto ANTONIO e NERINA SALVADORE.
Trieste, 1 novembre 1979

Partecipano al lutto dell'amico FRANCO e famiglia, famiglie
— CARPANI
— CASTRO
— GORI
— PALIAGA
— VOLPI
Trieste, 1 novembre 1979

Partecipano al lutto CORRADO e CARLO BIONDI
Trieste, 1 novembre 1979

Profondamente addolorati per la perdita del carissimo amico
Cesco
siamo vicini a DIDI e famiglia. Famiglie ADLER - OFFER - BOBOLI.
Trieste, 1 novembre 1979

Sono vicini a FRANCO e famiglia, gli amici
— SERGIO, MARCELLA con BRUNO
— OTELLO, GIGI con ALESSANDRO e ROBERTO
Trieste, 1 novembre 1979

Partecipano al lutto:
— GIORDANO COSMINI
— ENZO PETTINELLI
Trieste, 1 novembre 1979

Si associa al lutto famiglia BELTRAME.
Trieste, 1 novembre 1979

Partecipano al lutto ALBINO e NORINA BUDA.
Trieste, 1 novembre 1979

La S.A.G.I. partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del caro Maestro
COMM.
Francesco Mazzuchin
Trieste, 1 novembre 1979

Partecipano al lutto
— CAPUN
— GUARDIANI
— PARENZAN
— SKERL
Trieste, 1 novembre 1979

Partecipa dr. GUIDO RIBOLLI e famiglia.
Trieste, 1 novembre 1979

Partecipano al lutto della famiglia GINO e GIGLIOLA ROSINI.
Trieste, 1 novembre 1979

†

Il giorno 30 ottobre si è spento serenamente, dopo breve malattia

Rodolfo Spettini (Rudy)

Ne danno il doloroso annuncio la moglie LINA, la figlia ONDINA con il marito GUIDO e il piccolo MASSIMILIANO unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno domani venerdì 2 corr. alle ore 11.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 1 novembre 1979

Si associano al dolore le famiglie:
— SANZIN
— SCORIA
Trieste, 1 novembre 1979

Partecipa al lutto UMBERTO RAUBER e famiglia.
Trieste, 1 novembre 1979

Partecipano al lutto zia ANTONIA TOPPAN e ORTENSIA.
Trieste, 1 novembre 1979

†

Il giorno 27 ottobre è mancata improvvisamente al nostro affetto

Fernanda Ruzzier in Lenardi

Ne danno il triste annuncio il marito CARLO, il figlio, la nuora, il nipotino, i fratelli e le cognate unitamente ai nipoti.
I funerali seguiranno domani venerdì 2 corr. alle ore 11.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.
Trieste, 1 novembre 1979

I dipendenti della CUBANA
— CARLO
— NUNZIO
— MAURIZIO
— DORIANO
— LONGO
— SERGIO
— ELIDE
— MARIUCCIA
— ROSA
— PINO
— SANDRA
— TATIANA
— TAMARA
— MANUELA
— ROSSELLA
— ROSSANA
partecipano al dolore del caro amico SANDRO per la perdita della mamma
Ferdinanda Lenardi
Trieste, 1 novembre 1979

†

Gesù, fissatolo, lo amò e gli disse: «Vieni e seguimi». (San Marco)

È mancato al nostro affetto

Pietro Lavignani
da Montona

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie GIOVANNA, i figli TINA con il marito SEVERINO, LINA con il marito CARLO (assenti), FELICE con la moglie PINA e VIRGINIA, gli adorati nipoti FABIO, NERIO, MAURA, PAOLO, CATERINA, ANDREA e ALBERT unitamente ai parenti tutti.
I funerali seguiranno venerdì 2 novembre alle ore 8.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.
Trieste, 1 novembre 1979

Partecipa al lutto la famiglia:
— VOLPATTI
Trieste, 1 novembre 1979

RINGRAZIAMENTO

Commossi per tutte le attestazioni di affetto tributate al nostro caro papà
Cataldo Pentassuglia
ringraziamo di cuore tutti coloro che in vario modo ci sono stati vicini in questa dolorosa circostanza.
I figli con le famiglie
Trieste, 1 novembre 1979

RINGRAZIAMENTO

I familiari di
Alma Crisman nata Braico
ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.
Trieste, 1 novembre 1979

Nel terzo anniversario della scomparsa di
Giovanni Apollonio
la moglie, la figlia e il genero Lo ricordano.
Trieste, 1 novembre 1979

†

Il giorno 30 ottobre ha lasciato serenamente questa vita terrena l'anima buona e generosa di

Elvino Medeot

Lo piangono con immenso dolore i figli BIANCA e FABIANO, la nuora, il genero, i nipoti, i pronipoti e le sorelle ELVIRA e GIUSEPPINA.

I funerali si svolgeranno domani venerdì 2 corr. alle ore 12.15 partendo dalla Cappella di via della Pietà.

Trieste, 1 novembre 1979

Partecipano al dolore degli amici BIANCA e FABIO:
— ENRICA e NEDO PIZZUTTI.
Trieste, 1 novembre 1979

Si associano al lutto:
— ROMANELLA, GIULIANA, GIANFRANCO e PAOLO.
Trieste, 1 novembre 1979

Partecipano al grave lutto del loro Direttore i colleghi ed amici dell'Ufficio Vaglia e Risparmi
Trieste, 1 novembre 1979

SILVIA e ROBERTO partecipano al dolore di PAOLO, DARIO e famiglia per la perdita del nonno.
Trieste, 1 novembre 1979

Il direttore provinciale P.T. di Trieste ed i colleghi tutti partecipano al grave lutto che ha colpito il cav. uff. FABIANO MEDEOT direttore dell'ufficio vaglia risparmi.
Trieste, 1 novembre 1979

†

Il giorno 31 ottobre è venuta a mancare la nostra cara mamma

Raffaella Suerz vedova Millo

Ne danno il doloroso annuncio i figli MARIO, ROSINA e BIANCA, la nuora e i generi, nipoti e pronipoti unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno domani venerdì 2 corr. alle ore 13.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 1 novembre 1979

Partecipano al lutto GIORGIO LIZZI e famiglia.
Trieste, 1 novembre 1979

Prende parte al lutto RENATO GIACOMELLI.
Trieste, 1 novembre 1979

†

Il giorno 30 ottobre, dopo lunghe sofferenze, è venuto a mancare all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Lanotte

Ne danno il doloroso annuncio la moglie FILOMENA, i figli, le nuore, i generi e nipoti unitamente ai parenti tutti.
I funerali seguiranno domani venerdì 2 corr. alle ore 12.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.
Trieste, 1 novembre 1979

†

Il 30 ottobre è venuto a mancare

Osvaldo Destallis

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, il figlio e la figlia (assente) con le famiglie e parenti tutti.
I funerali seguiranno domani venerdì 2 corr. alle ore 13 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.
Trieste, 1 novembre 1979

RINGRAZIAMENTO

Commossi per tutte le attestazioni di affetto e di stima tributate al nostro caro
Marcello Schillani
ringraziamo sentitamente tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al nostro dolore e in particolare il Primario prof. CAMERINI, medici, il personale tutto della Divisione Cardiologica e il medico curante dott. BALESTRA.
I familiari
Trieste, 1 novembre 1979

RINGRAZIAMENTO

La moglie ALMA e i parenti di
Riccardo Bossi
ringraziano tutti coloro che presero parte al loro dolore.
Muggia, 1 novembre 1979

1.11.1974 — 1.11.1979
Settimio Zanotta
Cinque dolorosi anni sono passati dacché mi lasciasti o marito mio, senza di te la mia vita è solo dolore e pianto, altro conforto non ho che pregare e coprire di fiori il freddo marmo che copre le tue spoglie.
Ricordandoti come allora la tua adorata moglie BARBARA, la figlia NIVES, genero e nipoti pregano per te.
Una Santa Messa sarà celebrata il giorno 5 novembre alle ore 7.30 nella chiesa di Roiano.
Trieste, 1 novembre 1979

†

Il giorno 30 ottobre è mancato ai propri cari l'esemplare marito e padre

Umberto Cuttin

Ne danno il triste annuncio la moglie RITA, i figli RINO e DIEGO, le nuore ADRIANA ed ARIELLA, i nipoti FABRIZIO, BARBARA e MASSIMO unitamente ai parenti tutti.

Un particolare ringraziamento vada ai medici e personale paramedico della Divisione Medicina d'urgenza.

I funerali si svolgeranno domani venerdì 2 novembre alle ore 10.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 1 novembre 1979

Si associano al lutto le famiglie:
— BAIS
— PAVANELLO
Trieste, 1 novembre 1979

Prendono parte al lutto della famiglia per la perdita del caro cognato
Umberto
le famiglie:
— ROSSI
— ZAMBON
— PITTIA
e nipoti con le rispettive famiglie.
Trieste, 1 novembre 1979

†

La nostra adorata mamma

Marianna Teresa Bretti ved. De Palo

non c'è più.

Si è spenta serenamente.

Le erano vicini e la piangono i figli ETTORE, ERMINIA, AURELIO, INES, CLELIA, LIDIA, MALVINA, LEONILDE, LUCIANA, BEATRICE assieme ai generi, nuora, nipoti e congiunti.

I funerali avranno luogo venerdì 2 novembre alle ore 9.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 1 novembre 1979

CARLA ZAR partecipa al dolore della famiglia.
Trieste, 1 novembre 1979

Partecipa al dolore la famiglia DI NATALE.
Trieste, 1 novembre 1979

†

Il giorno 28 ottobre è mancato all'affetto dei suoi cari

Nicolò Dambrosi
da Buie d'Istria
esercente

Lo annunciano con profondo dolore, a tumulazione avvenuta, il figlio LUCIO, la sorella ed i cognati unitamente ai parenti tutti.

Un sentito ringraziamento vada ai medici ed al personale sanitario.

Trieste, 1 novembre 1979

RINGRAZIAMENTO

I familiari di
Giuseppe Fontanot
ringraziano sentitamente tutte le gentili persone che vollero prendere parte al loro dolore.
Muggia, 1 novembre 1979

Il 2 novembre ricorre il decimo anniversario della scomparsa di
Branimiro Scarizza
La moglie e la figlia Lo ricordano con immutato rimpianto.
Una S. Messa in suffragio verrà celebrata il 3 novembre alle ore 18 nella chiesa di S. Luigi Gonzaga.
Trieste, 1 novembre 1979

E' trascorso un trentennio da che ci ha lasciati prematuramente il nostro amatissimo marito e padre
Federico Paoli
Lo ricordano ad amici e parenti la moglie FLOREANA e i figli EDI e MIRO con le famiglie.
Trieste, 1 novembre 1979

1970 — 1979
Maria Grieco (Mimi)
vive sempre nel cuore dei suoi familiari.
Trieste, 1 novembre 1979

A un anno dalla scomparsa della cara mamma
Gilda Leonarduzzi
i familiari La ricordano con immutato affetto.
Trieste, 1 novembre 1979

†

Si è spento serenamente

Arturo Russian

Lo annunciano a chi gli ha voluto bene la moglie MARIAPETRINA, le figlie LOREDANA, con il marito ENNIO DEL BELLO e i figli ANDREA ed ENRICO, e MAILA, con il marito FRANCO PIEMONTESE, il fratello RAMIRO, i cognati e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi 1.o novembre alle 11.30 a Rupingrande.
Rupingrande, 1 novembre 1979

Si uniscono al lutto:
— ANTONIO e ROSA DEL BELLO
— RENATO e NERINA PIEMONTESE
— ANTONIO e NILVA COSLOVICH
— LIVIO, YOLANDE e VIERI PIEMONTESE
— FORTUNATO e INES ZACCHIGNA
Trieste, 1 novembre 1979

FIORE SARI e i dipendenti tutti della Carrozzeria partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del loro Titolare.
Trieste, 1 novembre 1979

Le ditte AUTOCOLOR GOMEZEL LUIGI partecipano al dolore per la scomparsa del caro
Arturo Russian
Trieste, 1 novembre 1979

La direzione del libro fondiario, i colleghi e gli amici dell'ufficio tavolare partecipano al dolore di MAILA e Famiglia per la perdita del padre
Arturo
Trieste, 1 novembre 1979

†

Il giorno 29 ottobre è mancata all'affetto dei suoi cari

Lucia Saitz ved. Ruzzier
da Pirano

Ne danno il triste annuncio i figli PIETRO, FAUSTO, NORMA, ROMANA e ATTILIO, le nuore, i generi, i nipoti e le cognate unitamente ai parenti tutti.

I funerali si svolgeranno domani venerdì 2 novembre alle ore 10 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 1 novembre 1979

Si associano al lutto famiglie BOCCABIANCA e TERCON.
Trieste, 1 novembre 1979

†

È mancata

Nives Zanette

Addolorati lo annunciano il marito ALBERTO, la figlia LAURA con il marito, la nipote EMANUELA e parenti.
I funerali seguiranno domani 2 corr. alle ore 9.45 dalla Cappella di via Pietà.
Trieste, 1 novembre 1979

Partecipano al lutto: FERDINANDO, PAOLO e NEVIA CACCIATORI.
Trieste, 1 novembre 1979

†

Il 31 ottobre è mancata al nostro affetto

Iolanda Blasutto ved. Stefani

Ne danno il doloroso annuncio i figli, le nuore, il genero e i nipoti unitamente ai parenti tutti.
I funerali seguiranno domani venerdì 2 corr. alle ore 13.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.
Trieste, 1 novembre 1979

Commossi per le attestazioni di affetto dei tanti che in vario modo hanno onorato la memoria del nostro caro
Pietro Chersanovi
ringraziamo sentitamente.
I familiari
Trieste, 1 novembre 1979

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro
Silvano Stok
ringraziamo sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore.
Un particolare ringraziamento vada al medico curante dott. E. FALZONE.
Muggia, 1 novembre 1979

Si ringraziano sentitamente tutti coloro che presero parte al nostro dolore per la perdita del caro
Willi Doller
Un grazie particolare alle famiglie SFERZA, ROLLI e Ditta FORNIRAD.
I familiari
Trieste, 1 novembre 1979

ANNIVERSARIO

1.11.1977 — 1.11.1979
Nel secondo anniversario della scomparsa di
Celestino Linda
la moglie, la figlia e il genero Lo ricordano con immutato affetto.
Gorizia, 1 novembre 1979

†

È mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Luciano Bressan

Ne danno il doloroso annuncio la moglie ALBINA, i figli ARNALDO e GABRIELLA, i fratelli ITALO e AURELIO, cognate e cognati, parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 5 novembre alle ore 9.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.
Trieste, 1 novembre 1979

Partecipano al lutto i nipoti:
— GIANNI e ARMIDA
— RICCIOTTI, FLAVIO, ELIANO e mogli
Trieste, 1 novembre 1979

Commossi per tutte le attestazioni di affetto tributate al nostro caro
Franco
ringraziamo di cuore tutti coloro che in vario modo hanno preso parte al nostro dolore.
I familiari
Trieste, 1 novembre 1979

Nell'ottavo triste anniversario della scomparsa del
PROF.
Luigi Piffer
la figlia DELIA e il marito VINCENZO MOLINARI Lo ricordano agli amici.
Trieste, 1 novembre 1979

